Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

ATTILIO HORTIS BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Domenica, 25 maggio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 122 Fondazione 1881

IL SEGRETARIO DECIDERA' OGGI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

Non tutti d'accordo nel listone De Mita

Una relazione di duecentotrenta cartelle sul partito e sulla situazione politica

Chi rimarrà deluso?

La preparazione del congresso democristiano che si aprirà domani a Roma è stata caratterizzata da due fasi diverse, se non contrapposte.

Nella prima fase vi è stata, con la sola eccezione di Carlo Donat Cattin e dei suoi amici, una corsa di correnti e di uomini verso il segretario del partito.

Tutti hanno praticamente sollecitato De Mita a candidarsi per la conferma e gli hanno annunciato la disponibilità a votarlo, non potendo negare il merito di avere condotto la Dc sulla strada del recupero politico dopo il clamoroso insuccesso del 1983, quando, sempre sotto la guida dell'attuale segretario, lo scudo crociato perse il sei per cento dei voti e dovette cedere ai socialisti la presidenza del Consiglio.

La sensazione che non fosse possibile riprendersi fu allora talmente diffusa all'interno del partito che tutti scambiarono la segreteria per l'ufficio del liquidatore ed ebbero paura di raccoglierne l'eredità. De Mita fu coralmente esortato a restare al suo posto perché si assumesse la responsabilità della sconfitta successiva, temuta in occasione delle elezioni europee dell'anno successivo, alla vigilia delle quali si svolse il congresso che lo confermò segretario.

De Mita ebbe il coraggio di accettare ciò che per alcuni era una condanna, per altri, i più benevoli, una sfida. Nelle elezioni europee del 1984, pur subendo un modesto sorpasso da parte dei comunisti, sull'onda emotiva dei funerali di Enrico Berlinguer, egli bloccò l'emorragia democristiana dell'anno prima. La strada per lui non era più in discesa.

Poi è venuto il resto. Sono venuti, in ordine cronologico, il recupero dei voti nelle elezioni amministrative del 1985; l'elezione del democristiano Cossiga alla presidenza della Repubblica dopo un settennato del socialista Pertini tanto scintillante e popolare da sembrare destinato a proseguire; la sostituzione di Cossiga alla presidenza del Senato con un altro democristiano, Fanfani, nonostante la tentazione dei laici di rivendicare la seconda carica dello Stato, visto che la prima era tornata alla Dc; la liquidazione, infine, di molte e importanti giunte di sinistra, per cui sindaci e assessori democristiani sono subentrati ai comunisti insediatisi negli anni Settanta.

Con simili risultati, anche se per il raggiungimento di alcuni di essi l'abilità del segretario democristiano è stata pari alla disponibilità degli alleati di governo, era naturale che nella preparazione del congresso De Mita non avesse concorrenti.

La corsa verso di lui è stata anzi apparsa a un certo punto persino scomposta, per cui egli ha potuto permettersi addirittura il lusso della ritrosia, dell'imbarazzo. Chi lo ha invitato non tanto ad accettare quanto a indicare l'ordine di gradimento dei consensi offertigli, ha scambiato il segretario della Dc per un sultano, al quale spetta il diritto, come si sa, di avere molte donne e di preferirne una senza che le altre possano rivoltarsi o comunque sottrarsi ai loro doveri.

A questa fase di corsa scomposta verso o attorno a De Mita è seguita una fase se non di disimpegno, di disturbo nei suoi riguardi: un tentativo di contenimento dei suoi poteri o dei suoi progetti. In particolare, sono state opposte forti resistenze alla sua richiesta di ripetere a Roma ciò che si è realizzato a livello locale, in quattordici dei venti congressi regionali del partito: la convergenza delle correnti favorevoli al segretario in una sola lista per l'elezione del consiglio nazionale.

La procedura chiesta da De Mita, sia chiaro, non elimina la realtà o il gioco delle correnti, contrariamente a ciò che molti hanno sostenuto e sostengono applaudendo o protestando, a seconda dei punti di vista e degli interessi. Si tratta di un diluente, non di un dissolvente del gioco correntizio. Ma è bastato a mettere in moto un meccanismo infernale, ad agitare un congresso che sembrava scontato, già finito prima di cominciare.

Alcune correnti, pur favorevoli alla conferma di De Mita, se non si riservano di votargli contro nel segreto dell'urna, hanno rivendicato la loro autonomia o distinzione, preferendo contarsi da sole. Altre hanno condizionato la loro confluenza nel listone del segretario alla esclusione di qualche gruppo sgradito per varie ragioni, non tutte politiche. Altre ancora oscillano fra il sì e il no, volendo forse trattare per l'assegnazione di qualche incarico di partito o di governo, visto che è tornato a soffiare il vento di un rimpasto, cioè di un cambiamento di ministri e sottosegretari.

Ognuno vorrebbe De Mita a suo uso e consumo. Chi lo vuole forte, chi debole. Chi lo vuole trattenere alla segreteria del partito per lasciarvelo veramente, per altri due anni, chi lo vuole spingere in tempi più o meno brevi verso Palazzo Chigi per liberarsi a un tempo sia di lui al vertice della Dc sia di Craxi alla presidenza del Consiglio. Chi lo vuole paziente e duttile con il principale alleato di governo, il Psi, visto che la presidenza Craxi ha in fondo più giovato che nuociuto alla Dc, chi lo vuole più insofferente e risoluto, sino a prospettare la possibilità, come diceva una volta Andreotti, di acquistare il pane anche dal fornaio comunista. Questo gioco dall'interno della Dc si è trasferito fuori, per cui prima ancora dell'apertura del congresso i comunisti e i socialisti se ne sono in qualche modo contesa la linea di tendenza.

Ciò ha finito per moltiplicare l'interesse per la relazione con la quale De Mita si presenterà domani all'assemblea congressuale. Vedremo quali attese deluderà e quali no, fuori e dentro il partito, fuori e dentro la sua stessa corrente, la cosiddetta area Zaccagnini, che nella preparazione del congresso è stata forse quella che gli ha procurato più problemi. Essa in pratica non vuole accettare la distinzione che De Mita ha cercato e cerca di imporsi sul piano politico e operativo fra l'uomo di corrente — una corrente peraltro affollata di contraddizioni e di ambizioni — e il segretario di un partito composito come la Dc. C'è il rischio che l'unità della sinistra che si richiama a Zaccagnini finisca per rivelarsi incompatibile, se già non lo è, con l'unità dello scudo crociato che il segretario è chiamato istituzionalmente a rappresentare e a difendere. In passato è accaduto già ad altre correnti democristiane di spaccarsi o di dissolversi quando hanno tentato di sovrapporsi al partito e di egemonizzarlo.

Francesco Damato

ROMA — Domani pomeriggio al palazzo dello sport all'Eur si aprirà il congresso nazionale democristiano. Stamani si riuniranno i delegati eletti nelle liste di «concentrazione», il raggruppamento delle correnti favorevoli alla rielezione del segretario Ciriaco De Mita. Solo dopo questa riunione si saprà se De Mita romperà gli indugi e annuncerà la sua candidatura alla segreteria, prima di presentarsi in congresso.

Ieri sera c'è stata una prima riunione con i dodici sostenitori più autorevoli del segretario (Mattarella, Andreatta, Galloni, Bodrato, Martinazzoli, Piccoli, Gava, Scotti, Colombo, Prandini, Bernini e Darida): uno schieramento che sulla carta e sulla base dei voti dei congressi regionali può contare su una maggioranza superiore al 70 per cento. Ovviamente la riunione è servita per cementare la compattezza ma non sono mancate le riserve degli esponenti più in vista della corrente di sinistra.

Vedremo oggi e, soprattutto, domani quel che succederà. Intanto De Mita ha dedicato la giornata di ieri alle ultime limature della relazione. Il testo finale sarà di duecentotrenta cartelle così suddivise: novantasette sul partito, centotré dedicate all'analisi della situazione politica e una trentina sulla politica internazionale.

LA NAZIONALE AZZURRA IN MESSICO PER IL QUARTO TITOLO

Oggi con il Guatemala e sabato sarà Mundial

Città del Messico — Ancelotti calcia sotto gli occhi di Zoff e Bearzot

CITTÀ DEL MESSICO — Dieci giorni, già dieci, sono passati dall'arrivo nella terra del «mundial», e oggi l'Italia va in campo a Città del Messico a porte semichiuse per chiedere a se stessa attraverso il Guatemala, squadra allenatrice, a che punto è l'assorbimento di un fuso orario così diverso e in alcuni casi devastante, come procedono i rapporti, gli approcci, con l'altura, e se c'è un inizio d'amore, o ancora odio, oppure solida indifferenza con i 2.270 metri di questa città rispetto alla dorata e adorata spiaggia di Acapulco.

Sabato prossimo ci sarà l'inaugurazione con Italia-Bulgaria allo stadio Azteca. Ma per l'incontro amichevole di oggi l'erba sacra dell'Atzeca è inaccessibile, così come quella dello stadio olimpico, sede dei giochi del '68, e infine come quella del Neza, un impianto nuovo nell'hinterland della metropoli, a Nezahualcoyoti. Si giocherà perciò in uno stadio che non rientra nel circuito del mundial. Si chiama «Azulgrana», come i colori della squadra a cui appartiene, l'Atlante.

L'idea era di ammettere regolarmente il pubblico a pagamento. Non solo, ma una sfida fra squadre giovanili, sfida alla quale i giornali davano molto risalto, avrebbe preceduto l'ingresso dell'Italia e del Guatemala, fissato puntualmente per mezzogiorno, pari alle 20 da voi.

Vicende abbastanza strane, se non addirittura rocambolesche, avevano portato poi alla revoca della prima decisione di far svolgere Italia-Guatemala davanti al pubblico. Porte chiuse, era stato detto in un secondo tempo. Porte chiuse per motivi di sicurezza. In terza battuta nuovo contrordine come ha annunziato ieri Ugo Cestani, il commodoro della spedizione: la partita si svolgerà a porte socchiuse. La comunità italiana di Città del Messico potrà accedere liberamente e gratuitamente. Personale dell'ambasciata controllerà l'identità dei tifosi.

In verità siamo davvero al gioco di prestigio, prima sì, poi «no», ora «ni». L'importante è che Canedo junior abbia smentito che la richiesta di giocare senza pubblico era partita da Bearzot. Il commissario tecnico ha tenuto a rimarcare subito questo fatto nella conferenza stampa, e naturalmente ha ricevuto un tacito applauso. Però era contrariato lo stesso: va bene che la comunità italiana popolerà lo stadio «Azulgrana», ma un pubblico eterogeneo, e non soltanto di parte, sarebbe stato più interessante, soprattutto più stimolante. «Certe volte anche un fischio e corroborante», ha esclamato Bearzot.

Se abbiamo capito bene in tutto questo caos, i messicani non potevano garantire forza pubblica e controlli sufficienti intorno e all'interno di uno stadio vecchio e uno incluso, appunto, nel circuito mundial. E non volevano grane. E allora ecco il compromesso, abbastanza curioso e decisamente storico, delle porte socchiuse. La ballata del «sì», del «no» e infine del «ni» avrà un effetto: ci sarà bolgia per identificare così in fretta chi avrà diritto, di nascita, o ereditario, a entrare all'Azulgrana.

Il Guatemala ha giocato tre giorni fa contro la Francia a Tlaxcala, un paese a pochi chilometri da Puebla. Una festa. Una utilissima festa per restituire ai giocatori il gusto del «pallone giocato», come ha detto Henry Michel, il commissario tecnico transalpino. Il Guatemala giocava serenamente e seriamente.

E ora tocca agli azzurri. La partita, così strana come cornice, arriva in un momento, anzi in un giorno, che per alcuni giocatori potrebbe anche essere il giorno del rigetto o del rifiuto, dopo una prima parte di convivenza con questo clima, con queste abitudini. Sarà bene tenerne conto subito, sarà bene premetterlo per evitare il rischio di prendere troppo sul serio tutto e tutti.

In parte, ma alla lontana, questa gara richiama alla memoria un test che gli azzurri sostennero alla «bombonera».

Giampiero Masieri

Le quotazioni del «Totonero»

Ecco le quotazioni del «Totonero» (media di alcune città italiane): Brasile e Argentina a tre e un quarto; Italia, Urss, Danimarca e Ungheria a tredici. Record assoluto il Canada: è dato a 500 contro uno; mille lire, cioè, renderebbero mezzo milione in caso di vittoria dei nordamericani.

LUCIANO SGARLATA, DENUNCIATO PER TRECENTO MILIARDI, ERA SENZA PASSAPORTO

Arrestato sul treno per Nizza il finanziere del porta a porta

ROMA — Il finanziere Luciano Sgarlata, aveva già preso posto su un treno diretto a Nizza, ieri sera alla stazione di Roma Termini, quando sono arrivati i militari della guardia di finanza e lo hanno arrestato. Era, oltretutto, privo del passaporto e a suo carico era stato emesso un mandato di cattura. Era praticamente guardato a vista dai militari dopo che oltre trecento denunce erano pervenute alla magistratura sul suo conto con le più svariate imputazioni: associazione per delinquere, truffa, appropriazione indebita, falso in bilancio, violazione della legge sulle manette agli evasori, ammanchi.

Il mandato è stato firmato dal giudice istruttore Catenacci proprio in base al pericolo di fuga. Il magistrato, proprio per evitare che il finanziere lasciasse l'Italia, gli aveva sequestrato il passaporto. Nei prossimi giorni interrogherà Sgarlata e vorrà anche sapere con quale documento intendeva passare la frontiera. Forse — è stato fatto notare negli ambienti giudiziari — il finanziere era ancora in possesso della carta d'identità valida per l'espatrio.

Per i lettori ricorderemo che Luciano Sgarlata è stato il fondatore della rete di vendita porta a porta con la sua Otc, «Overseas trade center», che ha rastrellato qualcosa come duecentosettanta miliardi da quindicimila risparmiatori che non rivedranno più, quasi sicuramente, i loro soldi. Il «finanziere», come si è detto, era nel mirino della finanza dalla fine del 1983 e con lui tutte le sue società: Reno, Previdenza, Finloan, Euromanagement, Finterziario, Finterziario service, Unifly air service, eccetera.

Luciano Sgarlata cominciò la sua attività alimentando il boom del risparmio atipico, attraverso un complesso meccanismo di «scatole cinesi» basato su aziende decotte, società fantasma, bilanci gonfiati. Ai risparmiatori venivano offerte le azioni di varie società quasi mai realmente affidabili ma con l'allettante prospettiva di vedere garantiti i propri soldi con la promessa di riacquisto delle azioni stesse, a prezzi maggiorati da parte di apposite società di riacquisto. Nel frattempo veniva assicurata una remunerazione del capitale pari al 20-30 per cento.

Dietro queste società, invece, c'era il finanziere che pagava gli interessi con i nuovi risparmi che riusciva a rastrellare. Finché nel 1983 il ministro Altissimo revoca l'autorizzazione alla Reno: Sgarlata non si dà per vinto, compra la Previdenza e continua il suo gioco sostenendo di investire i capitali in ben trentanove altre società operanti nei settori più disparati, dalle imprese di manutenzione di aeroplani alla costruzione di natanti ma soprattutto immobiliari. Tre le società destinate al riacquisto: Euromanagement, Gefilas ed Esfaag.

Ma ormai il ministro Altissimo non si fida e ordina un'ispezione che questa volta vede impegnati i funzionari della Consob (l'ente di controllo delle società quotate in Borsa), la Banca d'Italia e il ministero del tesoro. Si scopre — lo rivela il ministro Altissimo — che manca «qualsiasi seria scrittura contabile che documenti i singoli investimenti».

Il finanziere tenta di giocare d'anticipo: chiede la liquidazione della Previdenza, offre garanzie ma le autorità non ci credono e interviene la magistratura. «Le società di Sgarlata sono vuote, non hanno polpa, non valgono pressoché nulla. Per i risparmiatori — dice il liquidatore — qualcosa si può fare: recuperare la disponibilità delle società, e dei beni acquistati e pagati solo in parte da Sgarlata». Ma certo poca cosa di fronte ai trentamila miliardi dichiarati di investimenti e anche di fronte ai 270 reali pagati dai risparmiatori.

Luciano Sgarlata (ma nell'inchiesta sono implicate oltre novantacinque persone) è barese. La sua storia conosciuta comincia alla fine degli anni '70 in Svizzera quando viene condannato per truffa dal tribunale di Lugano a due anni di reclusione. Nel '79, scontata la pena, rientra in Italia con in tasca una diffida delle autorità svizzere: non potrà rimettere piede nella confederazione elvetica per almeno quindici anni.

Nei primi anni Ottanta comincia a operare in Italia sfruttando e al tempo stesso alimentando il boom del risparmio atipico, come si è detto. Poi le denunce — quelle ufficiali intorno alle quattrocento (con accuse anche alla Consob e al ministero dell'industria) e gli esposti intorno agli undicimila — che hanno portato all'arresto. Gli sviluppi li vedremo nei prossimi giorni.

L. V.

DENUNCIATO IL PRESIDENTE DELLA PARMALAT

Craxi: mangiate frutta e verdura

ROMA — È dovuto intervenire in prima persona il presidente del consiglio per cercare di tranquillizzare la gente allarmata, evidentemente oltre misura, dalle notizie sulla radioattività. «Possiama tornare serenamente alle nostre abitudini alimentari. Lo stato di difficoltà e di preoccupazione che si era creato anche nel nostro paese per le conseguenze derivate dallo scoppio della centrale nucleare sovietica di Chernobyl è da considerarsi superato».

Così ha detto Craxi ai microfoni della Rai. «Il governo è stato prudente, prudente al massimo grado. Ci siamo trovati di fronte a un fenomeno per molti aspetti nuovo e poco conosciuto, di cui era difficile valutare l'intensità e quindi era giusto assumere le maggiori cautele, anche se queste hanno comportato difficoltà, perdite economiche e limitazioni per i cittadini. Era proprio il classico caso in cui si doveva dire che «la prudenza non è mai troppa».

«Oggi la situazione è tornata alla piena normalità. I rilievi tecnici ci assicurano che ogni grado di contaminazione è scomparso dagli alimenti che sono tutti perciò tornati in libera vendita. Mi permetto quindi di osservare che non ci sarebbe alcun motivo per essere più prudenti della prudenza.

«Debbo ricordare — prosegue la dichiarazione di Craxi — che verdure e frutta restano, più che mai, non solo cibi eccellenti, ma alimenti necessari per una buona ed equilibrata alimentazione. Anzi, la loro prolungata mancanza sulle nostre tavole si trasformerebbe in un fattore dannoso per la salute. E questo vale anche per il latte, che è fondamentale per una sana alimentazione ed è buono, anzi buonissimo e fa molto bene ai piccoli e ai grandi.

«Desidero quindi rivolgere un invito a prendere atto della situazione per quella che è, senza prestare orecchio a eventuali allarmismi oggi ingiustificati — conclude la dichiarazione —. Voglio anche assicurare che tutti i problemi che riguardano la sicurezza saranno oggetto da parte del governo di attenta, attentissima riflessione: perché la salute e la tranquillità di tutti i cittadini è quello che più ci preme, che più ci sta a cuore».

Quanto al latte, mentre il pretore trentino di Cles ha ordinato il dissequestro su tutto il territorio nazionale del latte a lunga conservazione «Corradini» e «Alpilatte», confezionato in data 29 e 30 aprile, i pretori romani Fiasconaro e Lombardi hanno inviato mandato di comparizione al presidente della Parmalat Callisto Tanzi e al direttore della stabilimento di Zevio Veronese, Raimondo Trascinelli, per aver distribuito latte radioattivo in buste che recavano la data di produzione del 30 aprile. A Tanzi e a Trascinelli i pretori hanno contestato le accuse di «frode in commercio» e di «distribuzione di alimenti pericolosi per la salute pubblica». È il primo provvedimento del genere adottato in Italia.

«PROGRESSO TECNOLOGICO» IN IRAN

Una macchina taglia-mani

TEHERAN — In Iran oggi c'è una macchina speciale per amputare le braccia dei ladri: è questa una delle molte «riforme» democratiche dell'ayatollah Khomeini. La nuova macchina, frutto del «progresso tecnologico», rende quasi indolori le amputazioni, e ciò ha suscitato un grande dibattito all'interno del Paese. Alcuni mullah sono contrari al suo impiego, perché sostengono che l'apparecchio diminuisce le sofferenze del condannato depauperando così la carica punitiva della pena, gli «umanitari» sono invece favorevoli.

Così questa macchina che taglia dita, mani e braccia verrà utilizzata in alcune città, mentre in altre, invece, si procederà seguendo le tecniche tradizionali.

A raccontare queste storie, che sembrano appartenere a un'epoca ormai passata, ma che invece in Iran sono ancora d'attualità, è Amir Taheri, un giornalista iraniano che nel 1979 fu costretto ad abbandonare Teheran e che ora lavora a Parigi scrivendo su una rivista francese.

Taheri ha scritto un libro, già pubblicato in Inghilterra, Francia e Germania federale, intitolato «Lo spirito di Allah», un'attenta biografia di Khomeini che è già diventata un best seller. Il giornalista iraniano ha voluto utilizzare gli undici anni trscorsi lavorando nel più grande quotidiano di Teheran per descrivere la personalità e la filosofia dell'ayatollah Khomeini e per raccontare in che contesto sociale si sia verificata «la guerra santa».

Frattanto, stando all'agenzia di stampa iraniana Irna, mezzi navali iraniani hanno affondato una fregata irachena, dopo aver intercettato alcune unità di questo tipo che tentavano di avvicinarsi alle posizioni militari della penisola di Faw occupata.

In febbraio le forze iraniane avevano attraversato lo Shatt el-Arab spingendosi in territorio iracheno. Nonostante gli strenui sforzi iracheni per respingerli, gli iraniani occupano ancora il porto petrolifero iracheno di Faw e una parte della penisola tra lo Shatt el-Arab e la frontiera del Kuwait.

L'agenzia Irna ha anche riferito che reattori iracheni hanno bombardato la città di Piranshahr nella regione curda dell'Iran nord-occidentale, in cinque separati episodi, provocando la morte di un civile e il ferimento di numerose altre persone.

Secondo l'«altra campana» le forze irachene hanno respinto un attacco iraniano nella parte settentrionale del fronte, nella regione di Hadj Omran, mettendo fuori combattimento alcune migliaia di soldati iraniani: lo sostiene un comunicato militare diramato a Bagdad.

L'esercito dell'Iraq ha sconfitto, sempre secondo il comunicato, l'equivalente di cinque battaglioni iraniani che avevano cercato di oltrepassare le linee irachene.

L'IMPORTANTE PREMIO LETTERARIO E' GIUNTO ALLA VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE

Campiello, canto (spesso magico) della Musa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Tenerezza e commozione. Il Campiello celebra a Treviso il suo ventiquattresimo anno, la prossima volta saranno dunque già nozze d'argento, ma di volte sembra appena ieri la prima, all'Isola di San Giorgio in Venezia, con l'indimenticabile Carlo Zecchi al pianoforte, a quietare l'eccitazione in attesa del verdetto.*

Che da allora il Campiello abbia fatto molta strada non c'è dubbio. Il meglio della letteratura italiana ha percorso il Veneto agli anticipi dell'estate, e ha raccolto la gloria di Palazzo Ducale a settembre. Un filtro sagace che oscilla tra lo spettacolo sadomasochistico di un gioco al massacro, e l'ineccepibile di discussioni pubbliche e del parere allargato a trecento lettori qualunque o quasi.

La macchina, con qualche lieve modifica apportata nel corso del tempo, ha sempre funzionato. Suspense e lamenti sembravano alternarsi in eguale misura, e così i giochi più o meno segreti della spartizione. In genere, a turno, si andava a casa tutti contenti; difficile proprio parlare di totonero.

Ma il numero di serie 24, quello appunto di ieri, ha avuto un simpatico colpo di coda di cui va dato atto agli organizzatori. Il timone della giuria era stato affidato, anziché a un uomo di lettere o di musica come in passato, al Premio Nobel, Carlo Rubbia, cioè a uno scienziato. Né il momento di questa unione tra lettere e scienza poteva capitare meglio, con Chernobyl alle spalle e l'impotenza delle parole davanti. E lo ha colto alla perfezione Rubbia nel breve saluto di apertura, dicendosi impressionato e imbarazzato di questo ruolo per lui nuovo e insolito di dirigere un tale processo di selezione, nonché di trovarsi immerso tra tanti uomini di cultura.

D'altra parte, si è detto felice che così la scienza non è più considerata stregoneria ma anch'essa è cultura, che scienza e poesia sono adesso più vicine perché né per l'una né per l'altra esiste la libertà assoluta di creazione, bensì la responsabilità di quanto può accadere domani. Ed egli si sentiva così, pur nella sua estraneità al campo specifico, felice di quel legame che nel momento si trovava a rappresentare: quello appunto tra poesia e ricerca scientifica.

Il tono di queste parole, ancorché concise, è valso a dare a tutta la seduta un andamento diverso dal solito, più attento, di maggiore precisione, e senza divagazioni superflue. La stessa relazione d'apertura, che per sorteggio, come si usa, è toccata a Giancarlo Vigorelli, è stata più essenziale, senza per questo cancellare le inevitabili puntate polemiche.

Vigorelli, dichiarandosi oltremodo lusingato della presenza di Rubbia, ha ripetuto alcune sue idee fisse ma non peregrine: che l'annata letteraria è stata esangue, che manca negli scrittori d'oggi la responsabilità creativa, che pochi credono in quello che scrivono, che nella maggior parte si tratta di artigiani dalla Musa facile e dalle invenzioni alla moda. Insomma che la borsa letteraria in Italia non è in rialzo, e che, anzi, l'inflazione letteraria continua. Per dar corpo a questo suo lamento Vigorelli ha tirato fuori due cifre: 92 erano le opere presentatesi al nastro di partenza, di queste 40 erano cadute da sole, per un fatto di «igiene letteraria».

Via quindi alle proposte degli altri componenti la giuria, che, come detto, in evidente soggezione scienza-Rubbia, hanno limitato molto le consuete perorazioni accademiche, o se volete i loro abituali show, eccezion fatta per Giannantonio Cibotto, inguaribile, anzi più gasato che mai. Della schiera mancavano comunque cinque elettori (Arpino, Bo, Chiara, Marabini e Tabucchi), che si presume «recupereranno» nella tappa del prossimo 7 giugno a Padova per la scelta dei cinque finalisti.

Intanto qui a Treviso sono state scelte, come da regolamento, ventidue opere attraverso cinque non facili votazioni. Elencarle tutte forse è inutile, poiché il ballottaggio finale supponiamo si farà sui nove nomi usciti nella prima, che vede tra gli altri Fulvio Tomizza con «Gli sposi di via Rossetti», Ferdinando Camon con «La donna dei fili», Mimì Zorzi con «La vita a metà», Neri Pozza con «L'ultimo della classe», Marta Morazzoni, insegnante, poco più che trentenne, con «La ragazza col turbante» (potrebbe essere la vera novità).

Più avanti sono affiorati Bufalino, Barbiellini Amidei, Canali, Alcide Paolini e Mario Soldati, per il quale è legittimo immaginare un premio speciale, e poi Maria Corti, Rigoni Stern, Italo Chiusano.

Quando era proprio l'ora della mensa e mancavano ancora due titoli, in fretta sono state scoperte le carte di due esordienti: «La stanza chiusa» di Angelo Mainardi e «Fantasmi di carta» di Massimo Romano (ed. Studio Tesi). Su quest'ultima scelta sembra siano stati decisivi gli occhi di una giovane e bella donna. Chi oserebbe protestare?

Libero Mazzi

DALL'INTERNO

DALL'INFLAZIONE AI CONTRATTI

Un'economia per lo sviluppo

Ormai si può dire che ogni giorno ce n'è una nuova: intendiamo dire, di buone notizie sull'economia. L'inflazione continua a calare: è quasi azzerata all'ingrosso, sta scendendo anche al dettaglio (6 per cento in maggio, secondo le prime indicazioni), ormai è realizzabile l'obiettivo del 5 per cento a fine anno. I conti con l'estero hanno risentito con maggiore rapidità del prevedibile il duplice calo petrolio-dollaro: in aprile le entrate di valuta hanno superato le uscite di oltre 1.800 miliardi e così il disavanzo dei primi quattro mesi scende a un po' più di 4 mila miliardi, contro 7 del primo terzo dell'85; e ci aspettano mesi che dovrebbero essere favorevoli.

Il rispamio degli italiani, che tendono sempre più a diversificare i loro impieghi, appare sempre più robusto: sentiremo cosa ci dice il governatore all'assemblea della Banca d'talia, ma è un fatto che tra azioni, fondi comuni e titoli di Stato è ormai un flusso di risorse cospicuo quello che muove verso il mercato finanziario: e non si tratta davvero più di un fatto di élite. A proposito dei titoli pubblici, supera ormai i tre punti il ribasso nei primi cinque mesi dell'86 dei tassi pagati dal Tesoro sui titoli di nuova emissione: siamo sulla soglia dei rendimenti a una cifra.

Poi ci sono le notizie che illuminano, sia pure per flashes, un'economia e una società in cambiamento. I sindacati sembrano aver superato, almeno a livello di vertice, un certo tipo di approccio ai problemi: non hanno più remore a firmare contratti dove il salario è esplicitamente legato alla produttività, né a siglare accordi (vedi quello con la Confagricoltura) nel cui preambolo si riconosce che la lotta all'inflazione è il presupposto di una politica di sviluppo, né a sostenere progetti, come quello delle pensioni integrative, che sembrano fatti apposta per superare le logiche di una società di proletari.

Lo Stato mamma è in crisi di credibilità e di fiducia. Non meno interessante è il new look di una Confindustria che pare aver finalmente abbandonato, anche se non ne sottovaluta affatto (e come potrebbe?) l'importanza, l'ossessione della variabile «costo del lavoro». Si ricomincia a ragionare in termini di sviluppo, che è poi il modo tipicamente imprenditoriale di affrontare il problema dell'occupazione. Problema che, da parte sua, si comincia a vedere non più solo come occasione di facile retorica, ma nei suoi esatti termini di sottoutilizzo della nostra principale risorsa.

Tutto bene, dunque? Nessuno si sognerebbe di affermarlo. Dei conti pubblici, il meglio che si può dire è che quest'anno riusciremo forse a contenerne il deficit nella cifra prevista, che comunque rappresenta pur sempre oltre il 15 per cento del prodotto interno lordo. Delle capacità decisionali e ancor più progettuali dei nostri politici onestamente non si può dire nulla: tra elezioni, referendum, congressi, verifiche, sono molti mesi che non hanno occasione di farne mostra.

Taluni gangli vitali di un moderno sistema economico (citiamo per tutti la pubblica amministrazione e il sistema bancario) sono francamente ancora sottosviluppati: ci si aspetta che cambino, com'è cambiata, per esempio, l'industria negli ultimi tre o quattro anni.

La cultura economica italiana si lascerà difficilmente sfuggire l'occasione del «matrimonio» Alfa-Ford per dimostrare il suo provincialismo: ma sta di fatto che anche un'azienda pubblica che perde quel che perde non dev'essere poi tanto male se qualcuno la vuole comprare, sia pure per comandarci.

Mario Casari

LE INDAGINI A UNA SVOLTA: SAREBBERO PRONTI I MANDATI DI CATTURA

Per il massacro di Fiumicino venti siriani tenuti «sotto mira»

Disegnata una mappa dell'azione terroristica - Altri cinque libici dovranno lasciare l'Italia

ROMA — Non ci sono ancora mandati di cattura contro cittadini siriani per la strage all'aeroporto di Fiumicino dello scorso dicembre, ma nei prossimi giorni potrebbero essere presi alcuni provvedimenti.

È questa la prima precisazione trapelata dagli ambienti giudiziari dopo la divulgazione della notizia che già sarebbero stati emessi una ventina di mandati di cattura contro cittadini siriani a carico dei quali vi sarebbero dei riferimenti nelle confessioni del terrorista Mohammad Sarham, sopravvissuto alla strage. I riferimenti indicherebbero persone che sarebbero in contatto con le basi in territorio siriano di organizzazioni palestinesi legate ad Abu Nidal e Abu Moussa.

L'altra sera, nel bunker dei magistrati che conducono l'inchiesta, in piazza Adriana, si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i giudici Sica e Priore e gli operatori dei servizi di sicurezza. Le implicazioni emerse dalle dichiarazioni di Sarham avrebbero reso possibile identificare numerosi elementi attivi in un'organizzazione terroristica responsabile di attentati. Sarebbe stata disegnata una mappa dei luoghi dove il gruppo che ha operato a Fiumicino e altri gruppi terroristici hanno ottenuto finanziamenti e armi insieme con l'indicazione degli obiettivi da colpire.

L'estensione delle indagini al territorio siriano era emersa come una necessità nelle prime indagini fatte dopo la strage quando si era accertato che il commando — composto di non meno di quattro elementi — si era trasferito a Roma da Damasco. I nomi di alcuni siriani che potrebbero essere colpiti da mandati di cattura erano già emersi in occasione di precedenti attentati terroristici; per altri si profila l'accusa che abbiano addestrato terroristi palestinesi nei territori della Siria. Ma nell'uno e nell'altro caso non si posseggono indizi che si tratti di persone collegate col governo di Damasco.

Intanto, dopo l'espulsione di venerdì di otto libici — tre diplomatici e cinque impiegati dell'ambasciata — decisa dal ministero degli esteri, ieri la questura di Roma ha disposto l'allontanamento dal Paese di altri cinque cittadini libici. Si tratta del dirigente di una società editoriale a capitale libico e altri quattro suoi collaboratori, tutti e cinque non in regola con i permessi di soggiorno. Dovranno lasciare l'Italia entro venerdì prossimo.

La decisione è stata presa dall'Ufficio stranieri che, nell'effettuare controlli sul conto di cittadini libici che lavorano in Italia, ha riscontrato irregolarità amministrative nei confronti appunto dei cinque. L'Ufficio stranieri della questura prosegue l'opera di controllo in tutte le società a capitale libico.

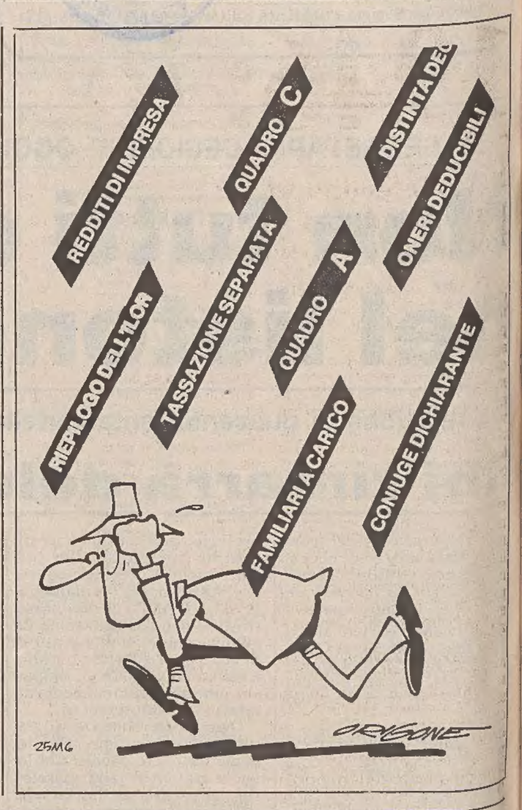
I cinque sono: il presidente del consiglio di amministrazione della società per azioni a capitale libico «Star Photolito» Abdul Magid Adoushwesha, di 48 anni, nato ad Azizia; dei suoi collaboratori Bahir Aziz, di 60 anni, nato a Tripoli; Mohamed Reddin, di 34 anni, nato a Garian; Ibrahim Abdalla, di 66 anni, e Saleh Shalbut, di 38 anni, entrambi nati ad Assa.

A fine giugno Roma avrà un nuovo «ambasciatore» dell'Olp

ROMA — Nemer Hammad, già responsabile dell'ufficio dell'Olp in Italia dal 1974 al 1983, tornerà a partire da fine giugno a essere titolare (in pratica una specie di «ambasciatore») della sede dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina a Roma.

Hammad, trasferito nel 1983 a Praga e poi a Belgrado, era stato sostituito prima da Al Kalkili (ora a Sofia) e quindi da Bitar, andato ad Atene nel marzo scorso. L'arrivo di Nemer Hammad è spiegato dall'ufficio Olp di Roma come «un semplice avvicendamento dovuto a ragioni amministrative». Hammad è considerato un moderato.

L'altra sera è stato ricevuto, insieme a mons. Capucci, dal ministro degli esteri Andreotti. Si è parlato — secondo quanto ha riferito un comunicato dell'Olp — «degli ultimi sviluppi della situazione.



TEMI E CIFRE DEL GRANDE APPUNTAMENTO DEMOCRISTIANO AL PALAZZO DELLO SPORT

Congresso Dc, il nodo delle liste De Mita è in cerca dell'«area Zac»

ROMA — *Una lunga serie di incontri tra De Mita e i maggiori esponenti dell'«area Zac» non è riuscita a sciogliere il nodo delle liste per l'elezione del nuovo consiglio nazionale. Domani, in apertura dei lavori del Congresso della Dc, ciascuna componente del partito si presenterà libera da impegni, nonostante che De Mita tenti l'aggregazione nel «listone» e ciò anche in coerenza con i risultati delle elezioni dei congressi regionali, dove su 20 regioni in 13 è stato presentato un «listone» che si richiama alle posizioni politiche di De Mita e di cui facevano parte zaccagniniani, basisti, morotei, forlaniani, fanfaniani, esponenti del gruppo Piccoli-Gava, di Emilio Colombo e di Scotti.*

L'«area Zac» intende distinguersi dagli altri gruppi, ritenendo che essi debbano mantenere l'identità politica stessa in base alla quale il raggruppamento è nato. Bodrato, Galloni, Rognoni, Granelli, sono i più accesi sostenitori della identità della sinistra dc.

Gli andreottiani, comunque, hanno già deciso di presentare una loro lista. Ritengono di avere ottenuto dei risultati molto positivi nei congressi regionali e non vogliono confonderlo in una lista comune. Nelle ultime ore è fallito anche un tentativo di fare una lista comune fra zaccagniniani e andreottiani.

Anche «Forze nuove», il raggruppamento che fa capo a Donat Cattin, si è riservato di decidere in sede congressuale l'atteggiamento da assumere. «Sentiremo la relazione integrale», ha dichiarato ieri Donat Cattin. «Perché in essa anche le sfumature sono importantissime».

Stando così le cose — se non cambieranno al congresso — si avrà ben più di una sola lista, anche se De Mita, per il reincarico di segretario, può contare su quasi il 90 per cento dei voti congressuali. Tuttavia appare difficile che De Mita voglia perdere quella identità di sinistra che gli darebbero gli zaccagniniani ed è da prevedere che farà di tutto per ottenere tale aggregazione in sede congressuale.

Se ciò non avverrà, se verranno presentate più liste, allora la maggioranza e la minoranza si formerà in consiglio nazionale, dopo cioè che il congresso avrà votato per più liste. Si tornerà quindi a quei patteggiamenti, a quelle riunioni nelle stanze, a quei colloqui segreti che De Mita ha cercato di eliminare dal rituale del partito.

Tutto dipenderà dalla relazione di De Mita, dai suoi contenuti, dalle sue delimitazioni e dalla sua volontà di aggregazione di alcune forze politiche rispetto ad altre per formare quella maggioranza politicamente omogenea che lo possa sostenere nell'attuazione della linea politica che uscirà dal congresso.

Quello che si apre domani al Palazzo dello Sport di Roma sarà il 17.o Congresso della Dc. Il primo si svolse a Roma dal 24 al 27 aprile 1946. La capitale è stata finora la sede preferita dei congressi della Dc: vi si sono svolti, oltre al primo, il quarto, il nono e poi tutti gli altri, dall'undicesimo in poi. Quello che si apre domani sarà quindi il decimo congresso che si svolge a Roma. De Mita parlerà intorno alle 17 e la sua relazione introduttiva durerà circa tre ore.

In platea 1185 delegati: 807 eletti dai congressi regionali, sette dai comitati dc all'estero (Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda e Svizzera); 371 i delegati di diritto in quanto parlamentari democristiani eletti alla Camera, al Senato e al Parlamento europeo.

Roma — Gli ultimi preparativi al Palasport per il congresso della Dc *(Telefoto Ap)*

Per il 17.o Congresso hanno chiesto l'accredito, per il settore della stampa, quasi 2700 persone. La «carta stampata» sarà rappresentata da circa 1800 giornalisti, dei quali circa 800 accreditati come «stampa dc». Oltre ai 25 giornalisti del «Popolo» e a sette collaboratori del quotidiano democristiano e oltre ai giornalisti del settimanale del partito, «La Discussione», hanno chiesto l'accredito centinaia di piccole testate locali, in gran parte espressione dell'iniziativa di aderenti al movimento giovanile della Dc. Il fenomeno è più marcato al Sud, dove il 30 per cento delle sezioni del partito ha un proprio organo di informazione politico-culturale, con cadenza settimanale o quindicinale.

La Rai sarà presente con 150 giornalisti delle tre reti televisive e delle quattro testate radiofoniche e con 280 tecnici di ripresa, fonici, elettricisti e vario personale ausiliario. Le altre televisioni italiane e quelle straniere saranno presenti con 80 giornalisti e con 90 tecnici. Tra le presenze straniere l'americana Cnn (Cable news network), la televisione che trasmette notizie 24 ore su 24 via satellite.

Dei 170 giornalisti stranieri che hanno richiesto di seguire i lavori, saranno numerosi i corrispondenti delle agenzie di informazione: tra gli altri quelli della Tass, della Associated Press, della Reuter, della France Press, Nuova Cina, Novosti e perfino l'agenzia di informazioni del Kuwait.

TRATTATIVE APERTE FRA GOVERNO E SINDACATI

Un contratto innovatore auspicato per la scuola

ROMA — Hanno preso l'avvio ieri, con un incontro durato circa due ore, le trattative per il rinnovo del contratto del personale docente e non docente della scuola.

Vi hanno partecipato a palazzo Vidoni, per il governo il ministro della funzione pubblica, Remo Gaspari e per i sindacati, i segretari generali di settore Gianfranco Benzi (Cgil), Lia Ghisani (Cisl) e Osvaldo Pagliuca (Uil). In programma anche un incontro con il sindacato autonomo della scuola, Snals.

Frattanto la Cisnal-scuola ha proclamato lo sciopero del personale docente addetto agli scrutini e agli esami di ogni ordine e grado. Ciò — informa un comunicato — per costringere il governo a definire in tempi brevi il contratto di categoria e a riesaminare in sede di comparto i contenuti dell'accordo Gaspari. L'agitazione verrà effettuata a cominciare da mercoledì 28 maggio e proseguirà a oltranza. Analoghe azioni di protesta sono state predisposte dallo Snals.

Al centro della trattativa sono le richieste dei sindacati per il triennio 1986-1988: aumenti mensili di 150 mila lire per professori e bidelli, «risposte precise» alle richieste di innovazioni tecnologiche e rifiuto dell'appiattimento salariale.

Al termine di questo primo incontro, anche se non sono state fissate nuove date per la prosecuzione della trattativa si è registrato un certo ottimismo sia da parte dei rappresentanti del governo sia dei sindacati. In particolare il ministro Gaspari ha detto che un altro incontro sarà possibile «subito dopo il congresso della Dc» e si è dichiarato favorevole a un contratto diverso dai precedenti e tale da contribuire, con spirito innovatore, al rilancio e alla riqualificazione di tutto il mondo della scuola.

«Purtroppo — ha aggiunto — la parola definitiva spetterà al Parlamento dove non sempre le cose vanno con la necessaria celerità». Anche il ministro della pubblica istruzione Franca Falcucci, presente alla trattativa, si è dimostrata disposta ad accogliere le richieste avanzate dai sindacati «se dopo tanti proclami — ha detto al termine dell'incontro — non ci dovesse essere la necessaria attenzione e collegialità di tutto il governo sulle istanze della scuola, mi vedrò costretta a rassegnare le dimissioni».

Soddisfazione è stata espressa dai sindacati. Per Benzi, della Cgil «è necessario che ora tutti facciano la loro parte e regolino i loro comportamenti senza lacerazioni». Anche per la Ghisani della Cisl, la trattativa è cominciata bene. Quello che deve essere chiaro al governo — ha detto — è che il sindacato non accetterà mai un'ipotesi di stralcio del contratto».

Lo Snals è abbastanza soddisfatto di come è iniziato il confronto con il governo per il rinnovo del contratto, ma prima di revocare il blocco degli scrutini e degli esami vuole attendere i prossimi incontri.

«Qualche spiraglio positivo — ha detto il segretario generale del sindacato Gallotta al termine dell'incontro di ieri a palazzo Vidoni — si è finalmente intravisto nell'atteggiamento del governo in ordine alla definizione del contratto relativo al comparto scuola». «Non abbiamo ancora concreti elementi di valutazione, sul piano delle prospettive — ha aggiunto il segretario Snals — circa la volontà politica del governo di affrontare con serietà e concretezza i nodi centrali della vertenza scuola.

«Dobbiamo tuttavia dare atto al ministro Falcucci dell'impegno espresso per la risoluzione della vertenza scuola nell'ambito della trattativa contrattuale.

Troppa polvere al museo

SAN GIMINIANO — «Queste sono centomila lire: è un contributo perché compriate un aspirapolvere adeguato. Fra un mese tornerò e vi darò il resto se troverò i quadri puliti».

Così un turista tedesco (che ha voluto rimanere anonimo) si è rivolto al sindaco di San Giminiano, dopo aver visitato il Museo civico. Molte opere gli sono sembrate coperte di polvere e il turista non ha perso tempo, dirigendosi verso l'ufficio del sindaco.

Lasciando le centomila lire, ha anche rimarcato che la polvere è uno dei maggiori nemici delle opere d'arte.

«No» iraniano a due giornalisti del «Corriere» e del «Tg-2»

ROMA — L'ambasciata iraniana in Italia ha deciso di annullare il viaggio di due giornalisti italiani (l'inviato del «Corriere della Sera» e l'inviato del «Tg-2») in Iran, in quanto le due testate avrebbero riportato una notizia giudicata «un'infamante calunnia americana». La notizia riguarda il rappresentante permanente iraniano all'Onu, Said Rajaie Khorassani, sospettato — secondo quanto scritto dalla stampa americana — di aver cercato di rubare un impermeabile in un grande magazzino di New York.

In un comunicato, «l'ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran accusa il Tg-2 di aver riportato nel corso del Telegiornale delle 20.30, il giorno 23 maggio, l'infamante calunnia americana.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	40	70	34	28
CAGLIARI	52	67	71	45	37
FIRENZE	84	75	17	90	72
GENOVA	49	87	7	38	21
MILANO	55	74	16	2	44
NAPOLI	33	3	50	24	75
PALERMO	41	15	57	8	54
ROMA	51	55	48	40	45
TORINO	88	64	89	42	28
VENEZIA	61	14	30	7	66

LA COLONNA ENALOTTO
XX2 XXX XX2 21X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 21. Montepremi lire 1.429.223.075; ai punti «12» vanno lire 81.669.000, agli «11» lire 2.112.000, ai «10» lire 147.000.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicita Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 24 maggio 1986 è stata di 67.650 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

CONTRO LE ACCUSE DI ILLEGALITA'

Sciopero e autodenuncia di 8000 patologi clinici

ANCONA — Gli ottomila patologi clinici italiani sono pronti ad autodenunciarsi — unitamente a tutti gli operatori medici del settore — per contestare l'accusa d'illegalità della loro professione.

Lo hanno deciso, a larghissima maggioranza, i 1700 partecipanti al 36.o Congresso dell'Associazione italiana patologi clinici (Aipac), nel corso dell'assemblea tenutasi ad Ancona ed avente per tema: «Italia 1986: il laboratorio fuori della medicina». Il presidente dell'Aipac, Giuseppe Bugiardini, ha dichiarato che la loro ferma azione di protesta ha due obiettivi fondamentali: primo, informare il cittadino-utente dei laboratori di analisi su ciò che sta accadendo nel settore, perturbato da continue tensioni, per la presenza, nella stessa area operativa, di laureati in discipline diverse; secondo, sollecitare governo e Parlamento a prendere urgenti e adeguati provvedimenti per sistemare una situazione che non ha precedenti in alcun paese civile del mondo.

Dal dicembre 1984, quando il pretore di Taranto, su denuncia dell'Ordine dei chimici, dichiarò abusivi nella professione di chimico alcuni patologi clinici, operanti come convenzionati esterni nella città di Taranto, si è creato — a detta del presidente — un clima d'incertezza.

«È necessario riconoscere, con un nuovo decreto legge, ai laureati in medicina e chirurgia la capacità professionale di eseguire qualsiasi tipo di analisi, come è sempre stato loro riconosciuto in passato, in analogia, peraltro, a quanto codificato negli altri paesi del mondo industrializzato. Successivamente — ha concluso Bugiardini — è necessario pervenire ad una legge che coordini l'attività professionale dei laureati che operano in laboratori d'analisi che, nel rispetto di tutte le autonomie professionali, riconosca al medico funzioni di coordinamento, di indirizzo e di verifica, nel presidio assistenziale assegnatogli.

CIRCA UN MILIONE DI PROCESSI IN MENO

Liberi grazie all'amnistia sette od ottomila detenuti

ROMA — Quali saranno gli effetti del venticinquesimo provvedimento di amnistia e indulto che il governo ha intenzione di trasmettere al Parlamento in occasione della festa della Repubblica? Secondo le prime stime, non ufficiali, ma ricavate sulla scia dei precedenti provvedimenti di clemenza, varati nel 1978 e nel 1981, le porte del carcere si dovrebbero aprire per circa sette/ottomila degli oltre 45 mila detenuti italiani. Mentre per quanto riguarda l'impatto sui processi e quindi sul lavoro dei magistrati (attualmente i procedimenti penali pendenti sono 10 milioni) si dovrebbe avere un alleggerimento di circa un milione di processi tra preture, tribunali e corti di appello e di circa 200-300 mila per le fasi successive.

Sulle carceri ovviamente l'effetto maggiore sarà quello dell'indulto che concede uno sconto di pena, (si parla di due/tre anni in meno per tutti) senza però cancellare il reato, e che dovrebbe rimettere in libertà tra i sei e i settemila detenuti. Più lievi invece le ripercussioni che l'amnistia avrà nelle carceri, essa infatti riguarderà solo mille detenuti.

Amnistia e indulto avranno effetto, è questo l'accordo verso il quale sembreno orientarsi i partiti, per i reati commessi entro il dicembre 1985 o, al massimo, il gennaio '86.

Restano le riserve del partito liberale che peraltro negò il suo assenso anche ai provvedimenti di clemenza del 1978 e del 1981. Su questo tema l'«Avanti!» pubblica oggi un articolo in vivace polemica con l'on. Biondi del Pli che ha definito amnistia e indulto «pezzi d'antiquariato».

«Una possibilità sulla quale il discorso non è ancora stato chiuso — ha detto il responsabile del settore giustizia del Psi — riguarda i pentiti e i dissociati dal terrorismo. Infatti, l'argomento terrorismo se si rivelerà troppo lungo l'iter della legge sulla dissociazione in discussione al Senato, potrebbe rientrare nell'amnistia nei limiti in cui ci sono gli estremi per applicare la legge in discussione.

Altro argomento delicato quello dei reati societari (falso in bilancio e simili) per i quali la legge prevede un massimo di pena di tre anni e che di conseguenza rientrerebbero nei reati di competenza del pretore (fino a quattro anni) e quindi nell'amnistia che abbraccia in pieno la competenza pretorile. Per questo tipo di reati la discussione è ancora aperta.

Domani i funerali di Spinelli

ROMA — Altiero Spinelli sarà cremato e le sue ceneri, tra una quindicina di giorni, tumulate a Ventotene oppure — per realizzare un suo desiderio — disperse sul mare che circonda la piccola isola. Lo ha detto uno dei più stretti collaboratori di Spinelli, Pier Virgilio Dastoli. Sull'isola, dove Spinelli fu al confino dal 1937 al 1943, nacque dal sodalizio tra lo stesso Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni — il «Manifesto di Ventotene», il «testo sacro» del federalismo europeo.

Domani mattina il corteo funebre partirà alle 10 dalla sede del Parlamento europeo, in via Quattro Novembre: la bara sarà trasportata a spalle da quattro gruppi di federalisti. Alle 10.30, in piazza Montecitorio, la commemorazione ufficiale sarà introdotta da Dastoli. Parleranno poi il presidente del Parlamento europeo Pierre Pfimlin, il presidente della Camera dei deputati, Nilde Iotti, e il presidente del Movimento federativo europeo Mario Albertini. E' stato annunciato che saranno presenti — tra gli altri — Bettino Craxi, Giulio Andreotti, Carlo Ripa di Meana e il presidente della commissione della Cee Jacques Delorj.

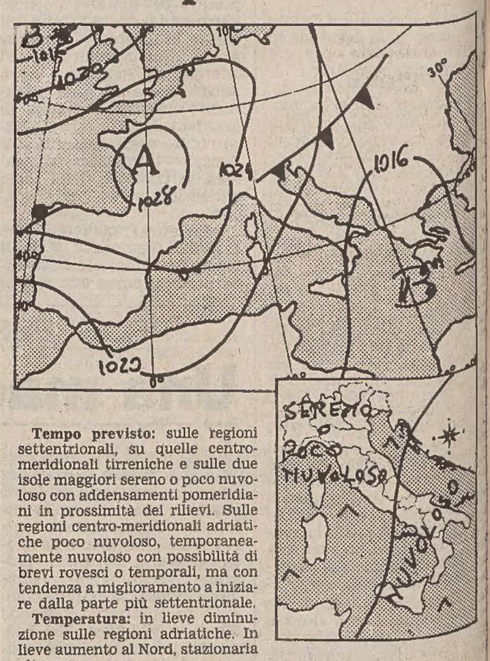
Al termine della cerimonia, la salma sarà trasportata al cimitero del Verano, in attesa della cremazione e del successivo trasporto delle ceneri a Ventotene.

«Proponiamo che si costituisca immediatamente un comitato d'azione Altiero Spinelli per l'unione europea. Così potremo contarci». Lo scrive, nell'articolo di fondo dell'agenzia «Europe» di ieri, Emanuele Gazzo, che con Lodovico Riccardi fondò nel 1952 il più diffuso e autorevole bellettino d'informazioni europee.

Dopo la sua attività — e le sue delusioni — come federalista e alla Commissione europea, sottolinea Gazzo, Spinelli trovò nel Parlamento europeo «un centro di legittimità che poteva far rinascere la speranza. Spinelli fu straordinario: nonostante diffidenze e ostilità, mobilitò in modo meraviglioso il Parlamento e lo condusse ad approvare a grandissima maggioranza un progetto che storicamente costituiva una svolta sulla via unitaria. Ma egli ne aveva anche lucidamente previsto la sorte: i denti aguzzi degli squali avevano distrutto quel mitico pesce e il vecchio ritornò deluso».

Dall'Aia, intanto, la presidenza del Consiglio dei ministri dei «Dodici» ha diffuso un messaggio in cui, ricordata l'attività di Spinelli, si afferma che «l'Europa ha perduto uno dei suoi grandi uomini».

Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi rovesci o temporali, ma con tendenza a miglioramento a iniziare dalla parte più settentrionale.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche. In lieve aumento al Nord, stazionaria altrove.

Venti: settentrionali deboli con locali rinforzi al Nord.

Mari: mossi i bacini centro-settentrionali. Poco mossi i restanti.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 26; Bolzano 15, 30; Verona 18, 29; Venezia 19, 28; Milano 19, 30; Torino 15, 29; Mondovì 16, 27; Cuneo 15, 27; Genova 20, 26; Bologna 20, 29; Firenze 16, 30; Pisa 17, 25; Falconara 16, 26; Perugia 18, 25; Pescara 16, 26; L'Aquila 14, 23; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 16, 25; Campobasso 16, 23; Bari 15, 24; Napoli 16, 27; Potenza 14, 23; Santa Maria di Leuca 18, 25; Reggio Calabria 20, 28; Messina 22, 28; Palermo 20, 25; Catania 14, 27; Alghero 14, 26; Cagliari 16, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 17; Atene s. 14, 31; Belgrado s. 18, 28; Berlino p. 11, 17; Bruxelles n. 10, 20; Buenos Aires n. 11, 18; Il Cairo s. 17, 29; Copenaghen p. 9, 12; Dublino n. 8, 12; Francoforte s. 15, 26; Istanbul n. 12, 25; Gerusalemme n. 12, 23; Lisbona s. 14, 21; Londra n. 9, 17; Los Angeles s. 14, 24; Madrid s. 13, 30; Mosca s. 12, 23; Oslo s. 8, 13; Parigi n. 10, 23; Pechino s. 15, 28; San Francisco s. 11, 17; San Paolo n. 15, 20; Stoccolma s. 9, 18; Sydney n. 14, 22; Tel Aviv n. 16, 25; Vienna n. 13, 24; Varsavia s. 9, 22.

DAL TRAVAGLIO E DALL'INCERTEZZA DEL DOPOGUERRA QUARANT'ANNI FA NASCEVA LA REPUBBLICA

1946: italiani non più sudditi

Nel referendum del 2 giugno la monarchia fu sconfitta per due milioni di voti – Ma re Umberto non desistette finché la Cassazione non ebbe ufficializzato il verdetto

Nel 1946 gli italiani canticchiavano un motivo di Testoni e Sciorilli le cui ingenue parole sono, più di ogni altra, sufficienti a restituirci l'odore del tempo o, se preferite, a rivelare quale era lo stato d'animo di quei giorni. I primi versi dicevano: «Solo me ne vo per la città / passo fra la folla che non sa / che non conosce il mio dolore...».

Gli italiani cantavano questa canzone perché si sentivano, individualmente, protagonisti della stessa storia. Tutti, infatti, avevano un dolore o un problema che ritenevano personale mentre, in realtà, erano comuni all'intera nazione.

Si stava attraversando un momento difficile, certamente il più difficile della nostra storia. La guerra era finita da circa un anno, ma tutte le ferite erano ancora aperte: il paese, occupato dalle forze angloamericane, era ridotto a una distesa di rovine; ogni famiglia lamentava un caduto, un disperso, un prigioniero, uno sbandato.

Fame, miseria e borsa nera

Fame e miseria erano fenomeni endemici; in molte regioni imperversava il brigantaggio; i «borsari neri» stranglavano la povera gente; polizia e carabinieri non riuscivano ad assolvere i propri compiti, mentre il governo, che ancora non aveva ottenuto la ratifica della volontà popolare, era debole e privo di efficacia. Infine gli italiani non erano ancora «cittadini», ma «sudditi». Sudditi di un re screditato e sconfitto che, tuttavia, operava per rimanere sul trono e far dimenticare la sua ventennale complicità col fascismo che aveva portato il paese alla rovina.

In quel lontano 1946, chi guadagnava ventimila lire al mese poteva considerarsi un privilegiato. La maggioranza dei lavoratori guadagnava assai meno, i disoccupati e i «senzatetto» erano milioni, mentre migliaia di famiglie, a reddito zero, vivevano di assistenza pubblica. Mancava l'acqua, il gas, l'elettricità, persino il pane.

In quell'anno il giornale costava quattro lire, tre lire costava il biglietto del tram. Per acquistare un chilo di carne occorrevano 650 lire, 30 per un chilo di patate, 24 per un chilo di pane, 50 per un chilo di olio. Ma gli unici prezzi «fissi» erano quelli del giornale e del tram. Per il resto bisognava ricorrere alla «borsa nera», e allora i prezzi si quadruplicavano. Un pacchetto di «americane», per esempio, costava 250 lire, l'equivalente di una giornata di lavoro: per questo le vendevano «sciolte» a 12,50 il pezzo.

Industria e agricoltura erano in crisi, ma ci si preoccupava più per la seconda che per la prima. Pareva che, risolta la riforma agraria, il peggio sarebbe passato. (E politici ed economisti si ostineranno a sostenere per anni su questa riforma senza accorgersi che i contadini già stavano abbandonando le campagne per riversarsi nelle città industriali del Nord).

Due industrie per sognare

Le uniche industrie che prosperavano in quei giorni erano quelle dei sogni (lotto e lotterie) e dell'evasione (cinematografo). A rilanciare il lotto ci pensarono quattro romani che riuscirono ad azzeccare un terno secco vincendo una somma colossale: oltre un miliardo e mezzo. Il terno era stato loro ispirato dal primo Concistoro del dopoguerra (32 Cardinali, 28 il numero dei Cardinali, 56 il Papa benedicente).

Per quanto riguarda il cinema pochi italiani si privavano delle uniche due ore di svago settimanali offerte dalla proiezione di un film. Le domeniche pomeriggio, lunghe file di spettatori si snodavano davanti alle sale di proiezione, mentre in tutte le case, quando papà annunciava: «Oggi vi porto al cinema», era festa grande. Andava al cinema anche chi non se lo poteva permettere (i biglietti erano ridotti: dalle 3 alle 8 lire!) e venivano escogitati i trucchi più fantasiosi per ingannare il bigliettaio.

Cinecittà produsse quell'anno alcuni dei più bei film della sua storia, come «Sciuscià» di De Sica, «Roma città aperta» e «Paisà» di Rossellini, «Il testimone» di Germi, «Il bandito» di Lattuada e «Daniele Cortis» di Soldati. Ma, a dire il vero, questi capolavori ancora oggi osannati dalla critica, non incontrarono subito il gradimento popolare. La gente, d'altronde, il «realismo» l'aveva in casa e andava al cinema per dimenticarlo. A farglielo dimenticare ci pensavano Errol Flynn con «Robin Hood», Walt Disney con «Fantasia», Tyrone Power con «La grande pioggia», Cary Grant con «Arsenico e vecchi merletti» e persino Humphrey Bogart con «Casablanca».

Usciti dal cinema, tutti i problemi tornavano nella loro incombente drammaticità. Erano tanti per tutti gli italiani che, nel frattempo, malgrado le perdite subite per gli avvenimenti bellici, erano saliti da 40 a 46 milioni. Quell'anno la natalità raggiunse addirittura un indice mai superato: un milione e 36 mila unità. Il ritorno a casa dei mariti e dei fidanzati aveva dato i suoi frutti. Per un mistero della natura quell'anno nacquero più maschi che femmine: è un fenomeno raro, pare si verifichi alla fine di ogni guerra. Evidentemente è la provvidenza della storia

che interviene per colmare i vuoti.

Mentre gli italiani cominciavano a riprendere confidenza con i comizi elettorali, alla corte del vecchio re, a Napoli (Vittorio Emanuele III non rimetterà più piede a Roma dopo la sua fuga dell'8 settembre 1943), si pensava con apprensione al prossimo referendum. Il 9 maggio, su consiglio di Enrico de Nicola, Vittorio Emanuele decideva alfine di abdicare in favore del figlio Umberto. Era un tentativo di salvare la dinastia togliendo di scena un sovrano troppo compromesso col fascismo.

La predizione di Re Faruk

Firmata l'abdicazione nello studio del notaio Angrisano, Vittorio Emanuele e la Regina Elena salirono sull'incrociatore «Duca degli Abruzzi», con un bagaglio composto da 53 fra bauli e valigie, per raggiungere l'Egitto, paese scelto per il loro esilio. Allo sbarco ad Alessandria furono accolti cordialmente da Faruk.

Più tardi, commentando tristemente il destino del collega italiano, il re d'Egitto si lasciò sfuggire una frase che sarebbe diventata «storica». Disse scrollando il capo: «Purtroppo l'epoca dei monarchi è finita. Fra qualche anno, di re ne resteranno soltanto cinque: quello di cuori, di denari, di fiori, di picche e... quello d'Inghilterra».

Intanto, la campagna elettorale aveva raggiunto toni infuocati. Ai comizi politici si affiancavano manifestazioni teppistiche e rigurgiti fascisti. Pochi giorni prima un gruppo di fascisti aveva occupato con le armi in pugno la stazione radiofonica di Monte Mario, a Roma, riuscendo a trasmettere l'inno «Giovinezza» e il «saluto al Duce». A Milano alcuni fanatici riuscirono a trafugare la salma di Mussolini dal cimitero di Musocco. Un giornale milanese diede la notizia con questo titolo: «Morto senza cervello rubato a Musocco». Il cervello di Mussolini era stato prelevato dagli americani per motivi di studio.

Il ritorno di Toscanini

Un duro colpo alla causa monarchica lo diede, indirettamente, anche l'inaugurazione della Scala. Il grande teatro milanese riaprì i battenti il 9 maggio 1946 con un direttore d'orchestra d'eccezione: Arturo Toscanini. Il vecchio maestro mancava dall'Italia dal 1931, e se n'era andato col volto arrossato per gli schiaffi fascisti. Era rientrato proprio in quei giorni dagli Stati Uniti e, rimettendo piede in patria, aveva dichiarato: «Sono fiero di ritornare fra voi come cittadino di una libera Italia e non già come suddito dei re e dei principi di casa Savoia».

Nessun dubbio, quindi, che la bacchetta di Toscanini valesse più di un discorso di De Gasperi, di Nenni o di Togliatti. L'inaugurazione della Scala fu infatti una grande manifestazione di fede repubblicana.

Intanto, il giorno fissato per le elezioni si avvicinava. Gli oratori facevano agli elettori le proposte più strane. Vittorio Emanuele Orlando invitò ufficialmente i comunisti a votare per la monarchia «perché Lenin fu un monarca e Stalin un re». A Milano, Giustino Arpesani proponeva di salvare capra e cavoli eleggendo Umberto Presidente della Repubblica.

Alle elezioni del 2 giugno 1946 parteciparono ventotto milioni di italiani. Per la prima volta anche le donne ebbero diritto al voto. Oltre al referendum istituzionale, gli italiani dovettero scegliere anche i deputati per la Costituente, ossia l'assemblea che aveva il compito di realizzare la Costituzione dello Stato.

Aria di festa per il voto

Sette partiti di importanza nazionale presentarono le proprie liste di candidati. Erano: la Democrazia cristiana, il Partito socialista di unità popolare, il Partito comunista, l'Unione democratica nazionale (monarchica), il Partito dell'Uomo Qualunque, il Partito repubblicano e il Blocco nazionale liberale.

La mattina del 2 giugno 1946 gli italiani si recarono compatti alle urne. In tutto il paese non si registrarono disordini. Anzi, c'era quasi un'aria di festa in giro, sia per la splendida giornata domenicale, sia per la novità che rappresentavano le elezioni.

La regina Maria José votò alle 18.30 nella sezione di Largo Brazzà. Rifiutò la scheda per il referendum e spiegò più tardi il suo gesto dicendo che una signora di buon gusto non poteva votare per il proprio marito. Votò invece per la Costituente e confidò in seguito a Manlio Lupinacci di avere votato per i socialisti, dando la preferenza a Giuseppe Saragat.

Umberto si recò al seggio elettorale di via Lovanio la mattina del 3 giugno alle 10.30. Vestiva in borghese e, quando gli elettori lo riconobbero, ci fu una piccola dimostrazione di simpatia nei suoi confronti. Ma il presidente del seggio intervenne prontamente per ristabilire l'ordine. «Silenzio — gridò — non sapete che qui sono vietate le manifestazioni politiche?».

Soltanto mentre si attendeva il verdetto definitivo della Corte di Cassazione per sapere se l'Italia era un regno o una repubblica, la fantasia popolare si sbizzarrì nelle più curiose ipotesi. Per conoscere l'immediato futuro, in alcune regioni meridionali si ricorse al potere degli indovini.

E fu proprio in quei giorni che ebbe molto successo la profezia di uno «studioso dell'occulto», recensita con molta evidenza da un giornale napoletano, secondo la quale la repubblica sarebbe durata appena quarantatré mesi. Lo studioso aveva infatti trovato la profezia negli scritti di Nostradamus, il noto astrologo del Cinquecento che avrebbe previsto lo sbarco alleato a Salerno, la ritirata dei «neri» in alta Italia e la fine del «nero superbo» (leggasi Mussolini) appeso per i piedi.

Inoltrandosi ancor più nel futuro, l'astrologo prevedeva che, dopo la caduta del re, l'Italia sarebbe finita nelle mani dei «rossi» aggiungendo però che essi avrebbero perduto sempre più terreno sino a quando, trascorsi tre anni e sette mesi (ossia nel gennaio del 1950) il re sarebbe tornato sul trono dopo una sanguinosa battaglia in quel di Parma.

Sul filo della guerra civile

Le due giornate elettorali si conclusero nella massima calma. Poi ebbe inizio la grande attesa. All'epoca non esistevano ancora le veloci calcolatrici elettroniche né tanto meno le cosiddette «proiezioni» e gli impiegati del ministero dell'Interno dovevano fare le somme con carta e matita. Di conseguenza i risultati definitivi erano previsti per il 5 o il 6 giugno.

L'uomo più ricercato in quei giorni fu, naturalmente, Giuseppe Romita. Il ministro era in una posizione delicata. I dati che gli giungevano dalle varie parti d'Italia erano ovviamente parziali e il referendum registrava continuamente alti e bassi, ora per l'apporto di masse di voti repubblicani dal Nord, ora per l'arrivo di voti monarchici dal Sud. Di conseguenza, la regolare pubblicazione dei risultati parziali avrebbe potuto creare molta confusione.

La tattica di Romita

Durante quelle giornate di spoglio, infatti, in alcuni momenti la monarchia risultava in vantaggio, mentre in altri momenti era la repubblica a passare in testa. Questi dati non indicativi dovevano quindi essere mantenuti segreti. Per far questo, Romita si accordò con i suoi consiglieri per comunicare alla stampa notizie molto scarne nelle quali i voti della monarchia e della repubblica risultassero quasi sempre in parità. Tale accordo fu accettato anche dal capo dell'ufficio elettorale del ministero. Costui era un romagnolo di dichiarata fede monarchica. Romita gli voleva bene, ma spesso lo prendeva in giro dicendogli che dai romagnoli si aspettava di tutto, ma non che fossero monarchici.

La notizia che la Repubblica aveva vinto fu data dai giornali la mattina del 5 giugno. In seguito furono comunicati anche i risultati per le elezioni della Costituente. La repubblica aveva ottenuto 12.717.293 voti, pari al 54,3 per cento; la monarchia 10.719.884, pari al 45,7. Le schede nulle erano 1.498.136.

Votarono a maggioranza per la repubblica: Venezia Tridentina (85 per cento), Emilia (77), Umbria (71,8), Toscana (71,6), Marche (70), Liguria (69), Veneto (59), Piemonte (57). Votarono a maggioranza per la monarchia: Campania (76,6), Puglia (67,1), Sicilia (64,8), Sardegna (60,8), Calabria (60,2), Basilicata (59,3), Abruzzi (56,9), Lazio (51,5). Otto regioni italiane erano dunque a maggioranza repubblicana, le altre otto a maggioranza monarchica. Una divisione netta.

Costituente: terzo il Pci

I risultati politici della Costituente furono ancor più sorprendenti. I comunisti, che non facevano mistero della loro speranza di vittoria, dovettero accontentarsi del terzo posto (18,9 per cento), la Democrazia cristiana, che invece non si aspettava una clamorosa affermazione, raccolse quasi il doppio dei suffragi comunisti (35,2). I socialisti infine, malgrado la loro precaria organizzazione e il complesso di inferiorità nei confronti del Pci, riuscirono a piazzarsi al secondo posto (20,7). I 556 seggi della Costituente furono così divisi: Dc 207, Psi 115, Pci 104, Udm (monarchici) 41, Uomo Qualunque 20, Pri 23, Blocco nazionale liberale 16, altri 20.

La mattina del 5 giugno 1946, con i risultati definitivi del referendum racchiusi in una borsa di pelle, Alcide De Gasperi si recò dal re. La giornata era molto afosa, ma il capo del governo aveva egualmente indossato il pesante abito blu da cerimonia.

Ero preparato disse Umberto

La conversazione fu breve e impacciata. «Immagino che lei non mi porti buone notizie» disse Umberto. «Infatti» rispose De Gasperi, porgendogli i fogli che aveva tolto dalla cartella. Umberto scorse velocemente le cifre, forse senza leggerle. «Ero preparato» mormorò.

In quei giorni, Alcide De Gasperi si recò più volte dal re. Durante uno di questi colloqui il leader democristiano gli disse con franchezza: «Senta, le parlo come in confessione; a me personalmente non importa nulla. Io posso sparire domani stesso dalla scena politica. Ho due sole cose che mi stanno a cuore e che ho sempre difeso: l'unità morale e l'unità territoriale dell'Italia. Non faccia un passo falso. Danneggerebbe oltretutto la dinastia, che sinora si è comportata in modo di poter, un eventuale domani, aspirare a tornare».

Ma il sovrano in quel momento non volle dar ascolto alle sagge parole di De Gasperi. «Attenderò che si pronunci la Cassazione» disse. Poi soggiunse con freddezza: «Ma non è questo il momento di discutere. È l'ora di andare a letto».

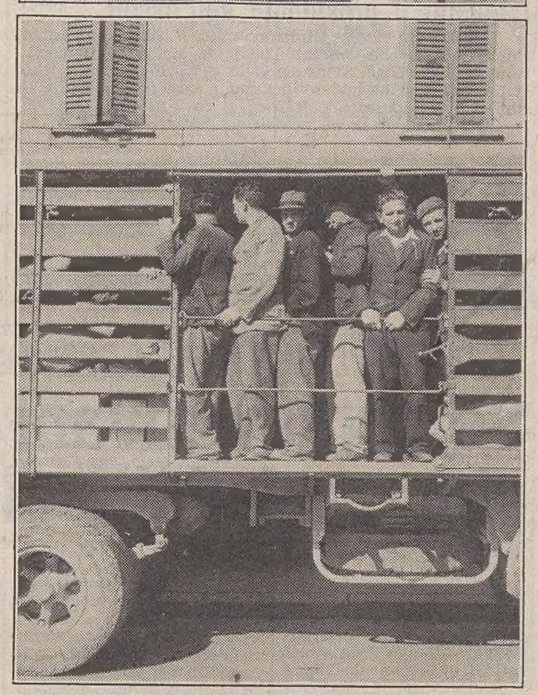
Lasciato il sovrano, Alcide De Gasperi si incontrò nel corridoio con l'impetuoso ministro della real casa, Falcone Lucifero. Fra i due corsero parole grosse. Il leader della Dc, solitamente pacato, dimostrò in quel momento la sua grande forza d'animo. «E va bene» esclamò rivolto a Lucifero. «Vorrà dire che domani o lei verrà a trovare me a Regina Coeli, o io verrò a trovare lei». E gli voltò le spalle.

Il pericolo dello scontro

Al consiglio dei ministri, riunito in seduta permanente, si attendeva con molto nervosismo il ritorno di De Gasperi. Per la verità nessuno si sarebbe meravigliato se il capo del governo non fosse più uscito dal Quirinale. Gli stessi ministri, d'altronde, temevano tutti per la propria incolumità. I più infuriati erano naturalmente gli esponenti della sinistra. Palmiro Togliatti, a un certo punto, si lasciò sfuggire una frase agghiacciante. Disse: «Se dipendesse da noi, oggi il re sarebbe già alto trenta centimetri di meno».

Ma anche le conversazioni frenetiche che si svolgevano in Quirinale erano agghiaccianti. I vecchi consiglieri moderati proponevano soluzioni più o meno legali. Ma i giovani esponenti monarchici erano invece molto più decisi. Enzo Selvaggi, segretario del partito, si era schierato per la soluzione di forza. Per Selvaggi, il conto non era difficile: la corona poteva contare su 70 mila carabinieri, buona parte dell'esercito, la Guardia di finanza e parte della polizia e della marina. Su cosa invece poteva contare il governo? Su 200 mila partigiani, che però non potevano fare molta paura, poiché avevano volontariamente consegnato le armi agli alleati.

Il sanguinoso proposito, che avrebbe sicuramente provocato una violenta guerra civile, non fu per fortuna approvato da Umberto. Egli preferì attendere la sentenza della Corte di Cassazione. Il 10 giugno il «re di maggio», come già lo chiamava la gente, si recò dal Papa. Quella visita sollevò in Curia anche dei commenti ironici. Qualcuno, per esempio, insinuò maliziosamente che forse il pronipote dell'«usurpatore» Vittorio Emanuele II si era recato dal Papa, oltre che per la visita di congedo, anche per porgergli le scuse per la breccia di Porta Pia. Scuse che la Chiesa attendeva da settantasei anni...



Nelle tre foto «in sequenza» (in alto a destra), scene di vita vissuta del 1946: distribuzione della minestra ai poveri, i «pendolari» in camion, la ritrovata felicità del ballo (da «Farabola fotografo d'assalto», Rusconi editore). Nelle due foto piccole, De Gasperi e il saluto di Umberto, ormai ex re.

Quell'ambigua «non proclamazione»

A parte le profezie di Nostradamus, e malgrado le pubblicazioni dei risultati, a Roma non si era ancora del tutto certi che la repubblica avrebbe trionfato. C'era molta attesa per la riunione della Corte di Cassazione e, quando essa ebbe finalmente luogo, la sera del 10 giugno, nella sala della Lupa di Montecitorio, l'aula era gremita di uomini politici, giornalisti, curiosi e signore eleganti che non avevano voluto perdere l'avvenimento eccezionale. C'era anche il vecchio repubblicano Comunardo Braccialarghe, che si era portato appresso la bandiera della gloriosa Repubblica Romana per essere pronto a sventolarla al momento della proclamazione.

La delusione del 10 giugno

Ma fu una delusione per tutti. Il presidente della Corte, Giuseppe Pagano, monarchico dalla testa ai piedi, si limitò con voce neutra a dettare ai due segretari computisti, Ciccatelli e Fulcassi, i risultati del referendum collegio per collegio. Per ore i presenti ascoltarono annoiati questo monotono ripetersi di cifre e di risultati. Qualcuno si appisolò, altri cominciarono a parlare di altro.

Finalmente il presidente Pagano terminò la sua lettura e si fece consegnare dai computisti i risultati definitivi. «Sì dà atto — cominciò a questo punto con la solita voce priva di vibrazioni emotive — che alla monarchia e alla repubblica sono stati attribuiti i seguenti voti». E, osservata una breve pausa, riprese: «Monarchia, dieci milioni 719.284 voti. Repubblica, dodicimila... scusate, dodici milioni e 717.923 voti...».

In attesa di giudizio

Seguì un silenzio di tomba. Tutti si attendevano che a questo punto il presidente annunciasse la proclamazione della repubblica. Invece egli tacque, e sembrò occupato a riunire le carte sparse sul tavolo. Allora qualcuno cercò di arrivare da solo alle logiche conclusioni. Si levarono alcuni timidi gridi di: «Viva la Repubblica!», seguiti da applausi un po' incerti.

Ma il presidente Pagano zittì subito l'assemblea. «Qui non siamo a teatro» ammonì severamente. Poi dichiarò tolta la seduta, annunciando che la Corte avrebbe emesso in una successiva adunanza il suo giudizio definitivo.

Sbalorditi, i presenti lasciarono l'aula, compreso Comunardo Braccialarghe con la sua bandiera arrotolata sotto il braccio. Nessuno sapeva rendersi conto dell'accaduto. C'era o non c'era questa repubblica? L'enorme folla che aveva atteso attorno a Montecitorio la grande notizia, manifestò aspramente il proprio risentimento. Molti avevano deciso di marciare verso il Quirinale e fu Romita a fermarli in tempo. Con un discorso improvvisato il piccolo ministro socialista fu abilissimo nel pacificare gli animi.

Il giorno seguente, commentando la mesta cerimonia della sala della Lupa, Randolfo Pacciardi scrisse sulla «Voce repubblicana»: «Riconosciamo che i giudizi della Cassazione hanno annunciato i risultati con voce burocratica e dimessa quasi per domandare perdono al loro antico padrone. Riconosciamo che la formula finale annunciante il rinvio del cambiamento di regime che apre una nuova era per l'Italia aveva un aspetto quasi grottesco».

Si elegge il Presidente

Ma, se era nata la repubblica, ancora non c'era il suo presidente. Alcide De Gasperi, nella sua qualità di capo provvisorio dello Stato, invitò subito la Costituente a normalizzare il nuovo regime con la nomina della suprema magistratura dello stato.

Il 15 giugno, mentre il primo Giro d'Italia prendeva il via da Milano con Bartali e Coppi grandi favoriti (poi vince Bartali) e con un «montepremi» a disposizione dei corridori da tutti ritenuto eccezionale (quasi tre milioni di lire), a Roma si cominciò a pensare al nuovo presidente. I primi nomi a circolare furono quelli di Nitti, di Orlando, di Bonomi e di Brosio. Il nome di Enrico De Nicola venne fuori molto più tardi.

Enrico De Nicola, per la verità, non poteva essere considerato un fiero repubblicano. Era stato lui, per esempio a consigliare Vittorio Emanuele III di costituire la luogotenenza e di affidarla a Umberto. Però era considerato un uomo di alto valore, di grande saggezza e profonda onestà. Le prime votazioni presidenziali si svolsero il 28 giugno.

Sui 504 votanti, De Nicola raccolse 396 suffragi, il repubblicano Facchinetti 40, la signora Ottavia Penna, del partito dell'Uomo Qualunque, ne ebbe 32, Vittorio Emanuele Orlando 12, Sforza 2, De Gasperi uno, e uno lo ebbe anche l'ignoto on. Proja (gli fu dato per scherzo da Andreotti). A Umberto andarono 10 voti.

Quel giorno stesso un giornalista telefonò a De Nicola per dargli la notizia dell'elezione. Ecco il testo del curioso dialogo:

Giornalista: «Congratulazioni...».

De Nicola: «Grazie, ma perché?».

Giornalista: «Ma come? Non sa di essere Presidente?».

De Nicola: «No, non lo so».

Giornalista: «Ora che lo sa, verrà a Roma?».

De Nicola: «Domani vado a Napoli con la Vesuviana. Di solito prendo la terza classe, ma poiché lei mi dice che sono Presidente viaggerò in prima. Voglio proprio togliermi 'sto sfizio...».

Arrigo Petacco

Casa Savoia poco prima del diluvio

Avvicinandosi il 2 giugno, negli ambienti monarchici si stava cercando in tutti i modi di convincere il re a partecipare personalmente alla campagna per il referendum. Umberto possedeva ormai tutte le prerogative regali. Aveva ottenuto dallo Stato un appannaggio di undici milioni e 250 mila lire l'anno per la sua lista civile. Una somma enorme per quei tempi.

Ma Umberto era sempre incerto sul da farsi. Timido, taciturno, un po' melanconico, il sovrano non poteva certo essere considerato un uomo di grande iniziativa. Estranea alle vicende politiche era anche la regina Maria José la quale, tuttavia, malgrado l'infelice riuscita del suo matrimonio, in quei giorni fu sempre coraggiosamente a fianco del consorte.

Nel 1946, Maria José non aveva ancora quarant'anni. Era una donna affascinante, coltissima, intelligente, moderna. Abituata alle conversazioni brillanti, ai contatti con la cultura europea, le era sempre riuscito faticoso vivere in una corte chiusa, diffidente e provinciale come quella dei Savoia. Quando il fascismo era imperante, non aveva nascosto le sue antipatie per Mussolini.

Già nei primi anni di guerra aveva cominciato a fare la fronda. Secondo Maria José la monarchia avrebbe dovuto assumere fin dall'immediato dopoguerra un maggior impegno sociale, cercare nuove alleanze in ambienti nuovi e non continuare a circondarsi di vecchi notabili del conservatorismo borghese e della reazione. D'altra parte, la regina non aveva mai nascosto le sue simpatie per il socialismo. «Mio padre era socialista — amava ripetere — e non per niente i belgi chiamavano mia madre la regina rossa». Ma nei circoli di corte nessuno l'ascoltava.

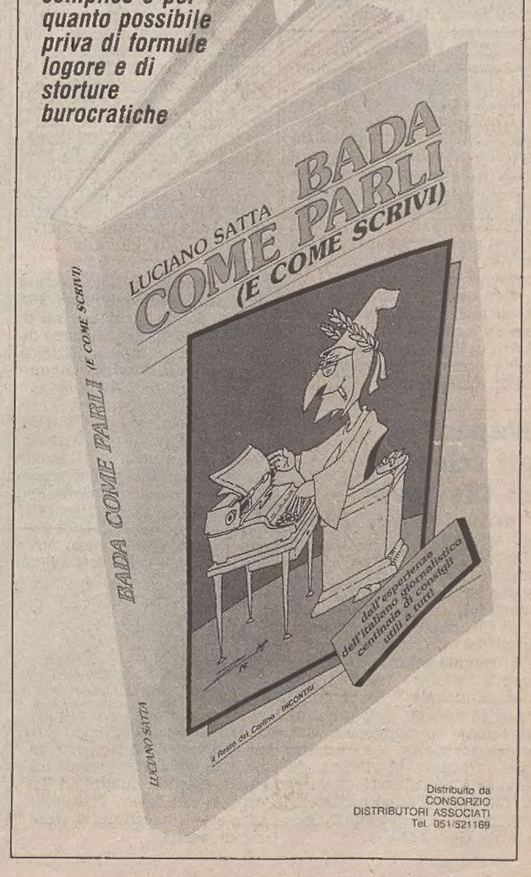
Dopo molte insistenze, Umberto si decise a compiere il suo giro elettorale. Partì da Roma il 26 maggio. Si recò in Sardegna e poi a Napoli, dove ricevette entusiastiche accoglienze. Poi andò a Reggio Calabria, Messina, Palermo e Catania, sempre salutato da folle eccezionali.

L'accoglienza risultò naturalmente diversa quando il re risalì verso il Nord. A Torino, antica culla dei Savoia, alcuni monarchici lo applaudirono, ma il resto della città rimase passivo. A Genova fu accolto invece con decisa ostilità. Il prefetto tentò di indurlo ad andarsene subito, ma lui rifiutò. Attraversò la città fra due ali di folla ostile.

Da Genova passò a Milano. Il sindaco socialista Greppi, pur essendo stato ufficialmente invitato, rifiutò di recarsi a rendergli omaggio. La folla, controllata da cordoni di militari, rimase fredda e ostile al suo passaggio, mentre gli operai, malgrado l'offerta di una vacanza pagata, preferirono restare nelle fabbriche. Anche a Venezia, Umberto trovò le stesse manifestazioni di ostilità. Fu una lezione durissima.

Il volume raduna ordinati per alfabeto numerosi suggerimenti per una prosa semplice e per quanto possibile priva di formule logore e di storture burocratiche

IN TUTTE LE LIBRERIE



Distribuito da CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI Tel. 051/521169

DALL'INTERNO

UNA DEPOSIZIONE CHE FORSE LO SCAGIONERA'

Tortora: uno scambio? Storia di un'agendina

In un elenco scottante era stato «letto» il suo nome: ma era di un altro

NAPOLI — La testimone Assunta Catone ha confermato — al processo a carico di trenta imputati della Nco in corso di svolgimento a Santa Maria Capua Vetere — che il nome contenuto nell'agenda di Pasquale Puca, il camorrista noto come «O' Giappone», sarebbe quello di Enzo Tortona — un imprenditore edile di Salerno — e non quello del presentatore Enzo Tortora. La Catone è comparsa all'udienza di venerdì per deporre sull'alibi fornito da Pasquale Puca a proposito dell'omicidio del maresciallo degli agenti di custodia di Santa Maria Capua Vetere, Pasquale Mandato.

La donna, che avrebbe avuto una relazione sentimentale con Puca, ha affermato — interrogata dai giudici — di avere avuto tra le mani l'agenda del camorrista che non è stata, comunque finora sequestrata. Dell'agenda di Puca e del fatto che in essa sarebbe stato annotato il nome di Enzo Tortora aveva parlato per la prima volta il pentito Michelangelo D'Agostino, messa a confronto con Puca nell'udienza dell'otto maggio. Già allora Puca aveva replicato che il nome non era quello di Enzo Tortora, ma del quasi omonimo imprenditore.

Sull'argomento Tortora ha scritto un articolo che sarà pubblicato oggi dal «Secolo XIX» nel quale afferma che «da ieri possiamo finalmente dare una risposta alla giusta domanda che milioni di italiani si sono posta a proposito del mio caso: ma perchè proprio Tortora? È una risposta a dir poco agghiacciante, rivelatrice di uno spaccato di Italia giudiziaria da mettere i brividi.

«Ieri, in un'aula giudiziaria di Santa Maria Capua Vetere, si presenta la signora Assunta Catone e dichiara che nel marzo 1983 la squadra mobile di Lecce fa irruzione in un appartamento dove si trovano alcuni latitanti e viene requisita una agendina subito attribuita al killer cutoliano Giuseppe Puca. La questura la Lecce scrive nel rapporto: "Si nota su detta agenda in nome di Enzo Tortora seguito da due numeri telefonici".

«Ieri la Catone ha tenuto a chiarire che l'agendina non era affatto del Puca, ma sua personale e che il nome non era quello di Enzo Tortora, ma quello di Enzo Tortona, commerciante o industriale del Casertano, di cui era stata amica. Sta di fatto — continua Tortora — che proprio in quel marzo 1983 i giudici si trovano davanti il favoloso Pandico al quale sottopongono la bella scoperta: Enzo Tortora è camorrista, il suo nome è addirittura con due bei numeri di telefono sull'agendina del Puca».

«Così entra il nome di Tortora in questo vergognoso affare. Vergognoso — continua Tortora — per la giustizia, si intende. Nel novembre del 1983 la signora Catone si presenta dal giudice istruttore Fontana per rivendicare la proprietà dell'agenda e, soprattutto, per ribadire che il nome segnatovi non è quello di Enzo Tortora, ma di Enzo Tortona. Venne trattata malissimo. Il giudice Fontana, sono parole testuali della Catone, sembrava in preda alle smanie.

«Si capisce benissimo il perché di quelle smanie, tutt'altro che goldoniane. Gli crollava il tetto, svaniva il colpo del secolo. La Catone, rea di aver detto la semplice verità, se ne uscì con una bella imputazione da 416 bis. Si sarebbero dati da fare in un altro modo pur di non arrendersi e infatti nel marzo 1985 contribuirono a trovare Melluso. Anche su questa gloriosa manfrina della giustizia esploderanno, fra non molto, illuminanti particolari».

Inquisito il presidente dell'Ascoli

LECCE — Il giudice istruttore presso il tribunale di Lecce Enzo Taurino, che conduce l'inchiesta sui presunti illeciti compiuti nella concessione dei lavori per l'ampliamento dello stadio di Lecce, ha inviato una comunicazione giudiziaria al titolare dell'impresa appaltatrice, il costruttore Costantino Rozzi, il quale è anche presidente della società di calcio dell'Ascoli.

Nel provvedimento della magistratura viene ipotizzato — a quanto si è appreso — il reato di concorso in interesse privato in atti d'ufficio, accusa per la quale sono agli arresti domiciliari nell'ambito della stessa inchiesta l'ex sindaco di Lecce Ettore Giardiniero (Dc) e il vicedirettore dei lavori di ampliamento dello stadio, geom. Antonio Cillo.

Si è anche saputo che carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Lecce hanno compiuto una perquisizione negli uffici dell'impresa Rozzi ad Ascoli Piceno.

ANCHE SE LE ABITUDINI MUTANO

Ogni anno l'alcol fa 28 mila morti

Il bevitore italiano si rivolge alla birra

BOLOGNA — Ogni anno in Italia circa 28 mila persone muoiono per malattie correlate all'eccessivo consumo di alcol e le cirrosi epatiche sono in aumento, anche se forte è l'incidenza di quelle dovute ad epatite. Tuttavia il virus associato all'alcol aumenta il rischio. Gli etilisti maschi sono in totale tre volte più numerosi delle donne. Nel complesso gli italiani che bevono troppo, anche senza essere degli alcolisti, sono il 10 per cento della popolazione.

E' questa per sommi capi la «fotografia» del fenomeno alcolismo e delle sue conseguenze emersa da tre giorni di convegno tenuto a Castel San Pietro Terme (Bologna) dalla società italiana di alcologia, che riunisce studiosi ed esperti di varie discipline.

Nella conferenza stampa conclusiva è stato subito chiarito che l'alcol di per sè non è imputato. Un uso moderato — ha detto il professor Manlio Rinetti, gastroenterologo dell'università di Parma — è fisiologico. Il problema è semmai che la gente non è educata a bere. Beve troppo e mente con se stessa e con i medici che fanno indagini epidemiologiche. Decisive sono anche le modalità. Due bicchieri a digiuno alla mattina non hanno lo stesso effetto di due dopo o durante il pasto.

Il professor Giovanni Gasbarrini e i giovani medici dell'ambulatorio per alcolisti, aperto da alcuni mesi all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, hanno insistito sul fatto che ogni alcolista è un caso a sè. Va affrontato insieme ad uno psichiatra tenendo conto che spesso la dipendenza psicologica è più forte di quella fisica e gli strumenti per curarla possono andare dai farmaci alla psicoterapia, al ricovero internistico o psichiatrico.

Un dato certo — ha poi rilevato il professor Calogero Surrenti (università di Firenze) è l'aumento nel consumo di superalcolici e di birra, spesso più pericoloso. La pubblicità di questi prodotti — ha aggiunto — è subdola. Ho trovato molti pazienti che ignoravano il fatto che la birra contiene alcol. Inoltre da una ricerca, ancora in corso, in quattro città italiane (Ferrara, Bologna, Napoli e Trieste) è emerso che è in calo il consumo del vino nella normale alimentazione, ma cresce quello di stile anglosassone, con forte abuso di superalcolici, spesso durante il fine settimana.

Otto «verdi» a giudizio per la nube di Chernobyl

ANCONA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Mario Vincenzo D'Aprile, ha rinviato a giudizio per direttissima, il 4 luglio prossimo, gli otto esponenti «verdi» che, nei giorni immediatamente successivi all'esplosione nella centrale nucleare di Chernobyl, avevano diffuso un volantino ad Ancona con un decalogo antiradiazioni.

Gli otto (Raffaele Zanoli e Marco Moruzzi, rispettivamente consigliere provinciale e comunale della Lista verde di Ancona; Ercole Sori, Maria Luisa Sgariglia, Ludmilla Cecchini, Gianluca Caleazzi, Ennio Pattarin e Francesco Graziosi, questi ultimi sei autodenunciatisi in seguito) sono accusati di «diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

Zanoli e Moruzzi, dopo la diffusione del volantino, ricevettero una comunicazione giudiziaria che li vedeva indiziati di tale reato; nei giorni successivi, i «verdi» preannunciarono l'autodenuncia di altri sei esponenti locali.

Il rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Ancona è motivato dal fatto che i «verdi» «hanno stampato e fatto distribuire due volantini nel corpo dei quali, tra l'altro, si affermava che gli irresponsabili responsabili della Protezione civile e del ministero della sanità continuavano a tacere i dati reali sulla ricaduta di radioattività e di elementi radioattivi nel nostro Paese».

Rami secchi Fs: sospesi i «tagli»

ROMA — È stata rinviata la soppressione dei cosiddetti rami secchi delle Ferrovie. La decisione è stata presa dal presidente del nuovo ente delle Ferrovie dello stato Ludovico Ligato dopo una serie di incontri con le Regioni.

L'originario piano proposto dal ministro dei trasporti Signorile prevedeva un taglio di 1830 km di ferrovie passive dal punto di vista economico; di questi 232,6 sono stati già soppressi dal 1 gennaio di quest'anno, 569,4 invece, dovevano uscire d'esercizio dal mese di giugno.

Secondo il nuovo presidente delle Fs Ligato «la situazione va riconsiderata in tempi brevi in accordo con le Regioni e con le rappresentanze delle forze sociali.

Sospesi gli scioperi di Civilavia

ROMA — Sono stati sospesi gli scioperi di Civilavia proclamati per il 27 maggio e il 3 giugno. La decisione è stata presa ieri dalle organizzazioni sindacali di categoria Cgil-Cisl-Uil, dopo un incontro al ministero dei trasporti.

Il rappresentante del ministro Signorile — informa una nota sindacale — ha comunicato l'impegno dell'amministrazione di convocare nei prossimi giorni i sindacati, per affrontare la riforma di Civilavia nell'ambito di quella più generale del ministero dei trasporti, così come richiesto da Cgil-Cisl-Uil.

PER LA PRIMA VOLTA LA CERIMONIA A GENOVA

Seicento giovani marinai giurano fedeltà alla Patria

GENOVA — Circa 600 giovani di leva, classe 1967, appartenenti al IV contingente della 1986, hanno prestato giuramento alla Patria nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi ieri mattina nel capoluogo ligure. Questo rito, che solitamente si svolge nelle città che ospitano le sedi dei centri addestramento reclute (La Spezia, Taranto e La Maddalena), ha avuto luogo a Genova per la prima volta nella storia della Marina.

L'intento dei promotori nello scegliere Genova come sede eccezionale è di sottolineare così il nuovo ruolo che la città sta giocando nella realtà nazionale ed internazionale tramite il rilancio del porto ed i preparativi per le attese manifestazioni colombiane. Fra le reclute c'erano anche una ventina di giovani marinai triestini, che hanno pronunciato la solenne formula del giuramento.

Alla cerimonia, presenziata dal ministro della difesa Giovanni Spadolini, sono intervenute diverse personalità, tra le quali il sindaco della città Cesare Campart. Un folto pubblico ha potuto assistere allo spettacolo offerto dai giurandi e dalle formazioni militari in piazzale Kennedy, nell'ampio spazio antistante la fiera del mare.

«La presenza — ha detto Spadolini — del ministro della difesa per la prima volta nella storia del dopoguerra a Genova per il giuramento dei giovani marinai del 1967, a fianco dei rappresentanti del Parlamento e del sindaco di questa nobilissima città, medaglia d'oro al valor militare, prima tra le città italiane del Nord Italia ad essere liberata nel 1945 dalle sue formazioni partigiane, sottolinea la stima e l'affetto che la Repubblica nutre per voi.

A. B.

I Caduti del Conte Rosso ricordati oggi a Palmanova

PALMANOVA — Saranno ricordati oggi nella caserma «Montezemolo» di Palmanova i caduti del «Conte Rosso» nel 45.o anniversario dell'affondamento della nave in Mediterraneo da parte di un sommergibile inglese. Alla cerimonia, che si inizierà alle 10, saranno presenti i superstiti del «Conte Rosso» e i reduci della torpediniera «Procione» che partecipò al salvataggio dei naufraghi. Nella circostanza sarà scoperta una lapide che ricorda il sacrificio di tanti marinai in uno dei più tragici episodi della guerra sul mare.

La manifestazione è stata organizzata dall'avv. Vittorio Polacco, supersiste dell'affondamento, in collaborazione con il comandante della brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli», gen. Silvio Di Napoli, che ha offerto cortese ospitalità ai convenuti. Nel siluramento del «Conte Rosso» persero la vita numerosi giuliani. Una targa commemorativa già esiste nella città di Augusta in Sicilia.

Fra i caduti ci furono anche militari di un battaglione che venne formato proprio a Palmanova e con questa cerimonia si intende onorare il loro sacrificio.

Si sosterà soltanto a pagamento nel centro di Roma

ROMA — Parcheggiare l'auto nell'intera zona centrale di Roma compresa entro le Mura aureliane (un'area di estensione pari a tutta Firenze) sarà possibile solo a pagamento. È il progetto che sta elaborando l'assessore capitolino Massimo Palombi per «aggredire» uno dei principali problemi del traffico romano, il «mal di sosta».

Il piano, che si basa sulla realizzazione di parcheggi a pagamento custoditi nelle principali piazze e l'introduzione di parchimetri (ad esempio in via Veneto) a tagliando del tipo installato a Parigi, prevede anche la istituzione di multe di importo «differenziato» per la sosta abusiva nelle differenti zone cittadine. Per poter essere attuato il progetto deve ottenere una modifica delle attuali normative che Palombi, d'intesa con l'assessore al traffico di Milano, Morazzoni, chiederà attraverso uno «stralcio» del nuovo codice della strada.

«Il progetto, unito a quello a più lunga scadenza della costruzione di circa cento parcheggi sotterranei — ha detto Palombi — ha l'obiettivo di limitare la sosta prolungata nel centro della città e di selezionare il traffico di attraversamento.

Arrestate 15 persone per rapine e furti nella capitale

ROMA — Blitz dei carabinieri della compagnia Trastevere che la notte scorsa hanno arrestato 15 persone la maggior parte delle quali erano colpite da ordine di cattura della procura della Repubblica di Roma per appartenenza ad associazione per delinquere finalizzata al compimento di rapine e furti a Roma e in provincia. Altri 5 ordini di cattura sono stati notificati dai militari ad altrettante persone già detenute.

I provvedimenti del magistrato fanno seguito a un'indagine dei carabinieri che negli anni passati indagarono su di una settantina di rapine.

Sono stati arrestati: Quirino Sabbatini, 45 anni; Giampiero Pesce, 35 anni; Remo Ciaffone, 27 anni; Emilio Campagna, 33 anni; Romano Lisa, 32 anni; Michele Intini, 39 anni; Giuseppina Congiu, 31 anni; Antonio Monterosso, 23 anni; Maurizio Gabrielli, 29 anni; Assunta Felicioni, 31 anni e Paola Ballò di 27 anni. Giancarlo Lucidi di 41 anni, Giuseppe Colacino di 25, Silvio Sedda di 35, Daniele Ballò fratello di Paola di 29 anni e Carlo Lati di 32 anni hanno ricevuto in carcere la notifica degli ordini di cattura.

Un pianoforte risarcirà quella morte orrenda?

ROMA — Pignorati alcuni beni — quadri, pianoforti, macchinari da scena e altro, per un valore di circa 200 milioni — al Teatro dell'Opera di Roma: ad effettuarlo è stato un ufficiale giudiziario della corte d'appello di Roma, accompagnato dall'avvocato Antonio Pisacane, collaboratore dell'avvocato Alessandro Bazzani nella causa intentata allo stesso Teatro dell'Opera dalla famiglia Hall, con riferimento alla drammatica morte di una loro giovane congiunta.

Si tratta di Deiana Cecilia Hall, undicenne ballerina della scuola di danza presso il teatro, che, morsa dal cane di guardia in un intervallo della lezione, morì dopo pochi giorni per idrofobia. Il fatto avvenne nell'agosto del '63, ma la conseguente, lunga battaglia legale, sviluppatasi attraverso due giudizi — il primo (in primo grado e in appello per l'accertamento della responsabilità) e il secondo (in primo grado per la determinazione della cifra da risarcire) — ha avuto solo ora effetti pratici.

Si è trattato di un pignoramento in esecuzione della sentenza del tribunale civile di Roma, che ha riconosciuto alla famiglia di Deiana Cecilia un risarcimento di 188 milioni di lire.

Tra gli oggetti cui sono stati posti i vincoli di legge figurano un pianoforte a mezza coda, due grandi quadri del '700 esposti nel foyer, lampadari d'epoca e macchinario tecnico di scena.

GLI INFORTUNI PRIMA CAUSA DI MORTE NELL'INFANZIA

Questi sono i mesi peggiori per gli incidenti dei bambini

GENOVA — Gli incidenti e gli infortuni dei bambini hanno delle punte stagionali: sia per i fatti traumatici, dalle cadute alle fratture, sia per gli avvelenamenti, i mesi a più alto rischio sono proprio questi: da maggio a luglio. Tipico del periodo estivo è poi l'annegamento: dai duemila 200 ai duemila 500 casi all'anno in Italia, dei quali circa il 20 per cento hanno come vittime dei ragazzi.

L'incidente, nelle sue varie forme, da quello stradale a quello casalingo, è la prima causa di morte nell'infanzia (se si eccettua il primo anno di vita in cui questo primato spetta ai tumori) e nell'adolescenza. In Italia i casi di mortalità infantile dovuta a incidenti sono il 24 per cento del totale da uno a quattro anni, salgono al 37 per cento da 5 a 9 anni, al 40 per cento dai 10 ai 14 anni. Infine nella categoria non più pediatrica che va dai 15 ai 19 anni le cause incidentali di morte sono il 57 per cento; l'incidente stradale ha in questa fascia di età sempre più rilevanza giungendo a sfiorare il 50 per cento.

Questa è però la punta dell'iceberg, una punta certo non piccola poiché il 40 per cento dei casi di mortalità infantile in Italia è dovuto a incidenti: si calcola che a ogni infortunio mortale ne corrispondano 150 gravi, 550 lievi e 3 mila 500 che non provocano nessuna inattività.

Tutti questi dati e moltissimi altri, sono stati illustrati nel corso di un convegno sulla prevenzione degli incidenti nell'infanzia svoltosi ieri a Genova presso l'ospedale Galliera e organizzato dal Llyons club con il patrocinio di Regione e Comune. Fra i dati di particolare rilievo va ricordato che almeno nel 75 per cento di infortuni mortali occorsi a bambini c'è stato il concorso di responsabilità di un adulto. Gli incidenti tendono inoltre ad aumentare con una progressione che i congressisti hanno definito «clamorosa».

Il pronto soccorso chirurgico dell'ospedale Gaslini, centro pediatrico di importanza nazionale, ha erogato nel 1966 circa 3 mila 300 prestazioni contro le 8 mila 800 del 1985. Nel 38 per cento dei casi gli incidenti traumatici avvenuti nel 1985 si erano verificati a casa, nel 47 per cento fuori casa, nel 12,9 per cento a scuola, mentre il 4 per cento era riconducibile a incidenti stradali. I maschi sono più soggetti percentualmente a questi incidenti traumatici che le femmine, mentre le fasce di età più esposte sono quelle che vanno dai due ai cinque anni e dai dieci ai quindici anni.

Particolarmente frequente nel pronto soccorso chirurgici è la sublussazione del capitello del radio, che soprattutto nei maschietti è quasi sempre nel braccio sinistro: la sublussazione è provocata quasi esclusivamente da uno strattone dato dal genitore, che di solito tiene per mano con la destra il bambino. E questo è un segnale di come spesso i bambini siano oggetto di violenza anche parzialmente involontaria.

Il settore degli avvelenamenti è anche in crescita, a causa dei preparati chimici e tossici che sempre più entrano nelle case per uso domestico o farmaceutico. Al proposito è stato detto che gli avvelenamenti infantili si verificano nel 48 per cento dei casi nella cucina, nel 24,6 per cento dei casi nella camera da letto. Queste percentuali sono riferite a un esame di oltre 2 mila 500 casi.

Le ore di maggior rischio sono quelle che vanno dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Le ore cioè in cui abitualmente le madri cucinano e sono più disattente. Anche il colore delle sostanze ingerite ha importanza: i bambini preferiscono il bianco (26 per cento dei casi) e il rosa (24 per cento dei casi). Nel 47,6 per cento dei casi l'avvelenamento è avvenuto con pastiglie.

Come detto, maggio e giugno sono i mesi di più alto rischio insieme, per quanto riguarda gli avvelenamenti, a settembre e ottobre. Il convegno, che ha visto la partecipazione di eminenti pediatri e specialisti, ha poi approfondito la discussione sulle misure preventive che si ritengono di fondamentale importanza. La prevenzione è essenzialmente di due tipi: quella che si concreta nell'educazione sanitaria di genitori, insegnanti e bambini, e quella legislativa. Di quest'ultima fa parte la legislazione sulla sicurezza dei giocattoli, un altro capitolo piuttosto scottante.

---

†

Si è spenta

Laura Mislei

Ne danno l'annuncio i parenti.
I funerali seguiranno domani alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto rendere omaggio al nostro caro

Aristide Steffè

ed esserci vicini in un momento così triste.

I familiari

Muggia, 25 maggio 1986

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Wally Germani

ringrazio di cuore.

Il marito

Trieste, 25 maggio 1986

I familiari di

Vincenzo Sossi

ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

Nel XV anniversario della scomparsa della cara

Ida Buffolo

i familiari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ferruccio Visintini

la moglie, i figli e coloro che Gli vollero bene Lo ricordano.

Trieste, 25 maggio 1986

---

†

Il

DOTTOR

Vito Lamia

Consigliere Capo della Delegazione della Corte dei Conti per il controllo sugli atti della Regione Friuli-Venezia Giulia

ha lasciato la moglie e la figlia nel più profondo dolore.

La benedizione verrà data nella Cappella dell'Ospedale maggiore di Trieste alle ore 10.45 di lunedì 26 maggio. I funerali si svolgeranno nel Cimitero di Belluno.

Trieste, 25 maggio 1986

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia LAMIA i condomini di via Bellosguardo 28.

Trieste, 25 maggio 1986

Il Presidente e gli Assessori della Regione Friuli-Venezia Giulia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTTOR

Vito Lamia

da lunghi anni apprezzato Consigliere della Corte dei Conti.

Trieste, 25 maggio 1986

GIULIO e LUCILLA AMABILINO con i figli MARCO e LIVIA costernati per l'immatura scomparsa dell'amico

DOTTOR

Vito Lamia

Consigliere della Corte dei Conti

partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 25 maggio 1986

Il Presidente, i Magistrati e i componenti tutti della Sezione regionale della Corte dei Conti partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Vito Lamia

Consigliere della Corte dei Conti

del quale serberanno incancellabile ricordo.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Teresa Mazziotta ved. Duva

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Baruzza

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolar modo il personale della III Medica dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

GINA e familiari ringraziano parenti, amici e quanti altri in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Bruno Svetina

Particolare ringraziamento va alla famiglia ZULLI e signor ITALO URPIS per la loro assidua assistenza.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Ursich Vecchiotti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

I familiari di

Franca ved. Acocella

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

IV ANNIVERSARIO

Stelio Bassanese

ci hai donato a piene mani gli anni più belli della Tua vita con il Tuo sorriso, il Tuo amore, felicità, saggezza e con il Tuo coraggio. Te ne sei andato nei giorni eterni, dove un giorno ci ritroveremo.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 11 nel Cimitero di Sant'Anna.

PIERINA, ROBERTO, CORRADO

Trieste, 25 maggio 1986

---

†

Il Vescovo di Trieste, con il Clero diocesano e religioso, annuncia la pia morte avvenuta il giorno 22 c.m. del confratello

DON

Franc Stuhec

Sacerdote salesiano

Parroco di Trebiciano / Trebče

e per molti anni a servizio della Diocesi.
Lo raccomanda alla preghiera di suffragio.
I funerali si svolgeranno lunedì 26 c.m. alle ore 15 presieduti da S.E. Monsignor Vescovo nella Chiesa parrocchiale di Trebiciano/Trebče. La salma sarà sepolta nel Cimitero di Monrupino/Repentabor.

Trieste, 25 maggio 1986

†

Il 23 corrente si è spenta la nostra cara mamma

Maria Simsig ved. Bressan

Ne danno la triste notizia i figli LIONELLA, BRUNA ed EDOARDO, la nuora ROBERTA, i generi CARLO ANDREINI e DINO PESCE, i fratelli ONORINO e DIEGO con le mogli LUCIANA e AURORA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Toti ved. Preschirn

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora EMILIA.

Trieste, 25 maggio 1986

†

Il giorno 23 corrente si è spento serenamente

Francesco Antonini

da Buie d'Istria

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ITALIA, il figlio PINO, i fratelli GIUSEPPE, ANTONINO e GIOVANNI, cognate e cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Chicago-Trieste, 25 maggio 1986

†

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Zugnaz ved. Sabadin

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, genero, nuore, nipoti e parenti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

Siamo vicini a PINO MARZULLO per la perdita della mamma

Concetta Cutropia

— BERTOCCHI, CLIMICH, CIGUI, CARVUTTO, DELLA VALLE, IVANO.

Messina - Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente riconoscenti per le innumerevoli attestazioni di affetto e cordoglio tributate al nostro amatissimo

Antonio Viezzoli

rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le manifestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Simone Zigante

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

I familiari

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Scherl

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

I familiari di

Attilio Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Ss. Messa verrà celebrata il 30 maggio alle ore 19 nella chiesa B. Vergine Addolorata.

Trieste, 25 maggio 1986

I familiari di

Bruno Mejak

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

II ANNIVERSARIO

GEOM. CAV.

Ettore Maccarini

La moglie IMELDA CERVELLINI ne rievoca la memoria con infinito affettuoso rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Berta Berginc

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello e i familiari tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 25 maggio 1986

Ricorderanno sempre la cara

Berta

DANIELA, LUCIO, ALESSANDRA, MASSIMILIANO STEFFE'.

Trieste, 25 maggio 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Chelan

medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOCONDA, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

†

Si è spento serenamente

Giuliano Lesteti

che ha raggiunto il fratello ROBERTO nella pace eterna.
Ne danno il triste annuncio gli amici di Opicina e la direzione della UILDM.
Le esequie avranno luogo nella chiesa parrocchiale Maria Regina del Mondo (Villa Carsia) lunedì 26 maggio alle 12.30.

Trieste, 25 maggio 1986

†

È mancata ai suoi cari

Maria Decleva ved. Colussi

Ne danno il triste annuncio i figli OLIVIERO, BRUNA, la nuora ANTONIETTA, il genero BILL e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1986

†

È mancato ai suoi cari

Massimiliano (Franco) Pikec

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il fratello, il papà e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 25 maggio 1986

†

Il 24 maggio si è spento

Duilio Mercandel

Lo ricordano la moglie GIULIANA, il figlio ALESSANDRO, la mamma ROSALIA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Santa Barbara.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Libero Predonzani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Ceiner

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Posar

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 25 maggio 1986

I familiari di

Riccardo Novelli (Dino)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare al dott. GIORGIO PRESCA.

Trieste, 25 maggio 1986

IV ANNIVERSARIO

Wilma Romanese in Borgino

Nel ricordo di ogni giorno.

I tuoi cari

Trieste-Gorizia, 25 maggio 1986

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Felice de Gioia (Cetto)

la moglie MORENA, figli, parenti, amici Lo ricordano.

Trieste, 25 maggio 1986

Domenica, 25 maggio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

PLI E PSDI NON PARLANO PIÙ DI ATTUARE LE STAFFETTE

I laici: «Si riparte da zero» Crisi ufficialmente aperta

I due partiti rivendicano un loro ruolo - Il Psi: una maggioranza non solo numerica

I partiti laici hanno aperto ufficialmente, con le dimissioni dei loro assessori, la crisi politica. Lo hanno sottolineato ieri in una conferenza stampa i segretari provinciali del Pli Berni e del Psdi Bercè. Nella conferenza stampa si è associato anche il segretario provinciale del Psi Seghene. Come ha ribadito il responsabile degli enti locali del Pli Trauner, i tre partiti vogliono confermare il loro ruolo di centralità nella vita politica.

Critiche sono arrivate alla Lista per Trieste quando parla di dimissioni degli assessori come «fatto tecnico». A proposito dei patti dell'84, Trauner ha anche rilevato come questi siano franati da soli dal momento che non si è proceduto all'attuazione automatica delle staffette con le dimissioni di Richetti, alla nomina delle commissioni scadute da tempo e dei principali enti.

«Sono sei mesi — ha detto Trauner — che si procede in tale situazione, mentre la città ha importanti problemi da risolvere e mentre non si sa ancora su che tavolo si andrà a trattare. Meglio accantonate questi discorsi, passare alle cose concrete e all'inserimento del Psi. È ovvio comunque che sull'accordo eventuale come sulle nomine degli enti, le decisioni spettano ai triestini. Da parte nostra non abbiamo pregiudiziali sui posti, ma il caso Marchio rimane un problema della Dc e della LpT. Non facciamo i giochi di nessuno».

Si parla dunque di dimissioni di natura politica per aprire un confronto, nel quale — par di capire — gli organigrammi dovrebbero avere un peso di secondo piano. Se dunque fino agli ultimi incontri si era discusso di verifica degli accordi del maggio '84, per i laicosocialisti sarà ora meglio parlare di trattativa o come avevano scritto nella loro nota di nuova trattativa senza pregiudiziali programmatiche e di organigrammi.

«Una trattativa — ha rilevato Bercè del Psdi — che deve ripartire da zero. Le nostre dimissioni equivalgono all'apertura di una crisi». Bercè ha successivamente criticato l'atteggiamento contraddittorio della Lista per Trieste che a volte si comporta come partito di maggioranza e a volte come partito di opposizione.

Seghene del Psi ha sottolineato da parte sua l'esigenza della ricerca di una maggioranza politica con un programma preciso e non di una maggioranza numerica come hanno fatto in passato Dc e Lista per Trieste. Ieri nella sede del partito liberale i laico-socialisti (escluso il Pri) hanno lasciato così intendere di voler recitare una parte con comprimaria nella futura trattativa che dovrà soprattutto basarsi sulle cose concrete. Se le giunte sono azzerate, il problema sarà ora ricostituirle.

F. C.

Dimissioni in giunta provinciale

Sei assessori provinciali su otto si sono dimessi. Il primo è stato Mario Martini (Psdi) seguito da Dario Locchi, Manfredi Poillucci e Sergio Fabiani (Dc) e da Giorgio Bonat e Bruno Cavicchioli (LpT). Della giunta Marchio restano così in carica, oltre al presidente, Zorko Harej (Us) e Giovanni Cervesi (Pri).

Per diventare operative le dimissioni degli assessori dovranno essere accettate dal Consiglio provinciale che era già stato convocato per domani alle 18.30. Venerdì notte però i consiglieri si son visti recapitare un telegramma in cui il presidente Gianni Marchio annunciava che la seduta era sospesa. Nel documento non veniva fissata una nuova data. La seduta, in altre parole, è stata rinviata «sine die».

Ieri mattina alle 11 i capigruppo si sono riuniti nella sede di palazzo Galatti per decidere in dettaglio i lavori di una seduta già sospesa di fatto. Molti hanno protestato. In particolare il comunista Ezio Martone, il missino Aldo Debelli e Fabio Omero (indipendente). I rappresentanti dell'opposizione hanno sostenuto che il consiglio deve riunirsi al più presto per prender atto delle dimissioni degli assessori.

L'opposizione ha rilevato che l'attività politica e amministrativa della Provincia di fatto viene bloccata: infatti il bilancio non è stato ancora presentato e importanti mutui devono essere accesi con la Cassa depositi e prestiti. In più a luglio deve essere inaugurata la mostra su Massimiliano. Per deliberare la Giunta ha bisogno che almeno quattro assessori siano in carica. Il rischio concreto è che si arrivi a questo punto al commissariamento dell'ente.

Il presidente Marchio ha preso atto delle dichiarazioni. «Per noi non cambia nulla. Le dimissioni le avevamo previste da tempo; è una mossa scontata» ha detto più tardi Gianni Giuricin, leader della Lista Civica. «Sono da tempo in possesso della lettera di dimissioni di Marchio. Prima di renderle esecutive aspettiamo di vedere quali saranno le decisioni delle altre forze politiche. Del resto non esiste nessuna norma giuridica che può costringere il presidente e gli altri assessori ad andarsene. Non vogliamo crisi al buio».

In effetti una norma giuridica in merito non esiste. Per far precipitare le cose c'è solo un «escamotage» tecnico: basta raccogliere dieci firme di consiglieri e convocare il consiglio provinciale.

Nel pomeriggio è giunta anche la notizia delle dimissioni dell'assessore repubblicano Cervesi.

In poche righe

In piazza Unità la festa degli autieri

Verrà rievocata stamane, con inizio alle ore 10 in piazza dell'Unità, la «battaglia degli altipiani», a settant'anni da quell'evento bellico da cui trasse origine la festa del Corpo automobilistico dell'esercito. La cerimonia si aprirà alle 10 con l'alzabandiera sui pili della Vittoria, dedicati ai soldati del volante. Subito dopo il dott. Alvise Barison, presidente dell'Azienda di soggiorno, ufficiale autiere, illustrerà la storica battaglia. Le forze armate saranno presenti con un reparto di autieri del battaglione logistico «Vittorio Veneto», con la banda della divisione «Mantova» e alcuni automezzi militari. Con la sezione triestina dell'Associazione nazionale autieri vi saranno quelle del Friuli, nonché rappresentanza delle associazioni d'arma e dell'Automobile club. Riconoscimenti verranno consegnati a tre veterani triestini che parteciparono alla battaglia o ai combattimenti sul Carso. Alle 11.15 una messa per tutti gli autieri caduti sarà officiata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Incontro su metano e riscaldamento

«L'impiego del metano per gli impianti di riscaldamento centralizzati» è il tema di un incontro, al quale sono invitati gli amministratori di stabili, i tecnici e gli interessati, che si svolgerà domani alle ore 17 al centro congressi della Fiera. Il convegno è stato organizzato dall'Acega nell'ambito della campagna promozionale sull'utilizzo del metano, che prevede l'erogazione di contributi a copertura delle spese di trasformazione delle caldaie dai combustibili liquidi a gas. Dopo il saluto del presidente della municipalizzata, dott. Renzo Bassani, interverranno il direttore dell'Acega, ing. Gaetano Romanò; il direttore del servizio commerciale della Snam (l'ente di Stato per il metano), ing. Gianfranco Merri; il direttore di Gasenergia, dott. Umberto Reni; il progettista ing. Giovanni Cernuschi.

Delibera sullo stadio: ricorso del Pci

Contro la delibera con cui il consiglio comunale ha assunto a maggioranza il progetto generale per il nuovo stadio a Valmaura, il gruppo consiliare comunista ha presentato formale ricorso al comitato regionale di controllo sugli enti locali. Fondato su otto diversi rilievi di diritto e di fatto, che riprendono le obiezioni espresse dai consiglieri comunisti durante il dibattito in aula, il ricorso mira a fermare il provvedimento. In una nota, il gruppo comunista afferma «di voler evitare che l'amministrazione comunale si incammini senza possibilità di ritorno sulla strada degli atti amministrativi dai quali, anziché il nuovo stadio di calcio, non potranno che scaturire contenziosi legali e politici che finiranno con il bloccare il nuovo impianto richiesto dalla cittadinanza e dagli sportivi».

Bilancio Act al voto dell'assemblea

Il bilancio di previsione '86 dell'Azienda consorziale trasporti figura all'ordine del giorno della seduta di martedì dell'assemblea Act convocata per le ore 18.30 nella sala riunioni di via dei Macelli 1. Il preventivo '86 è già stato deliberato dalla commissione amministratrice dell'azienda.

Nuovo capolinea della «45» a Opicina

Per consentire il collegamento in coincidenza fra piazza Oberdan e la grotta Gigante, l'Act ha disposto con domani, in via provvisoria, lo spostamento del capolinea della «45» da Opicina-Caserme alla stazione della trenovia di via Nazionale. Il provvedimento è direttamente connesso all'istituzione del biglietto turistico per i visitatori della cavità naturale, che potranno così raggiungere Borgo Grotta prendendo il tram «2» in piazza Oberdan e proseguendo poi con la «45» (Opicina-Prosecco, via Monrupino, Rupingrande, Borgo Grotta) che farà fermata, ora, all'interno della stazione della trenovia.

Triestino gravissimo a Cervignano

Un giovane di 25 anni, Franco Vesnaver, nato a Trieste e residente a Cervignano, versa in fin di vita nell'ospedale di Palmanova per gravi ferite nella caduta dal secondo piano di un appartamento in vendita che stava ispezionando per un eventuale acquisto. Il fatto è avvenuto in via Garibaldi a Cervignano. L'uomo era in compagnia di una conoscente quando, per cause imprecisate, è avvenuto l'incidente. Vesnaver è stato ricoverato con prognosi riservata.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Trinità — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.39; la luna si leva alle 23.20 e cala alle 8.12.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: corso Italia 38, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 372015; erta di S. Anna 10 (Colonovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14; via Giulia 14; erta di S. Anna 10 (Colonovez); strada per Longera 172; lungomare Venezia 3, Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; lungomare Venezia 3, Muggia; Fernetti, tel. 229355, aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

L'ESTROMISSIONE DEI RAPPRESENTANTI LOCALI DAL VERTICE DELLA COMPAGNIA

E intanto il Lloyd non è più triestino Finmare non vuole controlli a bordo

Le scelte politiche dell'Iri - Il vicepresidente Favaretto: «Non ci hanno mai messo in grado di operare»

E così la Finmare ha scoperto le carte. Tutti i «guastafeste» sono stati defenestrati dal consiglio di amministrazione del Lloyd. Laddove per guastafeste si intendono i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, che per la prima volta nella storia della compagnia sono scomparsi dalle poltrone di vertice. Anche come minoranza senza poteri di fronte a un consigliere delegato che li detiene tutti, ma pur sempre capace di tenere desta l'attenzione locale sui pericoli di certe operazioni sommarie.

C'erano tanti altri modi di risolvere il «nodo»: prorogare il vecchio consiglio in attesa dell'accordo con la «cordata», attuare modifiche parziali. La Finmare ha scelto invece il modo più drastico. Mostrando due cose: in primo luogo di avere una fretta dannata di concludere certe operazioni prima dell'ingresso della «cordata» regionale; in secondo luogo di tenere in assoluto «non cale» le reazioni di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia.

La scelta della Finmare non è solo uno schiaffo a una città che si batte per la sua sopravvivenza, o una risposta personale a un presidente di Regione che ha osato chiedere la testa di un uomo dell'Iri. È soprattutto il mezzo per alzare il prezzo del Lloyd di fronte alla richiesta di partecipazione azionaria manifestata dal Friuli-Venezia Giulia. Il quale, per ottenere il controllo sulla compagnia, dovrà rilanciare più alto, molto più alto di prima.

Sugli intenti della Finmare non ci sono mai stati dubbi. Lo sconcerto riguarda le scelte dell'Iri. Che coerenza ha un istituto che nell'anno del centocinquantenario di una compagnia che porta il nome di Trieste, taglia i legami fra queste due realtà? Che senso ha intavolare una trattativa con la Regione e poi eliminare un'occasione di confronto, proclamare l'indipendenza del Lloyd e poi negarla nei fatti? E il prof. Prodi, che tre anni fa silurò l'intero consiglio di amministrazione del Lloyd perché «non aveva avvertito che le cose andavano male», come mai oggi elimina chi ha il coraggio di dire che le cose vanno di male in peggio? E dove va a finire il controllo dei privati sulle scelte della mano pubblica?

Con sette uomini Iri su nove, il «controllato» diventa ora anche «controllore». Le premesse del futuro non sono allegre, soprattutto se la legge di rilancio della flotta pubblica ritarda ancora. La scelta dello scontro frontale con il sindacato sul tema degli equipaggi lasciati a terra ha segnato il bastimento del Lloyd di crepe profonde. Nel primo trimestre il traffico di contenitori in esportazione è sceso di un quinto, e il fatturato di un terzo.

Come andrà a finire? Certo, l'amministratore delegato della Finmare, Alcide Rosina, non poteva scegliere un momento migliore. Con i partiti locali impegnati nei congressi e una crisi politica in atto. Ma i partiti hanno anche una faccia da salvare dopo tante battaglie e tanti impegni per il Lloyd. La città, soprattutto, non dorme. E l'effetto-boomerang della decisione Finmare potrebbe non essere stato valutato appieno.

«Ci sono almeno tre motivi dietro a questa decisione», osserva Tito Favaretto, da l'altro ieri non più vicepresidente della compagnia, nella quale ha giocato un ruolo di costante alternativa alle scelte dell'amministratore delegato, ing. Tommaso Ricci. «Il primo motivo, di fatto, sta nell'aver difeso la permanenza a Trieste del Lloyd Triestino, come centro direzionale e commerciale, contro i tentativi di accorpare queste funzioni in altra area. Si è prima tentato con l'informatica, poi con le attività commerciali, infine con la logistica. Ogni volta queste operazioni sono state contestate e si è messo in luce il loro carattere prevalentemente politico e non economico. Una critica, questa, che ha visto il pieno appoggio della città e della Regione.

Il secondo motivo — prosegue Favaretto — sta nell'aver cercato di salvaguardare i diritti e le possibilità dell'Adriatico rispetto alle funzioni e ai compiti assegnati alla flotta pubblica, senza per questo nulla negare ad altri bacini di traffico che sono e saranno naturalmente serviti dalle navi del Lloyd».

Da qui, osserva Favaretto, discende il terzo motivo dell'operazione. «Fin dall'inizio del mandato la possibilità di controllo sull'amministratore delegato è diventata più difficile, per il fatto che la quasi totalità dei poteri doveva essergli attribuita. Le cose sono peggiorate con la sospensione delle riunioni del comitato esecutivo dopo il settembre '84: la posizione del consigliere è diventata simile a quella di un notaio.

«Anche in queste difficoltà e pur disponendo di informazioni scarse e tardive, si è cercato di esercitare una funzione di controllo ed eventualmente di critica, motivata e documentata. È il caso dell'East Africa, dove sono state adottate soluzioni inopportune che, con lo scatenamento di scioperi che per ampiezza non si verificavano dal 1950, hanno determinato un grave danno commerciale e di immagine.

«Di fatto, questa funzione di controllo esercitata in modo coerente e costruttivo, è stata sgradita» aggiunge Favaretto. «Nell'83 Prodi aveva detto che l'attività dei nuovi consiglieri non doveva essere una sinecura perché da un lato si pretendeva un controllo e dall'altro si sanciva una corresponsabilizzazione dei vari membri sull'andamento della società. Questo messaggio sembra sia stato progressivamente dimenticato.

«Sulla base dell'esperienza fatta — aggiunge il prof. Favaretto, ora tornato a tempo pieno a dirigere l'Istituto di studi sull'Est europeo — ci si può chiedere a questo punto a cosa servano i consigli di queste società. Visto che in pratica tutti i poteri sono assunti dall'amministratore delegato, tanto varrebbe allora, con risparmio di pubblico denaro, creare la figura dell'amministratore unico. E assegnare tutti i controlli alla Finmare. Senonché qualche obiezione dovrebbe sorgere, perché si tratta di società a capitale pubblico che perseguono attività economiche di interesse nazionale.

«Ne consegue — conclude — che ci dovrebbe essere all'interno un controllo più ampio possibile, e soprattutto preventivo. Il problema non è di poco conto. È un problema soprattutto politico e non tecnico-burocratico, come si vorrebbe sostenere.

P. R.

25 mila cavalli a rimorchio

25 mila cavalli, 66 tonnellate, 31 metri di lunghezza per 10 di altezza e sei e mezzo di larghezza. Queste le caratteristiche del Diesel navale costruito dalla Grandi Motori Trieste che ieri è stato trasferito dallo stabilimento di Bagnoli fin sul canale navigabile del porto industriale. Lo ha trainato un trattore opportunamente zavorrato. Due i carelli a rimorchio dotati di una sessantina di ruote gemellate. Il motore sarà trasferito a bordo di una speciale unità fin nei cantieri navali di Ancona *(Italfoto)*

MOTOCICLISTA CONTRO UN'AUTO, POI ALL'OSPEDALE

Schianto dopo un lungo sorpasso Maxi-ingorgo in viale Miramare

La frenesia del sorpasso è costata cara a un motociclista che ieri, poco prima delle 13, ha tentato di superare, oltre la doppia linea continua, una lunga fila di autoveicoli che procedeva a passo di lumaca tra la stazione centrale e il largo Roiano. Tutto è andato liscio fino all'altezza della ex casa dei ferrovieri.

Da Roiano non stava sopraggiungendo alcun veicolo e la corsia di sinistra era completamente sgombra. Per Paolo Soiat (25 anni, via Crispi 78), che sedeva in sella alla propria «Jamaha 600», targata TS 62174, il sorpasso, sia pure completamente al centro della corsia di sinistra, oltre la doppia riga continua, era una manovra abbastanza sicura.

Ma egli non aveva valutato che una macchina, uscendo da una trasversale di destra del viale Miramare, potesse tagliare la fila di veicoli diretti a Barcola per compiere la manovra di conversione a sinistra e dirigersi verso la stazione centrale. Così, all'altezza della via Gazzoletti, è avvenuto il terribile scontro frontale, che ha bloccato per oltre mezz'ora il traffico, causando il ferimento grave del motociclista.

Dalla via Gazzoletti è, infatti, sbucata la «127», targata Ts 280223, che, passando in mezzo alle macchine incolonnate si è inserita sulla propria regolare corsia. Il conducente della vettura, Antonio Napolitano (45 anni, Duino 78) non ha avuto nemmeno il tempo di frenare in quanto si è visto piombare addosso la grossa moto. Paolo Soiat, invece, ha visto da lontano la macchina e ha lasciato sull'asfalto una lunga striscia nera di frenata. Poi è rotolato a terra con la frattura esposta delle tibia e del perone. Soccorso dai sanitari della Cri, è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e ricoverato con la prognosi di due mesi nel reparto ortopedico.

I rilievi sono stati assunti dai vigili urbani Macoratti e Beacovich, coadiuvati dalla pattuglia Venuti e Negri. Il traffico ha subito un notevole rallentamento.

Doppio incidente in Strada del Friuli

Duplice incidente, ieri mattina per il ventiseienne Ivo Starc, abitante al numero 259 di Contovello. Dopo essere andato a sbattere con la propria Vespa (TS 44098) contro un muro, in strada del Friuli, si è rialzato, ha rimesso sulle ruote lo scooter ed è ripartito. In Corso Cavour, però ha nuovamente perso il controllo del veicolo a due ruote ed è finito contro un palo. Questa volta ha riportato una vasta ferita al capo per cui è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e trattenuto con la prognosi di venti giorni. I rilievi sono stati assunti dai vigili urbani.

■ FURTO — Con le mani nella borsa di una connazionale è stato sorpreso, ieri mattina, da un dipendente dei gradi magazzini «Giovanni» il ventunenne jugoslavo Amil Jalovic da Sarajevo. Fatta intervenire sul posto una pattuglia della squadra volante della questura, lo straniero è stato denunciato a piede libero per tentato furto aggravato.

INSERZIONE A PAGAMENTO

AD OGNI STAGIONE LA SUA POLTRONA

EP PE
Manlio CECOVINI
Deputato
al Parlamento europeo

Trieste, 3 maggio 1983

Cara Letizia,
posso solo confermare ciò che ho ampiamente spiegato al Direttivo, e che qui riassumo:

1 **Sono stanco.** In questo sleale ambiente nel quale un sindaco oggi lavora, non si può pretendere che debba **consumarsi** fino al suo totale esaurimento. Io ci sono vicino.

2 Il bilancio sarà bocciato. La durata del mio mandato sarebbe prolungata solo di un mese o due e **IO NON MI RICANDIDEREI PIÙ.** Conviene alla LpT, per avere un sindaco Cecovini ancora per due mesi, perdere l'occasione di averlo senatore o deputato?

3 La LpT ha **oggi**, e solo col mio mezzo, la possibilità (assolutamente non la certezza) di conquistare per la prima volta il secondo senatore alla Trieste democratica. Se non desiderate fare questo tentativo, non avete che da dirlo. **Cecovini si ritirerebbe tranquillamente a vita privata.**

4 Se la LpT non fosse capace di esprimere un altro sindaco, bisognerebbe dire che abbiamo tutti fallito la nostra missione. Io non abbandono Trieste: porterei la mia presenza attiva là dove oggi può essere più utilmente fatta la battaglia. Il nuovo sindaco?... Bassani, Seri, Staffieri... (e altri ancora).

5 Vi pregherei di farmi conoscere urgentemente il vostro atteggiamento definitivo, perché senza il vostro appoggio non accetterei la candidatura politica. Se la presento devo essere certo che sarò aiutato in assemblea e, successivamente, nel perseguire il risultato. Un discorso come quelli di Giuricin e di Gambassini (fatti in Direttivo), che fosse ripetuto in assemblea, disorienterebbe i convenuti e minerebbe il risultato. Sarebbe una condotta fallosa nella tutela dei nostri interessi. Perciò vi prego assoluta chiarezza: io sono stato chiaro. **Cecovini non farà più il sindaco,** o oggi con la candidatura politica, o domani con la bocciatura del bilancio; ma pensa di poter ancora bene servire la causa cittadina a Roma.

Con amicizia cordiale

Manlio Cecovini

Gentile Signora
Letizia FONDA SAVIO - Trieste - Via Montfort 12

Per conoscenza: on. Aurelia GRUBER BENCO, rag. Ermenegildo DE ROTA, prof. Pia FRAUSIN, sig. Gianni GIURICIN, dott. Vittorio SPINOTTI, ing. Marino TASSINARI, dott. Carlo VENTURA

A cura della LISTA CIVICA - IL MELONE DI TRIESTE

SANITARI ORTOPEDICI
LINEA SANITARIA
CALZATURE ANATOMICHE
Una doppia attenzione per le tue gambe!
DUE BIELASTICA AL PREZZO DI UNA
TRIESTE - VIA VASARI, 4 - TEL. 772940

Un'abitazione collettiva per anziani autosufficienti e non con tutti i tipi di assistenza, seguiti da personale qualificato a quattro passi dal centro città in villa con giardino
«OASI»
PIAZZA CARLO ALBERTO 11
TEL. 302051 - TRIESTE

Ippodromo di Montebello
OGGI - Ore 16
Tanti partenti
SETTE TRIS MONTEBELLO
Un solo grande spettacolo

Aut. Min. Conc.

Helena Rubinstein

compone i colori dell'estate:
Gallery
"I toni vibranti dell'arte moderna"
Dal 27 al 31 maggio a Trieste, presso:
Mimosa
la Profumeria di Via Roma
tel. 60770
Per l'occasione, il visagiste Daniele di Helena Rubinstein sarà lieto di incontrarLa ed offrirLe uno splendido omaggio con il Suo acquisto di prodotti Helena Rubinstein

HR

Si raccomanda l'appuntamento telefonico

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA A FRANCO RICHETTI CHE IERI HA RASSEGNATO FORMALMENTE LE DIMISSIONI DA SINDACO

Elezioni anticipate? «È l'extrema ratio»

Riguardo all'«azzeramento» delle giunte esso rientra per il primo cittadino negli accordi sulle staffette
L'incertezza politica può giustificare disattenzione nei confronti di Trieste da parte della Regione e dello Stato

(Italfoto)

Franco Richetti: è giusto che la gente sappia quali sono i temi che caratterizzano il dibattito politico locale

Mezz'ora di chiacchierata, dalle 8.30 alle 9, quasi per non rubare tempo al suo lavoro di sindaco. Franco Richetti comincia presto l'attività quotidiana per una macchina, come quella comunale, che deve girare a buon ritmo. Il primo cittadino, le cui dimissioni sono state presentate ieri formalmente in vista dell'odierna scadenza degli accordi del maggio '84, ha voluto trattare tutti i temi che stanno caratterizzando il dibattito politico locale.

«Perché è giusto che la gente sappia» ha detto in coerenza con i doveri di chi ricopre un ufficio che se è un onore, comporta però molti oneri.

Con le dimissioni di ieri, fra l'altro, non è che la città viva un vuoto di potere in quanto esse produrranno effetto solo dopo la presa d'atto del consiglio. E comunque anche dopo queste, fino alla nuova elezione del sindaco e della giunta, l'esecutivo precedente e i suoi vertici rimarranno in carica per l'ordinaria amministrazione. Ma veniamo all'intervista.

— Signor sindaco, cominciamo dall'azzeramento delle giunte di cui tanto si parla. Lo vogliono con motivazione diverse Dc e LpT. I laico-socialisti si sono associati ma parlano di nuova trattativa. Cosa pensa in proposito?

«Ci sono attualmente diverse esigenze da soddisfare, la verifica degli assetti giuntali prevista dagli accordi dell'84, quella di coinvolgere il Psi nella guida della città in una geografia politica locale che ha visto la scissione dei meloni. Sulle modalità della verifica potevano essere comprensibili, ma non giustificabili alcune incertezze. Io ritengo che l'azzeramento costituisce da una parte uno stimolo ai partiti per un definitivo chiarimento, evitando l'illusione di poter prender tempo avendo comunque una certa governabilità in prorogatio. Credo in secondo luogo che l'azzeramento metta in luce il pericolo che potrebbe derivare alla città di perdere autorevolezza e credibilità in una situazione politica fluida e imprecisa».

— Sull'azzeramento alcune forze politiche, quelle laiche, hanno espresso delle perplessità. C'è chi dice che non è previsto dagli accordi.

«Anche se compito del sindaco è quello di garantire la funzionalità dell'amministrazione e non di interpretare gli atteggiamenti politici dei partiti, devo dire che già dall'accordo dell'84 era evidente che la verifica, alla scadenza del biennio, non avrebbe comportato una semplice alternanza ai vertici ma la revisione di tutti gli assetti delle giunte e persino dei consigli rionali. Inoltre l'esigenza del cosiddetto azzerramento è più evidente vista la necessità di affrontare insieme temi di contenuto programmatico e assetti non solo tra tutti i partiti sottoscrittori degli accordi, ma anche con il Psi.

«A proposito dell'atteggiamento dei laico-socialisti, quando parlano di nuova trattativa, se tale atteggiamento è volto a sottolineare l'esigenza di approfondire sia pur in termini temporali ristretti alcuni temi di fondo di carattere politico, economico e amministrativo per verificare convergenze fra i potenziali sottoscrittori di un nuovo accordo, sono pienamente d'accordo».

— Come vede l'orizzonte politico e la possibilità di elezioni anticipate?

«Poiché sono convinto che nella vita politico-amministrativa i percorsi da evitare in modo accurato sono i percorsi su terreno paludoso, mentre si possono affrontare percorsi accidentali e in salita, ritengo positivo che si prende, coscienza della necessità di un chiarimento di fondo che possa portare a un rilancio della collaborazione fra pentapartito e forze locali, per riprendere incisività amministrativa, credibilità e autorevolezza nei confronti dello Stato e della Regione, caratterizzanti l'esperienza di questi anni. Tutte cose che sarebbero state invece messe in pericolo dal protrarsi di incertezza la quale inevitabilmente porta all'inerzia.

«Certo non va sottovalutato il pericolo che si debba registrare, in una situazione obiettivamente difficile, l'impossibilità che ci si rivolga direttamente all'elettore alla ricerca di un chiarimento. Personalmente sono convinto che il ricorso anticipato alle urne non è normalmente risolutivo dei diversi problemi e deve essere considerato, se pur con serenità, l'estrema ratio della politica».

— Quanto sta pagando Trieste questa stasi politica?

«Direi che una situazione di incertezza determina anche una minor presenza della città nelle varie sedi in cui si prendono le decisioni che la riguardano. E devo sottolineare la fatica con la quale si è giunti, anche per questa incertezza politica, alla costituzione del Bic e all'affidamento all'Italstat dello studio sulla portualità turistica. Non vorrei che questa incertezza giustifichi disattenzione e trascuratezza nei confronti di Trieste da parte della Regione e dello Stato nelle sue varie articolazioni. Sorprendente in questo senso è il rinnovo del consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino infarcito di funzionari Finmare, tutti certo degni di rispetto, ma non rispecchianti la sensibilità e le istanze della realtà cittadina». **Fabio Cescutti**

Concorsi e graduatorie

Il Provveditore agli studi comunica che sono affissi all'albo le graduatorie di merito e l'elenco degli abilitati al concorso ordinario per esami e per titoli a cattedre e a posti di insegnamento nelle scuole medie statali per scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali. Sono del pari pubblicate le graduatorie per gli insegnamenti nelle scuole superiori slovene.

Infine, con il 28 maggio saranno publicate le graduatorie di merito e gli elenchi abilitati per l'insegnamento del tedesco alle scuole medie.

*

Il Comune intende predisporre le graduatorie del personale da impiegare per le supplenze nelle scuole e negli asili nido negli anni scolastici 1986/87 e 1987/88 in qualità di «inserviente» e «puericultore». Tutti coloro che avessero interesse sono invitati a presentare domanda — redatta su apposito formulario — da prodursi entro le ore 13 del giorno 7 giugno al Protocollo Generale del Comune.

Per eventuali informazioni, nonché per il ritiro dei formulari, gli interessati si possono rivolgere alla Ripartizione seconda, personale, piazza dell'Unità d'Italia 4, secondo piano.

*

La segreteria provinciale della Ccdl/Uil-scuola rende noto che il personale non docente già incluso nelle graduatorie per il conferimento delle supplenze annuali e temporanee per le qualifiche di applicato e magazziniere, confluite nell'unico profilo professionale di collaboratore amministrativo, dovranno, entro il 31 luglio, presentare in venti istituti o scuole una dichiarazione di mantenimento dei diritti a supplenza secondo un fac-simile di domanda che è a disposizione alla sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, secondo piano, stanza 20.

*

La Camera di commercio comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 112 del 16 maggio il decreto ministeriale relativo alla sessione di esame per l'iscrizione all'albo dei Mediatori di assicurazione e di riassicurazione. La prova scritta avrà luogo a Roma al palazzo degli esami in via Girolamo Induno 4, il 13 ottobre per i mediatori di assicurazione e il 14 per i mediatori di riassicurazione, con inizio alle ore 8.30. Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore ai sei decimi.

Le domande di ammissione alla prova di idoneità dovranno essere presentate entro trenta giorni da quello successivo alla data di pubblicazione del decreto, copia del quale è a disposizione degli interessati presso la Biblioteca camerale (st. 225 - secondo piano della Cciaa - piazza della Borsa 14).

*

L'Intendenza di finanza informa che nella Gazzetta ufficiale n. 97 del 28 aprile è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso per esami a complessivi 344 posti di vice direttore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari — ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali e dell'amministrazione periferica della dogane e imposte indirette — ruolo del personale amministrativo delle dogane.

Le prove scritte avranno luogo a Roma nei giorni 16 e 17 luglio alle ore 8, ai seguenti indirizzi: Palazzo degli esami, via Girolamo Induno 4 per tutti i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, N e O; Fiera di Roma, via Cristoforo Colombo per tutti i candidati il cui cognome inizia con le rimanenti lettere dell'alfabeto.

*

La Camera di Commercio ha rinnovato anche per quest'anno la concessione di sei borse di studio per la partecipazione al ventisettesimo corso internazionale di studi superiori organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea che avrà luogo dall'1 al 10 settembre sul tema «I trasporti di interesse comunitario ambiente, territorio e sicurezza».

La concessione della predetta opportunità di specializzazione rivolta ad esperti nazionali ed esteri è finalizzata a sostenere l'attività promossa dal predetto Istituto nonché a promuovere e migliorare la conoscenza di Trieste e del suo porto negli ambienti specializzati.

In poche righe

Gita in Carso

La Fondazione per la difesa e il benessere di Trieste e del Carso organizza per oggi un'escursione guidata in una delle tante bellissime zone del nostro Carso. La partenza in pullman è prevista per le 8 da piazza Oberdan alla volta di Rupingrande. Da qui, accompagnati da Fabio Forti, i gitanti saliranno al monte Lanaro e alla Vetta Grande per poi ridiscendere per il Col dell'Agnello e Sgonico e quindi ritornare in pullman a Rupingrande per il pranzo in un locale tipico.

Riunione dei periti industriali

La commissione elettrotecnica del Collegio dei periti industriali terrà la consueta riunione mensile in sede (via Coroneo 6) mercoledì alle ore 18.30. L'argomento all'ordine del giorno è «Impianti elettrici e normative vigenti».

Argomento è di estrema attualità, soprattutto considerando i numerosi incidenti a immobili e persone spesso provocati proprio dagli impianti elettrici.

Seminario sull'olio d'oliva

La sezione di Trieste dell'Ais (Associazione italiana sommeliers) organizza dal 26 al 29 maggio un seminario sull'olio d'oliva con la collaborazione della corporazione Maestri oleari e il patrocinio della Camera di commercio. Le lezioni si terranno in via San Nicolò 7 dalle 17 alle 19. A parlare dall'olio d'oliva in quanto a storia, tradizione e dal punto di vista dietetico e nutrizionale, ci saranno una serie di esperti coordinati dal giornalista e scrittore Piero Antonini, presidente dei Maestri oleari.

Festa delle ciliegie a Caresana

È cominciata ieri a Caresana la tradizionale Festa delle ciliegie, organizzata dal locale Circolo culturale. Il programma odierno: apertura dei chioschi alle 10, mentre alle 16 si esibiranno il coro giovanile e il coro a voci bianche di Caresana, il coro V. Mirk di Prosecco e la banda di Prosecco. Dalle 20 ballo con il complesso Pomlad.

SARÀ PRESENTATO UFFICIALMENTE DOMANI IL VOLUME CELEBRATIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Col bimillenario il marmo carsico parte alla conquista del mercato

«I marmi del Carso triestino», il volume pubblicato dalla Camera di commercio per celebrare i duemila anni di attività delle cave sull'altipiano, sarà ufficialmente presentato al pubblico e agli operatori del settore domani alle 11.30 nella sala convegni di via San Nicolò 5.

Il volume e la recente costituzione di un consorzio per la promozione del settore marmifero costituiscono l'avvio di quella politica di rilancio di questa attività da molto tempo auspicata. Inoltre l'opera sarà presentata al pubblico di esperti e tecnici alla fiera internazionale «Marmi e macchine» di Carrara.

L'opera, a carattere interdisciplinare, gode dei contributi di numerosi esperti nei settori dell'economia, della geologia, dell'archeologia, della storia dell'arte e dell'architettura, avvalendosi anche, e non poteva non essere così, della collaborazione critica dei locali imprenditori.

Pubblicato a cura di Franco Cucchi e Santo Gerdol, il libro si avvale anche degli scritti di Luisa Bertacchi, Sergio De Pauli, Rossella Fabiani, Paolo Lopreato, Franca Maselli Scotti, Gino Pavan, Marco Pozzetto e Riccardo Sisto, mentre presidente del comitato di redazione è Ennio Riccesi,

Dopo l'introduzione a cura di Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio giuliana (ricordiamo che a questo organismo pubblico spetta il merito, nel lontano 1969, di aver compreso l'interesse economico della pietra carsica, interesse che portò alla pubblicazione di un'indagine — a cura dei docenti universitari Giovanni Battista Carulli e Roberto Onofri — che può considerarsi progenitore ed ispiratore della presente opera), il testo si sviluppa in tre parti. La prima dedicata a «La pietra carsica in duemila anni» è un suggestivo viaggio attorno al mondo che, partendo dal primo reperto archeologico scoperto nella romana Aquileia, annota con dovizia di particolari il crescente interesse edilizio per questo materiale sin dall'antichità, per giungere, attraverso i fasti della Trieste teresiana e, più in generale, dell'Impero austro-ungarico, alle più recenti realizzazioni architettoniche con i nostri marmi.

E così veniamo a sapere che tanti palazzi e tanti monumenti ammirati ed apprezzati portano da secoli il marchio «made in Carso». Si va dai castellieri e dai villaggi fortificati attorno a Trieste nel 1500 a.C. (a quell'epoca i massi di marmo venivano fatti scivolare lungo piani inclinati verso lo scalo d'imbarco) all'imponente mausoleo di Teodorico, a Ravenna; dai tanti utilizzi a Trieste — la cattedrale di San Giusto, la colonna di Carlo VI, palazzo Pitteri, la Borsa, l'Arsenale, il palazzo del Lloyd, la scala dei Giganti, il Tribunale (ma curiosamente Massimiliano d'Asburgo volle per il castello di Miramare la «pietra bianca» d'Istria) — a Venezia, dove peraltro il marmo triestino non riuscì mai ad imporsi sulle pietre ornamentali della penisola istriana, dal trasporto economicamente più valido.

E poi il palazzo del Parlamento a Vienna, i numerosi giganteschi viadotti della Ferrovia meridionale Vienna-Trieste (l'arteria di traffico che decretò il successo del marmo carsico all'interno del vecchio continente), ancora nella capitale asburgica il palazzo imperiale, il teatro dell'Opera di Graz, il palazzo reale di Alessandria d'Egitto, l'Opera e il Parlamento a Budapest, il tempio sepolcrale di Alessandro Volta a Como (che troviamo sul retro delle nuove banconote da 10.000 lire) e la Stazione centrale di Milano.

La parte principale del libro viene invece dedicata, con il titolo «Il Carso, le cave, i marmi», agli aspetti morfologici, geologici, della lavorazione e descrittivi dei marmi: vengono pertanto distinti i nove tipi di marmo estratto (dall'Aurisina — chiara, fiorita e granitello — al Roman Stone, dal Fior di mare al Repen classico, dalla Breccia carsica alla stalattite gialla e rossa) nelle ventisette cave dei tre diversi bacini scoperti sull'altipiano; quello di Aurisina e Monrupino soprattutto, accanto a quelli minori di Slivia e delle cave di Stalattite. Di ogni materiale viene fornita una completa «carta d'identità» chimico-fisica e geologica, indispensabile per verificare in particolar modo la compatta resistenza all'acqua, al gelo e al sole, oltreché la bellezza, di queste «pietre belle».

La terza parte, infine, ricorda i tanti impieghi nell'edilizia per applicazioni e pavimentazioni interne ed esterne, nonché nell'oggettistica, nel moderno design e nell'arte scultorea (e si sollecita, nel contempo, il potenziamento della produzione in serie dei cosiddetti elementi costruttivi normalizzati, quali gradini, scale, rivestimenti, contorni)

R. M.

Stato civile

NATI: Vichi Alessandra, Bruss Andreja, Hrovatin Peter, Crasso Luca, Polla Celeste, Ceppi Antonella.

MORTI: Bergamas Maria Annunziata, di anni 78; Cavallieri Marcello, 74; Mercandel Duilio, 55; Kousca Erna, 65; Zugnaz Giuseppina, 77; Lamia Vito, 57; Sermol Maria, 77; Lesteti Giuliano, 26; Canzian Francesco, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zwenig Walter, operaio con Cerviatti Antonella, casalinga; Mano Stefano, impiegato con Coppola Laura, puericultrice; Puccio Giovanni con Lo Presti Cristina, infermiera; Fabri Marco, impiegato con Poggiali Elisabetta, casalinga; Bazzoni Gianluigi Alessandro, impiegato con Fonda Elena, insegnante; De Boni Carlee Fabrizio, autotrasportatore con Mastrociani Erica, studentessa; Fonda Stefano, autista con Bidoli Eleonora, impiegata; Caucich Sergio, operaio con Miniussi Serena, animatrice di ricreatorio; Gasparo Renato, operaio con Sattin Sara Rosalia, impiegata; Agostini Fabrizio, operaio con Nacmias Roberta, impiegata; Moratto Bruno, agente tecnico con Guagliardo Giuseppina, impiegata; Marini Carlo, spedizioniere con Micheli Orietta, impiegata; Salvi Paolo, architetto con Cossutta Erika, insegnante; Schettini Renato, rappresentante con Galimi Maria Teresa, agente tecnico; Stander Mauro, commerciante con Tull Luciana, commessa; Grattoni Fabrizio, impiegato con Cini Anna, impiegata; Bressan Maurizio, macchinista Ff.Ss. con Grego Maria Pia, insegnante elementare; Bolci Renato, pensionato con Morea Iolanda, casalinga; Deruvo Giuseppe, esercente con Andreassi Claudia, esercente; De Caro Vito Antonio, sottufficiale E.I. con Steffinlongo Cristina, agente tecnico; Perazzi Walter, panettiere con Dell'Oro Anna, commessa; Ferluga Tullio, bracciante con Sussa Marina, in attesa di occupazione; Abrami Gianfranco, operaio con Balzano Flora, banconiera; Antonaci Adriano, guardia di finanza con Perotto Lorena, impiegata; Franco Renzo, impiegato con Gonjac Manuela, vigilatrice d'infanzia; Crepaldi Rodolfo, commesso con Maselli Antonella, commessa; Novak Paolo, impiegato con Berze Luciana, cassiera; Grieco Raffaele con Marino Maria Assunta; Milič Boris, amministratore delegato con Štoka Elviana, casalinga; Tesolat Loris, operaio con Poddighe Cristina, studentessa; Beccari Roberto, impiegato con Medeossi Manuela, impiegata; Perfetto Alessandro, agente tecnico sanitario con Starri Cristiana, internista; Cesaratto Giampaolo, impiegato con Sidoti Adelia, maestra d'asilo; Torre Vincenzo, agente P.S. con Ciuch Erika, casalinga.

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 774502

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE
articoli da regalo
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

LORETTA
veste le tue cerimonie
TRIESTE - VIA CICERONE 10
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19

Nodi d'amore
Partecipazioni
Bomboniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Elargizioni dei lettori

In memoria di Roberto Barba per 26.o compleanno (26-5) dall'amica Gloria Alessio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romano Bartoli nel IV anniv. (25-5) dalla moglie e figlia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stelio Benolli (25-5) dalla moglie e figlio 30.000 pro Ass. amici del cuore dalla famiglia Vaccari 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Luigi Cocci nel XVII anniv. (25-5) dalla figlia Paola 20.000 pro Senectute.

In memoria di Paolo Coggi nel X anniv. (25-5) da Maria e Liliana Cogoy 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Carlo Cogoy per il compleanno (26-5) da Liliana e Maria 50.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Corrada dai condomini di via Ghirlandaio 14 155.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di mamma e Guido per il compleano e di Ricco (25-5) nel XII anniv. da Lyda 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo, e 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Graziella Manidi in Cecchetti nel II anniv. (26-5) dalla sorella Lia e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Gustin nel XII anniv. (25-5) dai nipotini Davide e Nathan e dalla moglie Maria 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Felice Masella per il compleanno (27-5) dalla figlia Silvana Bolcich Masella 10.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Raffaele Passant nel VII anniv. (25-5) dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oliviero Polli nel XXI anniv. (25-5) dalla figlia 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. S. Scardi).

In memoria di Graziano Pozzani nel XVI anniv. (25-5) dalla mamma 10.000 pro Ist. Bulo Garofolo e 10.000 pro Soc. Edera (sez. nuoto); da zia Uccia 10.000 pro Ist. Burlo Garfolo, e 10.000 pro Soc. Edera (sezione nuoto); da Massimo e Andrea 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Angela Sabadini nell'anniv. (26-5) da Tino Sangiglio 5000 pro Astad.

In memoria del cap. Luigi Sala nel primo anniv. (25-5) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, e 25.000 pro Sogit.

In memoria di Ezia Solimeno in Clari (25-5) da Anna e Duilio Fossati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Vitale nel primo anniv. (26-5) da Tosca e Massimo 200.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Enrico Vucco nel XII anniv. (25-5) dalla moglie 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Per Brik e Roki da Silva Fano 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Gabriella e Lucio Torrisi dalla figlia Laura, dal genero Bruno e dai nipoti Mauro, Giorgio, Smiljka, Brunetto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virginia Vergna da Wanda Esopi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Giorgio Visal dal dott. Giordano Callegari 50.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner» (comitato ex allievi).

In memoria di Pedra Zandegiacomo da Laura e Douglas Wright 30.000 pro Astad.

In memoria degli amici sportivi scomparsi dai partecipanti 11.o Incontro sportivi piranesi 150.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Guido Petronio, Rocco Fonda e Arturo Trani dai partecipanti 11.o Incontro sportivi piranesi 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Un. It. lotta distrofia muscolare, 50.000 pro Soc. Ginnastica triestina.

In memoria di Vera Ravalico e Carmen Petronio dai partecipanti 11.o Incontro sportivi piranesi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Italo Contento e Silla Verin dai partecipanti 11.o Incontro sportivi piranesi 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.

Per riconoscenza da Maria Del Bello 30.000 pro Avo (Ass. volontari ospedalieri).

In memoria del cap. Renato Adami da Adelina Psacharopulo 10.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Guido Antonini da Nives Antonini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria della nonna bis Ida Battiston Allegri dai nipoti Michela, Stefano, Gabriella, Valentina, Daniela 50.000 pro Astad.

In memoria di Antonia Bazzara da Tosca Schileo 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Margherita Bianchi ved. Cani dalla sorella Dorina Bianchi in Imbimbo 20.000 pro Pro senectute, 20.000 pro Fam. parentina.

In memoria di Valdy Visintini da Mary Temini 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Aldo Belli dalla famiglia Licata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Borruso da Ottavio e Natalina Querzola 50.000 pro Chiesa Madonna del mare; da Luigia Zaratin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enrico Brazzafolli dalla classe 2.a A, scuola media di Prosecco e ins. Calacione 38.000 pro Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Bachich da F. Navarra 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Airc.

In memoria di Vittorio Degrassi e Lucina Leschiutta dalla sorella e cognata Carmela e famiglie Gruber 200.000 pro 3.a Div. geriatria prof. Bonini.

In memoria di Angelo Del Piccolo dai familiari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nucci Gerin Muiesan da N. N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del col. dei bersaglieri cav. Mario Gressan dalla moglie Gemma Lucano 10.000 pro Convento p.p. Cappuccini di Montuzza, 5.000 pro Astad.

In memoria del dott. ing. Bruno Grioni da Alcide e Bianca Zucchi 50.000 pro Cri (sezione femminile); da Antonio e Carlina 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Francesco Lipanje da Luciana e Giuseppe Eccardi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

CASA DI RIPOSO SERENELLA
Ancora disponibili posti per anziani autosufficienti e non nella nuova ed accogliente sede di
Via Udine 13
Trieste - Tel. 418691

UN PINGUINO IN PIAZZA GOLDONI

I «trucchetti» per incuriosire i lettori hanno fatto il loro tempo, anche in pubblicità. Tuttavia qualche volta, eccezionalmente, può essere lecito ricorrervi, come facciamo ora. Il «Pinguino» in questione è, ovviamente, il De Longhi: ossia il famoso condizionatore d'aria che rivoluziona... i condizionatori. È certamente il condizionatore d'aria che molti aspettavano, e sognavano: ora esiste. È appunto il «Pinguino»; silenzioso, portatile, compatto, subito pronto per entrare in funzione dappertutto. Ne volete sapere di più? In piazza Goldoni, appunto: all'Universaltecnica.

OCCASIONISSIMA
da
MEARO
ABBIGLIAMENTO
TRIESTE – PIAZZA DELLA BORSA, 8
ancora per pochi giorni
continua
LA SVENDITA TOTALE
per cessazione d'attività
Com. eff.

TUTTESTATE

NOEMI
VIA CARDUCCI 30
da sempre all'avanguardia
vende in lire pesanti

CAMICETTE puro lino ricamate	27.90
MAGLIETTE senza maniche cotone 6 colori	8.90
PANTALONCINI corti cotone (tasche)	13.90
MAGLIE cotone senza maniche 6 colori	21.90
GONNE cotone colori assortiti	21.90
GONNE jeans	27.90
GIACCHE cotone	39.90
TUTE cotone	32.90
PANTALONI cotone	26.90
CAMICIONI cotone	24.90
VESTITI cotone	39.90
COSTUMI BAGNO due pezzi	19.90
COSTUMI OLIMPIONICI	25.90
COSTUMI BAGNO Yves Saint Laurent, Parah, Trochus, Nina Ricci, Valentino, Magic Dani	

E MILLE ALTRI ARTICOLI
A PREZZI IN LIRE PESANTI

idee e proposte moda anche per le vostre occasioni importanti
VOG 2
Boutique
TRIESTE - VIA DELLE TORRI 2, TEL. 65520

ricki
DI GIUSEPPE ROVATTI
Abbigliamento giovane e signora
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 27/5/86 al 5/7/86
SU TUTTA LA MERCE ESISTENTE
SCONTI DAL 30% ALL'80%
per rinnovo negozio
TRIESTE – V. Battisti, 2 – Tel. 732631
Com. Com.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Chi ha raccolto le 65 mila firme

Mi riferisco alla lettera di Bruna Ranzatto, apparsa sulle «Segnalazioni» del 4 maggio per informare l'interessata, e se del caso il di lei marito, che l'iniziativa delle 65 mila firme, è stata presa da Gianni Giuricin con l'approvazione di Aurelia Gruber Benco nel 1976, provvedendo Giuricin e Gruber Benco, alla scelta di altri otto elettori per la costituzione a norma di legge del Comitato dei dieci.

Alla raccolta materiale delle firme ha partecipato dal principio alla fine lo stesso Giuricin, che le ha presentate di persona alla presidenza della Camera dei deputati con Ermenegildo de Rota alla fine del 1976. Tutto il resto, ivi compresi Meloni, Lista per Trieste, alabarde, ecc. è venuto due anni dopo, per la precisione nel giugno del 1978.

Ma non basta, su un'altra lettera Amelia Fonzari conclude il suo intervento affermando che la Lista per Trieste sarebbe l'unica erede di quella protesta popolare che è riuscita a fermare l'installazione di industrie sul nostro Carso. Poiché io ho partecipato, insieme a Giuricin e ad altri collaboratori, alla raccolta materiale delle firme, a tutte le operazioni del 1976, precisa del 1976, non del 1978 (anno di nascita della LpT), posso tranquillizzare la signora Fonzari informandola che il presidente della LpT Manlio Cecovini, non ha partecipato all'operazione 65 mila firme, che il segretario politico Staffieri è approdato in Lista negli anni Ottanta, mentre il vicesegretario Gambassini, che aveva preso parte a una prima riunione informale del Comitato dei dieci, appena costituito, aveva così scritto il giorno dopo a Giuricin: «Carissimo Giuricin, mi duole assai di dover informare lei e gli altri amici del Comitato di quanto segue. Come sapete avevo informato il partito per lettera della mia adesione all'iniziativa. Ora qualcuno mi ha contattato riservatamente per farmi capire che la mia adesione non è gradita, anzi non sarebbe "tollerata". Per circostanze contingenti che sarebbe lungo spiegare, non posso rischiare in questo momento di mettermi in rotta definitiva con il partito, e quindi, obtorto collo, debbo suo malgrado rinunciare».

Giuricin, invece, aveva preferito rinunciare al posto di vice sindaco e al partito, in questo caso come il sottoscritto.

Ma Gambassini si sarebbe gettato a capofitto nel movimento a 65 mila firme raccolte, mentre Cecovini si sarebbe, a un anno dalla nascita della LpT, iscritto di nuovo al Partito liberale. Così stanno le cose. Ciò non pertanto a chiunque è lecito richiamarsi alle 65 mila firme se se ne condividono gli ideali, non esclusi coloro come Giuricin e il sottoscritto, che le hanno raccolte con due anni d'anticipo sull'uscita della LpT.

Le 65 mila firme sono state sottoscritte da cittadini di diversa estrazione ideologica e nazionale (italiani e sloveni) del centro città e dell'altipiano carsico. Le stesse hanno attribuito una coscienza civica alla città per una ripresa economica con le proposte della zona franca integrale, l'autonomia amministrativa, la difesa del Carso, contro la realizzazione della Zfic (Zona franca industriale sul Carso) come previsto dal Trattato di Osimo.

I cittadini hanno firmato per questo e non per le poltrone dei cittadini illustri che a loro tempo nel 1965 avevano sostenuto le industrie sul Carso (vedi libro Ezit). Quegli stessi sono entrati nel Movimento popolare con lo scopo ben preciso: le poltrone e il potere. È giusto quindi e necessario tornare alle origini con la Lista civica delle 65 mila firme per salvare il salvabile di quello che doveva essere un movimento popolare e non è stato.

Antonio Fabian

Polvere verde sull'Altipiano?

Abito sull'Altipiano e da alcuni giorni osservo che sia le scale di accesso all'appartamento nonché i ballatoi (il tutto è a cielo aperto), sono ricoperti da una strana polvere verde.

Non vorrei fare la figura di chi vede nero dappertutto, soprattutto in questi giorni che si parla ancora della nube radioattiva. Ma un fatto del genere non si era mai verificato

M. R.

Alcuni consigli per Miramare

Plaudo e mi associo in pieno a quanto segnalato circa gli orari di visita impossibili del Castello di Miramare e alla parte floreale del suo parco.

Io vorrei invece richiamare l'attenzione delle autorità competenti su quanto di brutto o di poco estetico c'è oggi nel parco.

Sul viale d'ingresso principale, a strapiombo del muraglione è stata posta molto tempo fa un'impalcatura in ferro con relativa transenna (spesso rimossa) per impedire il passaggio: se non serve, come sembra, perché non si elimina il tutto?

All'ingresso fra le due gallerie poi c'è un piccolo vano abbandonato. Visto lo stato in cui è tenuto non sarebbe meglio occultarlo con una fila di mattoni e un po' di malta?

Alle spalle del monumento a Massimiliano c'è il calendario che una volta veniva aggiornato con delle apposite piantine: oggi vengono usati «sasseti de mar» e la data, quasi mai aggiornata, è lì a testimoniare un'imperdonabile trascuratezza.

Anche quella specie di baita, ubicata poco prima del Belvedere su Grignano, è in condizioni assai poco decenti: o la si ristruttura o è meglio farla sparire.

Osservo, inoltre, che mentre i piazzali e i viali principali sono curati e quasi sempre ripuliti, la parte meno frequentata dai visitatori (per intenderci quella che porta verso l'ingresso di via Beirut) è molto spesso trascurata. Mucchi di foglie, rami e anche terriccio rimangono abbandonati anche per lungo tempo sui vialetti.

Un'altra domanda che mi pongo è la seguente: non è proprio possibile provvedere a svuotare giornalmente i cestini dei rifiuti? Spesso nei giorni di festa e alla domenica, quando più numerosi sono i visitatori, i cestini sono ricolmi e le conseguenze sono evidenti. Non si può ovviare a tale inconveniente con un servizio straordinario?

E per finire le dolenti note sui gabinetti. Dei tre uno solo funziona. Si pensa di mantenere tale stato di cose? Almeno quello chiuso di recente si dovrebbe ristrutturare e riaprire con una maggiore attenzione alla pulizia.

Al di fuori del parco è stato chiuso anche il gabinetto vicino alla stazione dei carabinieri. Esso svolgeva un'ottima funzione sia per le comitive in arrivo con i pullman sia per i bagnanti nella stagione estiva. A dire il vero era tenuto in modo indecente. Provvedere alla sua riapertura e a una pulizia giornaliera credo sia la miglior risposta a un'esigenza tanto necessaria e sentita.

Gastone Benvenutti

Grazie «Natura '86»

Il capo sezione dei Rangers d'Italia, della sezione di Trieste, ci scrive.

Quale capo sezione del corpo dei Rangers d'Italia, della sezione di Trieste, e a nome di tuttti i componenti desidero rivolgere un sentito ringraziamento agli organizzatori Walter Grandis e cav. Cesidio Busà, per l'opportunità e lo spazio messoci a disposizione durante lo svolgimento della rassegna «Natura 86».

Il forno inceneritore di Ronchi

Il direttore generale del Servizio aeroporti del Ministero dei trasporti ci scrive:

Mi riferisco agli articoli pubblicati il 16 e 17 marzo sulla recente attivazione del forno inceneritore sito nell'area aeroportuale del Comune di Ronchi dei Legionari.

In merito alle preoccupazioni manifestate dai cittadini dei comuni limitrofi all'area aeroportuale, riportate nei citati articoli, circa il corretto funzionamento del forno e la richiesta di avere garanzie che non esistono fenomeni di inquinamento che possano rappresentare pericolo per la loro salute, questa amministrazione ritiene opportuno fare alcune precisazioni.

L'impianto è conforme alle disposizioni nazionali in materia di inquinamento ambientale in vigore all'epoca della sua costruzione (D.P.R. 322/1971).

I collaudi effettuati sull'impianto dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e su impianti del tutto identici hanno dimostrato che le immissioni nell'ambiente esterno prodotte dall'impianto rientrano nei limiti previsti dal suddetto decreto 322/71.

La gestione dell'impianto è stata regolarmente autorizzata con decreto numero 67 del 17/2/1986, rilasciato dall'assessore ai Lavori pubblici della regione Friuli-Venezia Giulia previo parere favorevole del Comitato tecnico regionale.

Sono state affettuate tutte le denunce di attivazione agli Istituti di prevenzione e di controllo (Ispesl-Usl - Vigili del fuoco).

In conformità con quanto disposto nel citato decreto di autorizzazione, questa amministrazione assicura che quanto prima, e comunque entro il 31/12/1986, saranno eseguiti i lavori di miglioramento dell'impianto, previsti dal D.P.R. 10/9/1982 n. 915 e successivi decreti attuati del Comitato interministeriale.

Si comunica quanto sopra al fine di portare un contributo per dissipare i timori delle comunità limitrofe all'area dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ing. Domenico Majone

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Automobilista molto corretto

Dalla cooperativa posteggiatori auto San Cristoforo riceviamo:

Care Segnalazioni, certi scappano, altri brontolano, altri ancora fanno le corna e non pagano, ma c'è anche gente onesta come il signor A. M., di Gorizia, che essendo venuto a ritirare l'auto dopo l'orario di chiusura del parcheggio ha gentilmente saldato quanto dovuto (solo 1800 lire) inviandoci un vaglia postale.

Tramite vostro desideriamo ringraziare l'onesto cliente sperando che sia d'esempio per tanti altri.

Lettera firmata

Una scuola poco sana

Care Segnalazioni, siamo un gruppo di genitori della scuola elementare Tarabocchia e ci rivolgiamo alle Segnalazioni affinché chi di competenza possa risolvere i problemi dei nostri figli.

Da diversi mesi la scuola è oggetto di lavori di ripristino piuttosto consistenti. Più imprese, infatti, operano all'interno dello stabile per lavori di muratura, elettricità e pitturazioni anche durante le ore di lezione con i rischi che ciò comporta (un lampadario è caduto in un'aula a causa dei colpi di martello al piano superiore, i fili elettrici pendono dai soffitti, ecc.).

Oltre a ciò, i problemi più gravi che attualmente ci assillano sono: la polvere e le esalazioni emanate dalle vernici impiegate. Non sono pochi, infatti, i casi di bambini rimasti a casa per allergia alla polvere e forte bruciore agli occhi e alla gola a causa delle vernici tossiche.

Ci siamo rivolti a vari organi e ci siamo sentiti rispondere che i lavori di pitturazione potranno essere sospesi solo esibendo certificati medici attestanti allergie alle esalazioni di gas tossici; ma se sono tossici di quali certificati si ha bisogno?

Ci siamo sentiti dire anche che per evitare che tali gas si propagassero è stato imposto di separare i pianerottoli del vano scale mediante dei pannelli di plastica. Ma noi ci chiediamo, e al contempo lo chiediamo a chi lo ha imposto, come possono tali pannelli impedire ai gas di filtrare?

Ne deduciamo quindi che queste soluzioni sono soltanto dei palliativi che permettono di non fermare i lavori non tenendo conto della salute di chi nella scuola vive ogni giorno.

Lo stato attuale della scuola è, comunque, malsano e noi genitori stiamo vagliando l'opportunità di far terminare ai nostri figli l'anno scolastico prima del tempo

Seguono 26 firme

Piccolo albo

Un cucciolo bianco con due macchie nere sugli occhi è stato smarrito giovedì scorso in città. Chi l'avesse ritrovato è cortesemente pregato di telefonare al numero 870364. Ricompensa.

ORE DELLA CITTA'

La Tiberi alla Sal

L'incontro di domani della Società artistico letteraria sarà dedicato ad Annamaria Tiberi della quale sarà presentato «Gli occhi del leone». Precederà un profilo critico della prof. Laura Marocco Wright e il testo sarà affidato alla voce di Ugo Amodeo degli attori del suo gruppo. L'appuntamento è per le 18.45 nella sala dell'Enel (Corso Italia 7).

«L'ultima riga» al Cds

Per le iniziative culturali promosse dal Gruppo giuliano cronisti, giovedì 29 alle 18.15, al Circolo della stampa (Corso Italia 12), avrà luogo la presentazione della silloge poetica «L'ultima riga» della poetessa Iliana Falcone. Interverranno lo scrittore Nicolotti Stringher e gli attori Mario Pardini e Ombretta Terdich.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 28 maggio alle 17.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Renato Mezzena, direttore dei civici musei scientifici, parlerà sul tema: «L'ambiente che ci circonda va difeso».

Pro Senectute

Domani, alle 18.30, il coro della Società Alpina delle Giulie allieta con i suoi canti gli anziani del centro ritrovo di via Mazzini 32.

ARGAS: 25° ANNIVERSARIO

«Coppa Italia-Ts» per acconciatori

L'Accademia regionale giuliana acconciatori per signora in occasione del venticinquesimo anniversario della sua fondazione, organizza una manifestazione per domenica 1.o giugno, nel Palazzo dei congressi della Stazione marittima.

L'incontro avrà inizio alle 11 con il Concorso «Coppa Italia-Trieste» articolato su tre prove (moda giorno, gran sera e phon) presenti i maggiori acconciatori nazionali. Seguirà il Concorso «Coppa San Giusto», aperto ai giovani acconciatori per signora della regione.

Alle 20, appuntamento con lo «Show Argas» nel corso del quale i soci presenteranno le nuove linee moda.

Archeologia in Israele

Domani, alle 18.30, in via delle Zudecche 1/c, per iniziativa dell'Associazione Italia-Israele, del Keren Kayemeth Leisrael e del Circolo Calegari, la prof. Laura Cavaglion Bassani, direttore del museo di Nahariya in Israele, parlerà sul tema: «Archeologia in Israele dalla preistoria all'età bizantina».

«Gli amici di Isabelle»

Venerdì 30 maggio, alle 17.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 12), verrà presentato il volume di Livio Crovatto «Gli amici di Isabelle» (Premio Leone di Muggia 1985). L'opera sarà illustrata dal prof. Juan Carlos Iglesias, dell'Università di Trieste. Parteciperà l'attore Mario Pardini che leggerà e commenterà alcuni brani.

Una storia, una città

Domani, alle 17, nella saletta di piazza Unità d'Italia 4/E sarà inaugurata la mostra dei lavori degli alunni della scuola media «Ai Campi Elisi»: «Trieste: una storia, una città». Chiuderà il 1.o giugno (ogni giorno 10-13 e 17-19).

Seminari in Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per i seminari estivi di lingua russa a Mosca e Leningrado, e per il seminario/crociera sul Mediterraneo. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria (via Torrebianca 13, tel. 60158) tutti i giorni dalle 16 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12.

Bellezza

Vuoi ridare tono ai tuoi capelli, spenti, opachi o deboli, e un'acconciatura in stile con la tua personalità? ... da Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289.

Valentino jeans

Si avvisa la gentile clientela che tutta la linea Valentino Jeans originale si trova in esclusiva per Trieste nei negozi «Le Monde», passo S. Giovanni 1 e «Bilbo», via Carducci 24.

Corsi di tennis

Iniziano i nuovi corsi di tennis per principianti. Facilitazioni d'orario. Campo nel centro cittadino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 301579 dalle 17 alle 21.

Società dei concerti

Domani, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), alle 19, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci della Società dei concerti. All'ordine del giorno la relazione sull'attività svolta, il bilancio consuntivo, il cartellone della stagione 1986/87, l'elezione del consiglio direttivo e del collegio sindacale, il ritocco dei canoni sociali e il bilancio preventivo per la prossima stagione.

Amnesty international

Martedì, 27 maggio, alle 18.30 (alle 23.50 replica) andrà in onda per Teleantenna la consueta rubrica «Incontro con Amnesty international». In studio il prof. Giuliano Prandini, responsabile di Amnesty International

Gite e soggiorni

Carinzia – La Società per la storia e la protostoria organizza per sabato 31 maggio e domenica 1.o giugno un viaggio culturale in Carinzia con visite al «Minimundus» di Klagenfurt (con oltre 100 costruzioni di tutto il mondo riprodotte in scala 1:25), al Piramydenkogel (torre belvedere sui laghi alta 54 metri), agli scavi celtico-romani del Magdalensberg, al castello Hochosterwitz, alla grotta di Griffen e al «Torre Nigra». Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi nella sede di via San Nicolò 22 (telefono 755996).

Lago di Santa Croce – Domenica 8 giugno il Circolo Calegari effettuerà una gita in autocorriera alla volta del lago di Santa Croce e Vittorio Veneto. Partenza del pullman da Muggia alle 6.30 e da Trieste (piazza Oberdan) alle 7. Colazione al sacco, salvo prenotazione in sede per il ristorante sul lago. Informazioni ed iscrizioni in segreteria tutte le sere (tranne il sabato e la domenica), telefono 762132.

Vivremo di alghe?

Organizzata dal Circolo della cultura e delle arti e dal museo civico di storia naturale domani, alle 18.30, al Cca (via San Carlo 2) sarà presentato il volume di G. Bressan e F. De Luca: «Vivremo di alghe in futuro?». Dell'opera parlerà il prof. Elvezio Ghirardelli, presidente della Società italiana di biologia marina.

Conferenza Cuscito

Domani, alle 17.30, nella sala parrocchiale della Madonna del Mare (via Don Sturzo 4), il prof. Giuseppe Cuscito, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il titolo della "Madonna del Mare" a Trieste».

La Galli a Muggia

Stamane, alle 11, nella sala consiliare del palazzo municipale di Muggia sarà ospite la poetessa e scrittrice Lina Galli, presentata dal prof. Fabio Russo, dell'Università di Trieste. Vi parteciperanno gli allievi di recitazione del Liceo «Dante» Nicolò Arich, Elena e Giuliano Gabrielli e Lorenza Ronfani. L'ingresso è libero.

Antichi strumenti

Martedì, alle 20.30, nella nuova sede del Centro universitario musicale (Casa dello Studente E/2, via Fabio Severo 150), avrà luogo il primo incontro del seminario di costruzione di antichi strumenti ad arco a cura di Marco Ternovec. Ingresso libero.

Mostra d'arte sacra

Resterà aperta fino al 1.o giugno (feriali 16-19; festivi 10-13 e 16-19) nella sala del Centro giovanile (via don Sturzo 4), la «Mostra-mercato d'arte sacra per la casa moderna».

Sos TURISTICO

L'Azienda di soggiorno segnala i seguenti recapiti, utili all'assistenza ai turisti nei giorni di sabato, domenica e festivi dal 15 maggio al 30 settembre:

Emergenza (Polizia, Croce Rossa, Vigili del fuoco)	113
Ospedale - Pronto Soccorso	7763
Autoriparazioni C.A.R.T. ore 8-17 domenica 8-13	946556
Soccorso stradale Aci	116
Cambiavalute: Stazione Centrale - Uffici Aci confine	
Azienda di soggiorno - Stazione Centrale 9-13	420182
Farmacie di turno (inserire 3 gettoni)	192
Ferrovie dello Stato	418207
Aeroporto di Ronchi	0481/777001
Radio Taxi	775665

Movimento monarchico

Da domani al 31 maggio il comitato provinciale di Trieste del Movimento monarchico italiano ha indetto una serie di manifestazioni in occasione del quarantesimo anniversario del referendum istituzionale. Martedì, alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4, il presidente provinciale Enzo Barbarino parlerà sul tema: «Filosofia della monarchia costituzionale dopo 40 anni di repubblica». Da domani a venerdì, poi, negli uffici del Mmi gli interessati potranno sottoscrivere il documento per l'abrogazione della XIII norma «transitoria e finale» della Costituzione che vieta agli eredi di Casa Savoia di rientrare in Italia (ogni giorno 9-13 e 16-20). Infine sabato 31 maggio, alle 10.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 12) si terrà un convegno giuridico sul tema: «La legge e la giustizia in Italia: paralleli o divergenti».

Mostre d'arte

Adriano Fabiani alla «Comunale»

Domani, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità s'inaugurerà la personale del pittore concittadino Adriano Fabiani.

La rassegna — che rimarrà aperta fino al 2 giugno — comprende marine e paesaggi carsici e istriani.

Galleria Cartesius
TREDICI MAESTRI NELLA GRAFICA

Sala Comunale d'Arte
DUIZ
13-25 maggio 1986

Interbancaria
Via Mazzini 33
Mostra personale di
CLAUDIO SIVINI

Al Bastione
ROMOLO BERTINI

Sala d'Arte Moderna
Galleria Rossoni
espone
G. CIRAMI

Nozze d'oro

Francesco Tarlao e Bernardina Borri festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Tanti cari auguri di felicità e salute da figli, nipoti, parenti e amici tutti.

Concorso di poesia

La proclamazione dei vincitori e le premiazioni del primo concorso di poesie «Vita nuova - Trieste oggi» avranno luogo martedì 27 maggio, alle 18.30, nel teatro di via Ananian. Le liriche vincenti saranno lette da Dante Fabris e da Valeria D'Onofrio.

«L'«Indipendenza»

E' in edicola il numero di maggio de «L'Indipendenza», il notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del Movimento indipendentista triestino. In questo numero, tra l'altro: Il dirottamento dei traffici dal porto di Trieste a Genova è una violazione del Trattato di pace; Trieste pareggiata ad Amburgo; Il Pacchetto sudtirolese; Unica soluzione l'indipendenza; No alla centrale a carbone.

Gestione progetti

L'Istituto di architettura e urbanistica della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Associazione Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo internazionale, Chapter of the society for international development, organizza per domani alle 18, nell'aula G dell'edificio aule, piazza Europa, una conferenza dal titolo: «I problemi della formazione ai fini della gestione dei progetti nei paesi in via di sviluppo finanziati nell'ambito dell'aiuto pubblico allo sviluppo». Relatore sarà l'arch. Mario Magistrelli, professore di programmazione e costi per l'edilizia nel Dipartimento di tecniche dell'edilizia dell'Università di Roma «La Sapienza».

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI
1 GIUGNO 1986 QUARTIERE FIERISTICO DEL CORMÒR
6ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

88073
DICHIARAZIONE DEI REDDITI
per tutto il mese di maggio consulenze e compilazione
AGENZIA d'AFFARI "TRIESTE"
VIA BAIAMONTI 66 – TRIESTE
TEL. 040/831116

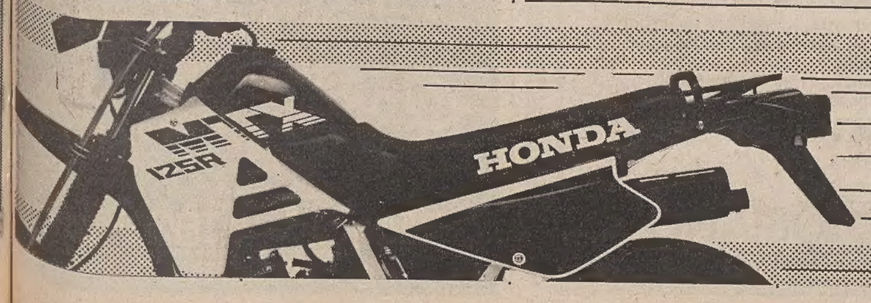
per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla Società Pubblicità Editoriale

88073
SEI IN RITARDO CON IL CONDONO EDILIZIO?
AGENZIA d'AFFARI "TRIESTE"
VIA BAIAMONTI 66 – TRIESTE
TEL. 040/831116
per tutto il mese di maggio effettua consulenze pratiche e preventivi per tutti i casi di condono edilizio

CURA DEL PIEDE LL028
MARCO MARCHI
Calli, duroni, igromi, unghie incarnite, calli interdigitali presso
BEATY CENTER Via Milano 22 - Tel. 630421
• Solo per appuntamento

tabographis
tipografia
fotocomposizione
offset
TS - Viale d'Annunzio 27/E
telef. 775584 - 775585

MM180
VETRINA RAMANI
Abbiamo pronti 30 VIDEOREGISTRATORI e desideriamo venderli.
A buon intenditor... poche parole!
TELEFUNKEN, NATIONAL, PANASONIC, PHILIPS, GRUNDIG, SHARP, HITACHI, SABA, SANYO.
Anche a comodissime rate
sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10



UNA NOTIZIA PER CHI HA PERSO LA PAZIENZA.
MTX 125 R
DAL CONCESSIONARIO HONDA NON C'È BISOGNO DI ASPETTARE. LA MTX 125R È GIÀ ARRIVATA.
In viale Miramare n. 17
In via Flavia n. 104
DA PLAHUTA MOTO
HONDA Follow the leader.

DALLA REGIONE

PRIME STATISTICHE SULL'AFFLUENZA ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO DI PARIGI

Piace la Trieste del Duemila Già cinquantamila i visitatori

La «palma» del gradimento da parte del pubblico va tutta ai test sulla percezione

Cinquantamila. Tanti sono stati finora i visitatori dell'«Immaginario scientifico», ovvero la mostra sulla Trieste del Duemila che dall'inizio del mese tiene banco a Parigi. Per amor di precisione statistica, dal 5 maggio (giorno dell'inaugurazione) a mercoledì scorso sono state 47.760 le persone che si sono avventurate fino a La Villette, nella nuova «Città delle Scienze e dell'Industria», per entrare nella fantascientifica sfera d'acciaio della Géode che ospita la rassegna ordinata a cura della Issa, l'Associazione interculturale per la scienza e l'arte nata qui a Trieste due anni or sono quale emanazione ideale del Centro di fisica teorica di Miramare e della Scuola internazionale di studi superiori avanzati.

Un bel successo di pubblico, quindi, per un'iniziativa che da una parte è una specie di repertorio d'immagini della scienza e della tecnologia più avanzate, consentendo così di tracciare nuove suggestioni estetiche a mezza via tra la scienza e l'arte; e dall'altra ambisce a inserire Trieste tra i centri d'avanguardia della nuova cultura scientifica internazionale. Della mostra hanno parlato ampiamente — sia pure con qualche punta di spocchia un po' sussiegosa — «Le Quotidien de Paris» e «Le Monde». Tra i visitatori illustri, da segnalare il Presidente greco Christos Sartzetakis.

Una curiosità. Il maggiore indice di gradimento, lungo il poliforme itinerario della rassegna, pare averlo fin qui conseguito l'angolo dedicato alle esperienze interattive sulla percezione, ordinato dal biofisico Antonio Borsellino della Sissa. Una sorta di «dialogo» a test tra computer e visitatore da cui è possibile ricavare una descrizione della personalità percettiva del fruitore. I dati raccolti formeranno alla fine uno studio statistico che sarà oggetto d'una pubblicazione su una rivista scientifica internazionale.

Ricordiamo che la rassegna parigina poggia su quattro sezioni (Dentro l'uomo, Ordine e Caos, Le grandi sintesi, Cielo e Terra), che simbolizzano le attuali frontiere della conoscenza in biologia e in medicina, in fisica e in matematica, in geofisica e in astronomia. Come dire i punti cardinali dell'esplorazione dell'uomo dentro e fuori il proprio «Io».

Notevole inoltre l'interesse per l'«odoscopio», lo strumento capace di evidenziare il passaggio dei raggi cosmici che bombardano in continuazione la Terra provenendo dallo spazio profondo. Costruito dalla sezione triestina dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare), l'odoscopio è costituito da un migliaio di tubi cilindrici pieni di gas. Quando le particelle cariche dei raggi cosmici li attraversano, si verifica un fenomeno di ionizzazione degli atomi del gas che si manifesta come un'emissione di luce, rivelata da appositi scintillatori e fotomoltiplicatori.

La stessa apparecchiatura consente anche di mettere in evidenza gli sciami di particelle cariche prodotti «a cascata» dai fotoni materializzatisi al di sopra della Géode. In questo caso, insomma, elettroni e positroni (cioè elettroni positivi) rivelano la presenza di particelle altrimenti invisibili come i fotoni.

Un'ultima cosa. Si è detto più volte che il materiale esposto a Parigi fino al 15 giugno potrebbe rappresentare il primo passo verso la creazione di un museo scientifico d'avanguardia a Trieste. Per questo è possibile che l'«Immaginario scientifico» venga visto nella nostra città il prossimo autunno, magari dopo essere stato esibito anche negli Stati Uniti e in Australia.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	19,9	26,1
Gorizia	18,2	29
Monfalcone	20,2	27,5
Pordenone	17	26
Udine	18	28,6

RAFFICA DI PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA GIUNTA

Friulia e Mediocredito Più peso della Regione

15 miliardi di investimenti nelle due strutture finanziarie

La giunta regionale, riunita sotto la presidenza di Adriano Biasutti, ha tenuto la consueta riunione settimanale. È stata una seduta particolarmente impegnativa dedicata all'esame di un fitto ordine del giorno comprendente circa centocinquanta atti finanziari e amministrativi. Nel corso della lunga riunione sono stati messi a punto e approvati impegni e adempimenti destinati a loro volta a mettere in moto tutta una serie di iniziative sia da parte degli Enti Locali sia da parte degli organismi produttivi e sociali.

Il governo regionale ha definito un disegno di legge — che dovrà passare ora all'esame del consiglio — in materia turistica. Il provvedimento, che è stato presentato dall'assessore Vespasiano, riguarda lo sviluppo dell'attività di commercializzazione dell'offerta turistica da parte di operatori associati. Lo stesso assessore ha portato all'approvazione del governo regionale anche uno stanziamento di oltre un miliardo e mezzo come contributo alla costruzione della funivia a cabinette sul monte Lussari. Vespasiano ha pure proposto un riparto di contributi (600 milioni) a favore degli enti turistici che operano in regione.

L'assessore Rinaldi ha illustrato due rilevanti provvedimenti finanziari. Il primo — per cinque miliardi — riguarda la sottoscrizione da parte della regione di nuove azioni della finanziaria «Friulia». Il secondo prevede l'acquisto di obbligazioni — per 10 miliardi — dell'Istituto di Mediocredito per le Piccole e Medie Imprese.

Rilevanti interventi sono stati decisi anche per il settore agricolo. Accanto a due provvedimenti per gli apicoltori (quasi 270 milioni), ci sono anche investimenti a favore delle aziende colpite da eventi calamitosi (oltre sei miliardi e 200 milioni) come concorso negli interessi e per l'ammortamento dei prestiti di esercizio.

L'assessore Antonini ha pure portato ad approvazione da parte della giunta una serie di contributi (per oltre 4 miliardi di lire) negli interessi sui prestiti di cooperative per la concessione di anticipi ai soci. Sempre per lo sviluppo della cooperazione agricola e del patrimonio zootecnico va segnalata una delibera con un impegno finanziario di oltre 190 milioni.

Nel settore industriale va registrato un contributo (per quasi un miliardo 900 milioni) proposto dall'assessore Francescutto per favorire le operazioni di leasing.

Su proposta dell'assessore Di Benedetto la giunta ha approvato una serie di lavori urgenti di dragaggio del canale alla foce del Tagliamento (per una spesa di circa 145 milioni). Lo stesso assessore ha proposto un finanziamento (600 milioni) per i lavori di completamento del bacino Margreth nell'ambito della zona industriale dell'Aussa-Corno; egli ha inoltre illustrato il programma di spesa relativo ai porti e ha presentato il piano di riparto per le attività promozionali nel settore dei traffici di interesse regionale (con una dotazione finanziaria di oltre un miliardo e 400 milioni).

Da parte sua l'assessore Barnaba ha illustrato una serie di provvedimenti a favore di istituti scolastici e di iniziative culturali. Mezzo miliardo è stato stanziato a favore della Scuola superiore di servizio sociale di Trieste e 120 milioni sono stati destinati per le attività della Società filologica friulana «Ascoli» di Udine. Altri stanziamenti: 600 milioni alle amministrazioni provinciali per le attività artistiche e scientifiche; 1.700 milioni per contributi agli «organismi regionali primari» operanti nel settore dello spettacolo; 450 milioni per gli scambi culturali e giovanili internazionali; 595 milioni per attività di carattere celebrativo e espositivo di livello regionale; 280 milioni alle province per le attività volte alla tutela della lingua friulana e di altre lingue locali della regione; oltre 1.639 milioni per la formazione professionale (variazioni e integrazioni al piano regionale di settore).

L'assessore Brancati infine, ha presentato un ampio programma di interventi per il recupero sociale dei minorati fisici e psichici con una dotazione finanziaria di 7 miliardi e mezzo. Lo stesso assessore ha illustrato (e la giunta ha approvato) una serie di piani di riparto nel settore dell'assistenza sociale per uno stanziamento complessivo di circa due miliardi 750 milioni di lire.

In poche righe

Giornata della sclerosi multipla

Si celebra oggi la Giornata nazionale della sclerosi multipla. Tutti i fondi raccolti saranno devoluti alla ricerca per sconfiggere questa ancora incurabile malattia. I contributi vanno recapitati sul conto corrente bancario n. 23277/1 della Cassa di risparmio di Trieste o agli uffici dell'Acism in corso Italia 7 (al mattino feriale). L'argomento sarà affrontato durante la trasmissione «Pronto chi gioca?» del primo canale Rai.

Manifestazione delle scuole cattoliche

L'arcivescovo di Udine ha partecipato ieri a Udine a una manifestazione promossa dal Comitato per la libertà di educazione.

Quattordici tra le più importanti scuole cattoliche della diocesi friulana hanno convogliato nella centrale piazza S. Giacomo quasi cinquemila tra genitori e alunni che con striscioni e cartelli inneggianti alla parità scolastica hanno dato vita ad una kermesse.

Dopo il saluto del sindaco di Udine, avv. Bressani, mons. Battisti, presenti lo stato maggiore della Dc e della Curia, ha rivendicato ad alta voce il «diritto dei genitori di scegliere gli educatori per i loro figli senza pagare due volte le tasse».

Berzanti, presidente degli ex-consiglieri

Si è tenuta ieri a Tolmezzo la consueta assemblea annuale dell'Associazione fra gli ex consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia. Vi hanno partecipato oltre agli iscritti anche i presidenti della giunta e del consiglio, Biasutti e Solimbergo.

Dopo la relazione morale del presidente Berzanti hanno fatto seguito gli interventi di vari iscritti all'Associazione e l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio. Berzanti è stato riconfermato presidente del sodalizio.

Acquirenti jugoslavi a Trieste e Gorizia

Centinaia di acquirenti jugoslavi hanno invaso ieri Trieste e Gorizia. Ai valichi confinari, nelle ore di punta, si sono formate lunghe code di automobili su quattro corsie. Ottimi gli affari fatti dai commercianti delle due città, dopo molti mesi di magra.

LA RESIDUA RADIOATTIVITA' TIENE ALL'ERTA LA REGIONE

Si prescrive ancora prudenza per i bambini entro i 10 anni

Per l'emergenza «Chernobyl» in Italia è suonato il cessato allarme. Nella nostra regione invece continuano i controlli, specie dopo la scoperta di latte radioattivo in una stalla di Doberdò del Lago e di due caprioli contaminati in provincia di Udine.

Le misure vengono effettuate dalle strutture tecniche delle Unità sanitarie locali.

L'assessore regionale all'igiene e alla sanità, sentito il comitato tecnico-scientifico ha emanato una nota in cui prescrive una serie di «cautele». Eccone il testo.

«In considerazione della scadenza dell'ordinanza ministeriale che prescriveva, tra l'altro, il divieto di somministrare ai soggetti a rischio il latte fresco e derivati freschi del latte nonché il latte a lunga conservazione se non trascorsi 15 giorni dalla data di confezionamento, il comitato — scrive l'assessore Renzulli — si è riunito giovedì a Udine e ieri a Trieste al fine di valutare le iniziative eventualmente da assumere.

Precisato che, a seguito della riunione di Udine non è stato emesso alcun comunicato in quanto indirizzata a un primo esame della situazione, sulla base di un'accurata analisi dei dati acquisiti si è ritenuto opportuno, "a titolo meramente precauzionale", formulare le seguenti raccomandazioni che riducono le precedenti formulate con l'ultimo comunicato del 17.5.1986:

"A bambini di età inferiore ai dieci anni e alle gestanti: 1) non somministrare latte fresco e derivati freschi del latte; 2) somministrare latte a lunga conservazione soltanto dopo 15 giorni dalla data di confezionamento; 3) non somministrare vegetali freschi a foglia larga. Per tutta la popolazione: lavare accuratamente la verdura fresca. Il comitato che segue sempre attentamente e con continuità l'evolversi della situazione, si riunirà nella prossima settimana per valutare l'ulteriore evoluzione della stessa».

Intanto la Regione ha dato il via a uno studio che valuterà se esiste e in che misura, una correlazione tra la presenza di radiazioni ionizzanti e l'insorgere dei tumori. L'incarico è stato affidato al Centro oncologico di Aviano. La ricerca andrà avanti per molti anni. Poi a livello statistico si potrà dire che l'aumento della radioattività conseguente allo scoppio della centrale atomica ha provocato tanti tumori. Il dato sarà confrontato con quelli di altri paesi e finalmente la scienza potrà definire sulla base delle sperimentazioni a che cosa andiamo incontro esponendoci al fall-out atomico. Oggi questi dati non sono disponibili.

In effetti la gente ha ancora paura e ha accolto con un certo scetticismo le misure che hanno liberalizzato sul territorio nazionale il commercio delle verdure a foglia larga. Prova ne sono i banchi delle rivendite. Poca insalata, poco radicchio, spinaci e bleda vengono offerti ai compratori. I prezzi sono bassi. Nello stesso tempo continua il boom dei surgelati. «Nel dubbio — pensano le massaie — è meglio non rischiare e continuare a mangiare cuori di carciofo e pisellini novelli».

In una scuola elementare di Trieste la direttrice tutt'ora «sconsiglia» alle maestre di far uscire per la ricreazione gli alunni in cortile. È un atteggiamento superprudente ma la dice lunga sugli effetti psicologici della nube di Chernobyl.

Continuano anche le prese di posizione, i dibattiti, le richieste alle autorità. Il Wwf scrive al sindaco di Trieste Franco Richetti richiamando la sua attenzione «sulla necessità di provvedere con immediatezza all'eliminazione della polvere accumulatasi lungo le vie, in relazione alle disposizioni di radionuclidi a livello del suolo».

Il Wwf definisce «strano che ai contadini venga consigliato l'uso di mascherine durante la lavorazione dei campi, mentre nelle città la gente continua a respirare polveri contenenti con tutta probabilità radionuclidi pericolosi per la salute umana».

INTERVENTO DI RENZULLI A UDINE

«È ora di ripensare alla legge sull'aborto»

«E' necessario pervenire ad un ripensamento e a una deideologizzazione della legge nazionale 194 del 1978, relativa all'aborto, che aveva quale obiettivo la procreazione responsabile e consapevole, da garantire attraverso appropriate attività di prevenzione e di sostegno consultoriale, informativo e assistenziale, eliminando pratiche clandestine inaccettabili in una società civile».

Lo ha affermato l'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, intervenendo a Udine al convegno su «Contraccezione e interruzione volontaria della gravidanza a confronto», organizzato dalla scuola di ostetricia di Udine e dalla divisione ostetrico-ginecologica dell'ospedale di Udine.

Il programma della legge — ha proseguito Renzulli — è stato realizzato solo parzialmente «ed è quindi necessario un rilancio reale degli strumenti di divulgazione e di educazione sanitaria nell'ambito delle Usl».

Gli esperti intervenuti hanno quindi fornito i dati sulla natalità e gli aborti a livello nazionale e regionale.

Per il Friuli Venezia Giulia, è stato rilevato che nel 1985 ci sono stati 4414 nati vivi, con un rapporto di abortività (relativo a ogni mille nati vivi) pari a 508,2; e ad un tasso di abortività (in base ad ogni mille donne in età fertile dai 15 ai 49 anni) di 15,1. I dati è stato sottolineato — riguardano solo gli aborti legali.

MANIFESTAZIONE CON IL COLLEGIO DI DUINO

Per le vie di Pordenone studenti da tutto il mondo

Un migliaio di studenti delle scuole medie superiori di Pordenone hanno preso parte ieri mattina alla manifestazione di chiusura del quarto anno accademico del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

E' la prima volta che la cerimonia di fine corso del Collegio si tiene nel capoluogo della Destra Tagliamento, dopo aver coinvolto gli altri tre centri provinciali del Friuli-Venezia Giulia. Questo a testimonianza della dimensione regionale dell'istituzione scolastica duinese, sorta appunto per iniziativa della Regione.

In apertura, ragazzi e ragazze della scuola di Duino (circa duecento nell'attuale biennio di studi) sono sfilati con le oltre cinquanta diverse bandiere degli stati di provenienza. Dopo di che l'onorevole Belci, presidente del Collegio dell'Adriatico, nella parte ufficiale della manifestazione, ha sottolineato che scopo della scuola non è solo la comprensione dei popoli intesa astrattamente, ma vissuta con lo studio. «Inoltre — ha affermato — si vuole offrire uno sbocco didattico, cioè un titolo di studio a carattere internazionale, il Baccalaureato di Ginevra che apre le porte a seicento università.

Sutcliffe, rettore dell'Istituto, ha auspicato una sempre maggior rappresentanza di Paesi per quanto riguarda sia gli insegnanti che gli studenti.

Infine, il sottosegretario agli affari esteri onorevole Fioret ha augurato agli studenti maturandi di ricevere notizie positive dall'Ufficio del Baccalaureato internazionale.

M. P.

UN LIBRO E UNA MANIFESTAZIONE A ISOLA D'ISTRIA IN MEMORIA DELLO STUDIOSO

Pietro Coppo, pioniere della cartografia

Pietro Coppo, precursore della cartografia moderna, è stato celebrato a Isola d'Istria. «Nato a Venezia, ma isolano per adozione», ha commentato l'assessore ai rapporti comunitari Pio Nodari, che rappresentava la Regione alla manifestazione di Isola, «operò nella cittadina istriana per quasi sessant'anni curando l'ufficio notarile e altri incarichi pubblici, non disgiungendo i suoi interessi da uno studio puntiglioso, accurato e documentato anche attraverso numerosi viaggi, della geografia e della cartografia in particolare».

L'importante iniziativa culturale di Isola è stata promossa in occasione della cospicua e pregevole opera di Luciano Lago e Claudio Rossit de «Le Tabulae» del Coppo, presentata dal prof. Gaetano Ferro, dell'università di Genova.

Si tratta di due volumi che, in una stupenda veste editoriale, sono usciti per opera dell'università popolare di Trieste, dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume con il patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e sotto gli auspici del Museo del mare di Pirano, dove si conserva appunto l'opera del '500.

Le pagine a stampa (meravigliose le riproduzioni colorate delle carte) sono complessivamente 550, precedute da una presentazione dell'assessore regionale alla cultura Dario Barnaba.

Dopo gli indirizzi di saluto del sindaco di Isola Jogan, del presidente degli italiani d'Istria Sau (per il quale «certamente una radice del nostro albero arriva anche al Coppo»), il presidente dell'università popolare di Trieste Bruno Mayer ha inteso sottolineare che occasioni di tanto rilievo concorrono alla crescita civile e culturale delle popolazioni al confine dei due Stati. Egli ha auspicato che «pur nella diversa appartenenza politica dei due Paesi, possa regnare in futuro un libero e sicuro flusso di genti, di beni, di culture che si comprendano, si rispettino, si integrino a vicenda in una comune imperiosa volontà di pace e di amicizia».

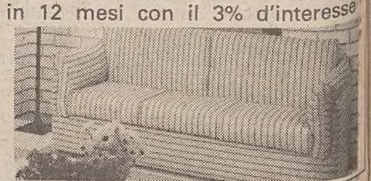
Alla manifestazione hanno assistito parecchie centinaia di persone e numerose autorità. A sottolineare l'importanza dell'avvenimento è voluto essere anche il sottosegretario agli esteri on. Mario Fioret, quello jugoslavo Marko Kosin, il presidente del governo della Slovenia Dušan Sinigoj, il vicepresidente del consiglio regionale Claudio Tonel, il commissario del governo Eustachio De Felice, l'ambasciatore d'Italia a Belgrado Massimo Castaldo, il console generale a Capodistria Felice Scauso, il consigliere regionale Arturo Vigini e l'assessore comunale di Trieste Lucio Vattovani.

Problemi con la dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

FIAT CAMPO MARZIO
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
TEL. 040/723094
GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE FIAT.

Chiunque è interessato ad acquistare auto Fiat/Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità.
Chiamando il 72.30.94 (via di Campo Marzio, Trieste) si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili (memorizzate su un computer).
Oggi un'occasione di "AUTO DEL DIPENDENTE" è una realtà per tutti e non più un segreto da passarsi sottovoce...
ACQUISTI ANCHE RATEALI IFA
FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

incontri
Cose Così
VIA COMBI 21 (P.le Rosmini)
OCEANO ANNA CLUB

KIT TRIESTE VIA S. FRANCESCO 22
DIVANO 3 POSTI SFODERABILE L. 577.000!!!
DIVANO 2 POSTI SFODERABILE L. 436.000!!!
Pagabile in 12 mesi con il 3% d'interesse


proposte Mundial...

VIDEOREGISTRATORI VHS 2 programmazioni
fermo immagine, 12 canali, telecomando a raggi infrarossi
L. 819.000 nel prezzo sono compresi l'installazione e il trasporto a domicilio
Luisa Gelleti
ANCHE A RATE SENZA ACCONTO SENZA CAMBIALI
TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10 TELEFONO 733336

PARANCHI
Manuali extraleggeri VITAL
Elettrici DEMAG
Pneumatici JDN NEUHAUS
ed altri sistemi di sollevamento e trasporto interno da:
GUSELLA & Co. Via Gambini, 26 Tel. 766300

L'ERA DEL VIDEO 8 mm
con un unico apparecchio leggero e compatto puoi registrare e visionare
Dimostrazioni con SONY VIDEO 8 AF e CANOVISION VM-E1
ZIGLIO Fotottica Corso Italia 28 - Tel. 772834

SERRAMENTI FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502

Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

SVENDITA TOTALE
PER RESTAURO
RADIO - TELEVISORI
VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI
Radiobacchelli
TRIESTE - VIA PASCOLI 24 - TEL. 724000
ENTRATE ED INTERPELLATECI
È NEL VOSTRO INTERESSE!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 425, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI referenziata offresi tre volte settimanali. Tel. 390563. 57151/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice fissa con dormire, trattamento familiare. Tel. 040/566194. 57117/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa pratica e apprendista 16enne offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 768781. 57089/3

BARISTA lunga esperienza offresi anche part-time. Tel. 62017. 57095/3

CONTABILE ultradecennale esperienza prima nota, bilanci, Iva, dichiarazioni fiscali offresi ad azienda veramente seria. Pretese economiche ragionevolmente contenute. Scrivere cassetta nr. 45/O Publied 34100 Trieste. 57122/3

GIOVANE 25enne militesente automunito pat. B con ottima volontà di lavorare seriamente cerca qualcuno che lo aiuti. Telefonare qualsiasi ora al 750235 (Roberto). 57018/3

IMPIEGATA contabile, esperta dattilografia, pratica contabilità computerizzata acquisita presso studio commercialista, offresi. Tel. 742033-772665.

IMPIEGATO esperto diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, fatturazione. Telefonare ore pasti 52417.

NEO laureata architettura esperienza nel settore arredamento offresi. Tel. 040/753582. 57065/3

OFFRESI signora per assistenza persone anziane o inabili anche notturne. Tel. 771502. 57112/3

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 824251. 57075/3

PENSIONATA colta, libera impegni offresi dama compagnia, assistenza anziani, provincia Gorizia, Udine vitto alloggio compenso. Tel. 0481-99508. 57124/3

PENSIONATO ex guardia giurata, liceo scientifico, offresi lavori di fiducia part-time. Scrivere a cassetta nr. 36/O Publied 34100 Trieste. 57026/3

PERITO meccanico 22enne militeassolto primo impiego cerca lavoro. Telefonare ore pasti 0481/42233. 269/3

PRATICA stiro seria e referenziata offresi a famiglie. Telefonare 817385 dopo le 14. 56988/3

RAGAZZA 18enne diplomata magistrale dattilografa, francese, bella presenza offresi impiegata, negozio, ambulatorio. Tel. 946644 ore pasti. 57041/3

RAGIONIERA referenziata, automunita, pratica contabilità offresi. Tel. 60005. 57037/3

RAGIONIERE offresi a ditta part-time contabilità bilanci, paghe. Tel. 418780. 56900/3

SIGNORA conoscenza sloveno esperienza decennale panetteria offresi anche metà tempo o sostituzione periodo ferie. Tel. 814580 ore pasti. 111/3

SIGNORA lunga esperienza ramo edile cerca lavoro presso agenzia Immobiliare. Scrivere a cassetta nr. 38/O Publied 34100 Trieste. 57063/3

SIGNORA trentenne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Scrivere a cassetta nr. 1/P Publied 34100 Trieste. 57156/3

17ENNE stenodattilografa diplomata programmatrice linguaggio basic, con referenze, offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare dalle ore 18 alle ore 19. 57139/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AUTOMUNITI minimo 25 potrete guadagnare facilmente da 200 a 400 mila settimanali. Presentarsi lunedì 26 maggio ore 10.30-12, 18-19 presso ufficio Alfa Mattaconi viale Miramare 13 Trieste buono come dopo lavoro. 276/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere: Arcom, casella postale 17183, 20170 Milano. 35267/4

AGENZIA settore mobili cerca collaboratrici/ori per attività pubblicitaria in Trieste esclusa vendita, fisso giornaliero più incentivi. Presentarsi ufficio Pierre via Roma 30 II piano Trieste escluso sabato e festivi dalle ore 9.30 alle 12. 2791/4

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata capace e veramente esperta nel settore. Inviare curriculum a Cassetta n. 49/O Publied solo ed esclusivamente se in possesso dei requisiti richiesti. 2838/4

APPRENDISTA banconiera 17-19 anni cercasi. Telefonare ore 13-15 allo 0481/72915. 1/4

ARTIGIANI con qualifica saldatore tubista o tornitore cercasi zona industriale Trieste. Telefonare 827063. 142/4

AZIENDA commerciale ricerca giovane militesente perito ing. elettronico per consulenza, riparazione, progettazione settore alta fedeltà. Telefonare martedì-giovedì ore serali 0481/45351. 050148/4

CASA di spedizioni internazionale cerca pronto impiego realmente esperto/a contabile pratico/a Ibm. Scrivere Cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. 2841/4

CERCASI aiuto cuoco per Monaco di Baviera. Tel. 004980728577. 56974/4

CERCASI apprendista banconiere. Presentarsi Bar Verdi ore 9.30 via G. Gallina 2. 275/4

CERCASI padroncino con Ape-Car o furgone per consegne in città. Telefonare ore ufficio 830711. 2774/4

CERCASI per lavoro stagionale con bambini e ragazzi a Lignano animatore con brevetto di bagnino meglio se maestro di nuoto. Telefonare al 040/414915. 57118/4

CERCO urgentemente ragazzo per lavoro serale «Alla Piastra». Tel. 280395-772139. 57131/4

COMMESSA/O o apprendista in formazione possibile ramo calzature conoscenza lingue slave. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 46/O Publied 34100 Trieste. 57127/4

COMMESSA pratica confezioni donna 20-25 anni volonterosa presenza negozio centro cerca. Inviare curriculum a Cassetta n. 42/O Publied 34100 Trieste. 2805/4

DISEGNATORE/TRICE meccanico/a con qualifica dattilografo/a cercasi per ufficio tecnico società progettazione impiantistica zona Cervignano. Scrivere a Cassetta b. 37/O Publied 34100 Trieste. 57027/4

DITTA spedizioni trasporti cerca procuratore o spedizioniere doganale patentati. Scrivere Cassetta n. 34/O Publied 34100 Trieste. 2765/4

IMPORTANTE azienda commerciale triestina cerca autista esperto guida autobotti. Scrivere a Cassetta n. 44/O Publied 34100 Trieste. 2815/4

IMPORTANTE società di assicurazioni cerca per la propria agenzia di Trieste impiegato/a capace con buona conoscenza dei rami e settore assicurativo che desideri migliorare il proprio trattamento economico. Si offre inquadramento contrattuale con retribuzioni di sicuro interesse. Si assicura la massima discrezione e riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 4/P Publied 34100 Trieste. 2849/4

ODONTOTECNICO diplomato capace modellare, anni 20-24 per collaborazione cerco. Scrivere a Cassetta n. 47/O Publied 34100 Trieste. 57140/4

RAGAZZA massimo 19.enne amante lavoro e volonterosa cercasi per centro lavasecco «Aros» via Maiolica 1. 57166/4

RAGIONIERI veramente esperti in contabilità generale Iva clienti e fornitori da gestire a mezzo proprio pacchetto applicativo, contattasi per eventuale collaborazione. Inviare dettagliato curriculum vitae, compreso recapito telefonico a Cassetta n. 40/O Publied 34100 Trieste. 050147/4

SOCIETA' commerciale prodotti ittici cerca per propria pescheria preposto alla gestione, commesso e aiuto commesso. Scrivere a Cassetta n. 5/P Publied. 2850/4

SOCIETA' leader nel settore sicurezza assume installatore capace età massima 26 anni. Inviare referenze a Publied Cassetta n. 35/O 34100 Trieste. 050147/4

STAMPATORE esperto e giovane, pratico studio fotografico cercasi. Telefonare 630177. 57098/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A venditore valido offriamo in Trieste esclusiva zonale prodotti largo consumo. Telefonare 829781. 2813/5

AGENTI di commercio cercasi per vendita prodotti primari pubblicizzati ramo serramenti. Rivolgersi Panto piazza Cavour 8 Monfalcone tel. 0481/40575 martedì 27 dalle 16 alle 19. 275/5

AZIENDA in espansione cerca rappresentanti regolarmente iscritti alla Cciaa esperienza vendita. Provvigioni superiori alla media, rimborso spese, inquadramento Enasarco, possibilità carriera quale funzionario vendita zona Trieste-Gorizia. Presentarsi presso Jolly Hotel lunedì 26.5.86 ore 8.30-17 sig. Orazi. 2766/5

CERCASI agente dinamico veramente capace per vendita computer e prodotti d'ufficio. Scrivere a Publied Cassetta n. 48/O 34100 Trieste. 050148/5

GIOVANI vendita-promozione. Società in espansione in scala nazionale e in fase di potenziamento della struttura commerciale ricerca per Emilia e Triveneto 20 candidate/candidati da inserire a diversi livelli in un quadro di concrete opportunità di sviluppo professionale e solidi basi economiche. L'offerta è rivolta a giovani, età max 30 anni, motivati a una scelta consapevole per operare uno stabile inserimento in un ambiente, giovane e dinamico che esalta le doti personali. Gli interessati sono pregati di fissare il colloquio preliminare tramite un appuntamento telefonico al numero 02/3189095 (ore ufficio). 909/5

IMPORTANTE azienda lombarda importazione porcellane, cristallerie, articoli regalo cerca 1 rappresentante pratico settore cui affidare mandato per la regione Friuli-Venezia Giulia. Assolutamente indispensabile conoscenza articolo e parco clienti. Telefonare orario ufficio 02/2486201-2423094. 908/5

PRIMARIA società di assicurazioni cerca per Trieste e Gorizia valido e dinamico sub/agente con vasta esperienza del settore intenzionato a migliorare il proprio trattamento economico. Si assicura la massima discrezione e riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. 2849/5

SOCIETA' leader settore ediletermotecnico ricerca zona Trieste diplomi tecnici cui affidare vendita propri prodotti altamente qualificati. Scrivere Pubbliman Casella 561/A 37100 Verona. 363/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RESTAURI: appartamenti casette bagni impianti-acqua gas termo-sifoni grondaie murature modifiche piastrelle pitturazioni prezzi modici. Tel. 65768. 57144/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili telefonare 811344-821353. 2787/6

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio telefonare 811344-821353. 2787/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 2794/6

ANTENNA canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 56504/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistor giradischi televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 2484/6

MURATORE piastrellista restauri in genere preventivi gratuiti. Tel. 768051. 57114/6

PARCHETTI fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno battiscopa. Tel. 811504. 57076/6

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre persiane. Telefono 755603. 57119/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti telefonare 757376. 57138/6

9 Vendite d'occasione

GRU automontante telecomandata 10-14 metri noleggiasi vendesi. Tel. 768305. 2822/9

PELLICCE giacche guarnizioni tutto straoccasione alla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 2325/9

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature a prezzi contenuti. Tel. 741930. 2443/9

VENDESI gru Beta automontante portata 700 kg altezza 16 m sbraccio 24 m seminuova. Tel. 040/820837. 57163/9

10 Acquisti d'occasione

A.ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili libri porcellane interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 2727/10

ANTIQUARIATO Il giardino via Mazzini 12 acquista oggetti antichi mobili e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 2544/10

11 Mobili e pianoforti

A.ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgomberi interpellateci 43038-768102. 57020/11

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, anche ufficio, del 900. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 2835/11

PIANINO piastra metallica corde incrociate perfetto stato noleggio telefonare 725312. 57085/11

PRIVATO vende giacenza ereditaria a piccoli lotti, mobili, quadri e oggetti vari; dal 1800 al 1900 telefonare 749120 mattina o tardo pomeriggio. 57059/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B. T. 631641. 2740/12

CENTRALGOLD acquista oro a prezzi superiori. Disimpegno polizze corso Italia 28, I piano. 2649/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 31 maggio birra Forst 2/3 var 790, 2/3 vap 930, 1/3 vap 540, latt. 620, acqua Ferrarelle 475, Tonic Scweppes 490, Glenn Dee puro malto 6500 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai nr. 569602-418762-728215. 2671/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat, Mercedes Benz mod. 190, 200, 250 benzina e diesel importazione parallela. Pronta consegna. Occasioni: Campagnola Diesel hard-top 82, Lancia Delta 1500 82, Mercedes 200 77, 200 D 75, Vw Golf 1100 GL 81, Regata 70 85, Panda 30 Super 84, Ritmo targa oro 81, 131 1.3 79, 131 Panorama 79, BMW 320 M60 80, R5 TL 81, Fiat 127 sport 80, 127 900 3p. 81, R14 79, jeep mut 79. 2847/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 2706/14

A.A.A.A. MY Car: senza anticipo, usato garantito, pagamento fino a 60 mesi, permute: Alfasud 1500, Alfa 33 quadr. oro, BMW 320 M60, Golf GTI, 127 sport, Uno 55 S 3p, Mini clubman, Golf GL 1300 3p., Visa 1100, Delta 1500, Prisma 1600, R5 TL-TS, Golf GL 1100 5p., Saab 900 turbo, Volvo 240 turbo fam., Volvo 740 fam. turbo D 86, Polo GL, Ritmo 60 CL, Golf GTD 3p., 5p., Golf GTD nuovo mod., Golf GTI nuovo mod., Porsche 911 S targa. My Car v. F. Severo, 122 040-569119, sabato aperto. 2827/14

A.A.A. AUTOCCASIONI: pagamento fino a 60 mesi senza acconto, garanzia 3 mesi, permute: Lada Niva 4×4, Volvo turbo fam., Rover 2000 TC, Golf GLD, R5 GTL, Ritmo 60-65 CL, Alfasud 1200, Ritmo diesel, 127 CL, Fiesta 900, 126 P., Prisma 1500, Montreal, R5 Alpine, Volvo 240 GLE D6, 127 sport, Vespa 125 PK. Autoccasioni v. Romagna, 6 040-61126, sabato aperto. 2826/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 2670/14

A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti. Mercedes 380 SE 83, 280 82, 500SE 83, 240 81, 300D 79, Volvo 240 turbo 83, familiare 81, BMW 735I, 520 82, 80, 728 I, 733 80, 320, Golf GTI 82, GTD 83, Porsche 30 Carrera 84, 2400 75/73, Jaguar 4.2, Range Rover 83, Blazer 81, Paiero turbo diesel, Camper Tucano diesel, MGB Spider, Duetto Alfa 83, Flaminia GT, Bentley 67. Permute facilitazioni leasing anche usato. 761863. 2840/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Delta fuoristrada, Honda 600 83, A112 E 80-84, Escort Laser 84, Fiesta, Golf 1.1, Visa super, Dyane 6, Mini 90, BMW 320i, R5 TS, 127, 128, Ritmo 60, 131 83, Panda 30S, Uno 45, Solara LS, Horizon GLS, Peugeot 104 ZS, 205 GRD, 305 SR GLD, 505 turbo diesel, 505 GTI 85. 2788/14

AUDI 100 CD 2000 aria condizionata '85 vende con garanzia totale autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

BIGOT Monfalcone auto storiche vendita A.R GT 1300 junior 1971, Lancia Fulvia Zagato 1300 S 1971, Maserati 4000 4 porte 1966, MGA 1958 raro esempare. 235276/14

BIGOT Monfalcone Alfetta 2000 83 ultima serie, motore garantito, Alfetta 83, aria condizionata met., tetto apribile, prezzo interessante. 238276/14

BIGOT Monfalcone Alfetta 2000, aria condizionata met. lire 5.400.000 motore garantito. 238276/14

BIGOT Monfalcone A112 Elite km 56.000 L. 5.100.000. 238276/14

BIGOT Monfalcone prezzo Quattroruote Prisma 1600 83 unico proprietario possibilità permuta. 238276/14

BIGOT Monfalcone sportiva Scirocco GTI 1600 L. 3.800.000 motore garantito. 238276/14

BIGOT Monfalcone Visa 650 35.000 km garantita L. 4.800.000. 238276/14

BIGOT Monfalcone Clubman Estate 1000 perfetta L. 4.800.000. 238276/14

BIGOT Monfalcone Citroen BX 1600 perfetto 46.000 km prezzo vero affare. 238276/14

BIGOT Monfalcone occasione Giulietta 1600 km 45.000, splendida Giulietta 2000 Ti grigio metall. km 10.000. 238276/14

BIGOT Monfalcone vende Alfa 33 unica proprietà 1300 in garanzia prezzo interessante. 238276/14

BIGOT Monfalcone Alfasud 5p uniproprietario 1200 gancio traino. 238276/14

FIAT 126 Personal 78 rossa come nuova vendo tel. 275176 ufficio 820859. 57080/14

FIAT 127 L 900 rossa (79) vendo te. 275176 ufficio 820859.

FURGONE Traffic diesel 8000 km nuovissimo vendesi. Telefonare 810213-828431.

Y 10 turbo dicembre '85 ancora in garanzia vende autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

GARAGE Regina BMW esposizione, vendita, dilazioni, ritiro usato, 318i 2p. Assetto sportivo in pronta consegna. Assistenza ricambi. 2729/14

GOLF GTD 84 vende Società fine leasing accessoriatissima gommatissima uff. 64266. 6/14

GOLF GTI 1800 aprile 1983 accessoriato vendesi tel. 729824 lunedì. 57160/14

FIAT 130 blu diplomatica ex comune, Porsche targa 2400 tipo Carrera, Camper Westfalia originale. Tel. 768305. 2822/14

FIESTA 1100 L agosto 1978 vendesi 3.000.000 trattabili telefonare serali 773364. 57113/14

HONDA 750 XLV Enduro ancora in rodaggio vendesi, tel. 213328 13-14. 57088/14

JAGUAR 2.8 perfetto stato vendesi facilitazioni tel. 730696 serali. 57162/14

JEEP CJ3 diesel 1974 gialla buone condizioni Lit. 3.500.000 in contanti tel. 812356. 57161/14

LANCIA Gamma coupé 2000 grigia metallizzata vendesi tel. 55610. 56980/14

LANCIA occasioni: Trevi 2000 i.e. '81 autosalone Catullo v. Fabio Severo 52. 3/14

LAND Rover passo corto, benzina, 1980, km 37.000, lire 8.000.000, eventuali facilitazioni. Tel. 811351 orario ufficio, 774668 ore pasti. 2800/14

LOVE Car s.n.c, Concessionaria Volvo str. della Rosandra 50 TS tel. 040-830308, Volvo 760 TD '85, Volvo 240 GLED6SW, Maserati biturbo, Renault 25DX, Mercedes 200D, Citroen Visa, Peugeot 505DSW, Lancia Prisma TD, Ford Fiesta 1.3, Fiat 127, Mercedes 200, Ford Orion 1.3, Volvo 740 turbo, usato garantito permute aperto sabato mattina. 2736/14

MERCEDES 200 D fine 77 colore gianduia ottime condizioni carrozzeria e motore, tassa circolazione pagata a tutto agosto vendo lire 4.200.000. Tel. 43900 ore serali. 57010/14

NUOVO Golf 1300 GL luglio 85 perfetto 28.000 km privato vende. 764071-577754. 57103/14

PORSCHE 911 2.4 bellissimo originale vendesi eventuale permuta. Via Lavatoio 5 feriali. 57162/14

PRIVATO A112 Elite km 14.000 metallizzata 5 marce causa decesso 569856. 57100/14

REGATA 70S 1984 febbraio 10.000 km metallizzata vetri atermici, occasione lire 10.500.000 con passaggio. 811162. 57066/14

SEAT Concessionaria Alpina piazza Dalmazia 3, via Ronco 10. Pronta consegna Ibiza 900, GLXS 1200, 1500, Malaga. Affari garantiti: 127 1979, 81, 82; Alfetta 1980; BMW 320 1978; Golf diesel 1982; Visa 650 1980; A112 1982; R5 1978-80; 127 diesel 1983. Telefonare 226600. 2845/14

VENDESI Alfasud 1350 82, tagliando 40.000 km, prezzo Quattroruote. Tel. 272378. 57164/14

VENDESI Golf Gti 1800 1984, verde metallizzato accessoriata. Tel. 725082 orario ufficio. 2733/14

VENDESI Lancia Beta Montecarlo, ottime condizioni, garanzia. 0481/470877 ufficio. 141/14

VESPE occasioni: 125 ET3 '79-84, 125 PX 82-83. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

VW Golf Carat 1800 '84 perfetta vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

VW occasioni: Golf 1100 F.E. '82, Golf 1300 GL '81. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

15 Roulotte nautica, sport

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2 razzi e fuochi per barca da lire 7.000 e 9.000 in poi per tutte le miglia. 2628/15

AUTOCARAVAN, caravan e pulmini nove posti noleggio. Nordcaravan Rondo Pordenone. 0434/30081. 26/15

BARCA vela tipo caiccio motore fuoribordo Johnson 7 hp posto barca vendesi occasione. Tel. 732275 dopo ore 20. 57104/15

BARCA vela m 5,60 deriva mobile vendesi occasione. Tel. 567539. 57116/15

CARAVAN Tabbert 460, 515, 590 nuove da immatricolare garanzia della casa vendiamo a prezzi di realizzo con dilazioni e permute. Telefono 0434/366763. 28/15

COMET 28' Race, versione fuoribordo, vele escluse, lire 29 milioni, ormeggio disponibile. Autonautica Russo, tel. 822223. 2800/15

CONCESSIONARIA TECNAUTICA imbarcazioni RIO GLASTRON SESSA HELLAS BARBERIS, carrelli Reggiana rimorchi, pronta consegna. Via Pietraferrata 13, Trieste tel. 040/823755. 050151/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonatuca Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO 5 metri Mercury 115 hp carrello vendo permuto camper. Tel. 573162 serali. 57162/15

MOTOSCAFO m 12 perfette condizioni con ormeggio Trieste vendesi in partecipazione. Tel. 411579. 2795/15

PILOTINA Sunliner m 4,70 motori Evinrude 25 Mercury 3.5 carrello dotazioni accessoriata ottimo stato, possibilità ormeggio Sistiana. Vendo tel. 740319 ore pasti. 57150/15

RIO 680,2×120 Volvo Penta lire 49.850.000; Rio 630 In con BMW 190hp lire 30.450.000; Cranchi Holiday m 6 145 hp Volvo Penta lire 31.000.000; nuovi, completi di capottina e plancetta, Iva e immatricolazione esclusa. Ormeggio disponibile. Autonautica Russo, tel. 822223. Lunedì aperto. 2800/15

ROULOTTES Bürstner e Fendt dalla Germania, la migliore produzione ai prezzi più convenienti, inoltre varie occasioni a partire da 1.500.000. Autocaravan via dell'Istria 155. 2821/15

TECNAUTICA concessionaria motori fuoribordo Mercury. Disponibilità modelli 1985 a prezzi vantaggiosi via Pietraferrata 13 Trieste, tel. 040/823755. 050151/15

TECNAUTICA Novità in esposizione i battelli con carena vetroresina AVON di soli m 3,10 e m 3,40 trasportabili anche sul tetto delle autovetture e i battelli Marshall dai m 4,10 ai 5,20. Prezzi competitivi. Via Pietraferrata 13, Trieste tel. 040/823755. 050151/15

VENDESI roulotte Bürsther m 5,70 anno '85 vera occasione. Tel. 43038. 57019/15

ZODIAC Mark 1 ottime condizioni 1982 vendo. Telefonare 64221. 57039/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA ammobiliata uso bagno telefono, giovane referenziato affittasi, tel. 730618. 57148/17

VILLA Quiete La casa per l'anziano assistenza completa strada per Basovizza 50, tel. 53424. 57035/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CASAPIÙ 60582 cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti vuoti/arredati. Definizione contrattuale immediata, riservata. Nessuna spesa per i proprietari. 7/18

ALVEARE 724444 ricerchiamo per selezionati non residenti appartamenti vuoti arredati. Massima serietà contrattuale. 57142/18

APPARTAMENTO piccolo cerca non residente referenziato per periodo di lavoro annuale, tel. 410797. 2818/18

CERCASI apprtamento in affitto tre camere cucina servizi, telefonare 945052. 57097/18

CERCASI urgentemente appartamento vuoto soggiorno bistanze cucina abitabile servizi contratto a termine massime referenze, telefonore 304272 ore pasti. 57159/18

CERCO in affitto (eventualmente compro) box o magazzino passo carrabile zona Viale XX Settembre, via Rossetti bassa. Gelateria «PIPOLO», Viale XX Settembre 11, tel. 725236.

CINQUE-settecentomila mensili cerco affittanza appartamento signorile circa 100 metri accessori piani alti, telefonare 569872. 57133/18

«IL CAMINETTO» via Roma 13, cerca appartamenti vuoti o arredati in villa per nostri clienti referenziati non residenti nessuna spesa a carico dei proprietari, tel. 69425. 2818/18

INGEGNERE consulente residente Milano cerca ammobiliato per un anno, tel. 942206 dopo ore 20. 2839/18

NON residente cerca appartamento in affitto 120 mq, 4 stanze, servizi, zona verde, preferibilmente Gretta-Barcola, tel. 65010 ore 9-11. 2808/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi, tel. 757772. 2818/18

PER convalescenza cercasi Opicina villetta ammobiliata in affitto periodo giugno, luglio, agosto, telefonare 631618 ore ufficio. 57110/18

ZONA Roiano - via Flavia cercasi locale ad uso esposizione, tel. ore uff. 772442. 2770/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.B. ARREDATI 2-3 stanze, cucina, servizi, comforts, affittansi non residenti. Amministrazione ARGO 577044. 2842/19

A.B. POSTO macchina garage condominiale via Marconi affittasi. Amministrazione ARGO 577044. 2842/19

A.G. CENTRALISSIMO studio abitazione affittasi 5 stanze servizi ADRIA Mazzini 30. 2825/19

A. USO ufficio F. Severo seminuovo appartamento due ingressi, 3 stanze, salone servizi, tutti comforts affittasi con possibilità annesso locale affari, telefonare 577044 Amministrazione ARGO. 002698/19

AFFITTASI panoramicissima Vignola non residenti ammobiliato cucina bicamere bagno 350.000 Spaziocasa 64266. 6/19

AGENZIA Gamba 774927, affittasi appartamento ammobiliato non residenti. 2781/19

ALLOGGI arredati affittasi non residenti da 300.000 mensili, tel. 768305. 2822/19

ALVEARE 724444 non residenti: soggiorno una/due stanze, servizi, ammobiliati, confortevoli. 450.000 mensili. 57142/19

DOMUS D'Annunzio signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostigli, balconi, ascensore, centralnafta, completamente arredato. Solo non residenti, tel. 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo signorile appartamento: salone, cucina, due stanze, bagno, servizio, ripostiglio, balconi, ascensore, termocentrale, completamente arredato. Solo non residenti, tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture, adatto anche a deposito. Affittasi L. 150.000 mensili, tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizi, stanzini, due armadi a muro, arredato, affittasi L. 500.000. Solo non residenti, tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio ascensore, riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000, tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente. Solo a non residenti, referenziando, tel. 61763. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente, tel. 61763. 1/19

DOMUS Cumano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, arredato. L. 400.000. Non residenti, tel. 61763. 1/19

DOMUS Canova: tre stanze, salone, cucino, doppi servizi. Affittasi uso ufficio L. 600.000, tel. 69210. 1/19

DOMUS Cantù in palazzina primo ingresso: piccolo appartamento: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo e appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, giardino di proprietà e posto macchina affittasi solo non residenti, tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi posto auto in garage via Revoltella, tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto per due vetture via Cumano, tel. 69210. 1/19

APPARTAMENTO affittasi uso 2.a abitazione, residenti e non, telef. 733882. 57071/19

APPARTAMENTO zona Campi Elisi, 3 stanze, cucinino, servizi, poggiolo, affittasi non residenti, 530.000 (mese), tel. 65010 ore 9-11. 2808/19

CAR 631192 affitta Baiamonti 2 stanze soggiorno servizi ammobiliato a non residenti 350.000. 2839/19

CAR 631192 affitta Roiano signorile 3 stanze servizi ammobiliato vista mare 500.000 a referenziato non residenti. 2839/19

CASAPIÙ 60582 affitta arredato soggiorno cucina matrimoniale. Non residenti, referenziati. 7/19

CASAPIÙ 60582 arredato, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, box, panoramico. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 semiarredato signorile salone bistanze cucina doppi servizi box. Non residenti referenziati. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta PROSECCO villino arredato, giardino, piscina. Periodo estivo. 7/19

ESPERIA AFFITTA - LOCALE D'AFFARI - MOLINO a VENTO alta mq 35 circa. Battisti 4, tel. 750777. 2810/19

Continua in 10.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

UN VENDITORE VERO PER NOI NON HA PREZZO

Qualunque siano le tue entrate... noi ti offriamo la possibilità di guadagnare molto di più, perché il successo di una azienda si basa sul valore della propria forza vendita.

Ti offriamo inoltre una zona in esclusiva, possibilmente vicino casa, altissime provvigioni liquidate mensilmente, anticipo mensile in conto provvigioni con conguaglio provvigionale a fine mese, addestramento adeguato in zona, possibilità reali di una brillante carriera ed un congruo rimborso spese mensile.

Pretendiamo però una certa esperienza di vendita, grinta, iniziativa, costanza, capacità di gestire un portafoglio clienti autonomamente... In pratica professionismo ed una età non inferiore ai 25 anni.

Se ti senti un vero professionista e non ti spaventa il lavoro duro, per zone libere a Trieste, Gorizia e provincia telefona al Sig. Giareghi c/o Hotel Ambassador Palace, tel. 0432/204354 nei seguenti giorni:

Lunedì 26 maggio ore 9-12.30 - 14-17.30
Martedì 27 maggio ore 9-12.30

Una prestigiosa industria, leader nel proprio settore, nell'ambito del programma di rinnovamento delle proprie strutture, ci ha incaricati della ricerca del

Responsabile manutenzione elettrica

La posizione, alle dipendenze della Direzione Impianti di Stabilimento, prevede la responsabilità della conduzione del reparto manutenzione elettrico-elettronico. Si desidera entrare in contatto con persone in possesso dei seguenti requisiti: età massima 40 anni, laurea in ingegneria o diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico specifico, solida esperienza maturata nella conduzione, in posizioni di responsabilità, di reparti manutentivi o officine elettriche-elettroniche in complessi industriali con produzione a ciclo continuo con impianti tecnologicamente avanzati, capacità organizzative e di conduzione del personale. L'offerta prevede l'inserimento in una primaria industria in una posizione di prestigio. L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio con un trattamento economico e con prospettive professionali di particolare interesse. La sede di lavoro è in provincia di TRIESTE. Si prega inviare un dettagliato curriculum, citando il Rif. S/743 a: **Sigea - Via Giardino Giusti, 2 - 37129 Verona.**

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA GIARDINO GIUSTI, 2
37129 VERONA - TEL. 045/596.544 (r.a.)

SIGEA

IMPORTANTE AZIENDA ISONTINA

cerca

PERITO CHIMICO

preferibilmente con esperienza maturata nel campo della tintura delle fibre tessili. Età max 28 anni - militassolto. Inviare curriculum: cassetta n. 14/0 Publied 34100 Trieste.

SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Gruppo IRI

ancifap

INVESTIMENTI ED INIZIATIVE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito di un piano organico di potenziamento organizzativo dei servizi di consulenza e formazione industriale, la nostra azienda cerca per la propria sede di Trieste

- **Giovani laureati in scienza dell'informazione, in ingegneria elettronica, elettrotecnica e meccanica**
- **Tecnici con esperienza pluriennale nei settori aziendali: impianti, manutenzione, organizzazione, pianificazione e controllo della produzione, controllo qualità, sistemi informativi.**

Offre interessanti prospettive di sviluppo professionale ed un trattamento economico adeguato alle esperienze ed ai livelli già raggiunti.

Costituiscono titoli preferenziali: conoscenza della lingua inglese, età compresa tra 28 e 35 anni, l'aver assolto il servizio militare.

Gli interessati possono inviare curriculum dettagliato a:

ANCIFAP - P.le Valmaura 9 - 34148 Trieste

PHILIPS HI-FI CAR CON AUTO STORE

musica perfetta..."scelta" dal computer

Il Pulsante AS (AUTO-STORE), una esclusività Philips, apre una nuova era nel campo delle autoradio digitali!

Premendo il pulsante per soli due secondi, l'autoradio diventa un vero e proprio computer!

Un microprocessore sceglie le sei migliori stazioni FM della zona, selezionando i segnali più puliti e potenti e memorizzandoli automaticamente.

Mentre voi pensate alla guida, AUTOSTORE pensa alla musica più bella! Inoltre, tutte le autoradio elettroniche digitali Philips, essendo state progettate in Europa, garantiscono finalmente un perfetto ascolto delle stazioni FM.

Al Centro Autoradio UNIVERSALTECNICA, oltre alle novità «Auto-Store», anche importanti novità nella soluzione dei problemi di montaggio dell'autoradio. E, come sempre, pagamento in 12 mesi senza interessi, rateazioni fino a 60 mesi, supergaranzia totale di tre anni (gratis manodopera e ricambi).

SOLO DA NOI!

In più, fino al 9 luglio 1986, **SOLO DA NOI**, una sorpresa eccezionale: **per ogni 10.000 lire di spesa** in tutti i nostri negozi, sia a contanti che rateali, verrà consegnato **un biglietto** valido per partecipare all'estrazione, **OGNI 15 GIORNI** e per quattro volte, di un **CICLOMOTORE «ECO» GILERA.**

Le estrazioni avverranno nel negozio Universaltecnica di corso Saba 18 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, e i risultati saranno resi noti attraverso «Il Piccolo».

Prima estrazione: **mercoledì 28 maggio.**

UNIVERSALTECNICA

Centro Autoradio: TRIESTE - Via Machiavelli 3

PHILIPS

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre) (*)
10.06	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.10	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.37	L	Portogruaro
19.25	L	Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25	L/D	Venezia S.L.
6.11	L	Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56	L	Portogruaro
7.28	D	Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27	D	Venezia S.L.
10.00	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32	D	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40	L	Portogruaro
20.14	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06	L	Venezia S.L.
23.22	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

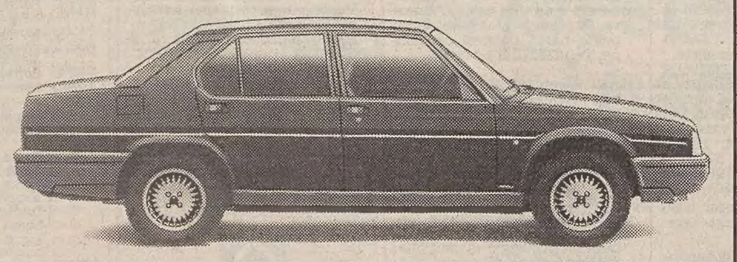
Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

Accelerazione 90 Super

Nuova Alfa 90 Super.
Prestazioni, comfort, sicurezza diventano Super.

Grande velocità, ripresa bruciante, scatto straordinario: questa è la nuova Alfa 90 Super.
Nuova nel cambio a "range" stretto con quinta di potenza, che consente di sfruttare al massimo gli eccezionali 5 motori ad alto rendimento, benzina o turbodiesel. In particolare gli esclusivi 6 cilindri a V ne esaltano l'elasticità e la silenziosità.
Grande nel comfort: raffinati accessori, eleganti rifiniture e una ricca strumentazione completano il piacere di guidare una berlina di classe superiore che unisce nuove prestazioni alla tradizionale sicurezza attiva Alfa Romeo.
Il sistema Transaxle garantisce infatti la massima stabilità e una perfetta tenuta di strada. 4 freni a disco sovradimensionati assicurano la famosa frenata Alfa.
A richiesta il sistema ABS.
Alfa 90 Super, nuova e prestigiosa.

1.8 - 2.0 iniezione - 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V - 2.4 Turbodiesel.



2.0 iniezione 6 cilindri a V

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Continuaz. dalla 9.a pagina

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio Monfalcone tre stanze servizi equo canone lire 140.930 più accessori, telefonare 040/761413 feriali 9-13. 2829/19

FONDAZIONE pubblica affitta magazzino mq 70 zona centralissima cortile interno con utilizzo posto macchina, telefonare 761413 feriali 9-13. 2830/19

LA CHIAVE 272725 pomeriggi affitta appartamento Muggia 3/6 posti letto, non residenti. 2755/19

LORENZA affitta: ufficio centralissimo, casa d'epoca, 3 stanze, servizio, tel. 734257. 2803/19

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato camera soggiorno servizi garage, telef. 45306. 273/19

QUADRIFOGLIO affitta centralissimo ufficio ampia superficie agevolazioni interessanti. 631171. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2, affitta CENTRO alloggio arredato per non residenti. 728644. 22/19

SIT GINNASTICA affittasi magazzino 60 mq passo carraio 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

STUDIO BG 272500 affitta uffici zona Ponterosso accessori piano basso. 16/19

STUDIO 77: affitta uso ufficio zona Perugino bilocale con servizio 180.000 mensili, telefonare 62595. 2814/19

STUDIO 77: affitta mobiliato via Baiamonti: tre posti letto con moderni comforts, 350.000 mensili, telefonare 62595. 2814/19

VILLA Vicentina SS 14 affittasi capannone uso commerciale artigianale mq 650, telef. 0481/74430. 276/19

ZONA MARINA, affittasi LOCALE D'AFFARI mq 50 con WC. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2817/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2825/20

A.G. ABBIGLIAMENTO bambino biancheria ottimi incassi cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2825/20

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.G. FRUTTA verdura salumeria avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2825/20

A.G. TABACCHI giornali periferica cedesi, 60.000.000. ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.G. PIZZERIA ristorante reddito elevato cedesi. ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.G. PULISECCO reddito assicurato cedesi. ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.G. LICENZA pelletteria cartoleria giocattoli cedesi occasione. ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.G. PIANTE fiori varie zone cedonsi. Adria, Mazzini 30. 2825/20

A.G. DROGHERIE profumeria validissime cedonsi ADRIA, Mazzini 30. 2825/20

A.A. FINANZIAMO velocemente anche una sola firma artigiani commercianti professionisti dipendenti (anche protestati) mutui decennali 13,50%, sconto effetti 18 mesi, costo deducibile, copertura assicurativa, serietà. Interpellateci (0422) 670996 Sarfin. 2704/20

A. ABBIGLIAMENTO mercerie senza merce rinnovato grande superficie cinque vetrine, zona piazza Perugino Fiera, adatto gruppo familiare o grande azienda cedesi. Tel. 948142 ore 16.30-17.30. 2824/20

ADVISER occasionissima avviato TABACCHINO vendesi causa trasferimento, 43.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER stupenda SALUMERIA S. Giacomo posizione dominante, 60.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER giornalaio con altre ottime licenze aggiuntive più magazzinetto 79.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimo negozio calzature abbigliamento 120 mq più soppalco. Tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimo negozio ABBIGLIAMENTO tab. IX-X-XIV con muri vendesi prezzo adeguato. Tel. 762993.

AGENZIA Gamba 768702. Latteria forte passaggio buon reddito cedesi zona Giulia. 2781/20

AGENZIA Gamba 768702. Salone parrucchiere centralissimo avviato cedesi. 2781/20

ALABARDA 768821. Cede licenza avviamento arredamento autoaccessori zona forte passaggio, 15.000.000 più inventario. 2785/20

ALABARDA 768821. Occasione drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio, trattative riservate ns. ufficio. 2785/20

ALBERGO centrale 46 letti vendesi escluso mediatori. Telefonare dalle 8-12 al 775281. 56967/20

ALIMENTARI con frutta verdure vasta licenza. Occasione vendesi o cedesi gestione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2823/20

ALTIPIANO CEDESI ALIMENTARI con SALUMERIA DROGHERIA FRUTTA VERDURA e CANCELLERIA. FORTE LAVORO. OCCASIONE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2817/20

BUFFET avviatissimo vasta licenza zona Roiano, ottimo reddito. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 2823/20

CARDUCCI VENDE BAR superalcolico con rivendita tabacchi centralissimo. Informazioni solo per appuntamento. 761383. 2838/20

CARDUCCI VENDE FRUTTA VERDURA L. 19.000.000. Tel. 761383. 2848/20

CARDUCCI VENDE LATTERIA avviatissima centrale. Tel. 761383. 2848/20

CARDUCCI VENDE albergo centrale, pensione. Tel. 761383. 2848/20

CARTOLERIA avviatissima zona scuole cedesi con immediata disponibilità. Simi 772629. 2828/20

CEDESI attività tab. XII-XIV 38/39 articoli musicali, zona centrale. Tel. 764664. 20/20

CEDESI attività alimentari zone ROSSETTI Borgo S. Sergio. Tel. 764664. 20/20

CEDESI gestione pub zona San Giacomo, anche ratealmente. Telefonare 741190 dopo ore 20. 57093/20

CEDESI pulisecco molto avviato ottima posizione unica in zona, prezzo interessante. Tel ore ufficio 741479. 274/20

CORMONS negozio parrucchiera con arredamento attrezzature, 28.500.000. Grimaldi (0481) 45283. 1000/20

ESSEFFE 744841. Abbigliamento licenza avviamento inventario, reddito interessante, trattative riservate. 2832/20

GORIZIA centralissima licenza tabacchi-giornali, trattative riservate presso GRIMALDI, MONFALCONE, piazza Cavour 23. (0481) 45283. 1000/20

LAVANDERIA pulitura vendesi centrale bene avviata, buon affare dimostrabile grande locale. Telefonare 68606 - 421451. 57038/20

LICENZE alimentari pasticceria avviatissime, possibilità acquisto mura. Giardino Pubblico 728334. 2809/20

LICENZA mura supermercato zona Hortis 220 mq attrezzature nuovissime. 728334. 2809/20

MONFALCONE ALFA rosticceria gastronomia centrale. Lavoro per due persone 41807.

MONFALCONE ALFA bar-trattoria centrale ottimo reddito. 41807. 1/20

MONFALCONE BAR avviato via Valentinis prezzo interessante. DOMUS 72623. 140/20

MONFALCONE centro BAR TRATTORIA 60 coperti magazzino mq 200 con attrezzature. DOMUS 72623. 140/20

MUTUI immobiliari I e II grado, prestiti personali, leasing. Tel. 64100-61890 mattina. 2833/20

NEGOZI centrali varie metrature e/o attività Tab. XII vendesi possibilità vendita solo della merce. Tel. 772981. 57111/20

NEGOZIO frutta-verdura vendo adatto 2 persone. Tel. 301645-571420. 57106/20

NEL Monfalconese agenzia GABBIANO vende: negozio di colori, vernici, carte da parati, moquette molto ben avviato. 45947. 1/20

NEL Monfalconese agenzia GABBIANO vende: attività commerciale tab. XIV (foto, video, computer) 45947. 1/20

PROGETTOCASA centralissima pizzeria ristorante bar; licenza tabacchi merceria con muri S. Giuseppe; pizzeria rosticceria artigianale 54.000.000; profumeria avviatissima tabella XIV, muri, 82.000.000; locali affari varie zone. 767548. 24/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza bar superalcolici ampio locale in ottime condizioni alto reddito. Trattative riservate 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO ROIANO licenza avviamento arredamento frutta verdura alto reddito. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO varie zone licenze latteria, bar latteria, bar trattoria. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO cede gestione discoteca pluriennale attività. Informazioni esclusivamente nostri uffici. 630175. 12/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento garage con lavaggio reddito documentabile 53.000.000. 14/20

RABINO 762081 bottiglieria minuto e ingrosso clientela propria ottimo reddito 76.000.000.

RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione ottime possibilità sviluppo 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 alimentari rionale clientela propria ottimo reddito documentabile 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 frutta-verdura centrale ottima posizione buon reddito 18.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria rionale buon giro affari 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento officina meccanica elettrauto buon avviamento 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento mercerie forte giro affari 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza ambulante stagionale tabella sesta reddito interessante 21.300.000. 14/20

RABINO 762081 interessante licenza avviamento arredamento rivendita pane rionale 11.000.000. 14/20

RONCHI avviatissimo negozio abbigliamento accessori bambini. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tabella XII/XIII prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SALONE parrucchiera Opicina centro occasione vendesi. Tel. 200023 ore pasti. 57137/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende GARIBALDI adiacenze magazzino locale d'affari 40 mq primo ingresso Iva 2% possibilità vendita al grezzo 22.500.000 o finito 32.500.000. 728644. 22/20

SIT articoli da regalo e antichità possibilità acquisto muri trattative riservate previo appuntamento in ufficio. 728644. 22/20

SIT CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento. 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze Tv casalinghi mobili Tab. XII XIV/3 articoli foto ottica vendesi varie condizioni. 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000. 728644. 22/20

SIT adiacenze STAZIONE avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT CENTRALE licenza avviamento arredamento XII XIV/16 ferramenta possibilità acquisto muri. 728644. 22/20

SOFIN finanziamenti e prestiti su misura per aziende, privati, dipendenti. Telefonare 040/60344. 1/20

STUDIO 77: cede drogheria profumeria semicentrale attività venticinquennale. Telefonare 62595. 2814/20

TRATTORIA con cucina vendo causa malattia adatta nucleo familiare. Telefonare interessati ore pasti 768214. 57128/20

VENDESI affittasi bar minipizzeria Monfalcone via principale. Telef. 0481/73137. 266/20

VENDESI arredamento negozio alimentari più eventuale licenza. Tel. 773665. 57086/20

VENDESI autofficina ed elettrauto. Telefonare 417388 orario lavoro. 57062/20

VENDESI causa trasferimento palestra attrezzatissima centralissima avviatissima con annesso istituto di bellezza. Trattative riservate fermoposta centrale Pat. n. Ts 2021064K. 57083/20

VENDESI licenza frutta verdure ambulante, posteggio Ponterosso. Immobiliare Solario, tel. 61061 orario 16-19. 2823/20

VENDO licenza bar superalcolici Villaggio Pescatore 65, telefonare 208308 sabato e domenica 13-17. 56973/20

VENDO o affitto drogheria profumeria ottima posizione vasta licenza. Scrivere a Cassetta n. 39/O Publied 34100 Trieste. 57070/20

VENDO frutta e verdura paraggi Sant'Anna affare!! Tel. 827561. 57105/20

ZONA S. GIACOMO-ISTRIA negozio ABBIGLIAMENTO MERCERIE vecchia licenza con tabelle IX X XI XIV CARTOLERIA. CEDESI CAUSA ETA'. Battisti 4, tel. 750777.

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, telefono 732266. 2784/21

ACQUISTASI stabile o gruppo di alloggi anche occupati pagamento contanti scrivere a cassetta n. 41/O Publied 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTO contanti appartamenti occupati eventualmente intero stabile per investimento. 763189. 14/21

ACQUISTO da privato alloggio 2 stanze salone cucina servizi terrazza o giardino proprio panoramico vista mare non decentrato. Telefonare 765863 serali. 57153/21

ACQUISTO da privato appartamento signorile circa 100 mq metri piani alti terrazza. Telefonare 569872. 57133/21

APPARTAMENTO recente piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza accessori acquistasi urgentemente pagamento contanti. Telefonare ore negozio 60755. 7/21

APPARTAMENTO libero acquisto da privati soggiorno due stanze confort 733419. 10/21

APPARTAMENTO signorile, moderno, salone, tre camere, zona Besenghi cercasi per cliente. Geom. Sbisà 942494. 2780/21

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 57167/21

CASETTA o villetta anche da restaurare purché con giardino cercasi per contanti, telefonare 728451. 17/21

CERCASI acquisto cucina salone bistanze zona tranquilla max 100.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

CERCASI recente lussuoso appartamento 100-120 mq definizione immediata pagamento contanti. Rabino 762081. 14/21

CERCO alloggio Rive o Campo Marzio piano alto, ascensore. Tel. 306422. 56769/21

CERCO urgentemente Altipiano casetta con giardino. Telefonare 13-14, 821234. 24/21

DALTI cerca urgentemente ville appartamenti in vendita e affitto per propria referenziata clientela. 0481/83884. 184/21

DA privato cerco saloncino 2 stanze eventualmente stanzetta zona tranquilla, tel. 630120. 121/21

ESSEFFE 744841 ricerca per propria clientela appartamenti liberi zone diverse. 2832/21

GRADO Agenzia Marina 0431-81492 cerca appartamenti in vendita per propria clientela. 1/21

GRADO centro acquisterebbe piccolo appartamento privato da privato. Offerte cassetta n. 43/O Publied 34100 Trieste. 57099/21

IMPRESA COSTRUZIONI cerca terreni edificabili possibilmente progetto approvato o case da restaurare. Permute. Pregasi scrivere cassetta 45/N Publied 34100 Trieste. 2564/21

OPICINA cercasi villa indipendente signorile pagamento contanti massima serietà discrezione: geom. Sbisà 942494. 2780/21

PRIVATO cerca appartamento centrale in buon stato 120 mq salone tre doppiservizi eventuale box. Tel. 569150 ore 18-20. T.A. 273/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. OCCASIONE appartamento libero mq 80 vendesi 37.000.000. 'adria Mazzini 30. Tel. 68758. 2825/22

A.A.G. APPARTAMENTO libero mq 180 adatto pensione vendesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2825/22

A.A.G. CASETTA soggiorno cucina stanza bagno autoriscaldamento vendesi 40.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2825/22

A.A.G. SCORCOLA appartamento libero 3 stanze cucina bagno vendesi 55.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2825/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III lotto villette unifamiliari nonché ultimi appartamenti prontingresso con mansarde, taverne, giardini. Splendida vista. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI vende via COMMERCIALE appartamento panoramico perfettamente rifinito, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box. Trattative riservate, 732266. 2784/23

A.A. ECCARDI via Ronco, stabile signorile, cucina, soggiorno, due stanze, servizi, due poggioli, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI zona Pam, recente, ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Minima quota contanti, possibilità mutuo, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI Valmaura primo ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Possibilità mutuo, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI via Rossetti, soleggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, cantina. Minima quota contanti, possibilità mutuo, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI via Manzoni, quinto piano, cucina, due stanze, bagno, atrio, restaurato. Riscaldamento autonomo, 40.000.000. Minima quota contanti, 732266. 272266. 2784/22

A.A. ECCARDI via Benussi, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, atrio, cantina, riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Occasione 29.000.000. Minima quota contanti, 732266. 2784/22

A.A. ECCARDI vende Grado pineta appartamento arredato, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, poggiolo, posto macchina. 732266. 2784/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Giusto recente piano alto con ascensore soggiorno cucinino camera cameretta 65.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Centrale in perfetta casa recente piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ottimo stato 100.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Battisti da ristrutturare in bella casa d'epoca soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento centralizzato 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Grignano primingresso salone cottura matrimoniale bagno terrazza box 120.000.000. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Pam recente perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone 61.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Perugino luminoso tinello cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio balcone 54.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recentissimo attico con mansarda in complesso residenziale saloncino salotto 4 atanze cucina ampie terrazze box panoramico termoautonomo perfette condizioni 250.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale appartamento mansardato panoramicissimo perfetto termoautonomo salone cucina 2 stanze guardaroba ripostigli 90.000.000. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI: Guardiella recente soggiorno 2 matrimoniali bagno 60.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissima mansarda da ristrutturare ampio soggiorno cucina 2 stanze servizio rispostiglio 28.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: D'Annunzio palazzo epoca soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi separati ampia terrazza 52.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Friuli in villetta recente con giardino vista golfo salone 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazze taverna box 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Miramare in villa epoca parzialmente da ristrutturare possibilità 4 vani salone tinello cucina doppi servizi giardino 250.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: terreno agricolo pianeggiante parte vigna 4750 mq 15.000 al mq eventualmente divisibile. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: buono stato con giardino 2 stanze cucina doccia possibilità box 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: in casa epoca soggiorno 2 stanze cucina servizio termoautonomo completamente ristrutturato solo 40.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Vergerio recente luminoso ottimo stato 2 matrimoniali 2 verande cucina bagno 65.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: villa vista golfo I piano salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo II piano soggiorno possibilità cucina 3 stanze servizio cucina terrazzo giardino box cantina 280.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: nel verde soleggiatissimo panoramico adatto coppia giovane soggiorno cucina 2 stanze servizio poggiolo 75.000.000. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI: in casa d'epoca piano alto luminosissimo tranquillo ampia metratura soggiorno 3 stanze servizi doppio ingresso 40.000.000. 772244. 21/22

A.I. ESPERIA VENDE GRADO PINETA MOBILIATO. 2 stanze, salotto-pranzo, bagno, posto auto. Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE CANOVA IV piano. 3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. OCCASIONE 38.000.000 TRATTABILE. PRONTENTRATA Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE CAMPIELISI, V piano, VISTA MARE, PRONTENTRATA. 3 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, poggioli, autoriscaldamento metano 58.000.000 trattabile. Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE SVEVO BELLISSIMO. Stanza, soggiorno con cucinotto, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento + soffitta. PRONTENTRATA 46.000.000 TRATTABILE. Possibilità MUTUO. Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLETTA PROSECCO-CAMPO SACRO su un piano con 800 mq giardino. 3 stanze, salone, cucina, biservizi, cantinetta rustica. PRONTENTRATA. Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE MATTEOTTI in RESIDENCE MOBILIATO. Stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore. PRONTENTRATA Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLA SULLA COSTIERA CON PROPRIO MOLO e GARAGE BARCA. 5 stanze, salotto pranzo, cucina, doppi servizi, terrazza, 2000 mq terreno. Battisti, 4. Tel. 750777. 2817/22

A.I. ESPERIA VENDE PARINI BELLISSIMO IV piano 90 mq PERFETTO STATO 2 stanze, salone, cucina, bagno, cantina. 63.000.000 trattabile. Battisti 4. Tel. 750777. 2817/22

A DOMIO impresa vende ultimo appartamento pronta consegna, cucina doppi servizi soggiorno due camere taverna lavanderia posto macchina possibilità mutuo. Tel. 827636 ore ufficio. 2764/22

A OPICINA vendesi villa prestigiosa con terreno. Tel. ore ufficio 761149. 2786/22

A RONCHI dei Legionari vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina garage posto macchina soffitta primingresso. Tel. 040/820837. 57163/22

ADVISER Coroneo OCCUPATO cucina soggiorno camera cameretta bagno buono stato 25.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER mansardina veramente «coccola» adatta persona sola o coppietta buono stato generale adatta per chi ha pochi soldini. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Murat cucina camera bagno autometano piano terra in ottimo stabile epoca. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Luigi panoramico in casetta appartamentino cucina camera cameretta bagno poggiolo 25.000.000. Tel. 762993. 4/22

Continua in 12.a pagina

Il condizionatore d'aria che puoi installare in ogni stanza, in due minuti e senza fori:

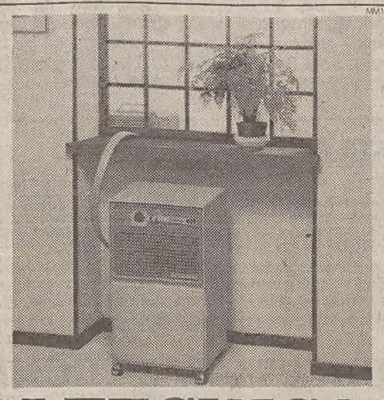
BAG ARIAGEL

da 25 anni un successo in tutto il mondo.

ESCLUSIVISTA DI VENDITA PER TRIESTE E PROVINCIA:

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1
Centro Autoradio: via Machiavelli 3



ATTUALITÀ

DUE TRIESTINI SU UNA PARETE INCLINATA DI 55 GRADI

Sciare su un «balcone» tutto proteso nel vuoto

Dalla via Findenegg al Montasio, al Canalone Comici, al Grande Nabois le discese più spericolate

Domani sera (lunedì) alle 20.30 Mauro Rumez e Claudio Gardossi presenteranno nella sala di via Ananian le loro discese estreme. Sono 300 diapositive in dissolvenza incrociata. I due alpinisti hanno realizzato anche il commento per la proiezione e hanno scelto le musiche. L'ingresso è libero.

Fa caldo. Il termometro in certe ore del giorno supera abbondantemente i 30 gradi. Tutti o quasi aspirano a un bel tuffo. Ma c'è gente che affida ancora le lamine degli sci e guarda alle montagne. Lo zaino è pronto, attacchi e scarponi pure.

Sono gli sciatori «estremi», quei temerari che scendono con gli sci lungo gli ultimi canaloni innevati, su pendenze superiori ai 45 gradi.

Per loro sciare tutto l'anno, estate compresa, è un imperativo. Non devono mai perdere il tono muscolare, il colpo d'occhio, l'intuizione per la traiettoria meno rischiosa. Se a bassa quota la neve è sparita basta rifugiarsi sui ghiacciai, oltre i tremila metri. Ma anche più. Dall'Ortes al Cevedale, dal Bianco al Cervino, al Rosa, al Gran Paradiso, gli itinerari di sci estremo non mancano. Basta saperli vedere.

A Trieste due specialisti si sono messi in evidenza in questi primi mesi dell'86. Si chiamano Mauro Rumez e Claudio Gardossi, nemmeno cinquant'anni in due. Hanno addottato una tecnica tutta particolare. Toni Valeruz, l'indiscusso profeta di questa attività per raggiungere le cime usa l'elicottero. Poi calza gli sci e scende. I due triestini no. Salgono a piedi, in arrampicata, lungo la «via» che poi percorreranno in discesa con gli sci. Il loro è un approccio più povero, ma anche più classico con la montagna. Un approccio non mediato da quei mezzi meccanici che spesso trasformano un'impresa alpinistica in uno spettacolo di consumo.

«Il primo approccio con lo sci estremo lo abbiamo avuto sulle Dolomiti — dicono i due ragazzi —. Siamo riusciti a compiere alcune discese tra cui la Nord della Marmolada, i quattro canaloni del Cristallo, il canalone Nord della Croda dei Toni e la prima discesa del canalone Nord di forcella Menini, nel gruppo dell'Antelao».

Poi l'interesse di Mauro Rumez a Claudio Gardossi si è spostato sulle Alpi Orientali. «Gli itinerari più classici però si sono presto esauriti. Abbiamo capito che non si potevano ripetere vie a oltranza. Così abbiamo pensato di scendere con gli sci lungo itinerari che solo occasionalmente sono coperti di neve o di ghiaccio. Canalini semisconosciuti, pareti di roccia dove la neve restava ferma solo per qualche giorno».

Seguendo questa nuova concezione dello sci estremo i due alpinisti triestini hanno rivolto la loro attenzione alle Giulie e alle Carniche, le montagne della nostra regione.

La prima tappa di questo nuovo corso è la parete Est della Creta di Collina spiata settimana dopo settimana fin dallo scorso autunno. La neve «giusta» giunge nei primi giorni di marzo. Il 9 Rumez e Gardossi salgono dal Passo Monte Croce Carnico all'attacco della parete che ha un dislivello di 800 metri. «La salita è stata particolarmente impegnativa oltre che per difficoltà tecniche, anche per le condizioni della neve. A volte ci arrivava fino alle ascelle e il pericolo di valanghe era sempre incombente».

Dopo otto ore di arrampicata Mauro e Claudio hanno cominciato la discesa ripercorrendo lo stesso itinerario. Hanno superato passaggi obbligati con massi e ghiaccio affioranti, poi sono arrivati al passaggio «chiave» della discesa. Quel gradino roccioso di dieci metri che li aveva già messi a dura prova in salita. Lo hanno superato sugli sci, lungo una «rigola» di ghiaccio. La parete è stata così vinta, prima in salita, poi in discesa.

La settima successiva, il 16 marzo tentano un'altra discesa, assieme con un terzo alpinista, Paolo Pezzolato. E' la via «Findenegg» al Montasio. Le condizioni della neve sono un'incognita in quanto l'itinerario non è visibile dal punto in cui bivaccano, in Forca Disteis. Li divide dall'attacco la famosa cengia Findenegg che passa — espostissima — sopra i 900 metri della Clapadorie verso la Val d'Inferno.

«Fortunatamente la neve copriva quasi per intero la cengia ed era consistente. Eravamo molto tesi. Attraversare quei tratti tanto pendenti su una cengia larga non più di un metro e mezzo, con quel vuoto sotto la punta dei ramponi, non era certo rassicurante».

Usciti dalla cengia i tre alpinisti affrontano la parete che li separa dal canalone. La superano, e lo percorrono fino in cresta.

«Dopo una breve sosta su un esiguo terrazzino abbiamo iniziato velocemente la discesa preoccupati che il sole potesse trasformare e render molle la neve sulla cengia, bloccando la via del ritorno».

I tre sciano su pendenze superiori ai 50 gradi, scendendo lo stretto canale pieno di neve ghiacciata e sassi. Sono sulla cengia. Ce l'hanno fatta.

La domenica successiva altra impresa: il canalone Comici alla forcella Berdo.

La via si innalza per 650 metri con una certa regolarità e con pendenze fino ai 55 gradi. A metà strada è interrotta da un salto alto cinquanta metri che nel periodo estivo, quando il ghiaccio sparisce, presenta difficoltà su roccia fino al quinto grado.

«La speranza di superare quel salto con gli sci è andata via via svanendo mentre ci avvicinavamo — raccontano ancora i due ragazzi. — Il salto era costituito da una cascata di ghiaccio che dopo quattro metri verticali continuava con pendenze tra i 65 e i 70 gradi, lungo una strettoia larga non più di un metro. Alla fine di questo tratto salito in "libera", senza assicurazione, abbiamo predisposto i chiodi per ancorare la corda che ci sarebbe servita per la "doppia" in discesa».

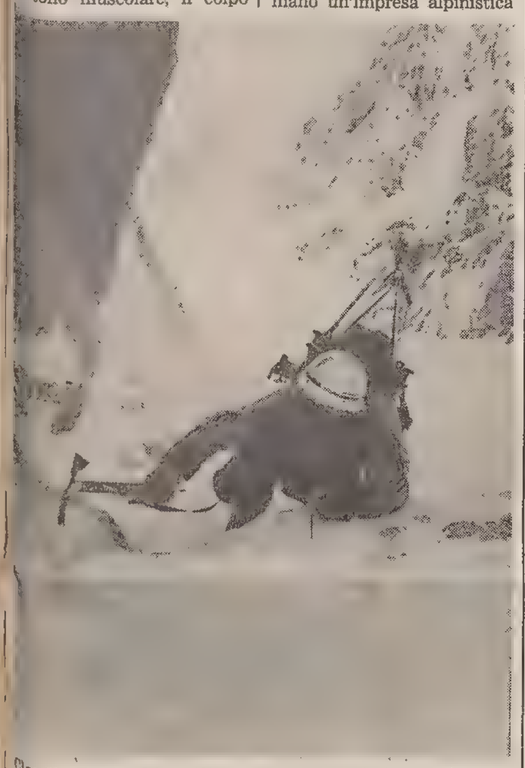
Rumez e Gardossi nel canalone Comici sciano su pendenze di 55 gradi fino al tratto che precede il salto verticale. Qui i due sciatori si calano in «doppia» per 40 metri e giungono nella parte inferiore del canale dove le difficoltà cominciano ad attenuarsi.

L'ultima impresa di questa primavera i due alpinisti la compiono sul grande Nabois. La via più logica è la parete Nord, mille metri di dislivello con pendenze costanti sui 55 gradi. La neve dei primi giorni di aprile è instabile dal momento che poggia su placche lisce, a tratti affioranti. La salita richiede sette ore. La discesa solo una e mezzo.

Ma alle difficoltà tecniche si affiancano quelle psicologiche dovute all'esposizione dell'itinerario. Sciano su una parete inclinata di 55 gradi, lunga più di un chilometro, senza mai vedere la base della montagna.

«E' come star nel vuoto, dovendo però fare i conti con la presa degli spigoli degli sci. Durante la discesa eravamo colpiti dalla spettacolarità dell'ambiente. Il Mangart, il Jof Fuart, il Montasio. Ma quasi mai riuscivamo a staccare lo sguardo dal vuoto impressionante che era sotto di noi. Sciavamo su un balcone proteso nel vuoto».

B. B.



Claudio Gardossi in salita lungo la parete Est della Creta di Collina e Mauro Rumez in discesa lungo la parete Nord del Grande Nabois

LA «RISPOSTA» ITALIANA ALLA PARIGI-DAKAR

Da Torino a Gaborone profondo Sud africano

Una gara automobilistica che ha un record: undici giorni e sei ore

Parte da Torino la risposta alla Parigi Dakar: una novità italiana assoluta in tema di raid automobilistici, prende il via il 23 luglio da Torino. Si chiamerà «A me African Cannunbal rally», porterà i concorrenti a Gaborone, una cittadina del Botswana, paese a Nord del Sud Africa.

Abbiamo avvicinato uno dei cinque ideatori e organizzatori di questa nuova avventura, il giornalista Francesco Fornari, che ha spiegato come nasce e perché la Torino-Gaborone. «L'idea di fare questa gara attraverso l'Africa in tutta la sua lunghezza è stata coltivata per anni da Angelo Avenati, il patron dell'iniziativa. Una gara questa che è stata tentata una sola volta nel 1951, organizzata da un francese e vinta da un equipaggio di tre torinesi che fecero il viaggio da Algeri a Città del Capo impiegando una cinquantina di giorni. L'anno seguente due di quei torinesi, il dottor Paolo Butti, con Domenico Racca, collaudatore e personaggio della Fiat entrato ormai nella leggenda, ripeterono il viaggio al contrario, impiegando esattamente undici giorni e sei ore; record imbattuto e probabilmente imbattibile, perché se sono diventate più veloci le macchine sono aumentate le frontiere con relative lentezze burocratiche.

«L'idea dell'avventura è nata dunque un po' per togliere l'egemonia delle organizzazioni dei rally ai francesi, un po' per ribadire che Torino è la capitale dell'auto in Europa, e perché di Torino furono i vincitori della prima edizione di questa gara e i torinesi sono i detentori del record della traversata, e torinesi siamo noi che l'abbiamo organizzata».

— È un'impresa che si differenzia da altre analoghe?

«Sì, soprattutto nella sua concentrazione: è aperta a tutti, non è richiesto il patentino di corridore rilasciato dalla federazione internazionale dell'auto, perché qui non si fa una gara col tempo che possa essere soggetta a vincoli imposti su quei tipi di gara dalla Fina. La nostra è una gara-viaggio. Si va da Torino a Palermo in carovana, ci si imbarca a Palermo su una nave diretta a Tunisi, si sbarca a Tunisi e di lì si parte per la seconda volta: è l'inizio dell'avventura.

«Ognuno può raggiungere Gaborone con l'itinerario che crede, non c'è un percorso fisso, obbligato. Noi abbiamo fatto l'anno scorso il viaggio di ricognizione, e abbiamo consigliato un percorso protetto; però ci sono molte altre possibilità per arrivare in Botswana, più dientere e più affascinanti. Ogni concorrente troverà posti di controllo sparpagliati lungo tutti i vari possibili itinerari».

— È anche un sistema per controllare la validità della gara di ogni equipaggio?

«Questo è il secondo scopo. C'è poi l'altra grossa novità della gara. Vi sono altri percorsi, chiamati facoltativi, passando nei quali si acquisiscono punti che alla fine, sommati al tempo, determineranno il vincitore».

— In cosa consisteranno i premi?

«Il montepremi complessivo ammonta a centotrenta milioni di lire, settanta milioni andranno al primo, venticinque al secondo, dieci al terzo e via di seguito».

— La scelta della data, dal 23 luglio al 16 agosto, da quali motivi è stata determinata?

«Inizialmente si era pensato a una Torino-Città del Capo e la gara era prevista in marzo-aprile, tenendo conto delle condizioni climatologiche di quel continente. Purtroppo l'attuale situazione sociopolitica del Sud Africa ha creato dei problemi, e abbiamo dovuto ridurre di 1500 chilometri la lunghezza della traversata, fermandoci a Gaborone, che confina con il Sud Africa.

«Questo cambiamento di programma ha provocato dei ritardi, e si è deciso di fare l'avventura in luglio e agosto, perché è il periodo di tempo più favorevole per i partecipanti, che possono così godere del periodo vacanziero

— Prevedete problemi di ordine politico nell'attraversare tutti questi Stati africani?

«In realtà sì, noi a ogni modo siamo in costante contatto con tutte le ambasciate dei vari paesi che saranno attraversati dalla nostra carovana. Fino a quel momento non ci sono problemi, tutti confermano la possibilità della concessione del visto, anche se quel che va bene oggi, potrebbe non andar più bene domani».

— Nel corso del tragitto chi incontrerà difficoltà in quale modo sarà aiutato a superarle?

«Sul percorso cosiddetto protetto vi sono tutte le indicazioni per potere usufruire di qualsiasi tipo di soccorso, per poter trovare le pompe di benzina, dove si può mangiare meglio, eccetera. Per chi viaggia su altri itinerari bisogna precisare che batterà strade con zone abitate, nessuno si addentrerà in tundre selvagge e abbandonate, per cui potrà anche rimanere fermo, ma ci saranno transiti di camion, macchine e godrà comunque di forme assistenziali».

Marcello Ferrara

SINGOLARE MOSTRA NEI MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA

Come si stampava in Friuli

Interessato e attento, un folto pubblico percorre ogni giorno i due «itinerari» paralleli che si dipanano lungo il percorso della mostra «Prodotto libro» (l'arte della stampa in Friuli tra il quindicesimo e il diciannovesimo secolo), allestita nelle sale di palazzo Attems, sede dei Musei provinciali di Gorizia. La rassegna resterà aperta fino al 15 giugno.

La storia del libro antico friulano si affianca alla visualizzazione dei materiali, delle tecniche, delle condizioni economiche e sociali che rendono leggibile il lungo cammino dell'arte della stampa. Attraverso l'oggetto libro, l'esposizione goriziana tenta di perseguire uno dei più importanti obiettivi culturali e sociali del nostro tempo: la ricomposizione del sapere teorico e del sapere pratico e materiale.

Il libro nacque da un'invenzione tecnica che rispondeva all'esigenza, divenuta impellente verso la metà del Quattrocento, di una più vasta ed economica diffusione della scrittura. Esso fu dunque, fin dai primi tempi, il prodotto di un'industria fondata sull'organizzazione del lavoro di gruppo delle botteghe tipografiche: una merce che, nella sua fisicità, rifletteva le conquiste tecniche ed esprimeva il gusto e la cultura del tempo: un prodotto destinato a diventare un formidabile veicolo di comunicazione e di promozione.

L'avvincente processo di fabbricazione del libro antico — come ricorda la direttrice dei musei goriziani, dottoressa Maria Masau, che ha coordinato l'allestimento della mostra — viene ricostruito nelle sale della rassegna con l'aiuto delle tavole didattiche dell'«Enciclopedia de Didetor e d'Alembert», che spiegano come si faceva un tempo la carta, l'inchiostro tipografico, come funzionava il torchio e come avveniva la composizione dei fascicoli del libro.

Per rendere più chiaro il complesso ciclo produttivo del libro — ricorda ancora Maria Masau — sono poi esposti alcuni eccezionali materiali bodoniani: una serie completa di punzoni, sei matrici derivate dagli stessi, una forma, cioè lo stampo che conteneva la matrice e riceveva la colata di lega metallica necessaria a costituire il carattere. Tutti questi oggetti appartennero al più grande tipografo italiano, Giambattista Bodoni (1740-1813) che, dal 1786, fu direttore della Stamperia reale di Parma.

Alcuni stupendi volumi di Bodoni sono esposti accanto ai materiali per rendere evidenti i risultati ottenibili con i minuscoli strumenti di lavoro: libri superbi, frutto di un'arte che si sostanzia di una rara abilità tecnica, di una diligenza scrupolosa e d'un amore per la regolarità, per la grazia: la nettezza e il rigore che attesta la perfetta aderenza del tipografo d'arte al gusto neoclassico.

Gli strumenti di Bodoni appartengono al Museo nazionale bodoniano di Parma che fu inaugurato nel 1963 e che ha sede nel Palazzo farnesiano della Pilotta, all'ultimo piano della Biblioteca palatina.

To. Ba.

NON SI DEVE MENTIRE, MA SI PUÒ NON RISPONDERE A TUTTO

Dirigenti d'azienda a scuola per «trattare» con i giornalisti

NEW YORK — Domande tranello, interviste trabocchetto: pericoli del genere parevano piuttosto astratti all'inizio di gennaio, quando il facente funzioni di direttore nella Nasa trascorse un intero giorno imparando come far fronte alla stampa. Ma solo tre settimane dopo, il «Challenger» esplose e William Graham trovò giornalisti, riflettori e telecamere ad attenderlo dietro ogni angolo. Appena ebbe un attimo di pausa chiamò il suo «docente di media» per dirgli grazie.

Come lui, migliaia di dirigenti si sono convinti che far buona impressione in tv e sui giornali è importante quanto difficile: prima o poi tutti sentono i reporter bussare alla porta, per un terzo grado senza pietà. Guai a chi si mette a balbettare, o a torcersi le mani.

Negli ultimi anni è emersa una proficua nuova specialità: le scuole di saper fare coi «media», utili a ogni dirigente. Di azienda, di partito, di ente governativo, di gruppo benefico. I corsi possono costare anche migliaia di dollari. Chi non può permetterseli, può almeno spenderne diciassette per il nuovo libro di Herb Schmertz, il pugnace vicepresidente della Mobil Oil che offre tanta sua esperienza agli executive assediati: «Addio al profilo basso (goodbye to the low profile) dà al businessman un certo grado di solidità e di fiducia in sé, prima che la crisi colpisca».

È impossibile dire quante persone studino o insegnino nei corsi di «teaching media» poiché ora tante aziende di relazioni pubbliche forniscono tale addestramento nel quadro complessivo dei propri servigi. Ma uno dei veterani (insegnò a Graham e ad altri capi dell'ente spaziale) è l'Etw, Executive televisioon workshop, con sede centrale a New York. Walter Pfister, presidente della ditta dalla nascita otto anni fa, calcola di avere addestrato circa 2.500 persone: dai politici ai funzionari d'azienda.

Ma se vuole iscriversi a un corso Etw un padrino della mafia? Uno dei dirigenti risponde: «È dura. I clienti, noi li selezioniamo. Ne abbiamo respinti, non troppi, ma alcuni sì. Non è questo il tipo di persone con cui vogliamo aver a che fare». Qualche contribuente forse deplora che i soldi delle tasse finanziano i capi della Nasa perché imparino a tener testa ai cronisti; ma è nell'interesse di tutti: «I funzionari pubblici hanno il diritto di imparare, come i capi delle aziende private. I governi efficaci vanno gestiti come aziende».

Un tattico delle relazioni pubbliche sostiene che più volte gli è riuscito di mettere la stampa sulla difensiva. Con grossi giornali e network televisivi ha fatto battaglie contro «notizie ingiuste diffuse sulla Mobil e i suoi funzionari».

Altre ditte, afferma Schmertz, l'autore del libro, spesso tendono a essere troppo mansuete. Condisce i consigli con generoso cinismo: «La stampa esige sostanza. E se non la ottiene, si rifà col colore». Gradisce patti chiari prima che si cominci: l'intervistato può voler registrare il colloquio, a scanso di amnesie. Chi viene sentito dal governo, si porti un po' di gente, anche se tacerà: aiuta a mostrarsi importante, e a portare il peso delle carte. Non si deve mentire, ma non è obbligatorio rispondere su tutto, sottolinea il libro di Schmertz. Alla Nasa, William Graham ripete: «Senza la preparazione all'Etw sarei stato molto più a disagio. E nessuno avrebbe capito meglio quanto è successo».

I castellani del Friuli-Venezia Giulia

La seconda puntata del servizio sui castellani del Friuli-Venezia Giulia, dedicata ai conti di Strassoldo-Grafenberg, sarà pubblicata nell'edizione di martedì.

CON LE «FEDERCASALINGHE»

Ecco come avere una «baby sitter»

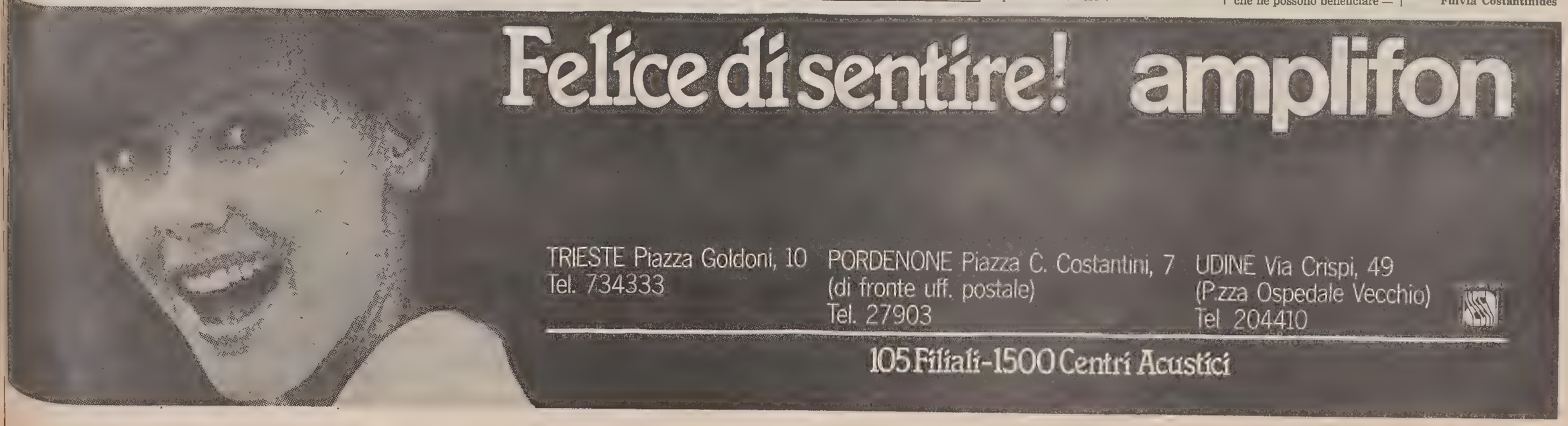
Uno dei traguardi concreti raggiunto di recente dalla sezione triestina «Federcasalinghe», l'associazione che si batte per l'ottenimento di una maggiore «dignità» e riconoscimento economico del lavoro delle casalinghe, è rappresentato dall'istituzione di un servizio di baby-sitteraggio a beneficio esclusivo delle iscritte. L'iniziativa in questione, già da tempo funzionante in altre città italiane e con pieno successo, è scaturita dall'intendimento di offrire un servizio alla casalinga che ha bambini piccoli, tenuto conto che quest'ultima non sempre può contare, per accudire i suoi piccini, sull'appoggio di parenti o amici ed è costretta, nei momenti d'emergenza a ricorrere a prestazioni di persone estranee.

Il servizio proposto dalla sezione triestina presenta alcune peculiarità che vale la pena di rimarcare se non altro a titolo d'informazione per quante vi possono essere interessate. Si tratta innanzitutto di un servizio tra socie, posto che ne possono beneficiare — come si è affermato più sopra — soltanto le casalinghe iscritte all'associazione. In secondo luogo, in considerazione del fatto che una mamma che affida il proprio figlio a terzi deve poter contare su persone di fiducia, la Federcasalinghe si fa garante della moralità di ciascuna baby-sitter che mette a disposizione.

L'ente organizzatore dispone attualmente di un gruppo di ragazze provenienti alcune dalla scuola per vigilatrici d'infanzia, altre diplomate dell'Istituto magistrale. Numerose, sono figlie delle stesse associate.

Chi intende avvalersi di detto servizio può telefonare — purché iscritta alla Federcasalinghe — in sede (via S. Caterina 5, tel. 62949) da lunedì a venerdì dalle dieci alle dodici e in tempi stretti potrà avere a disposizione la Mary Poppins di turno. Per quanto attiene alla remunerazione, questa verrà concordata tra le parti.

Fulvia Costantinides



Continuaz. dalla 10.a pagina

ADVISER Belpoggio ottimo appartamento cucina camera cameretta bagno rispostiglio autometano 30.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Centrale in stabile epoca cucinino tinello camera cameretta bagno cantina poggiolo verandato 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo terzo piano cucina soggiorno camera bagno buone condizioni. Tel. 762993. 4/22

ADVISER appartamenti centrali 100 mq da ristrutturare piani alti ottime occasioni per chi dispone di almeno 36.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Roiano cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Rozzol cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo 48.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale in stabile epoca ottimo appartamento cucina camera cameretta bagno autometano 48.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER panoramico mare ultimo piano in palazzina ventennale cucinino soggiorno camera bagno cantina terrazza pressi v. Baiamonti 55.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casette S. Giacomo 85 o 70 mq senza giardino ma molto belline con qualche lavoretto da fare da 53.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER veramente valido appartamento S. Giovanni cucina salone camera bagno ripostiglio poggioli 63.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale stabile recente cucina soggiorno camera cameretta poggioli 68.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale panoramico IV piano cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno cantina poggioli autometano momentaneamente OCCUPATO 69.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Prosecco/S. croce case da ristrutturare anche con locali affari da 40.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centralissimi II e III piano appartamenti in stabile ristrutturato ottime condizioni interne 100 mq l'uno da 92.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Muggia recentissimo ottime condizioni su 2 piani cucina soggiorno camera 3 camerette doppi servizi cantina 3 terrazze posti macchina 105.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Rozzol alta 120 mq con terrazze posti macchina panoramico recentissimo ottime condizioni autometano 150.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER case bifamiliari o unifamiliari presso via dell'Istria o Sistiana anche primingressi con box taverne tutti comforts da 225.000.000. Tel. 762993. 4/22

AFFARONE vendesi panoramico libero 100 mq IV piano via Commerciale 19. Tel. 211974. 57125/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SISTIANA in palazzina recentissima grande salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo ampio giardino condominiale con posto macchina. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona FIERA in casa recente grande cucina salotto matrimoniale bagno ripostiglio ampio poggiolo soffitta. Perfettamente ristrutturato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono S. GIACOMO in casa d'epoca soggiorno cucina stanza stanzino ripostiglio servizi grande cantina. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono V. RITTMEYER piano alto appartamentino cucina soggiorno una stanza bagno. Ottimo stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono v. F. Severo in casa recente V piano salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio tre poggioli. Vista panoramica. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 - zona Prosecco vendesi villa con giardino altra da ultimare Aurisina possibilità permute. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Cattinara vendesi attico tristanze soggiorno cucina servizi terrazza autometano garage. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Sistiana vendesi appartamento in palazzina come primingresso saloncino tristanze servizi cucina giardino piscina comune. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Canova bistanze soggiorno cucina servizi poggioli adatto anche studio. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Capodistria bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo confort. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Tigor soleggiato come primingresso bistanze soggiorno cucina bagno poggiolo autometano soffitta. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Sangiovanni vendesi appartamento in casetta bifamiliare ottimo stato autometano soleggiatissima giardino proprio 68.000.000. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - Castagneto stanza stanzetta soggiorno cucina luminoso autometano. 2781/22

AGENZIA Gamba 768702 - vendonsi locali affari zone Commerciale Sangiovanni Udine Sangiacomo. 2781/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Zona ROSSETTI villetta unifamiliare, mq 180, giardino mq 540, autobox. 2777/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Via REVOLTELLA seminuovo salone due stanze cucina bagno poggioli. 2777/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Via COMMERCIALE- S. LUIGI primingressi, appartamenti con mansarda o taverna, vista golfo esente provvigione. 2777/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Zona C. ALBERTO appartamento di prestigio, mq 300. Trattative riservate. 2777/22

AGENZIA Meridiana 733275 - PICCARDI seminuovo soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo - OCCASIONE. 2777/22

AGENZIA Meridiana 733275 - TOTI epoca luminoso stanza cucina bagno ristrutturato, 26.000.000. 2777/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo moderno vista mare soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggioli confort. 2785/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni soleggiatissimo soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista verde. 2785/22

ALABARDA 768821 S. Pasquale moderno luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda ottima manutenzione 47.000.000. 2785/22

ALABARDA 768821 via Revoltella in palazzina moderna luminosissimo vista libera salone matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno terrazza poggiolo cantina confort. 90.000.000. 2785/22

ALABARDA 768821 zona Fiera moderno pianoterra luminoso stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale. 2785/22

ALLOGGIO arredato libero bivano accessori piano basso 18.000.000 contanti mutuo 10.000.000. Tel. 768305. 2822/22

ALPICASA Rossetti saloncino cucina bistanze servizi terrazza garage giardino condominiale 83.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA epoca ascensore autometano 5 stanze cucina tinello servizi 80.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 15.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

ALPICASA in villa panoramico primingresso salone cucina tristanze doppiservizi terrazze giardino box. 733229. 25/22

ALPICASA Università perfetto soggiorno cucinino bistanze bagno poggiolo 75.000.000. 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Borsa tranquillo rinnovato camera cameretta cucinetta doccia. 28.000.000. 57242/22

ALVEARE 724444 S. Vito tranquillo vista verde: tristanze cucina bagno 45.000.000. 57142/22

ALVEARE 724444 Gretta palazzina recente: soggiorno cucinino bistanze bagno terrazzo. 73.000.000. 57142/22

ALVEARE 724444 Str. Friuli panoramicissima casetta di 70 mq terreno costruibile 850 mq. 150.000.000. 57142/22

ALVEARE 724444 rinnovato: cucina soggiorno, salotto con caminetto bistanze bagno 30 mq terrazzo cortile. 57142/22

APPARTAMENTI panoramici 75 - 180 mq zone residenziali periferiche. 61430 pomeriggi. 2802/22

APPARTAMENTO in casetta bistanze servizi ristrutturato Giulia vendesi tel. 577052. 57050/22

APPARTAMENTO libero zona Giulia bicamere cucina wc doccia restaurato da rifinire vendo 26.000.000 tel. 60086. 2763/22

APPARTAMENTO libero via Galleria 85 mq tristanze cucina bagno rispostiglio luminoso autometano vendesi esclusivamente privati. Ore serali 745315. 57068/22

APPARTAMENTO 80 mq zona centrale vendesi ottimo prezzo. Telefonare dopo ore 16 tel. 62581. 050100/22

APPARTAMENTO 100 mq, zona Canova, riscaldamento autometano 3 camere cameretta cucina bagno ripostiglio cantina vende privato a privato. Telefonare 730027. 0071052/22

BESENGHI (adiacenze) panoramico soggiorno bistanze cucina bagno poggioli. Primavera 767993. 2806/22

BESENGHI villino tre appartamenti (uno libero due occupati) in blocco 175.000.000. Telefonare 729824. 17/22

BIFAMILIARE Servola ampio giardino accesso auto 225.000.000. Telefonare 729824. 17/22

BOSCHETTO comoda ubicazione autometano pronta consegna vende impresa Marcon. Castaldi 3, 728012. 2739/22

BOX auto vendesi zone Ospedale-Rossetti. Tel. 764664. 20/22

BURLO zona soleggiato recente bistanze cucina poggioli confort. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 2823/22

CAPANNONE periferia 650 mq adattissimo officina-deposito Spaziocasa Valdirivo n. 36. 6/22

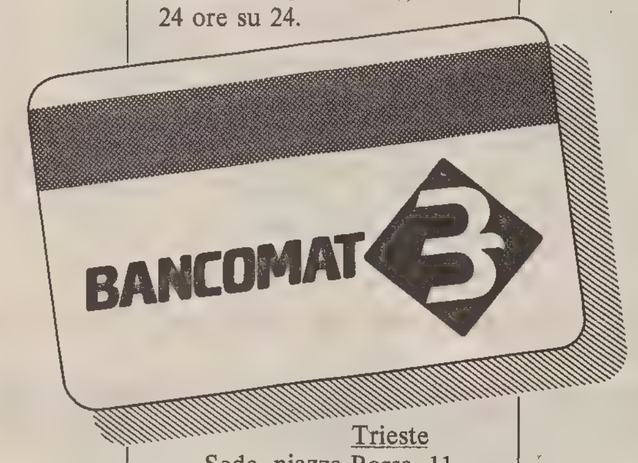
CAPANNONE zona industriale mq 500 con possibilità ampliamento. Tel. 764664. 20/22

CARDUCCI VENDE BARCOLA appartamento fronte mare con vista, giardino, terrazza, box propri. Ultimo piano, ampia metratura. Tel. 751383. 2848/22

Anche oggi la vostra banca e' aperta.

Con qualsiasi tessera Bancomat. Presso la Banca Antoniana.

Per tutti i titolari di tessere Bancomat rilasciate da qualsiasi banca, gli sportelli automatici della Banca Antoniana sono in funzione 7 giorni su 7, 24 ore su 24.



Trieste
Sede, piazza Borsa, 11
□ Ag. 2, via dell'Istria, 5
Gorizia, corso Italia, 55

BANCA ANTONIANA
DI PADOVA E TRIESTE

Naturalmente.

CARDUCCI VENDE COMMERCIALE appartamento signorile 110 mq in villetta bifamiliare; 2 camere salone cucina doppi servizi lavanderia terrazza panoramica garage giardino proprio 134 mq. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE PROSECCO (CAMPO SACRO) graziosa villa recentissima ad amanti del Carso, parco mq 1200. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE OPICINA appartamento con mansarda mq 240 panoramico. Altro OPICINA mq 130. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE ZONA ROSMINI appartamento 4 stanze soggiorno cucinino cantina ultimo piano ascensore. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE ZONA ROSSETTI appartamento 60 mq recente, idoneo anche ufficio. Altro P.ZZA PERUGINO mq 170, tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE SAPPADA appartamento Residence Olbe. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE SEMICENTRALE appartamento recente 70 mq. Tel. 761383. 2848/22

CARDUCCI VENDE VILLE centro città, Barcola, Miramare, Opicina, Trebiciano, Sistiana. Tel. 761383. 2848/22

CARSO villa al grezzo 400 mq, terreno 1800 mq, possibilità edificazione altri 400 m³; vendo, parzialmente permuto con appartamento. Telefonare 771821 sera. 2845/22

CASA Mia vende stupendo panoramicissimo attico+mansarda due saloni 4 stanze tripli servizi garage. XXX Ottobre 3, tel. 68858 16-19. 2796/22

CASA Mia vende centralissimo signorile 130 mq biservizi tutti confort XXX Ottobre 3, tel. 68858 16-19. 2796/22

CASA Mia vende miniappartamenti seminuovi diverse zone. Prezzi interessanti. Tel. 68858 16-19. 2796/22

CASAPIÙ 60582 Giulia epoca piano alto cucina saloncino due matrimoniali bagno termoautonomo. 7/22

CASAPIÙ 60582 centrale recente ottimo appartamento piano alto cucina, saloncino due matrimoniali bagno ripostigli poggioli. Vista mare panoramicissimo. 7/22

CASAPIÙ 60582 Sanzio recentissimo perfetto cucina soggiorno matrimoniale singola bagno soffitta. 7/22

CASAPIÙ 60582 Fiera epoca cucina soggiorno matrimoniale servizio. Prezzo interessante. 7/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno accessori box perfettissimo prontingresso panoramico. 7/22

CASAPIU 60582 appartamento con mansarda perfettissimo cucina saloncino tre stanze letto doppi servizi terrazze panoramicissimo vista mare accessori mansarda perfettamente abitabile. 7/22

CASETTA Bagnoli perfettamente ristrutturata 56.000.000. Telefonare 729824. 17/22

CASETTA Campanelle da ristrutturare con orto 35.000.000. Telefonare 729824. 17/22

CENTRALISSIMO privato vende appartamenti liberi e occupati adatti per abitazione, ufficio, ambulatorio, locali d'affari in stabile d'epoca con ascensore centralissimo inintermediari. Telefonare ore ufficio 62180. 111/22

CENTRALISSIMO recente 2 camere ampia cucina 2 bagni 3 poggioli soffitta 140 milioni. Ininterm ediari feriali 19-20, tel. 574460. 57130/22

COMMERCIALE soggiorno cucinino 2 stanze balcone vista mare. Possibilità box. Telefono 64100-61890 ore 16.30-18.30. 2833/22

CORMONS I ingresso 2 camere mq 85 più garage vendesi. Telefonare ore 17-20 0481/61785. 2/22

DALTI vende Gorizia miniappartamento semicentrale. Tel. 0481/83884. 184/22

DALTI vende Gorizia centro appartamento tricamere. Tel. 0481/83884. 184/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo appartamento cucina abitabile matrimoniale bagno luminosissimo solo 19.500.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Cologna recente camera cucina terrazzo 37.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 arredato ottimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Flavia perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale poggiolo 42.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Michele epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze servizi separati riscaldamento autonomo 45.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Stadio recente soggiorno cucinino camera cameretta ampio terrazzo posto auto 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola recentissimo camera soggiorno cucina riscaldamento autonomo box 54.000.000 + mutuo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Revoltella luminoso soggiorno 2 stanze bagno ampio terrazzo 76.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Baiamonti splendido ultimo piano vista mare salone 2 matrimoniali cucina terrazzo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Centrale recente piano alto salone 2 stanze cucina terrazzi 90.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta completamente ristrutturata soggiorno cucina 2 matrimoniali giardinetto. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Duino villetta accostata salone 4 stanze cucina bagno giardino 600 mq box 126.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti epoca luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno 45.000.000. 10/22

EDILE Montebello accetta prenotazioni appartamenti lussuosi in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602.

EREMO 241 impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box consegna pronta telefonare 569474.

ESSEFFE 744841 vende appartamenti vacanze Grado seminuovi e primi ingressi, planimetrie in agenzia. 2832/22

ESSEFFE 744841 Piccardi tre camere salone cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli eventuale box auto. 2832/22

ESSEFFE 744841 periferico panoramico appartamento con attico tre camere salone con caminetto doppi servizi due poggioli terrazza box auto contante più mutuo. 2832/22

ESSEFFE 744841 zona Università 80 mq perfetto due camere soggiorno cucinotto ripostiglio. 2832/22

ESSEFFE 744841 via della Valle camera cameretta soggiorno cucina bagno occasione.

ESSEFFE 744841 S. Giacomo in Monte camera soggiorno cucinotto bagno 65 mq. 2832/22

ESSEFFE 744841 centrale da ristrutturare con ampia terrazza prezzo realizzo. 2832/22

ESSEFFE 744841 Broletto locali uso deposito con cortile in proprietà. 2832/22

ESSEFFE 744841 magazzino piano stradale 16 mq via Vignola 11.000.000. 2832/22

GEOM Sbisà: ufficio v.le Ippodromo 14: MADONNA di Gretta appartamento panoramico personalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage, 235.000.000, 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano 75.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quatrro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: VILLE affiancate in costruzione Opicina soggiorno, quattro camere, servizi, box da 170.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: SCORCOLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: CASTAGNETO monolocale recente: camera, servizio, disimpegno 22.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: SONCINI recente salone tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio, 95.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: VIALE recente perfetto: soggiorno, cucina, camera, servizi, poggiolo, 58.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano, 58.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: TORREBIANCA soggiorno, tre camere, cucina, servizi, restaurare 60.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: S. GIUSTO restaurare cinque camere, cucina, servizi, poggiolo, 72.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli, 76.000.000; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: OCCUPATI appartamenti varie metrature, negozi, magazzini Piccardi 43; Volontari Giuliani 6; 942494. 2780/22

GEOM Sbisà: TERRENI edificabili con progetti approvati ville mono-familiari; 942494. 2780/22

GORIZIA centralissimo locale commerciale occupato circa 110 mq alto reddito. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA privato vende villetta rustico annesso mq 1400. 0481/489541. 976/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492 vende-affitta appartamenti, terreni, posti barca. 1/22

GRADO centro graziosissimo monolocale con poggiolo ingresso cucinino bagno privato vende. Visitabile oggi dalle 16 alle 18.30 Grado via Marina 43 Bulian. 57060/22

GRADO Città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino terrazza completamente arredato 45.000.000. Vende Alabarda 040/768821. 2785/22

GRADO Pineta primingresso giardino esclusivo mansarda posto macchina bilocali possibilità mutuo. Consegna 15 giugno. Vendita diretta 0431/81266. 1/22

GREBLO 68789 ROSSETTI come nuovo cucina abitabile soggiornetto matrimoniale bagno veranda riscaldamento autonomo 40.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Gretta panoramicissimo salone ampia cucina 2 matrimoniali bagno poggioli 87.000.000. 23/22

GREBLO 68789 BERGAMINO recente soggiorno tre stanze cucina abitabile servizio ampio terrazzo cantina garage 100.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Foraggi recente saloncino matrimoniale cucina abitabile terrazzo 48.000.000. 23/22

GREBLO 68789 piccole mansarde zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova terrazzi giardino 45.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 67.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino tre stanze servizi poggioli posto macchina 75.000.000. 23/22

GRIGNANO villa recente ampia metratura ottimamente rifinita agenzia vende. 229365. 2834/22

GRIGNANO casa panoramica abbisognosa restauri agenzia vende miglior offerente. 229365. 2834/22

GRIMALDI 040/764952 via Canova libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina servizi 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Belpoggio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giusto libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo ripostiglio 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Battisti libero appartamento uso ufficio ingresso 2 locali servizi 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni libero soggiorno angolo cottura camera cameretta servizi balcone possibilità box 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libero salone 3 stanze cucina servizi veranda cantina riscaldamento autonomo 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Ippodromo libero recente salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Coroneo libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi 82.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Carducci libero recentissimo vista mare salone 3 stanze stanzetta cucina servizi 4 balconi. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero recente vista mare soggiorno matrimoniale cucina servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero ristrutturato camera cucina servizi 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Prosecco casetta libera su due piani 2 stanze stanzetta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Giardino Pubblico libere mansarde varie metrature a partire da 8.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Cumano libero magazzino di circa 110 mq con luce 44.500.000. 1000/22

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, armadi a muro, due terrazze, ascensore, riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000 Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardinetto privato, autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, taverna, giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista mare: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, biservizi, posto auto, cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista Golfo lussuosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta attico con mansarda tranquillo: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. L. 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale, salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i comforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino vendesi L. 130.000.000. Telefono 69210. 1/22

DOMUS Opicina Fiori del Carso in villa bifamiliare primo ingresso su tre livelli extrarifiniti: mansarda, taverna, giardino, box, pannelli solari, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS in stabile completamente ristrutturato primo ingresso piano alto: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno completo, ascensore, termoautonomo, possibilità posto auto. Vendesi L. 150.000.000. Tel 69210. 1/22

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente, signorile: tra stanze, cucina, bagno, ripostigli, due poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor in palazzina signorile: tre stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzi, vista mare, parco alberato, garage. L. 110.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Manzoni 18 alloggio d'angolo da sistemare molto luminoso: tre stanze, cucina, servizi. L. 25.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Madonna del mare in decorosa casa d'epoca: cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000 anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino, due letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. 52.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rosmini luminoso alloggio in condizioni ottime: cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno. L. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Porta V piano panoramico: due stanze, tinello, cucinino, bagno wc, terrazzo, ascensore. L. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, giardinetto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca, con ascensore: sette stanze, cucina, servizi, soffitta, per totali mq 240 circa. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola in casa d'epoca signorile con tutti i comforts moderni, appartamento di circa 220 mq in buone condizioni interne: sei stanze, stanzetta, cucina, bagni, terrazza di circa 40 mq, autometano. Tel 61763. 1/22

DOMUS Gambini piano alto in casa recente con ascensore, termocentrale, luminosissimo alloggio occupato di circa 70 mq in buone condizioni interne: cucinino con tinello, due stanze, bagno, terrazzo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale magazzino da ristrutturare di circa 50 mq L. 15.000.000. Tel. 69210. 1/22

GRIMALDI 040/764952 Sistiana libero in villetta salone 2 camere cucina servizi giardino di 150 mq 136.000.000. 1000/22

IL Caminetto via Roma 13 affitta zona Scorcola appartamento prestigioso in villa vuoto ampio salone 3 stanze biservizi autoriscaldamento posto macchina giardino. Tel. 69425. 2818/22

IL Caminetto via Roma 13 affitta Sistiana appartamento ammobiliato per non residenti ampio soggiorno 2 stanze servizi terrazza giardino telefono ottimamente arredato 400.000 Tel. 69425. 2818/22

Continua in 14.a pagina

ampia scelta di auto d'occasione di tutte le marche

facilitazioni di pagamento

il nuovo certificato USATSI ne garantisce la qualità

L'auto d'occasione senza sorprese solo alla concessionaria

CITROËN
VOLKSWAGEN
AUDI

DINCONTI

TRIESTE
VIA FLAVIA
TEL. 281444

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ALTRE CIFRE CHE CONFERMANO LA FASE POSITIVA DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

Deficit commerciale in ribasso: 350 miliardi il debito ad aprile

Quasi un quarto del passivo di marzo e un decimo di quello '85 – Migliora anche il «buco» energetico

SETTORE	SALDI 1985	SALDI 1986
Agricoltura-pesca	– 3.517	– 3.250
Prodotti energetici	–14.618	–10.067
Minerali ferrosi e non	– 2.327	– 2.488
Minerali e prodotti non metallici	+ 970	+ 1.040
Chimica	– 1.740	– 2.831
Metalmeccanica	+ 5.645	+ 5.854
Mezzi di trasporto	– 776	– 348
Industria alimentare e tabacco	– 2.612	– 2.524
Tessile-abbigliamento	+ 5.906	+ 6.960
Altri prodotti	+ 1.542	+ 1.629

Ecco una tabella che mostra per i principali settori economici i saldi commerciali con l'estero del primo quadrimestre del 1986, confrontati con i risultati dello stesso periodo del 1985 (in miliardi di lire).

ROMA — Forte contrazione del deficit della bilancia commerciale nel mese di aprile. Il saldo fra esportazioni (12.670 miliardi) e le importazioni (13.020 miliardi) è infatti risultato negativo per 350 miliardi contro i 1.095 di marzo. Anche il dato relativo ai primi quattro mesi dell'anno conferma questa tendenza: da gennaio ad aprile il disavanzo è stato di 6.025 miliardi contro gli 11.527 dello stesso periodo dell'85.

Il deficit di aprile, drasticamente ridimensionato rispetto a quello dello stesso mese del 1985 quando raggiunse i 3345 miliardi di lire, deriva da un passivo di 1647 miliardi per i prodotti energetici e da un surplus di 1297 miliardi per le altre merci. Questo forte contenimento, rileva l'Istat, è stato determinato da un lato dalla riduzione monetaria delle importazioni (discesa del dollaro e calo dei prezzi petroliferi) e dall'altro da una tenuta delle esportazioni che si sono attestate su livelli elevati.

In particolare, ad aprile '86 sono soprattutto aumentate le importazioni di prodotti metalmeccanici e chimici con un ammontare rispettivamente di 2.525 e 1.723 miliardi. In netta diminuzione, invece, i prodotti energetici che con un import di 2.035 miliardi, hanno registrato una consistente flessione: -48% rispetto ad aprile '85. Ridotti anche gli acquisti dei mezzi di trasporto (1238 miliardi).

Le nostre vendite all'estero sono, invece, andate molto bene per quasi tutti i settori. Hanno fatto la parte del leone i mezzi di trasporto e i prodotti metalmeccanici che hanno venduto rispettivamente per 1.165 e 4.225 miliardi. Continuano a tirare anche i prodotti tessili e dell'abbigliamento con 2.303 miliardi. Sostanzialmente stabili le esportazioni dei prodotti agroalimentari a eccezione dei vini che dopo l'effetto metanolo registrano una diminuzione del 33% rispetto allo stesso mese del 1985.

Quanto ai primi quattro mesi dell'anno, le importazioni hanno raggiunto i 54.812 miliardi (-3,9% rispetto allo stesso periodo dell'85) mentre le esportazioni sono salite a 48.787 miliardi (+7,1%). Il deficit di 6.025 miliardi del periodo gennaio-aprile deriva da un saldo passivo di 10.067 miliardi imputabile ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 4.042 miliardi relativo alle altre merci.

Nei primi 4 mesi di quest'anno il deficit della bilancia commerciale si è ridotto di ben 5.502 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'85. Sono andati a gonfie vele soprattutto i prodotti tessili e dell'abbigliamento

Capria soddisfatto

ROMA — «I saldi negativi della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti nel primo quadrimestre si sono drasticamente ridotti confermando gli andamenti positivi dell'economia reale. Il saldo commerciale del quadrimestre — ha affermato il ministro del commercio estero, Nicola Capria, commentando in una dichiarazione i dati Istat — è sceso a 6.025 miliardi di lire contro gli 11.527 dell' analogo periodo del 1985.

«La contrazione è stata del 48 per cento. È significativo in questo contesto — ha osservato — il risultato del mese di aprile. Nell'85 il disavanzo era stato di 3.316 miliardi. Quest'anno è stato di soli 350. Questi risultati di commercio estero — ha proseguito Capria — hanno concorso in modo determinante anche alla svolta nella bilancia dei pagamenti valutari.

«Il quadrimestre è stato caratterizzato da una dinamica delle esportazioni del 7,1 per cento e dalla sensibile contrazione delle importazioni pari al 4 per cento contro una crescita al di sopra del 20 per cento del corrispondente periodo del 1985. Il miglioramento va ascritto essenzialmente al favorevole andamento (pari all'8 per cento delle ragioni di scambio).

«È un risultato apprezzabile; a esso però va contrapposto il marginale incremento dell'interscambio reale provocato dalla fase recessiva di alcuni mercati di sbocco.

Danieli raddoppia il capitale: quota ai dipendenti

ROMA — L'industria dell'impiantistica siderurgica Danieli e C. Spa di Buttrio, in Friuli, procederà prossimamente a un raddoppio del capitale sociale portandolo a 36 miliardi di lire riservando, come aveva già fatto in occasione dell'ammissione in Borsa a Milano, una parte della sottoscrizione ai propri dipendenti.

Nella prossima assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, convocata per il 14 e 16 giugno prossimi, oltre a confermare la nomina di un amministratore, gli azionisti della Danieli dovranno infatti deliberare l'operazione del capitale.

Il raddoppio avverrà mediante l'emissione sia di 35 milioni 550 mila nuove azioni di risparmio non convertibili, da 500 lire nominali e un sovrapprezzo di 500 lire, in opzione ai soci, che di altre 450 mila nuove azioni di risparmio, con analogo valore nominale e sovrapprezzo dell'altra emissione, riservata ai dipendenti della società.

IL 29 MAGGIO INCONTRO A ROMA CON I MINISTRI COMPETENTI

Confronto sui porti: pronto il sindacato

Documento-proposta varato dal consiglio generale Fit-Cisl

Un confronto sindacati-ministeri interessati sul problema della riforma delle gestioni portuali si svolgerà a palazzo Chigi giovedì 29. La presidenza del consiglio ha, infatti, assunto un ruolo di coordinamento delle iniziative legislative in questa materia, dopo un primo incontro con le parti sociali convocato venerdì 16 maggio dal sottosegretario Amato.

La riunione con Amato aveva indotto i sindacati di categoria a sospendere uno sciopero già programmato per la stessa giornata nei porti nazionali, in segno di protesta contro la mancata consultazione sindacale su un progetto di riforma delle gestioni che, girava voce, il governo sarebbe già stato pronto a deliberare.

Il sottosegretario Amato ha detto ai sindacati che nulla di definitivo era stato elaborato, ma che per ora c'è solo una bozza tecnica di studio alla quale stanno dando i loro contributi i ministeri del lavoro, del tesoro e della marina mercantile. Ed è su questa prima ipotesi di lavoro che si terrà giovedì prossimo l'annunciato confronto.

Intanto uno dei tre sindacati confederali di categoria, la Fit-Cisl, settore porti, ha varato, in seno al proprio consiglio generale, svoltosi a Genova mercoledì, un documento-proposta in materia di riforma delle gestioni portuali. I tre sindacati del settore non hanno identità di vedute in materia. La Fit-Cisl ripropone con vigore, nel proprio documento, la tesi del pieno coinvolgimento dei privati, cioè dell'utenza, nelle gestioni degli scali, per le quali viene ipotizzata la costituzione di società di tipo imprenditoriale, anche se non necessariamente nella forma della «Spa» sul modello genovese.

Fra le proposte della Fit-Cisl, quelle di riconsiderazione del ruolo e delle attribuzioni del Comitato nazionale dei porti, in linea con le prospettive aperte dal piano nazionale dei trasporti; una riclassificazione degli scali secondo sistemi regionali o pluriregionali per traffici di carattere internazionale, mediterraneo e nazionale; la creazione di enti pubblici economici che presiedano a compiti di coordinamento di tutte le attività dirette e indirette riguardanti i sistemi portuali.

In particolare il sistema portuale dovrebbe assicurare — secondo la Fit-Cisl — il superamento delle posizioni concorrenti fra porti vicini.

B. U.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di Claudio de' Manzano - R. Fall. 30/84

È pervenuta offerta di acquisto dell'azienda Officina Rettifica Motori di Claudio de' Manzano, sita in Trieste, via Lazzaretto Vecchio 22, per L. 80.000.000 per l'immobile (L. 70.350.000) inventario e avviamento.
Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice Delegato per l'udienza del 10.6.86 ad ore 9.15, previo deposito di cauzione pari al 20% del prezzo offerto da effettuarsi alla Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del 9.6.86.
Offerte minime in aumento L. 2.000.000.
Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Ciccarelli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

143/83

Il Cancelliere rende noto che alle ore 9 del 25 giugno 1986 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 10516 di Trieste, con 17/1460 p.i. della P.T. 863 TS (alloggio al IV piano, in soffitta, in via S. Lazzaro 17, composto da tre camere, cucina, corridoio, due vani disobbligo, bagno e gabinetto, di mq 119) di proprietà di Verzì Carmelo, al prezzo base di lire 143.000.000, con offerte in aumento minime: L. 1.000.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni: Cancelleria stanza n. 241 e presso il curatore (tel. 61851 dalle 18 alle 18.30).
Trieste, 17 maggio 1986

Il Cancelliere (Bruno Rubini)

IL LISTINO HA MESSO A SEGNO UN ALTRO PIÙ 4,9%

Prevalente l'ottimismo per il futuro in Borsa

MILANO — La prima settimana del ciclo negoziale con termine al 16 giugno, s'è conclusa brillantemente con un risultato nettamente attivo: +4,90 per cento, per la media delle quotazioni misurata dal Mib. Scambi fitti, domanda prevalente e quotazioni generalmente al rialzo sono state le caratteristiche essenziali, anche se non tutto il fronte dei valori azionari ha terminato in positivo.

In effetti se si dà uno sguardo all'insieme dei comparti si notano alcuni segni negativi. Hanno terminato la settimana in perdita: il comparto dei titoli cartario-editoriali con –2,89 per cento; quello dei valori delle comunicazioni con –2,51 per cento; quello dei titoli immobiliari che ha segnato –2,07 per cento; quello dei valori cementiferi-edilizi che ha registrato un arretramento dell'1,34 per cento e quello delle azioni alimentari con –0,11.

Una parte del listino ha dunque seguito un indirizzo settimanale non positivo avvertendo il maggior peso delle offerte, ossia delle vendite e delle prese di beneficio rispetto alla domanda che, invece, è risultata prevalente per gli altri comparti. Ecco allora la serie di comparti in guadagno: elettrotecnico +12,19 per cento rispetto a venerdì 16 maggio; assicurativo +9,75 per cento; tessile +7,80 per cento; chimico +5,81 per cento; meccanico +5,55 per cento; minerario-metallurgico +4,82 per cento; finanziario +3,05 per cento; commercio +1,42 per cento; bancario +0,90 per cento.

Se si considera che, nell'altra settimana, il bilancio era risultato pure in attivo con +4,58 per cento e che venerdì s'è ripetuto, migliorandolo, il risultato, allora sembra chiaro che la tendenza è indirizzata al rialzo. Da sottolineare altresì che ieri l'indice mib è salito a quota 2012 per cui, rispetto all'inizio dell'anno, la media delle quotazioni risulta in rialzo del 101,20 per cento. In meno di cinque mesi si è già oltre il raddoppio medio dei corsi, ossia dei prezzi dei valori azionari. Come andrà da qui alla fine del 1986?

Molti si mostrano incerti ma inclini ancora all'ottimismo e pochi si stringono nelle spalle senza saper rispondere. Ma non mancano i sicuri: c'è ancora spazio, dicono, per altri rafforzamenti anche perché i maggiori gruppi hanno messo molta carne al fuoco (aumenti di capitale, alleanze, nuove acquisizioni ecc.) e perciò hanno interesse a che la Borsa «tiri» sempre. Non mancano però i pessimisti, soprattutto tra i tecnici, che però non avevano neppure previsto il rialzo. Nondimeno, il mercato gira e dai dati tecnici, pare che debba «tirare» ancora per molto. Fino a quando? Fintanto che la liquidità e i risparmi resteranno propensi all'investimento azionario e quindi al gusto del rischio.

Due anni di coesistenza fra lira vecchia e nuova

ROMA — Dal varo della «nuova lira», la banconote vecchie (quelle cioè con gli zeri) e quelle nuove, perfettamente identiche ma senza gli zeri, conviveranno per due anni. I cittadini avranno, infatti, 24 mesi di tempo per chiedere il cambio delle «vecchie lire» mentre lo Stato dovrà servirsi da subito della «nuova» con gli atti ufficiali.

È quanto ha confermato il ministro del tesoro, Goria, in una intervista nella quale ha anche anticipato le caratteristiche delle imminenti emissioni di monete celebrative, in oro ed in argento, del Quarantennale della Repubblica italiana. «Le monete d'oro — ha spiegato — saranno emesse in serie speciali e quelle d'argento in serie ordinaria. Il loro valore nominale sarà da 10 e da cinque mila lire ma non porteranno stampigliata alcuna indicazione perché si tratta di medaglie celebrative destinate ad accrescere il proprio valore».

CONCRETIZZATE LE POTENZIALITÀ D'INTERSCAMBIO

Ampia intesa Friuli - Gabon

UDINE — Il ministro e presidente della Camera di commercio, industria, agricoltura e miniere della repubblica africana del Gabon, M'Bouy Butzit, e Gianni Bravo, presidente dell'ente camerale udinese, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'interscambio commerciale. Il dirigente africano si è impegnato a creare uno stretto rapporto d'intermediazione con la realtà economica gabonese nei settori zootecnico, agroalimentare, dell'arreddamento, dell'edilizia, della siderurgia, della chimica (materie plastiche) e dell'elettronica.

Gianni Bravo, a sua volta, ha riconfermato la volontà di rafforzare con continuità la collaborazione con il Gabon assistendo e promuovendo contatti tra gli operatori dei due paesi. Nel protocollo d'intesa il rappresentante del Gabon ha voluto che venisse precisata pure la possibile utilizzazione del Centro di preparazione professionale di Rubignacco di Cividale nella qualificazione degli operai specializzati gabonesi.

La delegazione economica africana aveva, infatti, visitato il centro rimanendo particolarmente sorpreso delle sue capacità di collegamento con il mondo industriale e si era subito interessata con conoscere le peculiarità direttamente dall'assessore regionale all'istruzione, Dario Barnaba, che accompagnava gli ospiti.

«Abbiamo scelto il Friuli come prima tappa del nostro rapporto economico con l'Italia — ha detto Butzit — perché questa regione si distingue per la sua capacità innovativa e per le capacità dei suoi imprenditori e dei suoi operatori economici».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Giovanni CUCCHIANI

È stata ordinata la vendita al pubblico incanto, a prezzo ridotto, dei seguenti immobili di proprietà del fallito, non costituenti oggetto di locazione a terzi:
LOTTO N. 1: Part. Tav. 32867 di Trieste c.t. 1, alloggio al piano V della casa al civico n. 35 di via S. Francesco, di mq 110, costituito da atrio-disimpegno, cucina, tre stanze, sala da pranzo, doppi servizi, ripostiglio e terrazza; prezzo base di L. 97.000.000 (500.000);
LOTTO N. 2: Part. Tav. 2020 di Guardiella c.t. 1, p.c. n. 692/3 di mq 2145 e p.c. n. 693 di mq 220, casa, della volumetria di mc 3084, al civico n. 16 di vicolo dei Roveri, con circostante terreno sistemato a parco-giardino e piscina incassata in escavo di terreno; prezzo base ridotto L. 280.000.000 (1 milione).
La vendita avrà luogo il giorno 23 giugno 1986 ad ore 9.15, nella stanza n. 286 del Palazzo di Giustizia, per offerte minime in aumento pari agli importi indicati fra parentesi per ciascun lotto.
Sono da effettuare i seguenti depositi, entro le ore 12 del giorno 14.6.86 e presso la Cancelleria, stanza n. 259:
— cauzione, pari a L. 9.700.000 per il I lotto; L. 28.000.000 per il II lotto;
— deposito per spese fiscali, pari a L. 14.550.000 per il I lotto; L. 42.000.000 per il II lotto.
Il deposito del saldo prezzo dovrà essere effettuato entro giorni 60 dall'aggiudicazione, presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare, stanza n. 259 del Palazzo di Giustizia.
Per esaminare la relazione di stima peritale e acquisire maggiori informazioni rivolgersi a detta Cancelleria o al curatore fallimentare avv. Sergio Leban (tel. 732625, ore 18-19).
Trieste, 6 maggio 1986

Il Cancelliere - Il Direttore di Sezione (Giuseppe Ciccarelli)

L'ECCEZIONALE LIVELLO DEI GUADAGNI IN BORSA

Investimento azionario «minacciato» dal fisco

ROMA — Si va ingrossando la corrente di opinioni politiche che ritiene opportuno tassare i redditi che, soprattutto in questo momento di eccezionale favore, sono conseguiti con le operazioni di borsa. Anche il presidente del Consiglio Craxi, in un'intervista, ha sottolineato che è giusto che tutti i guadagni siano soggetti a tassazione. E subito altri politici gli fanno eco. Non è infatti un problema limitato: se l'anno scorso gli scambi in borsa hanno superato i 100 mila miliardi, la tassazione dei proventi — secondo autorevoli stime — darebbe al fisco almeno 20 mila miliardi.

«Il dibattito si aprirà a giugno» preannuncia il sen. Emilio Rubbi, responsabile economico della Dc, quando alla commissione parlamentare dei 300 per la riforma del sistema tributario si avvierà l'esame del testo unico sull'imposta dei redditi delle persone fisiche. «In quella sede potrà meglio essere determinata la volontà del Parlamento di mettere ordine alle modalità di tassazione delle plusvalenze» dice Rubbi. In attesa di ciò, comunque, e per l'attuale momento di dichiarazioni dei redditi, «la Dc ritiene che ciascun contribuente, compresi quelli che hanno operato in Borsa, assolva agli obblighi di legge».

Ma è proprio su questo punto, come hanno sottolineato in un'interrogazione a Visentini i deputati Visco, Bassanini e Minervini, che nei contribuenti c'è molta perplessità. Attualmente, infatti, il «capital-gain» per le imprese è sempre reddito, mentre per i privati lo è esclusivamente se c'è l'intento speculativo. Ma, dice il prof. Vincenzo Visco, docente a Pisa, «non è chiarissimo cosa sia questo intento, o almeno non lo è per la massa dei contribuenti».

Così, dal suo ruolo di deputato e di esperto fiscale, Visco sostiene che «in linea di principio, i guadagni del capitale non sono altro che reddito». Ma se si tassano i proventi del capital-gain, aggiunge, bisognerebbe pure poter dedurre le perdite in Borsa. La sua proposta è perciò di «inventare un meccanismo che consenta di effettuare il prelievo fiscale sulla differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto delle azioni».

«Va messo un po' d'ordine» ha dichiarato del resto Giorgio Da Mommio, capogruppo repubblicano alla commissione finanze-tesoro di Montecitorio. Soprattutto in questo momento di euforia».

Il vicepresidente dei deputati socialisti, Maurizio Sacconi ha da parte sua confermato che effettivamente «si pone il problema di un'omogenea tassazione di tutte le rendite finanziarie», anche per evitare il dilagare dell'indifferenza dei risparmi su questo aspetto.

ALTRE INCOGNITE E PERICOLI PER IL CONTRIBUENTE

Redditometro: mancano i nuovi coefficienti

ROMA — L'operazione «dichiarazione dei redditi 1985» è ormai agli sgoccioli, ma vi sono ancora delle incognite che i contribuenti potrebbero trovarsi ad affrontare. Il ministero delle finanze deve, infatti, ancora emanare il decreto per l'aggiornamento dei coefficienti del redditometro, scaduti nel 1984.

Si tratta di determinare i nuovi valori di riferimento che servono per calcolare se vi siano sfasature fra il reddito risultante dai conteggi esposti nel mod. 740 e quello che risulta dal possesso di beni. Questi devono infatti essere indicati nel quadro «Dati e notizie particolari», quadro utilizzato dagli uffici al momento dell'accertamento del reddito presunto di ogni contribuente.

Chi è alle prese, in questi giorni, con i modelli ministeriali non può così essere certo di non andare incontro ad amare sorprese se si rifarà solo alle attuali tabelle del redditometro valide esclusivamente per gli anni 1983 e 1984.

«Il ministero a termini di legge — ricordano ora gli esperti e tecnici fiscali — avrebbe dovuto rinnovare per il 1985 e '86 i valori attribuiti ai singoli beni elencati nelle tabelle del decreto originario, tenendo conto dell'aumento del costo della vita nel biennio. Non aver adempiuto per tempo a questo atto dovuto può creare non pochi problemi ai contribuenti.

«Anche se è vero — precisano gli esperti — che il provvedimento è destinato formalmente agli uffici che lo utilizzeranno solo fra un paio d'anni, all'atto della verifica delle dichiarazioni, è altrettanto vero, proseguono, che ognuno dovrebbe avere il diritto, mentre compila la sua dichiarazione, di sapere in base a quali elementi certi verrà effettuato l'accertamento».

Per esempio un professionista, o anche un lavoratore dipendente, che abbia un villino al mare, una piccola barca a vela e una macchina di una certa cilindrata, rifacendosi oggi agli attuali valori attribuiti a questi beni, può pensare di essere perfettamente in regola se ha esposto analiticamente un reddito di una quarantina di milioni.

I guai cominceranno, invece, quando scatteranno verifiche e accertamenti induttivi in base ai valori che saranno fissati a posteriori. «Potrebbe perciò essere utile — è il suggerimento degli esperti — giocare d'anticipo sulle mosse del fisco e calcolare fin da ora che i coefficienti del redditometro potranno essere rivalutati per il biennio '85/86 di poco più del 21%, essendo questa la percentuale Istat di aumento del costo della vita del periodo rispetto a quello precedente».

Dollaro verso una fase di stabilità

ROMA — Una ripresa del dollaro non vistosa, ma costante, ha contrassegnato i mercati internazionali dei cambi. La moneta statunitense ha recuperato terreno in maniera significativa rispetto al marco tedesco tornando ai livelli di un mese fa. Il clima delle contrattazioni, comunque, si è mantenuto quasi sempre calmo anche in previsione del lungo fine settimana che si avrà negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

A sostenere la ripresa del dollaro sono state, secondo gli osservatori, sia le notizie sui dati economici positivi provenienti dagli Stati Uniti sia la sensazione che l'amministrazione Reagan sia in questo momento meno propensa a veder proseguire la discesa.

Gli operatori, tuttavia, non sembrano orientati a individuare nei movimenti al rialzo di questa settimana una inversione della linea di tendenza della moneta americana. Si tratterebbe più probabilmente di una stabilizzazione su una fascia di oscillazione un po' più elevata.

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Fiorino	1°	22016	+ 4,71
Risparmio Italia bil.	2°	19261	+ 4,29
Imicapital	3°	26168	+ 3,99
Capitalgest	4°	15583	+ 3,76
Nagracapital	5°	15832	+ 3,61
Aureo	6°	16431	+ 3,41
Fondo Centrale	7°	15446	+ 3,02
Fondo Professionale	8°	28213	+ 2,76
Bn Multifondo	9°	13175	+ 2,41
Primecapital	10°	27727	+ 2,34
Euroandromeda	11°	17517	+ 2,30
Visconteo	12°	17668	+ 2,25
Interbancaria Az.	13°	19697	+ 2,24
Azzurro	14°	17405	+ 2,12
Genercomit	15°	17589	+ 2,11

Anche per questa settimana i Fondi hanno beneficiato delle notevoli crescite registrate dalla Borsa italiana. Le performances infatti, sono molto interessanti e denotano aumenti fino quasi il 5%. Al primo posto troviamo il Fondo Fiorino della GFM Gestioni, seguito da Risparmio Italia bilanciato, il Fondo della Fininvest s.p.a. Continua nel frattempo un atteggiamento piuttosto prudenziale negli investimenti azionari dei Fondi; i gestori infatti, oltre a preferire Titoli di Stato e obbligazioni, continuano l'opera di diversificazione anche su Borse estere, intervenendo massicciamente negli acquisti e dando la precedenza a New York, Francoforte e Tokio.

PIÙ AMPIA DEL PREVISTO L'AGENDA DEL COMITATO MINISTERIALE

Anche prezzi e produzione all'incontro Opec di Taif

TAIF — Il comitato ministeriale a cinque dell'Opec incaricato dei contatti coi produttori indipendenti al fine di sollecitarne la collaborazione in vista della stabilizzazione dei prezzi ha ampliato, a quanto pare, il respiro dell'incontro aperto a Taif, in Arabia Saudita.

I ministri dei cinque paesi, Arabia Saudita, Kuwait, Venezuela, Indonesia e Nigeria, ai quali si è aggiunto all'ultimo momento il rappresentante degli Emirati Arabi Uniti, Mana Saeed Otaiba, non si limiteranno, come volevano le previsioni della vigilia, a fare il punto sui contatti con i paesi non Opec, ma discuteranno temi relativi alla produzione e ai prezzi.

È quanto ha fatto sapere il ministro del petrolio saudita, Yamani, mentre l'agenzia del cartello Pecna, ha dato notizia della creazione di un comitato di esperti che si riuniranno in giornata per discutere questioni all'ordine del giorno dell'incontro di Taif e poi riferire ai ministri.

A questo punto, non è chiaro quanto potranno durare i colloqui di Taif. Da molti indizi sembra di capire che i sei ministri potrebbero abbozzare proposte da sottomettere alla conferenza plenaria dell'Opec in programma a Brioni per la fine di giugno. Yamani ha, tra l'altro, riferito che è stata discussa la proposta avanzata dalla Malesia, un paese non Opec, di ridurre la propria produzione del 10%.

Yamani ha elogiato l'iniziativa del governo di Kuala Lumpur definendola «generalmente buona». Il ministro del petrolio nigeriano, Lukman ha dichiarato intanto in una intervista che gran parte dei produttori indipendenti sono «praticamente d'accordo» con l'Opec sulla necessità di ridurre la produzione e tra essi vi è anche l'Unione Sovietica.

Lukman ha aggiunto che la cooperazione fra Opec e non Opec potrebbe spingere i prezzi sui 18-20 dollari a barile. «È realistico attendersi un livello del genere» ha detto Lukman, aggiungendo che quello che si vuole «è un prezzo medio che incoraggi i paesi a produrre petrolio senza scoraggiare la gente a utilizzarlo».

Il ministro nigeriano si è detto, inoltre, sicuro che anche l'Inghilterra, finora attestata su posizioni di netto rifiuto al dialogo con l'Opec contrariamente alla disponibilità manifestata dalla Norvegia, finirà per accettare l'idea di una collaborazione con il cartello petrolifero.

PREVISIONI AIE PER GLI ANNI NOVANTA

Per fornitura di gas l'Europa è al riparo

PARIGI — Un calo nelle disponibilità di gas naturale sul mercato Usa nel prossimo decennio potrebbe mettere in tensione i mercati petroliferi mondiali: è quanto afferma l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) in rapporto dal titolo «prospettive per il gas naturale», notando che l'attuale situazione di eccesso di offerta in Usa potrebbe durare alcuni anni «ma nel lungo termine, la disponibilità potrebbe diminuire».

Secondo l'Aie, sono invece migliori le prospettive per l'Europa dove il quadro degli approvvigionamenti di gas è dominato da contratti a lungo termine, alcuni dei quali si estendono fino al prossimo secolo. E' comunque importante, nota il rapporto, che «i nuovi approvvigionamenti norvegesi attualmente all'esame siano sviluppati» al fine di assicurare all'Europa un livello equilibrato di forniture sui finire degli anni Novanta.

Altre potenziali fonti di approvvigionamento per l'Europa, in aggiunta ai contratti già esistenti, potrebbero essere individuate nella possibile proroga degli accordi con Unione Sovietica e Algeria al di là del 2000.

L'Aie ritiene che la domanda totale di gas dei 24 paesi dell'area Ocse potrebbe aumentare sostanzialmente per tutti gli anni Novanta e dopo il duemila ma il potenziale di crescita appare meno elevato di quanto stimato in un precedente rapporto del 1982 quando si indicava la domanda Ocse di gas a 962-989 miliardi di metri cubi entro il 1990 e a 954-1089 miliardi mc entro il 2000, contro gli 806 miliardi mc del 1984.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento della S.r.l. Immobiliare GIADA

È stata ordinata la vendita al pubblico incanto, a prezzo ridotto, dei seguenti immobili di proprietà della fallita, non costituenti oggetto di locazione a terzi:
I LOTTO: Part. Tav. 6021 di Grado, corpi tavolari 1 e 3, enti condominiali marcati G ed N al pianoterra, con area antistante, dell'edificio «VISTA MARE» di Grado Pineta (incrocio di viale Orione con viale Capricorno), locali ad uso commerciale di mq 152+mq 32, prezzo base ridotto: L. 96.400.000 (1 milione) + IVA;
II LOTTO: Part. Tav. 6022 di Grado, corpo tavolare 1, Ente condominiale marcato H, a piano rialzato con parziale sviluppo al pianoterra ed ampio loggiato esterno, dell'edificio VISTA MARE dianzi indicato, ambienti ad uso commerciale (ex discoteca GRAFFITTI) della superficie di mq 383 in sede UTE e di mq 362 nelle planimetrie tavolari; prezzo base ridotto: L. 220 milioni (2 milioni) + IVA.
La vendita avrà luogo il giorno 23 giugno 1986 ad ore 9, nella stanza n. 286 del Palazzo di Giustizia, per offerte minime in aumento pari agli importi indicati fra parentesi per ciascun lotto.
Sono da effettuare i seguenti depositi, entro le ore 12 del giorno 14.6.86 e presso la Cancelleria, stanza n. 259:
— cauzione, pari a L. 9.640.000 per il I lotto; L. 22 milioni per il secondo lotto;
— deposito per spese fiscali, pari a L. 14.460.000 per il I lotto; lire 33 milioni per il II lotto.
Il deposito del saldo prezzo dovrà essere effettuato entro giorni 60 dall'aggiudicazione, presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Trieste.
Per esaminare la relazione di stima peritale e acquisire maggiori informazioni, rivolgersi a detta Cancelleria o al curatore fallimentare, avv. Sergio Leban (tel. 040-732625, ore 18-19).
Trieste, 6 maggio 1986

Il Cancelliere - Il Direttore di Sezione (Giuseppe Ciccarelli)

La Vespa subito. E paghi a Natale.

OPERAZIONE NATALE A PRIMAVERA.

Dal 1° maggio al 15 giugno.

Quest'anno il più bel regalo di Natale arriva a primavera. Dal 1° maggio al 15 giugno puoi comprare una Vespa 125, 150 o 200 cc, e pagarla solo 500.000 lire più le spese di immatricolazione. (1)

Al resto ci penserai soltanto nel gennaio '87, scegliendo un versamento unico (senza interessi) o le comode rate Finmotor.

Per saperne di più, vai subito dal concessionario Piaggio! Sarai il benvenuto e riceverai in omaggio, in ogni caso, una cassetta (2) con la canzone dell'anno: Sulla strada del Duemila, dedicata ai ragazzi dell'85... e dell'86.

Cosa vuoi di più, la luna?

(1) Salvo approvazione Finmotor. (2) Fino a esaurimento delle scorte

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende via REVOLTELLA panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli ampia terrazza riscaldamanto ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBALDI recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2783/22

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato S. GIUSTO casa d'epoca 2 stanze cucina bagno ripostiglio 28.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2783/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CIAMICIAN casa d'epoca signorile vasto salone 2 stanze stanzetta tinello cucinino bagno ripostiglio centralriscaldamento posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi S. MICHELE appartamento completamente rinnovato salone 2 stanze stanzino cucina doppi servizi autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2783/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi STAZIONE locale d'affari mq 250 circa acqua luce forza informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2783/22

IMPRESA costruzioni cerca terreni edificabili possibilmente progetto approvato o case da restaurare. Pregasi scrivere cassetta n. 13/N Publied 34100 Trieste. 2399/22

LA Chiave 272725 pomeriggi vende Servola grande appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 71 milioni. 2745/22

LA Chiave 272725 pomeriggi vende S. Sabba-Zugnano appartamento recente soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina 72 milioni. 2745/22

LA Chiave 272725 pomeriggi vende terreno edificabile Muggia 1000 mq 55 milioni. 2745/22

LOCALE S. Giacomo vende privato. Tel. 630827. 57146/22

LOCALE uso artigianale o deposito con uffici mq 270 + mq 150 cortile coperto accesso automezzi zona semicentrale. Tel. 764664. 20/22

LORENZA vende: primingresso signorile mq 100 salone 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. Tel. 734257. 2803/22

LORENZA vende: Cologna seminuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 66.000.000. Conti I piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio 32.000.000. Valmaura stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 32.000.000. Tel. 734257. 2803/22

LORENZA vende: Giustinelli bellissimo ultimo piano 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo 49.000.000. Tel. 734257. 2803/22

LORENZA vende: Kandler mq 140 I piano salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo adatto medico con ambulatorio occasione 95.000.000. Tel. 734257. 2803/22

MAGAZZINO vendesi zona Campi Elisi mq 800 con accesso autocarri ottimo stato. Altro mq 400 zona Ospedale. Tel. 764664. 20/22

MALBORGHETTO (Valmaura) in palazzina monolocale grande terrazza 2+2 posti letto bagno completamente arredato 30.000.000. Tel. 734257. 2803/22

MANSARDA completamente ristrutturata 60 mq autometano vista completa golfo Studio 4, 728334. T.A. 279/22

GLI ATTICI DI
horizon Bleu
appartamenti su due piani da tre stanze con ingresso indipendente vista mare da L. 139 milioni.
FedingoCostruzioni
TEL. 43584

MOLINO Vento stanza soggiorno cucinino bagno perfette condizioni. Primavera 767993.

MONFALCONE ALFA Gradisca villetta accostata 3 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina garage tavernetta giardinetto 85.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Gradisca nuova villaschiera salone cucina tripli servizi 3 stanze più mansarda e scantinato giardinetto. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA casetta da ristrutturare 23.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage, riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento recente mq 85 abitabili posto auto 50.000.000. OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento tre letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage. 64.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA mercato appartamento V piano due letto studio soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento centrale mq 80 abitabili cantinetta posto auto 53.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: appartamento centrale mq 80 ottime condizioni 2 letto bagno soggiorno cucina garage. 45947. 1/22

MONFALCONE appartamento terzo piano signorile mq 180 salone quattro stanze servizi. DOMUS 72623. 140/22

MONFALCONE appartamento secondo piano saloncino tricamere servizi rimessa. DOMUS 72623. 140/22

MONFALCONE appartamento primo piano bistanze servizi cantina posto auto. DOMUS 72623. 140/22

MONFALCONE appartamento secondo piano saloncino una stanza cucina servizi. DOMUS 72623. 140/22

MONFALCONE Duca d'Aosta recentissimo bicamere cucina salone doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo bicamere cucina soggiorno cantina posto macchina in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Anconetta recentissimo ultimo piano cucinino soggiorno camera terrazze cantina posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MOSSA appartamento in palazzina residenziale con garage e cantina vendesi, opportunità mutuo. Progres 0481/34033. 2/22

NEGOZIO vendesi mq 250 nuova costruzione zona D'Annunzio. Tel. 764664. 20/22

OCCASIONE 32.000.000 appartamento 60 mq affittato presto libero. 61430 pomeriggi. 2802/22

PICCARDI recentissimo soggiorno due matrimoniali cucina biservizi veranda cantina autometano 85.000.000. Telefonare 729824. 17/22

PIZZARELLO 766676 S. Luigi in villetta bifamiliare appartamento panoramico soggiorno due stanze cucina servizi poggioli garage cantina giardino proprio. 19/22

PIZZARELLO 766676 Roiano libero ristrutturato due stanze cucina con poggiolo servizi + manzarda con caminetto riscaldamento V piano cantina. 19/22

PIZZARELLO 766676 occupato vera occasione camera cucina bagno poggiolo cantina facilitazioni di pagamento. 19/22

PIZZARELLO 766676 Costiera in palazzina soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. 19/22

PIZZARELLO 766676 Gabrovizza chalet con cucinino bagno 500 mq di terreno alberato allacciamenti. 19/22

PRIVATO Servola camera cucina ripostiglio bagno poggiolo ascensore posto macchina centralriscaldamento. Pasti 730852. T.A. 278/22

PRIVATO vende quartieri liberi occupati zona Gretta camera cucina gabinetto vista mare luminosissimi prezzo interessante. Telefono 731204 9-11 13-16. 56975/22

PRIVATO vende a privato appartamento soggiorno tre stanze servizi. Telefonare 421208. 1234/22

PRIVATO vende adiacenze Pam 2 stanze bagno angolo cottura ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 69091. 57072/22

PRIVATO vende appartamento mq 70 ottime condizioni 47.000.000 trattabili; altro mq 95 perfette condizioni 85.000.000 trattabili. Tel. 574216. T.A. 277/22

PRIVATO vende senza intermediari: stadio, ultimo piano, 3 stanze cucinino bagno ripostiglio poggiolo 75.000.000. Tel. 812236.

PROGETTOCASA Canale Ponterosso, ampia metratura, ultimo piano, trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, recente, salone, bistanze, cucina, bagno, balconi, 106.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol, panoramico, saloncino, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Puccini, attico, soggiorno, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, 138.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Vito, ammezzato, soggiorno, camera, cucina, servizio, 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Servola, casetta, camera, cucina, bagno, cortile, termometano, 29.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Sales, casa da restaurare, ampia metratura, orto, 44.000.000. 767548.

PROGETTOCASA centrale, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, vista mare, salone, camera, cucina, bagno, autometano, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande, villa prestigiosa, rifinitissima, ampia metratura, parco, garage. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri, casetta panoramicissima, soggiorno, bistanze, cucina, triservizi, terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Roiano, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 27.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA altipiano terreni varie metrature, anche edificabili, da lire 11.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Santa Croce, villino vista mare, rifinitissimo, recente, garage, giardino. 767548. 24/2.

PROGETTOCASA Rotonda Boschetto, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Roiano, box doppio, acqua, luce, passo carraio, 37.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Boccaccio, saloncino, bistanze, cucina abitabile, servizi, cantina, 57.000.000. 767548. 24/22

AL CENTRO VACANZE
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040/830111
ESPOSIZIONE DI:
Camper WESTFALIA • Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

PRONTINGRESSO perfetto Valmaura, tinello cucinino due stanze bagno poggiolo ripostiglio cantina, 54.000.000. Telefonare 729824. 17/22

PROSECCO Campo Sacro, terreno mq 10.000 bellissimo prato alberato, recintato, parzialmente coltivato, acqua, luce, entrata strada asfaltata, vendo. Tel. 568827, ore 8-10. 57136/22

PUCCINI recente due stanze cucina bagno ripostiglio giardino privato 54.000.000. Telefonare 729824. 17/22

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO soleggiato recentissimo angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO modesto cucina matrimoniale servizio 14.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA ottimo stato cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO autometano cucina 2 stanze stanzetta bagno 40.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PASCOLI adiacenze graziosa mansarda soggiorno cucina camera bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO panoramico cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 630175.

QUADRIFOGLIO MARCO POLO vano cottura con cucina abitabile camera cameretta bagno cantina terrazzino 41.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TESTI palazzo mediosignorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO in signorile palazzo recente, ufficio 81 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE autometano salotto cucina matrimoniale cameretta bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE da sistemare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina solo 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONFALCONE nel verde, signorilissimo appartamento 100 mq più terrazza abitabile garage. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO prontingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina 53.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO ampia metratura cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE spazioso cucina 3 grandi stanze servizio ripostiglio 41.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ottimo ultimo piano vista mare 100 mq circa con posti auto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO alta recente ultimo piano cucina salone stanza stanzetta servizi poggioli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BRUNNER ascensore autometano appartamento 160 mq parzialmente da sistemare 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN LUIGI panoramicissimo perfetto cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggioli possibilità garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI recente attico panoramico cucina salone 3 camere servizi terrazze cantina box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi anche panoramici minimo contante rimanenza mutuo regionale concesso. 631174. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in via CABOTO 20 ex Fabbrica Fiammiferi capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO villa nuova affacciata sul golfo disposta su 2 piani più mansarda ampio seminterrato 1300 mq giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VISOGLIANO appartamenti indipendenti in ville bifamiliari primingresso splendida vista mare. 630174. 12/22

RABINO 762081. Grado adiacente palazzo Terme soggiorno due camere cucinino bagno poggioli riscaldamento completamente arredato, 65.000.000. 14/22

RABINO 762081. Monfalcone recente centrale tristanze cucina bagno balcone, 58.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giacomo appartamenti liberi e occupati camera cameretta cucina servizio da 13.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Vico soggiorno matrimoniale cucina servizio piano basso, 29.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Galilei luminoso tre camere cucina bagno ultimo piano, 37.500.000. 14/22

RABINO 762081. Giulia alta soleggiato camera cameretta cucina abitabile bagno autometano, 48.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero galleria piano basso camera cameretta cucinotto servizi separati, 16.500.000.

RABINO 762081. Madonnina libero prontingresso soggiorno camera cucina bagno, 36.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero D'Alviano ammobiliato camera cucina abitabile bagno, 27.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento in villa zona Rossetti salone bistanze cucina servizi, 213.000.000.

RABINO 762081. Signorile Garibaldi vista mare salone due camere cucina abitabile bagno balconi, 112.000.000. 14/22

RABINO 762081. Adiacenze Severo tre stanze cucina bagno piano alto ascensore riscaldamento, 93.000.000. 14/22

RABINO 762081. Adiacenze Marconi due camere cucina bagno balcone termoautonomo, 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. D'Annunzio libero tristanze cucina bagno balcone, 49.000.000. 14/22

RABINO 762081. Duino recente appartamento con mansarda perfetto vista mare posto macchina, 163.000.000. 14/22

RABINO 762081. Roiano centro cucina bagno piano basso, 25.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giusto bistanze cucina servizio autonomo riscaldamento, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Luigi perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo, 61.000.000.

RABINO 762081. Adiacenze Politeama soggiorno due matrimoniali cameretta cucina servizio cantina, 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Signorile centrale perfetto soggiorno camera cucina bagno, 85.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Luigi panoramico soggiorno due camere cucina bagno balconi posto macchina, 98.800.000. 14/22

I GIARDINI DI
horizon Bleu
appartamenti su due piani da quattro stanze con ingresso indipendente giardino e porticato privati da L. 151 milioni.
FedingoCostruzioni
TEL. 43584

RABINO 762081. Chiadino vista mare soggiorno matrimoniale cucina bagno balconi cantina, 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Rossetti perfetta mansarda soggiorno con caminetto camera cucina servizi, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Aurisina casetta completamente ristrutturata due stanze cucina bagno mansarda, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile servizio, 42.500.000. 14/

RABINO 762081. Libero Vico camera cucina servizio poggiolo anche uso deposito, 10.500.000. 14/22

RABINO 762081. Servola casetta indipendente parzialmente ristrutturata cinque stanze cucina bagno posto macchina, 125.000.000. 14/

RABINO 762081. Galilei perfetto ultimo soggiorno camera cucina bagno, 48.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libera mansarda vista mare luminosissima soggiorno camera camerino cucina servizio, 38.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Sergio prontingresso in case tre stanze cucinotto bagno metano, 65.000.000.

RABINO 762081. Barco [illegible] 390.000.000.

RABINO 762081. Castagneto recente camera tinello cucinotto bagno riscaldamento 25.000.000. 14/

RABINO 762081. Primingresso signorile soggiorno camera cucina abitabile servizi balcone ripostigli posto macchina 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Settefontane soleggiato salone camera cameretta cucina se. 59.800.000.

RABINO 762081. Centro luminoso prontingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno autometano 56.000.000. 14/

RABINO 762081. San Giacomo liberi appartamenti camera tinello cucinotto, 15.800.000. Altro ammobiliato 16.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giacomo ristrutturato camera cucina bagno veranda in casetta 29.800.000. 14/22

RABINO 762081. Adiacenze Giulia soggiorno due camere cucina servizi cantina 62.000.000. 14/22

RABINO 762081. Recente Fig via soggiorno camera cucina bagno balcone affittato ottimo investimento, 28.000.00 1.

RABINO lissimo mini appartamento timo piano epoca decorosa 19.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ripostiglio 18.300.000. 14/22

RABINO 762081. Università vista mare camera cameretta cucina bagno balconi 39.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centrale camera cameretta cucina bagno autometano, 27.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pecinio tristanze cucinotto servizi separati balcone, 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Centralissimo appartamento, ampia metratura sette stanze cucina servizi, 185 000.000.

RABINO 762081. San Giacomo soggiorno camera cucina servizi separati, 29.500.000.

RABINO 762081. Adiacenze Garibaldi matrimoniale cameretta cucina servizio con doccia. 34.000.000. 14/22

Continua in 18.a pagina

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

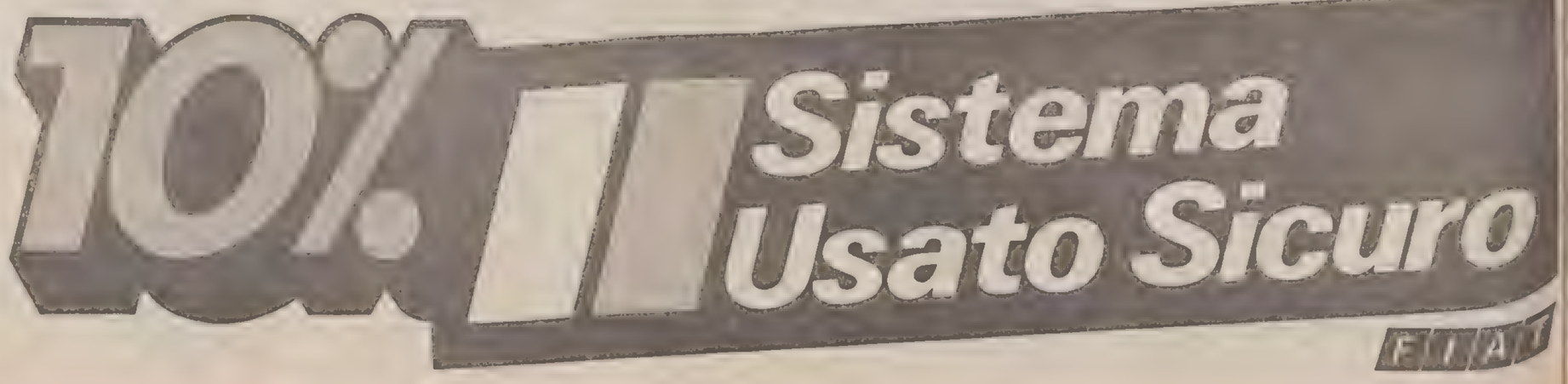
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 31-5-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.



ESTERI

IL CREMLINO PROCEDE ALLA PIÙ AMPIA RISTRUTTURAZIONE DAL 1945

Gorbacev riallinea la diplomazia Larvata critica alla linea Gromiko

Primato del Pcus nell'elaborazione della politica estera – «Valzer degli ambasciatori»

MOSCA — Dopo 28 anni di «regno incontrastato» di Andrei Gromiko, «promosso» l'anno scorso presidente del presidium del Soviet supremo (capo dello stato), il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev, ha preso parte alla più grande riunione di diplomatici e funzionari del ministero degli esteri sovietico.

Nell'imponente palazzo stile «staliniano», il nuovo ministro degli esteri, Eduard Shevardnadze, ha tenuto il suo rapporto, ma il leader del Cremlino ha pronunciato «il discorso più importante», anche se non è stato reso noto. Per la prima volta si viene a sapere di una riunione del genere — ambasciatori sono stati convocati a Mosca da tutte le parti del mondo — perché per la prima volta il segretario generale del Pcus vi partecipa direttamente. E' un sintomo — secondo gli osservatori — della svolta verso il diretto controllo del Pcus sulla politica estera, a scapito del ministero competente.

L'ambasciatore sovietico in Nicaragua, Gherman Shlyapnikov, è «stato destinato ad altro incarico» ed al suo posto è stato nominato Vajno Vjaljas. Un estone subentra, quindi, ad un russo. Anche l'aspetto «nazionalità» ha la sua importanza nella più grande ristrutturazione della diplomazia sovietica dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Nella riunione sono state esaminate le «misure destinate a perfezionare» il futuro operato del ministero degli esteri. Una frase che critica larvatamente il modo in cui è stata attuata in passato (gestione Gromiko), la linea della politica estera sovietica.

L'annuncio, subito dopo, del cambiamento dell'ambasciatore del Nicaragua — un incaricato delicato per l'Urss — sta ad indicare che il «valzer degli amabasciatori» è destinato a continuare.

Da quando Anatoli Dobrinin, ex-ambasciatore a Washington, è rientrato a Mosca per divenire il maggior consigliere in politica estera di Gorbacev, il ruolo di Shevardnadze sembra essere ridimensionato e i diplomatici di carriera rafforzano le loro posizioni. L'ambasciatore a Parigi, Yuli Vorontsov ad esempio è stato nominato primo viceministro degli esteri ed allo stesso incarico è stato chiamato Anatoly Kovalyov (gia viceministro degli esteri).

I cambiamenti più importanti riguardano, tuttavia, sedi prestigiose come Washington, Bonn, Pechino, Londra e Parigi, lasciata per il momento vacante. Un «politico» come Leonid Zamyatin, ex responsabile del dipartimento propaganda del comitato centrale del Pcus, è stato inviato ambasciatore a Londra, mentre diplomatici sono destinati ad assumere incarichi di responsabilità nel partito.

Dobrinin è divenuto capo del dipartimento internazionale del Pcus e, se saranno confermate le indiscrezioni di diplomatici francesi sulla nomina di Vadim Zagladin ad ambasciatore a Parigi, il primo viceministro degli esteri, Gheorghi Kornienko, dovrebbe divenire il «numero due» dello stesso dipartimento.

La decisione d'inviare Zagladin a Parigi, si afferma, non sarebbe legata ad un sua «eclisse», ma dipenderebbe dal fatto che conosce perfettamente il francese ed è uno dei maggiori esperti dei problemi francesi e dell'Europa occidentale.

Con lo stesso criterio l'ex ambasciatore alle Nazioni Unite, Olieg Troyanovski, è stato inviato a Pechino, grazie alla sua conoscenza della realtà cinese. La tendenza è quindi a valorizzare le conoscenze e la specializzazione, più che i meriti politici. Con lo stesso criterio il viceministro, Mikhail Kapitsa, è stato destinato all'Unesco e l'esperto di Ginevra per le «armi spaziali», Yuli Kvitinski, è stato nominato a Bonn.

La sorpresa maggiore è stata tuttavia la nomina — resa nota nei giorni scorsi — di Yuri Dubinin ad ambasciatore a Washington. Dubinin è stato recentemente nominato ambasciatore presso le Nazioni Unite e non è stato chiarito se il passaggio nella capitale degli Stati Uniti significa la perdita automatica del precedente incarico.

La ristrutturazione sta, tuttavia, interessando anche sedi che, pur essendo senza dubbio meno «prestigiose», non sono meno importanti.

Diplomatici di carriera salgono così ai massimi livelli della politica estera sovietica, mentre alcuni politici sembrano destinati a «farsi le ossa» in ambasciate importanti.

Cory: sostegno ai militari

(Telefoto Ap)

DAVAO CITY — Il presidente delle Filippine, Corazon Aquino, ha invitato ieri la popolazione a sostenere i militari, anche se alcuni ufficiali erano stati da lei accusati in relazione all'assassinio di suo marito, Benigno Aquino, perché — ha detto — «è ora di dimenticare il passato».

Nel discorso, pronunciato durante la visita da lei effettuata a Mindanao e Cebu (due isole maggiori dell'arcipelago filippino), la Aquino ha anche respinto le accuse mosse al suo governo, di essere filo-americano, o influenzato dalla Chiesa, o orientato a sinistra: è solo «un governo filippino», ha detto il presidente, «e io intendo mantenerlo così».

Questo è il primo viaggio che l'Aquino compie nelle isole periferiche dell'arcipelago filippino, dopo la sua elezione lo scorso febbraio. Scopo dell'iniziativa è dimostrare che la sua presidenza gode tutt'ora di un forte sostegno popolare.

CHERNOBYL FU PROGETTATA A REGOLA D'ARTE SOSTIENE IL VICEMINISTRO MAKUKHIN

Mosca conferma i suoi piani per nuove centrali nucleari

MOSCA — L'Unione Sovietica non intende rivedere i propri programmi per lo sviluppo dell'energia che prevedono, nei prossimi quattro anni, il raddoppio della fornitura di elettricità prodotta dalle centrali nucleari.

Lo ha affermato il viceministro dell'industria energetica, Alexei Makukhin, in un'intervista all'agenzia di stampa sovietica «Tass».

Dopo aver fatto rilevare che il disastro di Chernobyl è stato «il primo grave incidente» avvenuto in una centrale nucleare sovietica nell'arco di trent'anni, Makukhin ha soggiunto: «la progettazione di quel tipo di centrale atomica è del tutto conforme alle norme adottate in Urss e alla pratica internazionale».

L'Unione Sovietica non ha tuttavia ancora fornito spiegazioni esatte sulle cause dell'esplosione e dell'incendio che ha generato la nube radioattiva e ha provocato, secondo Boris Semenov, rappresentante sovietico presso l'Agenzia internazionale per l'energia atomica la morte di almeno 15 persone.

Non hanno dato ancora risultati concreti le ricerche sperimentali effettuate la settimana scorsa nella grafite del reattore atomico numero quattro della centrale

Intanto continua dal 14 maggio, data della chiusura anticipata delle scuole nella regione di Kiev, l'evacuazione, al ritmo di 10 mila ragazzi e ragazze al giorno, degli studenti ucraini.

Il giornale dei ferrovieri «Gudok», oltre a informare sugli sforzi delle ferrovie sovietiche per trasportare nei luoghi di villeggiatura gli studenti della regione di Kiev, terza metropoli dell'Unione Sovietica (due milioni e mezzo di abitanti), riferisce che viene prestato aiuto medico ai ferrovieri che sono stati evacuati. Non viene spiegato perché e come molti ferrovieri sono stati esposti alle radiazioni.

«La direzione delle ferrovie — scrive "Gudok" — è stata incaricata dal consiglio dei ministri dell'Ucraina di una speciale missione per far partire, nel tempo più breve possibile, i giovani di Kiev e della regione» (250 mila secondo fonti ufficiali).

L'Unione Sovietica, afferma tuttavia Makukhin alla «Tass», continuerà la realizzazione del programma che prevede la costruzione di nuove centrali nucleari nella Russia europea dove c'è una scarsità di risorse energetiche naturali. Saranno prese «ulteriori misure per rendere più affidabili le centrali nucleari», ma esistono ancora «problemi tecnici da risolvere per la realizzazione» su vasta scala di una nuova generazione di reattori atomici, i «reattori veloci».

Centrali nucleari sono in costruzione a Minsk, capitale della Bielorussia (240 chilometri a Nord di Chernobyl) e a Odessa, sul Mar Nero. Secondo Makukhin nel 1990 tutte le centrali sovietiche produrranno tra 1849 e 1880 miliardi di kilowattora di elettricità, 390 miliardi dei quali saranno prodotti dalle centrali nucleari.

Incauti puniti in Cina

PECHINO — Due funzionari di un istituto di ricerca nucleare vicino a Pechino sono stati puniti per aver scaricato delle scorie radioattive, residuo di un incidente avvenuto negli anni Sessanta, senza la dovuta cautela.

I due funzionari, responsabili quindi, di aver infranto le norme di sicurezza nucleare, sono stati immediatamente rimossi dai loro incarichi politici ed amministrativi ed esplusi dal partito comunista.

Intanto le autorità municipali di Pechino responsabili della salute pubblica, hanno emesso nuove regole sui controlli della radiazioni e sulle misure di prevenzione. Secondo Li Peng, responsabile per la realizzazione degli impianti nucleari cinesi, tutti i programmi dovranno essere svolti all'insegna della «sicurezza e della qualità», così da fugare qualsiasi timore e prevenzione sull'energia nucleare.

L'attuazione dei programmi cinesi di sviluppo energetico rischia peraltro di venir compromessa da una «fuga di cervelli» che preoccupa le autorità, in un momento in cui la scarsezza di personale esperto e ben addestrato si fa sentire più acutamente.

Dal 1978 ad oggi, riferisce il «Quotidiano della gioventù», ben 22 mila dei 38 mila studenti recatisi all'estero per frequentare corsi di studio superiori non hanno fatto ritorno in patria ed hanno preferito trovar lavoro e stabilirsi nei paesi ospitanti. Si tratta del 60 per cento di tutti gli studenti recatisi all'estero.

PROMETTE DI ESSERE MOLTO «CALDA» L'ESTATE POLITICA IN FRANCIA

Segni di crisi nella «coabitazione» Chirac e Mitterrand verso lo scontro

PARIGI — L'estate sarà calda, caldissima in Francia. Nei luoghi del potere, l'Eliseo e Palais Matignon, le spie di allarme cominciano già ad accendersi: la rotta della «coabitazione» sta portando dritto dritto in una zona di grandi turbolenze.

Da una parte, c'è Mitterrand, che non è disposto a lasciare che il governo faccia tutto quel che gli viene in mente; dall'altra, c'è la destra, secondo cui Mitterrand è una specie di «re dei belgi», una figura simbolica, più o meno decorativa, che, sul terreno concreto della politica, non conta nulla.

In mezzo c'è Chirac: i suoi lo tallonano affinché sfoderi sempre più grinta, affinché prema sempre più a fondo sull'acceleratore, a costo di sfasciare tutto, di spaccare la «coabitazione» imposta dal voto del 16 marzo.

Il contrasto con l'Eliseo è netto su tutti i punti delle riforme sin qui toccate: dal progetto delle privatizzazioni ai ritocchi fiscali che allegeriscono le imposte dei «grandi ricchi»; dall'organizzazione dell'ordine pubblico al sistema di scrutinio elettorale.

Anche in politica estera un profondo fossato separa Chirac da Mitterrand: il primo si è detto (anche se in modo per ora astratto) favorevole allo «scudo stellare» di Reagan, avversato senza mezzi termini da Mitterrand.

Quanto reggerà questa precaria situazione? Che cosa accadrà quando il Presidente francese deciderà di non firmare un decreto legge del governo? Chi ne uscirà avvantaggiato? Chi perdente?

I sondaggi, per quel che valgono, dicono che Mitterrand, ha, in questo momento, una migliore immagine rispetto a Chirac. Possono nuocere al capo dell'esecutivo gli atteggiamenti autoritari, cui non sembrano accompagnarsi la fiducia e l'entusiasmo dell'opinione pubblica, del mondo imprenditoriale, della borsa.

Gli investitori, che hanno accumulato somme enormi in attesa che parta il piano delle privatizzazioni, vogliono solo comprare: il resto non gli interessa.

La lotta contro la disoccupazione, vero test su cui si gioca la fortuna di questo governo, non vede ancora alcun miglioramento; il grande dispiegamento di forze di polizia in funzione antiterroristica non ha fermato gli attentati; la battaglia contro l'insicurezza dei cittadini è ancora lontana dall'essere vinta.

Scrive «Le Monde»: «l'orizzonte economico e sociale è più scuro di quanto il governo si aspettasse. Ecco perché — continua il quotidiano parigino — Chirac è nervoso. E il nervosismo (oltre alle pressioni tutt'altro che innocenti di alcuni suoi alleati-rivali, vedi Giscard D'Estaing) lo porta a prendersela con i primi che ha sottomano: i giornalisti radiotelevisivi.

L'altra sera, ha dato loro una grande strigliata: bisogna finirla, ha detto Chirac, con certi commenti «sistematicamente eccessivi», che «deformano la realtà delle cose».

Il governo — ha concluso — si augura di non essere costretto a dover procedere con rettifiche ufficiali, giorno per giorno, per correggere la disinformazione: «Sarebbe una piccola guerra assurda».

Il mondo del giornalismo audiovisivo, già in subbuglio dopo l'annunciata privatizzazione di «TF 1» il primo canale di Stato, ha accolto malissimo il monito.

La strapazzata ai giornalisti, d'altronde, si verifica regolarmente a un cambio di governo: già i socialisti, nel 1981, si dimostrarono maestri nell'arte di intimidire o silurare i «riottosi».

Giovanni Serafini

Gli Usa: Gheddafi non demorde

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha fatto sapere di non scorgere alcun cambiamento nella politica del colonnello Gheddafi alla luce di quello che il segretario di Stato George Shultz ha definito il «continuo» controllo del coinvolgimento di Tripoli nel terrorismo internazionale.

Il «New York Times» aveva rivelato che i servizi di informazione statunitensi sono in possesso delle prove dei contatti che Tripoli continua a mantenere con i terroristi.

A una domanda sul servizio dell'autorevole quotidiano, il portavoce del dipartimento di Stato, Bernard Kalb, ha dichiarato che «esistono elementi che indicano come Gheddafi non abbia cambiato comportamento». Uno di questi è l'attentato del 15 aprile scorso, all'indomani del raid statunitense su Tripoli e Bengasi, contro un circolo di ufficiali Usa ad Ankara.

Un altro è costituito dalle espulsioni di personale diplomatico libico

La Libia ha deciso intanto di abolire l'insegnamento della lingua francese, per sostituirlo con quello del russo, annuncia l'agenzia «Jana». Giovedì scorso era stata annunciata un'analoga decisione per quanto riguarda la lingua inglese.

Liberi di tornare a Taiwan

HONG KONG — Il Boeing 747 della compagnia aerea di Taiwan («al»), dirottato il 3 maggio scorso in Cina è rientarto ieri a Taipei con due dei tre uomini di equipaggio, dopo un accordo senza precedenti con Pechino che ha concesso asilo politico al pilota.

L'aereo ha lasciato l'aeroporto della colonia britannica dopo una breve sosta (nella telefoto Afp, l'equipaggio acclamato) a Taiwan nel pomeriggio.

Il Boeing 747, in volo da Bangkok a Taipei via Hong Kong, era stato dirottato all'aeroporto di Guangzhou in Cina dal pilota, Wang - Hsi - Chueh, che ha disertato «per nostalgia dei famigliari», rimasti nella Cina popolare.

I negoziati per la restituzione del velivolo e dell'equipaggio, che avevano chiesto di rimpatriare, sono stati il primo contatto ufficiale fra Pechino e Taipei, dopo la fuga a Taiwan, nel 1949, dell'esercito nazionalista.

MA WASHINGTON ESPELLE L'ADDETTO MILITARE A CAUSA DEL RAID

Bloccata dal veto anglo-americano la condanna del Sud Africa all'Onu

NEW YORK — Stati Uniti e Gran Bretagna hanno posto il veto ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite presentata dai non-allineati, in cui si chiedeva l'attuazione di sanzioni internazionali contro il Sud Africa in seguito alle incursioni in Botswana, Zambia e Zimbabwe.

Sulla stessa risoluzione, la Francia si è astenuta, e le altre 12 nazioni che compongono il Consiglio di sicurezza hanno votato a favore.

Tanto il rappresentante statunitense, quanto quello britannico hanno dichiarato di volersi unire agli altri paesi in una unanime condanna delle incursioni, ma si sono opposti all'idea di applicare nuove sanzioni contro Pretoria.

Il rappresentante Usa, Patricia Byrne, ha detto di fronte al Consiglio di sicurezza subito dopo il voto: «Non crediamo che mettere in ginocchio l'economia sudafricana serva agli interessi di nessuno, meno di tutti a quelli di quanti sono colpiti dall'apartheid». Il vescovo anglicano Desmond Tutu aveva invece chiesto l'inasprimento delle sanzioni economiche già decise dai paesi occidentali lo scorso anno.

Interrompere i legami economici, ha proseguito la Byrne, porterebbe inevitabilmente alla fine di quelli politici «privandoci di ogni possibilità di fare leva» sul governo di Pretoria. «Crediamo che ogni singolo stato debba essere in grado di decidere autonomamente le misure più appropriate per giungere alla nostra meta comune, che è quella di far finire il regime di segregazione razziale», ha proseguito.

D'altra parte, gli Stati Uniti hanno espulso il principale addetto militare sudafricano a Washington, brigadiere Alexander Potgieter e hanno richiamato l'addetto militare Usa in Sud Africa, col. Robert Hastie, per consultazioni, come «rappresaglia per il raid sudafricano contro tre paesi vicini lunedì scorso».

La misura è stata annunciata da un comunicato del Dipartimento di Stato, nel quale si afferma che «questa azione dimostrerà chiaramente al governo sudafricano che gli Stati Uniti non possono tollerare offese alla sovranità dei vicini del Sud Africa».

Poche ore prima, il segretario dei Stato americano George Shultz, dopo aver ricevuto il ministro degli esteri del Botswana, Gaositwe Chiepe, aveva preannunciato che gli Stati Uniti avrebbero preso delle misure in relazione al raid compiuto lunedì scorso dal Sud Africa.

L'incursione è stata definita dal governo di Pretoria come intesa a colpire le basi, nei tre paesi, del Congresso nazionale africano.

Doccia fredda, frattanto per le prospettive di pace in Angola. Cuba ha escluso la possibilità di ritirare le proprie truppe da quel paese prima della fine del regime di apartheid in Sud Africa. Lo ha dichiarato, col suo intervento davanti al Consiglio di sicurezza il rappresentante cubano Oscar Oramas.

L'affermazione, secondo gli osservatori, costituisce un irrigidimento della posizione dell'Avana. Recentemente, l'Angola aveva proposto indirettamente al Sud Africa un ritiro delle truppe cubane dalla zona meridionale del paese in un tentativo di rilanciare un piano di indipendenza della Namibia a partire dal primo agosto prossimo.

Sede italiana a fuoco in Germania: otto morti

BONN — Un incedio divampato l'altra notte in un appartamento all'ultimo piano d'un edificio occupato dagli uffici di una ditta italiana a Bad Nauheim nei pressi di Darmstadt ha provocato otto morti e una quindicina di feriti.

Fonti della polizia di Darmstadt hanno riferito ieri sera che, secondo un primo risultato delle indagini, una sola delle vittime dell'incendio di Bad Nauheim sarebbe italiana. Si tratta di una donna, cui per il momento viene attribuito il nome di Katia Velocidi.

L'incendio è scoppiato durante la festa d'inaugurazione dell'appartamento, occupato da due dipendenti, uno di 24 e l'altro di 37 anni, della ditta italiana «Itrad» i cui uffici sono situati nei due piani sottostanti dell'edificio, in una zona di villette e palazzine accuratamente restaurate nel quartiere antico di Bad Nauheim.

Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate.

INSOLITO SONDAGGIO D'OPINIONE PUBBLICATO DAL SETTIMANALE «NIN»

Jugoslavi pessimisti sul degrado economico

BELGRADO — La maggioranza degli jugoslavi ritiene che gli uomini politici, in particolare coloro che sono preposti alla guida dell'economia, sono responsabili dell'attuale grave crisi del paese. Questo il principale risultato di un sondaggio di opinione svolto dall'Istituto per le scienze sociali di Belgrado e pubblicato dall'ultimo numero del settimanale «Nin».

È la prima volta che sulla stampa jugoslava viene divulgato un così esplicito atto di accusa alla classe politica. Per questo, la pubblicazione del sondaggio è al centro dei commenti degli osservatori stranieri.

Anche altri dati danno la misura dell'attuale difficile momento che la Jugoslavia attraversa: il 50 per cento degli intervistati — un campione di 4.500 persone di varia condizione sociale, rappresentativo delle sei repubbliche della federazione, non è in grado di prevedere quando la crisi finirà, mentre il 16 per cento ritiene che si trascinerà fin oltre il Duemila.

Il 41 per cento degli interrogati si sente «preoccupato, impaurito e rassegnato», il 19 per cento, pur essendo impaurito, osa sperare, e il 33 per cento spera che tutto passerà al più presto.

Per uscire dalla crisi, la maggioranza degli intervistati ritiene necessaria la «mano forte», ma il giornale non ne precisa la percentuale.

L'importanza del sondaggio rilevano gli osservatori, anche nel fatto che conferma quanto si percepisce chiaramente nel paese, cioè che cresce lo stato di sfiducia, di scontento e di rassegnazione nei confronti del governo.

Mai prima d'ora risultati di sondaggi del genere venivano resi pubblici se appena potevano suonare sgraditi all'immagine del potere comunista. L'iniziativa di «Nin» significa, forse, che qualcosa sta cambiando nel rapporto tra classe politica e paese, nel senso che una parte dei quadri dirigenti, forse quelli più giovani, ritiene di dover cercare di ricostruire il consenso su una linea di concreto approccio alla realtà e non più sulle sue più comode «interpretazioni».

Come tutti i sondaggi, anche questo ha, però, i suoi limiti e le sue apparenti contraddizioni. Se il 59 per cento degli intervistati sostiene infatti che responsabili della crisi sono gli uomini politici e il 47 per cento non ha dubbi nel definire che la causa della crisi risiede nella generale «irresponsabilità e indisciplina», e il 29 per cento ribadisce che «tutti siamo responsabili», nel rapporto verso il «sistema politico» i giudizi sono più temperati: il 49 per cento ritiene che è buono, ma male applicato, e il 41 per cento afferma che occorre cambiare qualcosa nella costituzione e nelle leggi.

«Nin» precisa che mentre gli sloveni sono più critici verso le norme del sistema, i croati lo sono nei confronti della prassi.

Ancora più esplicite le contraddizioni sul sistema quando, alla domanda sulle «minacce all'unità e allo sviluppo del paese», ben l'82 per cento degli intervistati ha parlato di «numerose divisioni».

In sostanza, si ha conferma che il maggiore pericolo è costituito dalle divisioni nazionalistiche, aggravate da altre divisioni.

Quale il problema più grave del paese? La maggioranza degli intervistati (82 per cento) dice che è la continua caduta del tenore di vita; per altri le maggiori difficoltà stanno nella mancanza di materie prime e di liquidità e negli ostacoli all'export, e per altri ancora nei debiti.

Graziano Motta

Governatore «interdetto»

CITTÀ DEL VATICANO — La Radio Vaticana ha reso pubblico il documento con il quale, alcuni giorni fa, i vescovi dello stato brasiliano di Maranhao, riuniti a Teresina, nello stato di Piauì, hanno interdetto dai sacramenti il governatore di quello stato, il capo della polizia e i dirigenti dell'Unione democratica rurale, per avere incolpato la chiesa della situazione di violenza esistenze nelle campagne brasiliane.

INCONTRERÀ ANCHE RAPPRESENTANTI PALESTINESI

La Thatcher a Gerusalemme

LONDRA — Israele deve fare qualche concessione ai palestinesi se davvero intende elevare «i livelli di democrazia e i diritti umani che opportunamente rivendica per i popoli del mondo». Lo ha dichiarato Margaret Thatcher prima di lasciare Londra per la sua visita ufficiale di quattro giorni in Israele.

«Israele è uno stato democratico — ha soggiunto la Thatcher — e non può negare ad altri il diritto all'autodeterminazione che ha voluto per sé». È questa la prima visita ufficiale di un capo di governo britannico nello Stato ebraico. I rapporti fra Londra e vari paesi arabi sono tesi, dopo che aerei americani partiti dalle basi in Inghilterra hanno bombardato la Libia il mese scorso, ma la Thatcher ha affermato che la visita «non suscita sospetti» nel mondo arabo.

Il Foreign Office ha confermato che il primo ministro incontrerà domani a Gerusalemme alcuni dirigenti palestinesi della Cisgiordania. «Non tratterò mai — ha detto la Thatcher — con coloro che praticano il terrorismo ma sono pronta a trattare con coloro che vi rinunciano. Se vogliamo che sempre più palestinesi si abituino a un uso responsabile del potere è importante che vengano eletti rappresentanti della popolazione in Cisgiordania».

La visita in Israele era stata concordata in gennaio con il premier israeliano Shimon Peres a Londra. La Thatcher ha negato che questo sia un momento inopportuno. «È il momento psicologico giusto — ha sostenuto — perché sono già stata in Giordania, Arabia Saudita ed Egitto. I rapporti con questi paesi sono di fiducia reciproca».

La «resistenza islamica» ha attaccato ieri una postazione israeliana nel Sud del Libano presso il villaggio di Ahmadiyeh causando «diversi morti e feriti», secondo quanto ha affermato l'agenzia nazionale libanese.

Le forze israeliane a loro volta hanno bombardato i villaggi di Giargiuo, Arabsalim, Kafra e Baraschit.

A Beirut-Est la giornata di ieri si è iniziata con una nuova esplosione. Una carica di dinamite ha gravemente danneggiato un palazzo di cinque piani del quartiere di Saddel Bushrijeh, sull'autostrada che porta a Jouneh. Quattro persone, fra le quali una donna, sono rimaste ferite.

L'ambasciatore francese, Christian Graeff, è stato chiamato al ministero degli esteri, dove ha incontrato il segretario generale.

Con tutta probabilità è stato trattato il tema dell'appoggio, anche se non totale, che il primo ministro francese, Jacques Chirac, ha dato, in un intervento fatto giovedì scorso, al piano siriano per la pacificazione del Libano. Otto francesi che vengono tenuti in ostaggio nel Libano saranno presto liberati, a quanto afferma il quotidiano di sinistra «As-Safir».

ATTUALITÀ

CONFERENZA A VENEZIA SUI PROBLEMI ITTICI DEL NOSTRO MARE

L'Alto Adriatico fornisce oltre la metà del pescato

Le risorse sono ancora sfruttate indiscriminatamente – Il degrado della fascia costiera

VENEZIA — «Se si riuscisse a utilizzare l'enorme quantità di energia biochimica, che si accumula nella fascia costiera adriatica, mediante opportuni interventi di ingegneria biologica come barriere artificiali e maricoltura si potrebbe aumentare enormemente la produzione, in favore della piccola pesca». Lo ha sottolineato il direttore dell'istituto di ricerche per la pesca marittima di Ancona, Giovanni Bombace, intervenendo a Venezia, alla recente seconda conferenza nazionale della pesca adriatica, organizzata dalla Camera di commercio della città lagunare.

Al convegno, hanno partecipato tra gli altri, il direttore generale della pesca marittima, Felice D'Agnello, Fabrizio Ferrari della giunta camerale di Venezia e il senatore Roberto Spano presidente della commissione dei lavori pubblici e comunicazioni di Palazzo Madama, il direttore dell'Istituto della tecnologia di pesca e del pescato del Cnr Dino Levi.

I gravi problemi che attraversa da anni il comparto della pesca in Italia — ha detto Spano — partono essenzialmente da una mancanza di seria, aggiornata e completa disponibilità di dati sul settore. Il ministero della Marina mercantile — ha rilevato D'Agnello — sta affrontando alcune indagini conoscitive in collaborazione con l'Enea e l'Enel sulle attività costiere e sulla possibilità di realizzare barriere artificiali a bassi costi, con gestione pubblica. Un quadro completo della situazione si dovrebbe avere per la metà del 1987.

Levi, nel suo intervento, ha confermato il proprio appoggio agli indirizzi espressi dagli organizzatori della conferenza e ha ribadito che «le risorse rinnovabili come quelle del mare vanno utilizzate in modo razionale». Per risolvere i molti problemi della pesca — secondo Bombace — sarebbe sufficiente applicare la legge in materia (la n. 41 del 1982) e che i protagonisti della gestione delle risorse (amministrazione, operatori e ricerca) adottassero «comportamenti coerenti». «Ma così — ha concluso Bombace — purtroppo non è almeno fino a ora».

Larga parte della produzione ittica si concentra nella fascia settentrionale dell'Adriatico, mare che fornisce il 66% del pescato nazionale. Nell'Adriatico — ha detto il professor Ferrari — bisogna dire «alt allo sfruttamento indiscriminato delle risorse; occorre imporre limiti quantitativi al pescato totale, creare aree di rifugio, proteggere gli esemplari più giovani delle varie specie.

All'incontro veneziano è intervenuto anche l'onorevole Vincenzo De Cosmo, sindaco di Molfetta e membro del consiglio direttivo della comunità dei porti adriatici, il quale parlando della legge 41 ha fatto notare che «nonostante la paziente attesa delle categorie imprenditoriali, cioè quelle che movimentano la ristagnante economia del settore, il piano triennale sotto alcune non trascurabili angolazioni, è risultato quanto meno insoddisfacente per alcune vistose carenze; di fatto esso non prevede la costruzione di nuovi natanti, con l'indotto che ciò comporta perché non interviene in senso specifico e diretto; interviene soltanto per la concessione del credito peschereccio».

E anche per quanto riguarda il credito, ha osservato l'on. De Cosmo, «è unanime, fra gli armatori, una vera e propria insofferenza per i ritmi sonnolenti ai quali si adegua il comitato interministeriale». La conferenza ha evidenziato, dunque, tutta una serie di «vecchi mali» della pesca italiana: leggi buone ma non applicate, gestione irrazionale delle risorse, degrado della fascia costiera, inosservanza per certe specie, del quantitativo massimo pescabile, mancato rispetto della taglia minima commerciabile, eccessivo sviluppo delle industrie di trasformazione.

Si tratta di problemi tutt'ora irrisolti ai quali negli ultimi anni è andato ad aggiungersi il raddoppio dello «sforzo di pesca», non solo per quanto riguarda le dimensioni delle draghe e la stazza e la potenza motrice delle imbarcazioni, ma soprattutto l'aumento numerico della flottiglia.

Se l'esame della commercializzazione dei prodotti ittici ha registrato un sorprendente disinteresse da parte dei direttori dei mercati all'ingrosso dell'Adriatico, che peraltro erano stati invitati a Venezia, gli altri argomenti in calendario nelle sezioni speciali di lavoro sono stati affrontati con particolare attenzione. Per quanto concerne l'acquicoltura ad esempio, è stato sottolineato che per l'Adriatico le uniche forme proponibili in termini tecnici di ricaduta economica sono la mitilicoltura e la vallicoltura estesa a tutto l'arco adriatico settentrionale. Esistono tuttavia problemi di ordine giuridico-amministrativo e igienico sanitario.

I primi fanno riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili per questo tipo di produzione e all'uniformità delle concessioni ministeriali; per i secondi si tratta di realizzare impianti di stabulazione e depurazione adeguati. Sia per la mitilicoltura che per la vallicultura sono pure emerse esigenze di potenziamento — se non addirittura sopravvivenza in alcuni casi — delle strutture di ricerca applicata esistenti.

Inquinamento, crescente sfruttamento delle risorse ittiche e rimedi integrati sono invece i temi affrontati dalla sezione dedicata alla pesca sportiva e professionale nel quadro di tutela e difesa dell'ambiente ittico e marino in generale. La discussione è partita dall'incontro nazionale tra pesca professionale e le maggiori organizzazioni della pesca dilettantistica; i partecipanti alla riunione hanno attribuito grande interesse evasore al confronto tra questi due mondi.

Ma permangono — è stato sottolineato — i pericoli che corre l'ambiente: l'inquinamento delle acque è sempre più preoccupante e in particolare investe la laguna veneta e tutto l'Alto Adriatico fino a Trieste. Ma anche l'ipersfruttamento delle risorse è una forma di inquinamento. Le cause di questo si trovano, sebbene in misure diverse, nello sforzo di pesca professionale — aumentato negli ultimi anni del 200% — e il diffondersi della pesca sportiva-dilettantistica come fenomeno sociale.

Quali rimedi? Rispetto dell'ordinamento e della legislazione attuale — in particolare la legge 41 del 1982 — attraverso un'intensificazione della vigilanza e dell'opera educativa. Quest'ultimo aspetto viene ritenuto di particolare importanza e sollecitato da più parti con la denuncia di una scarsa informazione anche sulla legge stessa di riordino del settore e sul piano pesca triennale.

Sandro Romanato

INEDITA RASSEGNA EUROPEA APERTA A PADOVA

In mostra i secoli d'oro di storia della medicina

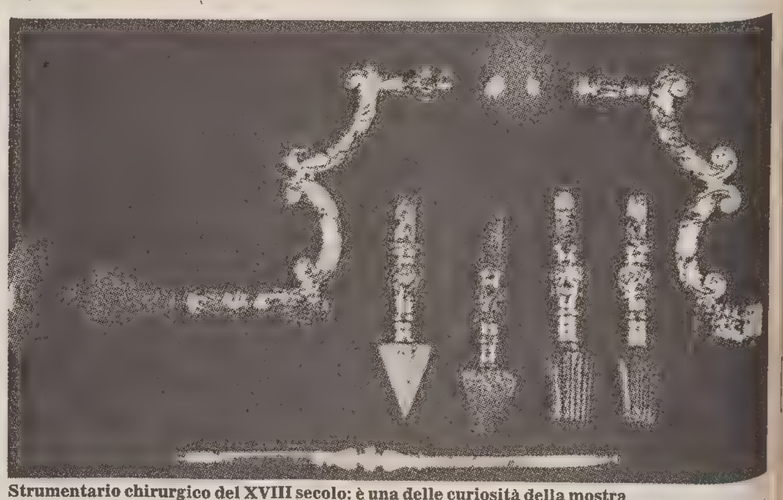
Esposizione di 1200 reperti di eccezionale interesse – Il contributo di Loris Premuda

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Scienza, medicina, Padova: un trinomio inscindibile nei secoli d'oro. I secoli d'oro, in questo caso, sono sette, e vanno dal 1222, anno di fondazione dell'Ateneo patavino, ai giorni nostri. E, naturalmente, riguardano la medicina, della quale si è aperta ieri nella città del Santo una mostra a respiro europeo. La rassegna rimarrà aperta fino al 5 ottobre, ma in quella data non si porrà la parola fine: i 1.200 reperti, molti di eccezionale interesse, compiranno un tour internazionale, toccando tappe come Washington, San Francisco, Vienna, Parigi e Bonn.

Questa grande vetrina della scienza medica è stata illustrata ieri nel Palazzo della Ragione, sua sede prestigiosa, dall'assessore comunale alla cultura Gianni Potti, dal rettore dell'Università patavina, Marcello Cresti e da Francesco Della Valle, amministratore delegato della Fidia, sponsor dell'iniziativa, assieme al comune, all'università, al consiglio nazionale delle ricerche e alla regione Veneto.

E, naturalmente, da colui che dev'essere considerato l'autentico «deus ex machina» di questa eccezionale impresa scientifica, il triestino Loris Premuda, da oltre trent'anni trapiantato all'ateneo patavino.



Strumentario chirurgico del XVIII secolo: è una delle curiosità della mostra

Fino al 5 ottobre (orario d'apertura 9-12 e 16-19) si terranno — nell'ambito della mostra — quattro dibattiti sulla medicina e altrettanti convegni con temi di sicuro prestigio scientifico.

Che cosa vogliono essere questi magnifici sette secoli d'oro della medicina? Un viaggio a ritroso nel tempo, di carattere altamente scientifico ma anche popolare nello stesso tempo, proprio per dimostrare i grandi progressi compiuti durante l'arco di queste centinaia d'anni. Si tratta di una mostra — come ha tenuto a sottolineare il professor Premuda — che punta a visualizzare il grande cammino che la medicina ha compiuto dal lontano Trecento all'epoca contemporanea (come simbolica data si è voluto scegliere il 1985, quando a Padova è stato eseguito da Gallucci il primo trapianto cardiaco in Italia). E lo fa avendo come costante punto focale la scuola medica padovana, che per molti secoli è stata il principale punto di riferimento per la scienza medica di tutta Europa.

Ecco, in sintesi, quello che il visitatore con maggior calma e possibilità di tempo potrà ammirare. Tra il migliaio di reperti provenienti da molti paesi europei, presentati intorno alla ricostruzione di un grande chiostro medievale, numerosi pezzi d'eccezione: i diplomi originali di laurea di celebri medici; esemplari unici o rari di manoscritti, codici, materiali a stampa di argomento medico; interessanti esemplari di strumentazione medica e chirurgica che spaziano dall'epoca medioevale fino a una modernissima macchina cuore-polmone; una spettacolare farmacia veneziana del Settecento; cere anatomiche, ritratti e documenti.

Accanto ai pezzi originali, ricostruzioni di ambienti medici e l'antico modello del teatro anatomico di Fabrici d'Acquapendente, che è considerato il primo nel mondo. Una sezione è dedicata all'evoluzione dell'abito del medico nei secoli e presenta accanto a documenti originali, una serie di costumi realizzati in base alle indicazioni da essi desunte.

Particolari interessanti: a supporto della mostra vengono impiegate le più moderne tecnologie, compresi una serie di computer (che consentono ai visitatori di verificare l'eventuale esistenza di loro avi medici laureati a Padova), e un videodisco sul quale sono state registrate tutte le immagini del più bello dei testi di anatomia, la «Fabbrica» di Vesalio, con illustrazioni che alcuni attribuiscono allo stesso Tiziano.

Di questa rassegna unica nel suo genere avremo naturalmente modo di riparlare più diffusamente. Limitiamoci ora, per concludere, a ricordare la figura di Santorio Santorio, che fu il primo ad applicare i principi misurativi (quantitativi) in chirurgia e a iniziare le ricerche sul metabolismo.

Di questo metodico osservatore e ingegnoso costruttore di apparecchiature scientifiche (come il precursore del termometro clinico e il «pulsilogio» per il controllo del polso) è esposta la ricostruzione della «stadera medica» da lui ideata per dimostrare la «perspiratio insensibilis». E Santorio Santorio, non dimentichiamolo, fu degno figlio di Capodistria.

Ranieri Ponis

RILANCIO NEGLI USA DELL'ABITO DA SERA DETTO ANCHE «TUXEDO»

Lo smoking compie cent'anni Con Reagan è tornato giovane

NEW YORK — Cento anni fa, un americano dell'alta società, Griswold Lorillard, suscitò scandalo osando presentarsi a una serata mondana con un abito di cui aveva tagliato le falde: lo smoking era nato. E' difficile immaginare nel 1986 lo choc che provocò questa tenuta divenuta sinonimo di eleganza e che gode di nuovo di un grande favore presso gli americani dopo un periodo di crisi negli anni '60 e '70. Un cronista mondano scrisse addirittura all'indomani della festa che il giovane impertinente «avrebbe dovuto da lungo tempo essere chiuso in una camicia di forza».

Questa serata memorabile, che doveva comportare il declino del frac, ebbe luogo nel circolo esclusivo di Tuxedo Park, luogo di villeggiatura per miliardari a una sessantina di chilometri da New York, molto in voga dalla fine del secolo scorso ai primi degli anni '30. Il nome tuxedo è rimasto per designare negli Stati Uniti questo abito da sera.

Se Griswold Lorillard fu ritenuto dai suoi pari come uno sconsiderato, un secolo dopo egli è stato canonizzato da tutti coloro che vivono della sua invenzione, sarti o noleggiatori di smoking. Perché l'industria dello smoking è oggi un'industria prospera che è riuscita a superare l'ondata contestatrice della fine degli anni '60.

«In tale periodo lo smoking era praticamente scomparso», ricorda Harvey Weinstein, presidente di Lord West, una delle più importanti ditte fabbricanti abiti da sera. Respingendo questo simbolo «borghese», i giovani rifiutavano di portare lo smoking per la festa rituale di chiusura dell'anno scolastico, ci si sposava volentieri in jeans.

Oggi, succede il contrario. Secondo Weinstein, circa l'80 per cento dei noleggi di smoking si fanno in occasione di matrimoni e l'85 per cento degli uomini indossano tale abito per presentarsi davanti al sindaco. «Il problema non è più se portare lo smoking, ma quale specie di smoking», afferma Weinstein. Nel 1985, gli americani hanno speso 500 milioni di dollari per noleggiare uno smoking.

I prezzi di acquisto di tale abito variano tra i 300 e i 700 dollari (tra le 460 mila e poco più di un milione di lire italiane), ma presso un grande sarto la cifra può giungere fino a 3500 dollari (più di cinque milioni di lire). «Questo "boom" viene posto in relazione con l'arrivo alla Casa Bianca di Ronald Reagan e con il ritorno delle idee conservatrici», ha detto Robert Beaty presidente dell'associazione americana degli abiti da sera.

L'associazione americana degli abiti da sera organizza quest'anno una serie di manifestazioni per celebrare il centenario dello smoking e offrirà un pranzo di gala nel prossimo autunno in un grande albergo di New York. L'associazione avrebbe voluto che questo banchetto si svolgesse a Tuxedo, dove tutto ha avuto inizio, ma il circolo ha rifiutato questa chiassosa pubblicità.

UN MITO DELLA VECCHIA INGHILTERRA

Caccia alle lettere di Charlotte Brontë

LONDRA — Continuano a scavare in giardino i visitatori della casa di Charlotte Brontë, romanziera del XIX secolo. Haworth è un villaggio sferzato dal vento ai margini della desolate brughiere dello Yorkshire. Tutti cercano le lettere d'amore di lei. Al Brontë Parsonage Museum ogni anno arrivano 200 mila visitatori. Lei vi abitò col padre, rettore, e con le sorelle, pure romanziere, Emily e Anne. Tanti curiosi sfidano le ire della curatrice e bibliotecaria, Juliet Barker, che racconta: «Poco fa ho dovuto litigare con una donna, armata di una paletta.

I responsabili del museo hanno avviato una campagna per presentare solo i fatti rigorosamente storici. Vogliono smetterla coi miti, così diffusi a causa della popolarità mondiale delle tre sorelle: il mistero delle lettere, spiegano, è il più tipico. Viene da un romanzo di Charlotte, «Villette». Narra il soggiorno di lei, a Bruxelles, dove ebbe un amore platonico col suo insegnante, Constantin Heger. La loro corrispondenza finì quando lui le disse di scrivere a un diverso indirizzo. Charlotte ritenne che lui volesse nascondere tutto alla moglie, e non gli scrisse più.

Le lettere di Heger non sono mai state trovate; i romantici fans si sono messi in testa che siano nascoste in giardino, sovrastante il cimitero della chiesa. Lucy Snowe, l'eroina di «Villette», in luogo analogo nascondeva le sue lettere.

«Tanti si fanno idee loro sui Brontë», commenta la Baker camminando per il museo, che guarda la desolata campagna. Ispirò a Charlotte «Jane Eyre», a Emily «Wuthering Heights». E aggiunge: «Alcuni sono davvero ossessionati dai Brontë. A volte non sanno distinguere tra vero e romanzo. È difficile mutarne le idee, perfino se i fatti evidenziano la differenza.

Arabo vuole 50 figli: è a quota trentadue

DUBAI — Il quarantatreenne arabo Salem Juma Mubarak, si è posto l'obiettivo di diventare padre di cinquanta figli. Finora ne ha messi al mondo 32, 24 dei quali sono tuttora viventi, e ne aspetta due entro breve tempo (due delle sue quattro attuali mogli — tante sono quelle previste dalla religione musulmana — sono incinte).

Rispetto allo stato civile. Mubarak è prima vedovo e poi tre volte divorziato; si è sposato per la prima volta a dodici anni con una «donna» di dieci.

«Gulf News», che pubblica un'intervista con Mubarak, riferisce che il prolifico marito fa il muezzin in una moschea.

L'arte floreale in passerella a Varese

BUSTO ARSIZIO — Per il programma «Primavera '86» si è concluso con successo di espositori e di pubblico la rassegna scenografica del fiore e della pianta ornamentale. Fioriture primaverili, piante ornamentali da appartamento ed esotiche, ma soprattutto angoli di giardino arricchiti da giochi di luce e di colore, sono stati i principali protagonisti di questa manifestazione.

Maestri dell'arte paesaggistica, floricoltori e giardinieri hanno allestito affascinanti scenografie che il pubblico ha potuto ammirare seguendo un percorso appositamente progettato dagli studenti locali in funzione delle caratteristiche estetiche e coreografiche.

È significativo il fatto che si svolga nel contesto di una provincia come Varese dove il settore florovivaistico è nato in virtù di una tradizione che risale ai parchi e ai giardini che abbellivano le ville fatte costruire nel territorio provinciale nel periodo a cavallo tra le due guerre mondiali. Da questa matrice originaria è nata una floricoltura all'avanguardia che impegna oltre il 60 per cento degli occupati nell'agricoltura varesina.

In provincia esistono ben 160 aziende del settore con l'utilizzazione a vivaio di una superficie di 170 ettari mentre oltre 20 ettari sono coperti da serre. Si tratta di un primato che caratterizza il Varesotto ponendo quasi al vertice degli indici nazionali del comparto floricolo. Naturalmente di alto livello anche le manifestazioni di contorno culturali artistiche e ricreative.

Bruno Natti

LA FAVOREVOLE CONGIUNTURA

Tessile italiano: obiettivo Europa

CARPI — Nei giorni scorsi, presso la sede del Citter (Centro informazione tessile dell'Emilia Romagna) si sono riunite le associazioni di categoria in un incontro con gli esperti del settore per dibattere il tema delle dinamiche del tessile abbigliamento nel quadro economico attuale, rivoluzionato dalla riduzione del prezzo del petrolio e del calo del dollaro.

Si è esaminato il prevedibile impatto che il nuovo accordo multifibre avrà sullo sviluppo degli scambi internazionali nell'ambito del settore tessile abbigliamento. Si sono inoltre messi a fuoco alcuni importanti aspetti del futuro quadro congiunturale dei quali le imprese del settore debbono prendere atto per meglio orientare le loro scelte in base alla mutata situazione.

Un ottimismo di fondo è emerso nel rapporto del prof. Raffaele Gaeta, docente di economia aziendale all'università di Modena, sulla previsioni delle dinamiche del mercato italiano del Tessile abbigliamento per il 1986/87, positivamente influenzate dal nuovo e più favorevole quadro economico generale.

Il rapporto è stato esaminato all'interno del quadro più generale che è stato fornito dall'ingegnere Daniele Verdiani della direzione generale Cee in termini di evoluzione nei rapporti fra paesi esportatori e paesi importatori di prodotti tessili nel contesto dei negoziati in corso a Ginevra per il rinnovo dell'accordo multifibre.

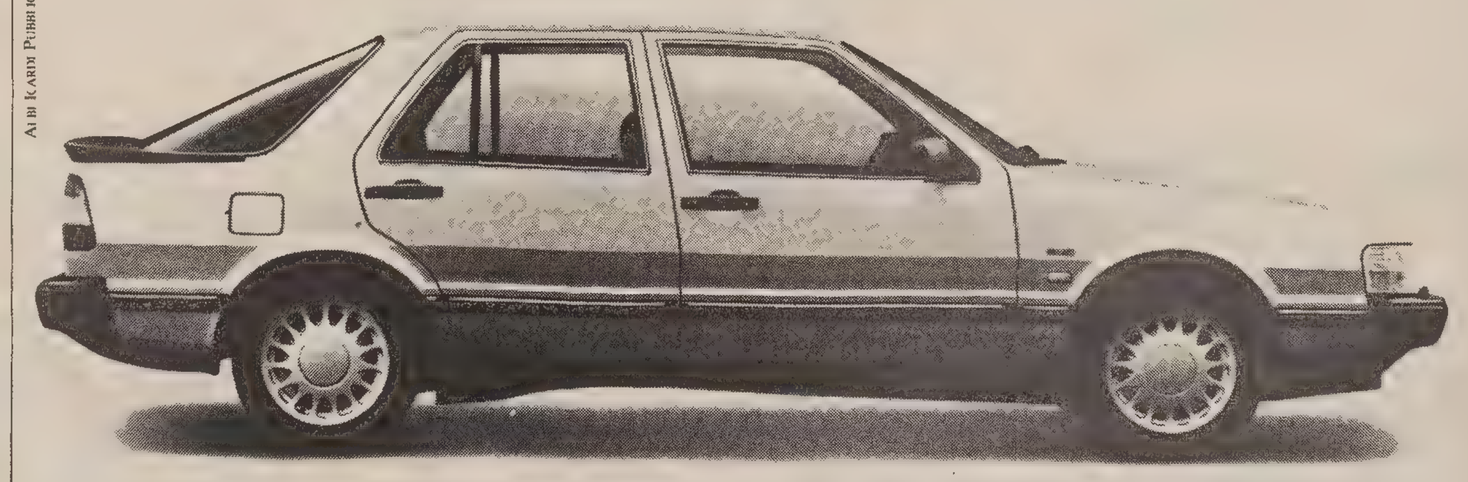
Per il settore d'abbigliamento, infatti, i maggiori benefici derivanti dalla diminuzione del dollaro e dalla caduta del prezzo del petrolio, si evidenzieranno in una positiva dinamica dei consumi italiani e nella ripresa internazionale, concentrata sui mercati più vicini e consolidati.

Il calo della domanda dei paesi meno industrializzati e la minore espansione del mercato Usa, nel quale il tessile-abbigliamento italiano invia quote importanti del suo export, verranno compensati dall'aumento dell'export sui mercati Cee, le cui previsioni per i consumi — soprattutto nella Repubblica federale tedesca e in Gran Bretagna — risultano essere le più favorevoli degli ultimi anni. Da sottolineare, inoltre, che questi paesi sono da sempre i principali sbocchi dell'industria del tessile-abbigliamento italiano.

Le possibilità di ripresa delle imprese esportatrici nel quadro della migliorata congiuntura europea dipenderanno dalla loro capacità di contenere o ridurre, l'aumento dei prezzi di esportazione. Le maggiori difficoltà saranno quelle di adattarsi alla nuova economia di deflazione (il tasso di inflazione potrebbe infatti risultare molto inferiore al 6%).

Elisa Starace Pietroni

NIENTE SULLA TERRA LE SI AVVICINA
SAAB 9000 TURBO 16



Ai bi Kardi Pubblicità

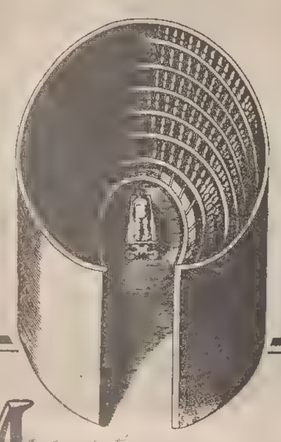
Nuovo Concessionario SAAB per Trieste e Gorizia
AUTOSALONE FURIO GIROMETTA
TRIESTE - Via Franca 4/2 - Tel. 040-304893

PADOVA - PALAZZO DELLA RAGIONE
DAL 24 MAGGIO AL 5 OTTOBRE

Qualità della vita: il futuro ha 700 anni

700 anni di Cultura medica sono uno sponsor di eccellenza per la Ricerca farmaceutica italiana.

Per questo la Ricerca farmaceutica italiana è sponsor di 700 anni di Cultura medica.



I SECOLI D'ORO DELLA MEDICINA
700 ANNI DI SCIENZA MEDICA A PADOVA

Una Mostra promossa dall'Assessorato ai Beni Culturali del Comune di Padova

GIPSI

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081. Libero Istria recente camera cucina servizi ripostiglio, 33.000.000. 14/22

REDIPUGLIA posizione residenziale lotti edificabili, varie metrature da 37.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RESIDENCE Ocaglioni 11, prontingresso lussuosi tristanze doppi servizi. Taverne giardini propri, vende direttamente impresa. Informazioni sul posto feriali 11-13 e 17-19. Disponibilità anche box singoli. Tel. 943364 - 910205. 2843/22

RIVIERA 224426: via Giulia tranquillo in casa recente salone due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. 2804/22

RIVIERA 224426: via Montebello zona tranquilla 78 mq salone matrimoniale due singole cucina bagno poggiolo giardinetto posto macchina. 2804/22

RIVIERA 224426: Molino a vento recente 65 mq ingresso soggiorno cucinotto camera bagno e wc esente mediazione. 2804/22

ROIANO centro piano alto recente soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostigli poggiolo, 79.000.000. Telefonare 729824. 17/22

RONCHI casa con negozio, giardini edificabile. Telefonare 470691, ore pasti. 274/22

ROZZOL recentissimo perfetto tinello cucinotto matrimoniale bagno ampio terrazzo 50.000 000 volendo box telefonare 729824. 17/22

SAGRADO vendesi rustico su due piani più granaio con grande terreno boschivo. Prezzo interessantissimo. Tel. 040/764664. 20/22

S. GIOVANNI recente soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo, 89.000.000. Telefonare 729824. 17/22

S. CANZIAN d'Isonzo recentissima palazzina bicamere cucina salone garage riscaldamento autonomo rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

S. LORENZO Isontino vendo appartamenti liberi e occupati. Telefonare 99306 (0481). 226/22

S. VITO elegante appartamento soggiorno camera 2 camerette ampio tinello cucinotto servizi. Tel. 772981. 57111/22

SARA Davis 20 libero, luminoso, 5.o piano, ascensore, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, veranda, doppi servizi, cantina, riscaldamento centrale, vendesi, visitare sul posto, lunedì-martedì 9-13 suonare Masotti. 2798/22

SIMI 772629 vista mare 4 stanze, cucinotto, terrazzino, bagno, ingresso, soffitta. 105.000.000. 2828/22

SIMI 772629 Rossetti, monolocale con cucina e bagno separati. Buone condizioni 20.000.000. 2828/22

SIMI 772629 ultimo piano, ascensore. Soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, balcone, cantina. 39.000.000. 2828/22

SIMI 772629 tranquillo. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, ingresso, ripostiglio, cantina. Perfetto, termoautonomo. 68.000.000. 2828/22

SIMI 772629 recente in palazzina, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, ripostiglio, terrazza, balcone, box. 110.000.000. 2828/22

SIMI 772629 Rossetti (adiacenze) perfetto cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ingresso. 30.000.000. 2828/22

SIMI 772629 Tigor (zona) matrimoniale, grande cucina, zona salotto, bagno, ingresso. 30.000.000. 2828/22

SIMI 772629 Roiano soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina. 45.000.000. 2828/22

SIMI 772629 luminosissimo, centrale, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cucina abitabile, cantina. 35.000.000. 2828/22

SIMI 772629 S. Giovanni ventennale perfette condizioni soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ingresso, balcone, soffitta. 52.000.000. 2828/22

SISTIANA panoramico domina la baia, salone, cucina, servizi, bistanze, sgabuzzino, poggioli, box. Inoltre ville a schiera con giardino. Telefonaci Immobiliare Ferlan 299137. 2789/22

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l passo Goldoni 2 CENTRALISSIMO primo ingresso IVA 2% monovano con cucinino bagno possibilità acquisto al grezzo 23.500.000, oppure completamente finiti con rifiniture a scelta 29.500.000. 729862-729863. 22/22

SIT suggestivo alloggio CENTRO città primo ingresso Iva 2% ultimo piano con mansarda cucinino salone bagno più mansarda con bagno e ripostiglio possibilità acquisto al grezzo 57.000.000, oppure con rifiniture a scelta 64.000.000. 729863. 22/22

SIT vende CAMPANELLE CASETTA indipendente panoramica da ristrutturare 650 mq giardino proprio 80 mq abitativi più 80 mq soffitta abitabile più tre magazzini occupati con contratto in scadenza solo 115.000.000.729862. 22/22

SIT PERUGINO recente piano alto cucina soggiorno due letti doppi servizi ripostiglio due terrazzi 88.000.000. 729863. 22/22

SIT CARSO villetta nuova IVA 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729863. 22/22

SIT D'ALVIANO prestigioso perfetto tre letti soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000. 729862. 22/22

SIT ROIANO adiacenze epoca signorile piano alto ampia metratura autoriscaldamento ascensore panoramico 729862. 22/22

SIT zona TRIBUNALE 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano ottimo uso studio 729863. 22/22

SIT MOLINO A VENTO occupato ad ambulatorio recente 48.000.000. 729862. 22/22

SIT MUGGIA recente sul mare singolare alloggio con mansarda e giardino 117.000.000. 729863. 22/22

SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000.000. 729862. 22/22

SIT STRADA DI FIUME recente perfettissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio due poggioli 71.000.000.729863. 22/22

SIT MIANI occasione recente perfetto tranquillo panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo solo 45.000.000. 729862. 22/22

SIT STADIO 49.000.000, cottura tinello due letti bagno terrazzo piano alto ascensore 729863. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 48.000.000. 729862. 22/22

SIT COLOMBO adiacenze meraviglioso mini alloggio panoramico secondo piano completamente ristrutturato arredato con gusto a solo 39.000.000. 729863. 22/22

SIT SEMIPERIFERICO in palazzina nel verde lussuoso alloggio salone due stanze cucina biservizi terrazze posto auto 118.000.000. 729862. 22/22

SIT CHIADINO seminuovo in piccola palazzina cucina arredata salone due letti tripli servizi taverna autoriscaldamento 119.000.000. 729863. 22/22

SIT CENTRO mansardina buone condizioni in bella casa d'epoca 16.000.000. 729862. 22/22

SIT CENTRALISSIMO secondo piano saloncino tre stanze cucina doccia wc buone condizioni autometano 45.000.000. 729863. 22/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

SIT DUINO in prestigiosa palazzina nel verde cucina saloncino bistanze terrazzo bagno cantina 729862. 22/22

SIT PAPA GIOVANNI adiacenze in casa d'epoca ristrutturata salone tre stanze bagno servizio cantina soffitta autometano prezzo realizzo 729863. 22/22

SIT SEVERO alta in lussuosa costruzione recente perfetto cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo soffitta 72.000.000. 729862. 22/22

SIT COLOGNA adiacenze causa trasferimento vendesi alloggio recente perfetto cucinino tinello saloncino matrimoniale bagno ripostiglio soffitta veranda terrazzo prezzo da concordare 729862. 22/22

SIT TRISSINO recente panoramicissimo perfettissime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO cucina soggiorno matrimoniale bagno solo 36.000.000. 729863. 22/22

SIT COSTIERA terreno edificabile 1800 mq vicinissimo al mare con strada privata vendesi prezzo interessante informazioni nostri uffici previo appuntamento 729862. 22/22

SIT S. CROCE terreno agricoli a pastini vista mare accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni 729863. 22/22

SIT ROTONDA DEL BOSCHETTO recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggioli 729862. 22/22

SPAZIOCASA 60125 STUPENDAMENTE rifinito epoca VIALE salone cucina bicamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA 60125 CENTRALE epoca ottimo stabile cucina bistanze bagno autometano 43.000.000 trattabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 CAGNI (periferia) adattissimo coppia cucinotto saloncino matrimoniale 45.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 SUPERATTICO-MANSARDA Stadio ottimamente rifinito ogni confort 142.000.000 mutuabili. 6/22

SPAZIOCASA 60125 ARREDATO centrale perfettissimo cucinotto tinello bistanze bagno autometano OCCASIONISSIMA 55.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 ROIANO luminosissimo nel verde cucina saloncino matrimoniale bagno 50.000.000. 6/22

ST.IMM. 61718 mansarde centrali, varie metrature, completamente restaurate o da risistemare con progetti approvati. Monolocali primingressi, panoramicissimi, termoautonomi. Visione piantine e progetti presso nostri uffici. 27/22

ST.IMM. 61718 luminoso appartamentino, piano alto, grande cucina matrimoniale bagno ingresso ripostiglio 2 balconi in ottimo stato 40.000.000. 27/22

ST.IMM. Strada di Fiume (adiacenze) ottime rifiniture in perfetto stato ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio soffitta terrazzino, piano intermedio, molto luminoso 53.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Sansovino (adiacenze), ingresso saloncino grande matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo a metano 64.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Perugino (zona) in costruzione recente soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ingresso ripostiglio balcone 65.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Palazzetto (zona) molto tranquillo luminoso ingresso soggiorno 2 stanze letto cucinotto bagno ripostiglio balcone cantina. In palazzina decennale possibilità box auto 78.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 periferico piano alto con ascensore ingresso soggiorno ampio cucinotto 2 grandi stanze bagno completo ripostiglio balcone cantina 85.000.000. 27/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ST.IMM. 61718 Bonomea vista golfo ingresso soggiorno 3 stanze cucinotto bagno cantina terrazzino costruzione recente 105.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Rossetti (adiacenze) molto tranquillo salone cucina abitabile 3 stanze letto doppi servizi, ripostiglio disimpegno 3 balconi. Possibilità box auto, 115.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Foraggi (zona) piano alto ingresso salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina 2 balconi 125.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Sistiana ottimo con giardinetto proprio ingresso indipendente. Soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno box auto 95.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Commerciale alta panoramicissimo ampia metratura. Doppio ingresso salone con caminetto cucina abitabile quattro stanze letto studio tripli servizi lisciaia quattro balconi disimpegno 220.000.000. 27/22

ST.IMM. Studio Immobiliare via Donota 3 61718, Colle S. Vito prestigiosi attici con mansarda, prospetto golfo. Salone quattro cinque stanze letto cucina abitabile tripli servizi ripostigli stenditoi cantina terrazze solarium box auto. Visione piantine e plastico presso nostri uffici. 27122

STUDIO BG 272500 Matteotti libero camera cameretta soggiorno cottura tinello bagno autometano 59.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 S. Giacomo appartamentino libero ottime condizioni solo 15.000.000. 16/22

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione salone due-tre stanze biservizi box cantina possibilità mutui. 2809/22

STUDIO 4 728334 zona Servola tre appartamenti in villa ampie metrature terrazzi box giardino possibilità vendita in blocco. 2809/22

STUDIO 4 728334 Piccardi, Commerciale, S. Luigi, Bellosquadro, Strada Friuli I ingresso attici con mansarda ampie metrature box terrazzi. 2809/22

STUDIO 4 728334 Eremo casetta panoramica 80 mq 450 mq giardino possibilità ampliamento. 2809/22

STUDIO 4 728334 Hortis da ristrutturare 220 mq 80.000.000, altro Viale 70 mq 35.000.000, altro Giulia ristrutturato 130 mq autometano 85.000.000. 2809/22

STUDIO 4 728334 Eremo recente salone tre stanze biservizi terrazzo posto auto parco condominiale. 2809/22

STUDIO 4 728334 Scoglio recente soggiorno matrimoniale servizi box cantine. 2809/22

STUDIO 4 728334 Commerciale IV salone matrimoniale servizi box terrazzo panoramico. 2809/22

STUDIO 4 728334 Duino villa prestigiosa con parco trattative esclusivamente nostri uffici. 2809/22

STUDIO 4 728334 Dei Porta casetta senza giardino due stanze cucina servizi prezzo interessante. 2809/22

STUDIO 4 728334 via Udine monolocali o matrimoniale cucina servizi da ristrutturare 13.000.000-19.000.000. 2809/22

STUDIO 4 728334 officina zona Burlo 220 mq prezzo interessante. 2809/22

STUDIO 77 vende casetta indipendente zona Pam immersa nel verde: tre stanze cucina servizi separati cortile. Prezzo 80.000.000. Telefonare 62595. 2814/22

STUDIO 77 vende soleggiato mq 55 due stanze cucinino servizi separati poggiolo autoriscaldamento. Prezzo 36.000.000. Telefonare 62595. 2814/22

TERRENO 9000 mq presso Rupinpiccolo vero parco naturale panoramico ideale roulotte vendesi occasione. Tel. dopo ore 20 304778. 2441/22

TERRENO 21.000 mq prezzo interessante vendesi Rupinpiccolo, altro 6000 mq. Telefono 227237. 57092/22

TORREBIANCA appartamento mq 130, terzo senza ascensore. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 2823/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 2816/22

VENDESI mansarda perfetta 55 mq zona Ospedale maggiore. Telefonare 773769. 57141/22

VENDESI stabile parzialmente libero zona viale XX Settembre prezzo di realizzo. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 19/22

VENDESI zona Garibaldi appartamento 100 mq recente, Pam appartamento 65 mq e soffitta ristrutturata. Tel. 64100-61890 ore 16.30-18.30. 2833/22

VESTA nuovi prontingresso da 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo posto macchina zone Gretta Commerciale S. Luigi. Telefonare 730344 Gallina 4. 2779/22

VESTA Fabio Severo piano settimo panoramico due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore e terrazza. 730344. 2779/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento. 730344. 2779/22

VESTA via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 2779/22

VESTA zona Pam piano quinto panoramico senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale 730344. 2779/22

VESTA zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 2779/22

VESTA via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 2779/22

VESTA via Coroneo piano primo adatto studio professionale mq 200. 730344. 2779/22

VESTA Sistiana villa con terreno quattro stanze salone servizi taverna mansarda. 730344. 2779/22

VESTA zona piazza Garibaldi piano alto luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 2779/22

VESTA villino via Cantù 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino garage. 730344. 2779/22

VILLA unifamiliare vende privato Sistiana; mq 180 altrettanti sottostanti. 299924. 272/22

VIP 64112 Severo adiacenze libera soffitta cottura camera cameretta servizio poggiolo 7.000.000. 26/22

VIP 65834 Perugino adiacenze libero camera cucina servizio esterno 11.000.000. 26/22

VIP 64112 D'Annunzio libera soffitta due camere servizio esterno 4.500.000. 26/22

VIP 65834 Roiano libero soleggiato cucina camera servizio esterno 11.500.000. 26/22

VIPO 64112 Roiano libero cucina camera camerino servizio 22.000.000. 26/22

VIP 64112 Chiarbola libero recente panoramico ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo cantina 63.500.000. 26/22

VIP 65834 Belpoggio adiacenze libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 25.000.000. 26/22

VIP 64112 Vespucci libero recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina due poggioli 38.000.000. 26/22

VIP 65834 Flavia libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina 48.000.000. 26/22

ZONA semi centrale vendesi libero appartamento stanza da letto soggiorno cucinino servizi terrazza. Tel. ore ufficio 761149. 2786/22

ZONA S. Giovanni in casa recente vendesi libero appartamento 3 stanze servizi tel. ore ufficio 761149. 2786/22

12.000.000 contanti, rimanenza mutuo: miniappartamenti nuovissimi palazzina periferia 61430 pomeriggi. 2802/22

14.500.000 Pestalozzi camera cucina servizio telefonare 729824. 17/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI in villa due stanze cucina bagno a Salvore (Istria) per informazioni tel. 040-274365. 57022/23

GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884-76124. 374/23

GRADO affittasi vicinanze Parco delle Rose appartamento grande in villa mesi giugno 1-15 luglio, settembre telefonare 0431-80491. 35/23

GRADO vicino Palazzo dei Congressi, Parco delle Rose affittasi appartaemnto con giardino stanze 4 più servizi, mesi giugno luglio. Tel. 0432/83209. 231/23

GRADO appartamenti immersi nel verde vicinissimi spiaggia 1-15 giugno (4 letti) 280.000 «Trieste mia» - 768800 - pomeriggio 54519. 2748/23

LIGNANO Sabbiadoro vicino spiaggia panoramico tutti conforts libero agosto 600.000 due settimane tel. 750930. 57132/23

24 Smarrimenti

BRACCIALETTO oro con targhetta «Mauro» e ciondolo 3 lire oro smarrito il 19.5.1986 Lauta mancia. Telefonare 571542. 57154/24

SMARRITO bracciale caro ricordo zona Conti - Largo Barriera - bus 5. Lauta mancia tel. 773940. 57084/24

SMARRITO cane Pointer bianco-nero zona Obelisco tel. 213043. 57061/24

SMARRITO smeraldo martedì tratto piazza Garibaldi - piazza Verdi mancia corrispondente all'onesto rinvenitore tel. 723480. 57109/24

200.000 regaliamo per riavere gattina bianca-grigiotigrata smarrita 9.5 Aurisina Cave tel. 20-22. 299904. 57067/24

25 Animali

GATTINO di 40 giorni cerca padrone bisognoso di affetto telefono 68623. 57152/25

MONDOCANE dispone gattini persiani splendidi a buon prezzo. Via di Servola 144, tel. 829949. 57101/25

26 Matrimoniali

ATTENZIONE! «La Vostra Stella» abbonamenti gratuiti a vedovi cinquantenni alti. Telefonate 17-19 sabato e lunedì al 773494. 2394/26

BANCARIO 40 enne celibe distinto serio sensibile benestante conoscerebbe signorina max 38 carina affettuosa scopo matrimonio disposta trasferirsi. Indispensabile telefono. Scrivere a Publied cassetta n. A/25 via Cavour 68, 90133 Palermo. 53300/26

PENSIONATA 55enne vedova cerca amicizia matrimonio massimo 65enne scrivere a Publied cassetta n. 32/0 34100 Trieste. 56956/26

27 Diversi

A Stella Sibilla cumana zodiocestesia astronumerologia tassseografia cristallomanzia ricevve 17-19 Fonda Ginnastia 34. 2394/27

CASA di riposo per anziani offre pensione completa qualificato medico personale qualificato ambiente confortevole e familiare. Ottimi prezzi tel. 64742. 2773/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia. Per cambiare qualunque situazione. Telefonate 775453. 57123/27

MINERVA-INVESTIGAZIONI Accertamenti informazioni riservate private e commerciali. Via San Lazzaro 19, tel. 631876. 53157/27

SOPRAVVIVENZA-Trekking Trieste. Quattro fine settimana in ambiente naturale per imparare a sperimentare divertendosi le tecniche per sopravvivere all'imprevisto. Orientamento tecnologie primitive progressione su terreni impervii, sono alcune delle materie trattate nel corso di avviamento di giugno. Per informazioni e iscrizioni telefonare 575122-749418. 2790/27

VETRINE pubblicitarie luminose galleria Sanfrancesco annesta Ata studio. Tel. 768305. 2822/27

Resta una settimana -7

2 ANNI DI ASSICURAZIONE GRATIS.

Fino al 31 maggio, 1.200.000 lire di riduzione sul prezzo di listino* di tutti i modelli Regata.

Primavera è la stagione migliore per uscire in Regata. Fino al 31 maggio potrai usufruire di un'offerta unica: Lit. 1.200.000 di riduzione sul prezzo di listino* di Regata e Regata Weekend; in pratica l'equivalente di 2 anni di assicurazione. E' un'opportunità che devi cogliere subito, come una ciliegia di maggio. Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso.

* Chiavi in mano.

E in più, Sava ti offre una riduzione del 35% sugli interessi delle rateazioni.

Esci in Regata, con in più i vantaggi della rateazione Sava: una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Così, versando solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, per esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Le offerte, **cumulabili fra loro,** sono valide fino al 31/5/'86 per ogni versione Regata, con prezzi e tassi in vigore al 1/5/'86; non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Per la rateazione, Sava richiede i normali requisiti di fido.

ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT. FIAT

Mexico 86 MUNDIAL

31 maggio - 29 giugno

VIDEOREGISTRAZIONE

Mundial 1986, la grande occasione per decidere l'acquisto del videoregistratore e del TV color. All'Universaltecnica il consiglio più giusto dato da esperti tecnici. Tutto, veramente tutto a partire da:

VIDEOREGISTRATORI lire 595.000 (optional telecomando)

TV COLOR lire 498.000

Il resto è noto: tre anni di supergaranzia, rateazioni fino a 60 mesi, una perfetta e costante assistenza tecnica. In più, all'Universaltecnica...

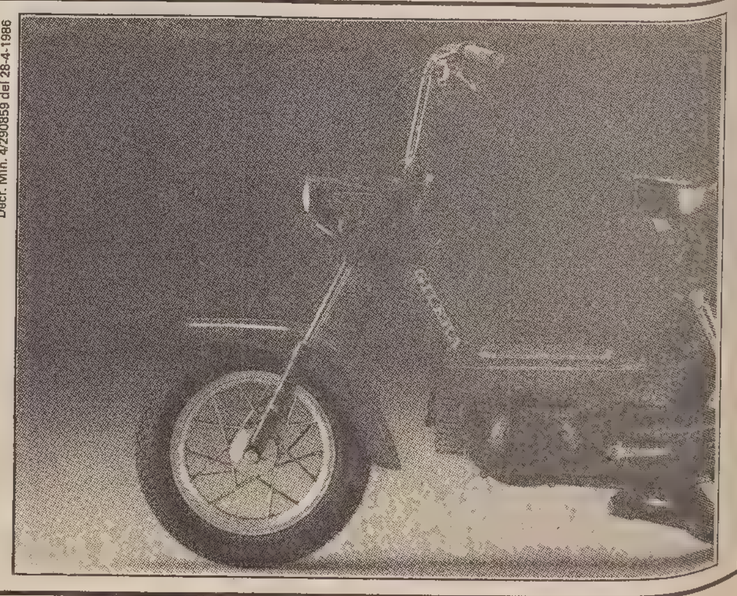
AKAI, FUNAI, SONY, SANYO, GRUNDIG, HITACHI, SHARP, PHILIPS, TELEFUNKEN, SALORA, MARANTZ, ITT, NORDMENDE.

SOLO DA NOI

In più, ora, fino al 9 luglio 1986, **SOLO DA NOI** una sorpresa eccezionale: **per ogni 10.000 lire di spesa** in tutti i negozi Universaltecnica (indirizzi qui sotto), sia a contanti che rateali, verrà consegnato **un biglietto** valido per partecipare all'estrazione, **OGNI 15 GIORNI** e per quattro volte, di uno splendido **CICLOMOTORE «ECO» GILERA.** Le estrazioni avverranno nel negozio Universaltecnica di corso Saba 18 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, e i risultati saranno resi noti attraverso «Il Piccolo».

I estrazione: mercoledì 28 maggio.

Decr. Min. 4/290859 del 28-4-1986



UNIVERSALTECNICA

RADIO-TV-ELETTRONICA: Piazza Goldoni 1 VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1 ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18 CENTRO AUTORADIO: via Machiavelli 3 TRIESTE

L'Italia rifinisce gli schemi contro il Guatemala

DAVANTI A POCHI INTIMI (PER RAGIONI DI SICUREZZA) NELLO STADIO ATLANTE

Collaudo decisivo per la formazione che poi sabato incontrerà la Bulgaria

CITTÀ DEL MESSICO — L'Italia entra nel Mundial. Lo fa oggi con un'amichevole di introduzione al clima della rassegna iridata. Affronta nello stadio dell'Atlante la selezione del Guatemala. È il collaudo definitivo della formazione che si appresta a difendere il titolo di Madrid. Il test, l'ultimo prima della grande avventura, non è probante come altri ma è decisivo per il varo della squadra buona, per lo meno del gruppo ristretto cui sarà affidato il compito di onorare il prestigio di Spagna.

Quanto varrà il collaudo con i guatemaltechi potrà dirlo soltanto il campo, non il risultato, anche perché il prossimo si svolge in condizioni anomale. Si gioca infatti a porte chiuse, senza spettatori, per problemi di sicurezza ma soprattutto per ordine pubblico. Data la giornata festiva, l'interesse per la squadra campione e soprattutto l'ingresso gratuito garantito dal regolamento della Fifa, si è voluto evitare il rischio che si ricalcasse nello stadio una folla superiore alle 48 mila persone che l'impianto può accogliere. Ci saranno soltanto giornalisti accreditati e circa 300 componenti della comunità italiana in Messico. Si sa quanto l'assenza della cornice di pubblico snaturi il momento agonistico nel calcio.

Lo ha provato la Juventus nei primi turni di Coppa Campioni per ragioni disciplinari, non come in questa occasione per motivi di sicurezza, più condizionanti a livello psicologico sui giocatori. Ma altre perplessità si nutrono circa l'attendibilità del test. Anzitutto si alimentano seri dubbi sulla consistenza degli avversari, una selezione under 23 con paio di fuori quota che fa calcio un po' troppo permissivo. Nella sua prima uscita messicana, contro la Francia di Platini, il Guatemala è sembrato complesso più morbido di quanto lo furono gli sparring partner degli azzurri nei due precedenti mondiali: il Deportivo Italiano (Buenos Aires '78) e il portoghese Braga in Spagna '82.

Proprio il confronto indiretto con i galletti di «Roi Michel» è l'altro handicap psicologico degli azzurri che, dopo il 1-1 dei francesi a Tlaxcala sui centroamericani di Orlando De Leon, potrebbero sentirsi obbligati a cercare goleada per verificarsi competitivi. Altra complicazione riguarda il momento di Altobelli, turbato dalle voci di un suo coinvolgimento nel calcio scommesse, turbamento che in un certo modo ha avuto riflessi nel club azzurro. Una vittoria sul Guatemala purché non troppo agevole, rasserenerebbe comunque l'ambiente che sta sentendo il peso dell'altura e di qualche critica seguita nelle ultime amichevoli.

Giocherà oggi la stessa formazione che ha battuto la Juventus a Napoli con la sola variante dell'avvicendamento ribaltato tra i due portieri: prima Tancredi e poi Galli, che resta comunque il candidato per l'esordio mondiale con la Bulgaria). Questa volta, però Bearzot sembra intenzionato a non ripetere la passerella del San Paolo limitando il numero delle sostituzioni per seguire gli eventuali suggerimenti che detterà il campo onde apportare gli opportuni correttivi.

Se gli azzurri che meno hanno convinto a Napoli ribadissero oggi di essere in ritardo di condizione, potrebbero essere sostituiti nella ripresa con la conseguenza di compromettere la loro conferma per le partite del Mundial. Il discorso vale soprattutto per Rossi e Ancelotti, che nei rispettivi ruoli hanno concorrenti di vaglia quali Vialli o Galderisi e Tardelli. Per Rossi i rischi sembrano essersi ridotti negli ultimi giorni dato che il neo veronese è parso in ripresa anche se lontano da «Pablito»; per Ancelotti invece il gap con Tardelli si è assottigliato dato che a una certa flessione del romanista fa riscontro un recupero dell'interista, che tra l'altro ha più collaudata tempra di condottiero rispetto al giallorosso.

Per quest'ultimo e per Rossi, dunque, l'amichevole potrebbe tramutarsi nell'esame della verità, al quale però non sfuggono altri. Bearzot potrebbe anche togliersi la curiosità di vedere il trio di attacco composto da Conti, Vialli e Altobelli che sulla carta offre varie alternative tattiche data la duttilità del sampdoriano. Da una parte la freschezza (Vialli), dall'altra l'esperienza (Rossi); un possibile duello da seguire con interesse.

Da porre in risalto anche che il Ct azzurro è affascinato dall'idea di proseguire nella costante storica dell'innesto di una sorpresa all'ultima ora.

Oggi comunque Bearzot dovrà scoprire le carte e individuare il gruppo su cui puntare per la difesa del titolo. Ci si chiede infine se un solo collaudo in altura, contro un avversario di mediocre livello, possa bastare per rifinire la preparazione al mondiale quando altre formazioni hanno sostenuto in quota più test. È vero però che gli azzurri sono reduci non molto lontani dal campionato e che nel periodo di avvicinamento alla Coppa del Mondo hanno badato soprattutto alla... salute, ad ambientarsi correttamente per gradi alle condizioni climatiche messicane. I risultati degli esami medici del prof. Vecchiet potranno forse orientare certe scelte di Bearzot che comunque dovrà tenere conto prevalentemente dell'aspetto tecnico di certe soluzioni. L'augurio è che tecnica e medicina diano identiche indicazioni.

Fabio Masotto

Diretta Tv1, ore 20

Queste le formazioni di Italia e selezione del Guatemala annunciate dai rispettivi commissari tecnici (Enzo Bearzot e Orlando de Leon) per la partita amichevole di oggi nello stadio Atlante di Città del Messico (inizio alle 12 locali corrispondenti alle 20 italiane. Arbitro un messicano non ancora designato) che si disputerà a porte chiuse ma con ingresso consentito soltanto alla comunità italiana della capitale:

ITALIA: 12 Tancredi (1 Galli nel secondo tempo), 2 Bergomi, 3 Cabrini, 10 Bagni, 8 Vierchowod, 6 Scirea, 16 Conti, 9 Ancelotti, 20 Rossi, 14 Di Gennaro, 18 Altobelli. In panchina: 1 Galli, 4 Collovati, 5 Nela, 7 Tricella, 11 Baresi, 13 De Napoli, 15 Tardelli, 17 Vialli, 19 Galderisi, 21 Serena, 22 Zenga.

GUATEMALA: 1) Chavez, 4 Valladares, 2 Monzon, 3 Acevedo, 6 Rivera, 5 Sandoval, 8 Claveri, 10 Funes, 7 Rocael, Gonzales, 9 Chacon, 11 Castro. In panchina: 22 Jerez, 21 Menjivar, 12 Oregliana, 13 Almengor, 14 Castaneda, 15 Ceballo.

UNA VIGILIA PER NIENTE TRANQUILLA PER MOLTI AZZURRI

Fra porte chiuse e inquietudine con maglie ancora da assegnare

PUEBLA — Squillano i telefoni alla «El Meson del Angel», il quotidiano contatto degli azzurri con le famiglie che stanno 14 mila chilometri lontano, in Italia, si «tinge» di inquietudine: perché giocate a porte chiuse? C'è davvero pericolo? chiedono le mogli. «E io sono cascato dalle nuvole» ammette candidamente Walter Zenga. Le ragioni di sicurezza, o di ordine pubblico, che stanno alla base della decisione di far disputare l'amichevole con il Guatemala a porte praticamente chiuse (nel senso che potranno entrare solo gli accreditati al Mundial e gli italiani identificati) i nazionali dicono di comprenderle e di condividerle. Anche se non è una gran bella cosa.

«Noi non avvertiamo alcun clima di allarmismo, però se ritengono giusto fare così, ci adeguiamo» sostiene Rossi che rimane il personaggio n. 1 di questa squadra, il simbolo. «Certo — aggiunge — l'assenza del pubblico pesa sempre, anche se si tratta di un'amichevole. A volte anche un fischio può essere stimolante».

Soprattutto per lui sarà una partita strana, giocare in silenzio quella che potrebbe essere decisiva per salvare la maglia di titolare. «Decisiva? L'ho detto e lo ripeto, è un problema che non mi pongo. Ho lavorato, sto lavorando e mi sento bene. Poi vedrà Bearzot».

In realtà negli ultimi giorni Rossi ha dato l'impressione di essere sulla strada per tornare Pablito, in allenamento ha cominciato a muoversi meglio, le sue azioni sono nettamente in rialzo.

Italia-Guatemala potrebbe essere decisiva anche per assegnare la maglia di portiere, nonostante Bearzot un'idea se la sia fatta da tempo, pur non avendola mai esternata. Nella formazione d'avvio c'è Franco Tancredi visto che a Napoli, contro la Cina, aveva cominciato con Galli. Un'alternanza in piena regola. Bearzot non vuole scoprire le carte, i due portieri azzurri sono rassegnati ad attendere fino a metà della prossima settimana.

Giovanni Galli — che pure vanta la maggiore anzianità in azzurro — promette di non fare polemiche nel caso non dovesse partire titolare. E intanto racconta: «Prima della partita con l'Austria Bearzot disse a me e a Tancredi: nessuno pretenda di essere titolare. Voglio essere libero di decidere. Per me siete alla pari. Più onesto di così non poteva essere».

— Lei pensava di arrivare fino a questo punto ancora sull'altalena?

«È una situazione che dura ormai da parecchio tempo, in fondo, restare sull'altalena vuol dire che si è lavorato bene. Perché, sia chiaro, per me, a sei anni di distanza, l'importante è essere sempre qui».

— Si dice che voi portieri più di ogni altro abbiate bisogno di grande concentrazione, questa atmosfera di tanti timori vi disturba?

«L'apprensione finora non l'abbiamo avvertita, anche perché ci è parso che le altre squadre abbiano goduto delle nostre stesse protezioni».

Anche Marco Tardelli è di questo avviso: «Non è vero che noi siamo più sorvegliati di altri. Anche Platini, a quanto ci ha detto, ha ricevuto le stesse attenzioni. Certo, queste misure creano una situazione che può dare un po' di fastidio ma non penso ci possano essere reali pericoli».

È un Tardelli piuttosto rilassato, assolutamente indifferente anche al fatto di dover stare fuori squadra un'altra volta: «Ma era già scontato e previsto che io non ci fossi, quindi perché vi stupite tanto?». Qualcuno dice che sarà il suo primo mundial da riserva. «Può anche darsi».

Di Gennaro è uno che ha ormai imparato a convivere con tanti occhi che scrutano e sorvegliano. «L'abbiamo avvertito fin dai primi giorni questo enorme dispositivo di sicurezza, non credo che, nei nostri riguardi, dipenda dal fatto che siamo i campioni del mondo. Ma noi non ci preoccupiamo più di tanto. Pensiamo a preoccuparci piuttosto del mondiale».

Di Gennaro, come il compagno Tricella e gli juventini, è reduce dalla strana esperienza di Juventus-Verona di Coppa dei campioni giocata a porte chiuse. Proverà le stesse sensazioni con il Guatemala? «Senza pubblico una partita diventa uno spettacolo fine a se stesso.

Gabriele Tacchini

A BEARZOT INTERESSA CHE LA SQUADRA SI IMPEGNI

Non mancheranno gli stimoli anche senza applausi o fischi

PUEBLA — «Italia-Guatemala si giocherà a porte chiuse ma la comunità italiana sarà ammessa allo stadio previa identificazione da parte del personale dell'ambasciata e del consolato d'Italia in Messico»: così Ugo Cestani, 78 anni, vice presidente della Figc e capo comitiva della squadra azzurra in Messico, annuncia la strana decisione presa chissà da chi (commissario di polizia locale, servizio di sicurezza del Mundial, comitato organizzatore, ministero degli interni, buon senso, cattivi pensieri o altro).

Il consigliere federale De Gaudio è stato tutta la giornata a Città del Messico per cercare di trovare la soluzione migliore del caso. Il risultato finora raggiunto non può dirsi dei più felici: è un compromesso che più che accontentare, scontenta tutti. In ogni caso se l'amichevole presenta effettivamente qualche rischio, anche minimo per l'incolumità delle squadre o degli spettatori, ben vengano le porte chiuse o socchiuse che siano.

Gli inconvenienti di una partita del genere?

«La mancanza di un clima vero — risponde Bearzot — manca l'applauso o il fischio che può essere corroborante».

— Avete l'impressione di essere troppo tutelati?

«Né di più né di meno che in altre circostanze. In Spagna fu lo stesso, in Italia nel 90 avremo bisogno delle forze dell'ordine».

— Per tale partita non sembra assurda la diretta Tv in Italia?

«A me interessa che la squadra si impegni, metta in luce i miglioramenti fatti nell'adattamento in quota. Deve sentire gli stimoli con impegno e darmi indicazioni. Non credo che i singoli si adagino non rispondendo alle mie richieste. Se non c'è quella del pubblico, avranno altre motivazioni».

— Chi gioca?

«La squadra che ha cominciato a Napoli con la differenza di Tancredi nel primo tempo e Galli nel secondo. Sono 22 giocatori — prosegue Bearzot — e anche se vi sono diritti di precedenza è chiaro che bisogna giocare pure per il posto e domani si può anche perderlo. Nei precedenti mondiali, se abbiamo messo sorprese giovani è perché certe risposte di altri non erano venute. Non mi baso soltanto sulla partita di domani ma anche sugli allenamenti quotidiani fin qui fatti».

— Tancredi ieri ha avuto qualche disturbo allo stomaco...».

«Niente di importante, anche Tardelli nei giorni scorsi ha avuto problemi del genere». Afferma quindi che mai come in questo mondiale il gruppo gli sembra unito, entusiasta. A parte Tancredi-Galli, altri cambi previsti? «Se c'è risposta lascio la stessa squadra il più possibile».

— Utilizzerà gli azzurri in base alle risultanze dei test medici?

«Non posso dare la responsabilità di fare la formazione al prof. Vecchiet, ci sono anche altre valutazioni da fare».

— Non teme le spie?

«Se qualche tecnico vuole venire a vedere l'Italia, lo invito in panchina con me».

CLAMOROSA DECISIONE DI TELE SANTANA

Brasile: esclusi dai «22» Dirceu e Toninho Cerezo

CITTÀ DEL MESSICO — Il campionato del mondo del Messico è da oggi meno «italiano». Il torneo perde, infatti, Cerezo e Dirceu, due protagonisti del nostro campionato, rappresentanti di una folta schiera di campioni che durante l'ultima stagione sono stati brillanti attori di quella che è considerata, quasi all'unanimità, la migliore competizione calcistica nazionale del mondo e che qui avrebbero dovuto essere tra le pedine più importanti della selezione del loro paese.

L'allenatore del Brasile Telé Santana, uomo abituato alle decisioni, clamorose, li ha infatti esclusi, a sorpresa, dalla lista dei 22 consegnata alla Fifa. Lo ha fatto dopo che i due avevano regolarmente sostenuto una partitella di allenamento, Cerezo con esito modesto, anche perché, dopo essere stato fermo per quasi 60 giorni è stato colpito da un'influenza, e Dirceu con buoni risultati.

La decisione ha provocato grande sorpresa e immediate polemiche. Come aveva fatto quando presentò la lista dei convocati per il Messico, che conteneva l'imprevista esclusione dell'attaccante Renato, Santana ha evitato i giornalisti.

Per Cerezo, indubbiamente, le giustificazioni non mancano anche se si era sottoposto a disputare una partita di allenamento prima della chiusura del termine per presentare le liste. Il romanista, però, ieri aveva giocato solo per 30 minuti, mostrando di non saper reggere il ritmo, anche se la gamba lesionata non gli aveva dato fastidio. Probabilmente, dopo una così lunga inattività, avrebbe avuto bisogno di molto tempo per recuperare e Santana ha preferito avere nella rosa il giovane Valdo. Ma in questo caso poteva decidere prima e lasciare libero il romanista, che era fermo da due mesi, cosa che il selezionatore brasiliano sapeva bene.

L'esclusione di Dirceu, invece, è meno giustificata. Infatti dal Brasile sono subito rimbalzate polemiche e gli stessi messicani non hanno nascosto la loro delusione perché il comasco ha giocato qui nell'America, è ancora un idolo e tutti ammirano la sua serietà professionale.

La tesi dell'infortunio non regge. Il giocatore del Como già da oltre una settimana si allenava regolarmente.

La Triestina a Brescia si gioca un'intera stagione

Il calcio della domenica

16.00

B

BRESCIA TRIESTINA

—5

Ascoli	46
Brescia	44
Vicenza	42
Triestina	39
Empoli	39
Cesena	38
Genoa	37
Bologna	35
Cremonese	33
Arezzo	32
Campobasso	31
Palermo	31
Catania	31
Lazio	30
Perugia	30
Catanzaro	30
Cagliari	30
Sambenedett.	29
Pescara	29
Monza	24

BRESCIA	TRIESTINA
Aliboni	Bistazzoni
Chiodini	Costantini
Giorgi	Braghin
Bonettii	Dal Prà
Gobbo	Cerone
Rossi	Menichini
Mossini	De Falco
Chierici	Strappa
Gritti	Cinello
Bressan	Romano
Mariani	Iachini
Pasinato A	Ferrari

Arb. Lanese, di Messina

Totonero: interrogato Spartaco Ghini

TORINO — Lungo interrogatorio per Spartaco Ghini, presidente del Perugia calcio, uno dei trentotto ad aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere nell'ambito dell'inchiesta torinese su totonero e partite truccate.

Ghini è entrato poco dopo le 9 nell'ufficio del dott. Marabotto e ne è uscito intorno a mezzogiorno. Era accompagnato dal suo difensore, l'avv. Fabio Dean di Perugia. Al termine dell'interrogatorio Ghini si è limitato a dire di non poter dichiarare nulla. Sono stato ammonito dal magistrato a non fare dichiarazioni».

SERIE B

Arezzo-Cagliari: Mattei
Bologna-Ascoli: Magni
Brescia-Triestina: Lanese
Campobasso-Palermo: Baldas
Catania-Pescara: Coppetelli
Empoli-Perugia: Lombardo
Lazio-Cremonese: Paparesta
Monza-Genoa: Tuveri
Sambenedettese-Cesena: Pieri
Vicenza-Catanzaro: Pezzella

Serie C 1
Girone A

Ancona-Spal: Boemo
Pavia-Fano: Dal Forno
Piacenza-Virescit B.: Nicchi
Prato-Trento: Feliciani
Reggiana-Carrarese: Boggi
Rimini-Padova: Nicoletti
R.M. Firenze-Parma: Di Cola
Sanremese-Legnano: Giordano
Varese-Modena: Satariano

CLASSIFICA: Parma p. 44; Modena 43; Piacenza 42; Virescit e Reggiana 39; Spal 35; Padova 34; Ancona 32; Prato 31; Legnano 30; Fano e Carrarese 29; Trento e Rondinella 28; Rimini 27; Varese 26; Pavia 25; Sanremese 15.

Girone B

Barletta-Salernitana: Piana
Campania-Casarano: De Ros
Casertana-Brindisi: Frattin
Cavese-Licata: Mazzetti
Messina-Cosenza: Grechi
Monopoli-Siena: Mitrugno
Sorrento-Foggia: Ceccarini
Taranto-Livorno: Vaselli
Ternana-Benevento: Sanguineti

SERIE C 2
Girone B

Fanfulla-Omegna: Ingargiola
Leffe-Giorgione: Di Savino
Mantova-Mestre: Fiorenza
Montebelluna-Pergocrema: Trentalange
Novara-Orceana: Raucci
Ospitaletto-Treviso: Scalcione
Pordenone-Pievigina: Alfonso
Pro Patria-Centese: Quartuccio
Venezia-Pro Vercelli: Pesce

CLASSIFICA: Centese 40; Pergocrema 39; Ospitaletto 38; Mantova 37; Pro Patria 36; Montebelluna 35; Orceana 34; Mestre 33; Novara 32; Treviso e Pro Vercelli 31; Venezia e Pievigina 30; Pordenone e Giorgione 29; Fanfulla 27; Leffe 23; Omegna 22.

Cerone sarà sicuramente in campo in dubbio però Bistazzoni e Iachini

Ieri mattina la Triestina aveva un solo interrogativo da chiarire, quello riguardante la disponibilità di Cerone. Adesso ne ha due, pur essendo scomparso quello del difensore. Cerone si è allenato senza problemi ieri mattina, confortando in pieno l'allenatore Ferrari, che dopo averlo lasciato a riposo l'intera settimana voleva verificare la possibilità di un suo recupero in extremis. E il recupero c'è stato.

Novità negative invece per altri due giocatori: il portiere Bistazzoni e il tornante Iachini. Bistazzoni in allenamento ha accusato un risentimento agli adduttori, per cui prudenzialmente ha interrotto la preparazione, per attendere la giornata odierna: il provino al «Rigamonti» sarà decisivo per il suo impiego. Se non fosse in condizione di giocare il suo posto verrebbe preso da Gandini, al suo esordio fra i pali: è in grande forma, quindi nessun problema particolare. Ma non è detto che Bistazzoni non ce la faccia.

Per quanto riguarda Iachini, il giocatore è stato vittima di un assalto di febbre di origine indefinita. Forse un fatto intestinale acuto. Se la febbre scomparirà sveltamente e non lo avrà debilitato, non dovrebbe mancare all'appuntamento odierno.

Per quanto riguarda il Brescia, si sa già che le assenze di tre titolari (più un quarto dimenticato, perché già colpito da doppia squalifica, la seconda delle quali la sconterà appunto oggi: Gentilini) non hanno reso particolarmente felice Ferrari, consapevole che i rincalzi valgono i titolari. Tuttavia è da rilevare che il Brescia mancherà del libero Paolinelli e di tre centrocampisti: Gentilini, Maritozzi e Zoratto. Se una squadra non risente di quattro assenze, tre delle quali concentrate in un solo reparto, vuol dire che è davvero forte.

Di questa partita si è già detto tutto o quasi. Guardando le statistiche, sfoderate da qualche parte, c'è da dire che la tradizione alabardata non è proprio lucente, in quel di Brescia. L'ultimo successo risale all'anno di grazia 1929, quando il giovane Pasinati tirava i primi calci in prima squadra. Ma si sa che alla tradizione, alla cabala, alla superstizione, non conviene dare troppo ascolto. Ogni partita fa storia a sé: è una frase da «almanacco del buon calciatore» che chiunque di noi può portarsi appresso. Ed è frase densa di verità.

«Chiaro che dobbiamo preoccuparci soprattutto di non perdere — ha ribadito Menichini, il saggio della compagnia — e con questa visuale talvolta ci può scappare anche il successo pieno. Dobbiamo stare all'erta in difesa e spingere il più possibile. Cogliere i due punti sarebbe impresa magnifica, perché sono convinto che ci metterebbero decisamente in corsa per il terzo posto. Ma conosco troppo bene la storia del contadinello che va al mercato con la ricotta, per non fantasticare. Giochiamoci una partita alla volta, giochiamola con prudenza. Un pareggio non sarebbe da scartare; se andremo oltre bisognerà fare salti mortali per la gioia. Ma non è impresa impossibile».

Se il Brescia ha due «ex» nella sua rosa — De Giorgis e Ascagni, panchinari — la Triestina ne ha uno in squadra. Pasquale Iachini ha giocato tre stagioni fra le rondinelle, due campionati in serie B, il terzo in serie A, dopo la promozione, a partire dal campionato 1978-79. Tempi ormai lontani, non c'è comunanza, né ci sono giocatori superstiti. Un dato statistico e basta.

L'arbitro Lanese di Messina dirige per la prima volta la Triestina. E concludiamo con un piccolo «revival» della partita dell'andata. La Triestina si aggiudicò i due punti al «Grezar» con un rigore di Iachini, decretato per fallo di Chiodini su Cinello. La trasformazione era stata impeccabile: pallone a destra, Aliboni a sinistra. In quella partita, giocata pochi giorni prima di Natale, Romano era stato costretto a uscire dal campo dopo un quarto d'ora, sostituito da Miele, che aveva giocato la sua più «lunga» partita proprio in quell'occasione. Ed aveva giocato benissimo. C'erano stati sette ammoniti, dall'arbitro Boschi, in una partita sicuramente né cattiva né focosa. Però Zoratto e Paolinelli, allora ammoniti, oggi non ci saranno. Recidivi in scorrettezze?

Dante di Ragogna

Edile Adriatica-Tavagnà Felet a Gradisca

Spareggio-bis per l'Edile Adriatica, otto giorni dopo aver mancato per un nonnulla il traguardo della promozione sul neutro di Cervignano, cedendo alla più fortunata Itala S. Marco solamente nella giostra dei tiri dagli undici metri a oltranza, quando centoventi minuti di gioco emozionante non sono bastati per designare la squadra meritevole di un successo in virtù di una propria superiorità.

Sede di questa ulteriore fatica supplementare il campo di Gradisca e per i triestini si tratterà di esibirsi nuovamente di fronte a un pubblico accorso in massa, domenica scorsa, a incitare e sostenere l'avversaria di allora. Stavolta, considerata la buona prova e il comportamento corretto e leale dei costruttori, c'è da aspettarsi che il sostegno degli spettatori conforterà maggiormente l'Edile, anche se il premio finale non sarà una certezza assoluta per quanto riguarda il passaggio alla categoria superiore. Già, poiché questo incontro è stato predisposto dalla Federazione al solo scopo di garantirsi la possibile candidata a occupare un posto vacante in seguito delle indagini su presunti illeciti riguardanti la regolarità del campionato interregionale, al momento di comporre gli organici dei vari campionati.

Per l'undici triestino il problema essenziale è riuscire a ripresentarsi a quest'ultimo impegno con lo stesso spirito di domenica scorsa e profondere nella contesa tutte le energie per il conseguimento del successo, come se sulla strada che riporta al campionato di Promozione ci fosse solamente il Tavagnà Felet.

L. Z.

TORNEO HEINEKEN

Fortitudo-Costalunga 2-1

MARCATORI: al 34' e al 65' su rigore Fontanot R., al 75' Pianella.

FORTITUDO: Spadaro, Lapaine, Fontanot F., Fontanot M., Apostoli, Borroni, Repa, Sclaunich, Fontanot R., Ramani, Iurincich. - Malvestiti, Granieri, Denich, Norbedo.

COSTALUNGA: Dragovina, Gherzil, Pianella, Giacomin, Lumiani, Maracich, Calcich, Giugovaz, Benet, Doria, Zacchigna. Leo.

Portuale-Edile Adriatica 1-0

MARCATORE: al 75' su rigore Colizza.

PORTUALE: Pellaschier, Nesich, Carninci, Zocco, Helmersen, Bergamini, Colizza, Coslevaz, Cecchi, Ziodato, Presifilippo. Craglietto, Dagri, Lepore, Biffi, Martini.

EDILE ADRIATICA: Marcusa, Weber, D'Agnolo, De Luca, Lorenzini, Maranzina, Nigro, Catenaro, Fumani, Kalc, Pedretti. Spangher, D'Agostino, Visintin, Denuzzo, Rodio.

Una giornata calda e in testa e in coda

Adesso c'è davvero il pericolo che il caldo faccia scoppiare qualche squadra. Siamo vicini al limite di cottura. In questa settimana che sta per finire ho visto i giocatori alabardati boccheggianti alla fine di ogni seduta e l'allenatore preoccupato a dire: «Ci sarà sicuramente un calo in campionato, perché non è possibile tenere il ritmo con queste calure prolungate. I più forti resisteranno: è un problema di tenuta fisica».

Si potrebbe rifare il discorso su un campionato già lungo e fittiziamente allungato. Ma non è una novità. Prendiamo atto che alla fine mancano ancora tre settimane... e vinca il più forte.

L'Ascoli cerca la promozione matematica: anche conservando le distanze di sette punti su Triestina ed Empoli, stasera sarebbe promosso. Gioca a Bologna, è difficile che perda. E la Triestina dovrebbe vincere a Brescia oppure l'Empoli battere il Perugia, contemporaneamente, perché la matematica non si abbini alla certezza del ritorno in A. Diamolo per scontato, dunque, già alle 17.45 di oggi.

A Brescia si gioca un'altra fetta di promozione, ma francamente essa riguarda più Vicenza e Triestina che lo stesso Brescia. Il quale, anche pareggiando, terrebbe le distanze sui cinque punti, che sono già gran margine a tre partite dalla fine (si parla ovviamente dopo la giornata odierna). Possibilità per la Triestina? Ne parliamo a parte.

Ma l'Empoli, cosa dirà? Il Perugia, che sta tribolando fin dalle prime giornate, respira aria pericolosa, con i suoi 30 punti, e un pareggio almeno vorrebbe conquistarlo in Toscana. Non è detto che il traguardo gli sia vietato. Quanto al Vicenza, che difende con i denti il suo terzo posto, ospiterà a sua volta un Catanzaro altrettanto affamato. Alla Triestina una conquista di punti da parte dei calabresi interesserebbe doppiamente: perché sarebbero sottratti al Vicenza e perché renderebbe meno affamato il Catanzaro, che domenica prossima sarà a Valmaura. Tutto non si può avere, sicuramente, ma sperare è lecito. E la Triestina ci spera.

Più indietro, il Cesena deve far visita ad una Sambenedettese appena vista a Trieste battersi con grande coraggio. Sicuramente lo farà anche sul terreno di casa, dove non vince dal 16 marzo, allorché piegò di misura il Pescara. Vitali: oggi o mai più. E staremo a vedere come finirà. Il Cesena ha perso in extremis Agostini, vittima della Disciplinare.

Il Genoa ha ritrovato la vittoria con il nuovo allenatore Perotti, ma oggi dovrà giocare in Brianza in casa di un Monza che ha mal digerito la sconfitta di Cremona. Una partita in cui il risultato non è determinante per il cammino delle due contendenti, ciascuna a suo modo rassegnata

D. d. R.

COPPA ITALIA

Torino 3
Sampdoria 4

MARCATORI: 33' Francini, 38' Matteoli, 42' Mancini, 48' Mariani, 64' Lorenzo, 69' Schachner, 90' Mancini su rigore.

TORINO: Copparoni, Corradini, Francini, Zaccarelli, Cravero, Ferri (46' Schachner), Beruatto (76' Lerda), Sabato, Mariani, Dossena (70' Pusceddu), Comi. (12 Martina, 13 Rossi).

SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Galia, Pari, Paganin, Pellegrini (89' Fiondella), Scanziani, Salsano, Francis (60' Lorenzo), Matteoli, Mancini. (12 Bocchino, 13 Veronici, 14 Zanutta).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

TORINO — La Sampdoria è qualificata per le semifinali di Coppa Italia.

TORNEO ESTIVO

Napoli 1
Inter 1

MARCATORI: 4' Giordano (rigore), 60' Mandelli.

CRONACHE DELLO SPORT

Ferrari, offensiva delle Ardenne

Un'intensa domenica davanti ai teleschermi

Una domenica tutta da vivere oggi davanti ai teleschermi per gli appassionati di sport. In attesa di Italia-Guatemala di calcio che sarà teletrasmessa da Città del Messico a partire dalle 19.55 su Rai Uno, gli appassionati di motori potranno seguire in diretta sia il Gran Premio del Belgio di formula uno che il Gran Premio di Germania di motociclismo.

Il Gran Premio di Germania di moto sarà trasmesso da Rai Tre con questi orari: ore 12.05 classe 250, ore 14.45 classe 500, ore 16.15 classe 125.

Le corse dal Nurburgring saranno intervallate dalla conclusione del torneo internazionale di Firenze di tennis.

Il Gran Premio del Belgio di Formula 1 sarà trasmesso da Rai Due a partire dalle ore 14.45. A seguire, nel corso della rubrica «Studio e stadio» il Trofeo Sette Colli di nuoto da Roma, l'arrivo della 14a tappa del Giro d'Italia da Salice d'Ulzio e il Gran Premio Presidente della Repubblica di ippica da Roma.

IN BELGIO LA QUINTA TAPPA DELLA FORMULA 1 CON PROST AL VERTICE DEL MONDIALE

Come imbrigliare milleduecento cavalli A Spa ritorna alla ribalta la sicurezza

Nelson Piquet

SPA FRANCORCHAMPS — Il brasiliano Nelson Piquet su Williams ha conquistato la pole position nel G. P. del Belgio, quinta prova del campionato mondiale di F.1.

Accanto a Piquet partirà l'austriaco Gerhanrd Berger su Benetton Bmw,

«Quando corro non penso» ci ha detto il brasiliano Nelson Piquet, aggiungendo: «E forse il maggior pericolo della Formula 1 sta proprio in ciò. Non si ha tempo per far prevalere la razionalità sulla vettura-mostro». Oggi il campionato del mondo di Formula 1 vive la quinta tappa dopo una partenza alquanto incerta, anche se «controllata» dal piccolo-grande francese Alain Prost. E sul circuito bello ma pericoloso di Spa Francorchamps si sfideranno per la prima volta dopo l'incidente che (in Francia) è costato la vita a Elio De Angelis e dopo le roventi polemiche che ne sono seguite. Le guide d'oro di McLaren, Williams-Honda, Lotus, Ferrari, Ligier, Benetton, Arrows e Force guardano al podio ma prima ancora mirano a un regolamento internazionale che dia maggiore sicurezza.

Quali le proposte? Innanzitutto, secondo alcuni tecnici, dovrebbero essere riviste le strutture dei circuiti, con vie di fuga più ampie e con il nastro d'asfalto più largo. Poi, la Federazione dovrebbe intervenire per limitare la «cavalleria» delle monoposto. Attualmente le «grand prix» possono arrivare a essere dotate di propulsori da 1200 cavalli per le prove e di motori da 900 durante le gare vere.

Eppure proprio quest'anno i serbatoi del carburante sono stati ridimensionati per imbrigliare tutti questi cavalli. Per arginare queste potenze mostruose basterebbe obbligare i costruttori ad adottare una flangia parzializzatrice dell'aspirazione (come in Formula 3), o una valvola tarata per la pressione del turbo, o sarebbe sufficiente far ridurre la cilindrata da 1500 a 1200 cc. Questa miniaturizzazione dei gruppi termici è del resto prevista nel prossimo futuro e infatti tutte le grandi squadre e le case automobilistiche impegnate in prima persona nella Formula 1 hanno allo studio tali motori. L'Alfa Romeo, ad esempio, già da un anno sta provando al banco un «1200» a quattro cilindri che potrebbe in futuro essere affidato a qualche team di primo piano.

Fra le proposte che sono state avanzate negli ultimi anni quella che riguarda la riduzione dei serbatoi ha lasciato l'amaro in bocca agli sportivi e agli stessi piloti. Lo spettacolo ne è risultato impoverito e l'agonismo ha lasciato troppo spesso in posto ai calcoli da ragioniere. Ma il destino è segnato: il tetto dei 195 litri sarà abbassato.

Proprio il problema della benzina fa venire alla mente i «trucchi» escogitati per poter disporre di una maggiore quantità di carburante. Chi non si ricorda, per esempio, la benzina congelata? I regolamenti cambiano e intanto le tecniche si evolvono: ora i «maghi» del propellente propongono carburanti sintetici con un peso specifico superiore a quello della benzina usata dalle vetture di tutti i giorni. Il numero di ottano prescritto (102) viene rispettato scrupolosamente, ma i 195 litri di oggi corrispondono ai 210 di qualche anno fa.

Come mai le vetture dell'86 sono più potenti di quelle dell'anno prima pur potendo contare su una quantità di combustibile sensibilmente ridotta? Sulla scia delle Williams-Honda, molte monoposto dispongono di parti in materiali ceramici. I vantaggi? Maggiore durata e affidabilità meccanica e un migliore sfruttamento dell'effettiva potenza del propulsore.

Particolari che possono sembrare di scarsa importanza si rivelano, invece, molto utili in questa continua rincorsa ad aumentare il numero dei cavalli. Facciamo un esempio: la Renault (che rifornisce Lotus, Ligier e Tyrrel) ha ideato delle valvole con molle pneumatiche che hanno fatto aumentare il regime da undicimila a dodicimilacinquecento giri.

In questa competizione tecnica fra i vari team, la Brabham ha cercato di giocare d'anticipo cambiando radicalmente le «leggi» dell'assetto e dell'aerodinamica e proponendo una «sogliola» con il motore coricato. L'aumento dell'effetto suolo non ha avuto l'ideale supporto nel miglioramento della guidabilità della vettura. La «BT 55» di De Angelis e Patrese è risultata ostica da manovrare e debole in molte parti meccaniche. La «rivoluzione della sogliola» non ha avuto (fino ad ora) quel successo che era stato preventivato con troppa faciloneria.

Molti piloti all'indomani dell'incidente costato la vita a De Angelis avevano chiesto l'introduzione di norme più restrittive nel mondo delle gare, e qualcuno aveva proposto il boicottaggio del Gp del Belgio a causa dell'asfalto non ancora in perfette condizioni e per le condizioni di sicurezza che non verrebbero sempre rispettate. L'altr'anno la stessa gara venne spostata a settembre dopo una clamorosa levata di scudi dei piloti. Ora, sulla stessa pista che dodici mesi fa si sbriciolava sotto l'effetto delle gomme, i mugugni e le proteste si sono rinnovati.

Ma oggi si dovrebbe correre. E Alain Prost punta decisamente al successo anche se le Williams-Honda partono (in teoria) con qualche chance in più. La pista delle Ardenne è lunga poco meno di sette chilometri e verrà coperta 43 volte per un totale di 298,420 chilometri. Nella scorsa edizione primeggiò il brasiliano Ayrton Senna che in terra belga bissò il clamoroso successo ottenuto in avvio di stagione sulla pista bagnata dell'Estoril. Senna vinse a una media molto prossima ai 190 all'ora. Quest'anno il re delle pole position ha un compito ancora più arduo, ma la vettura è senza dubbio più affidabile di quella dell'85. Il telaio è pressoché lo stesso ma il motore ha raggiunto i livelli della concorrenza più agguerrita.

Nella classifica iridata il brasiliano segue a sole tre lunghezze il «nemico» Prost ma precede Piquet (15), Rosberg (11) e Mansell (9).

La lotta per il primato vede per ora esclusa la scuderia Ferrari. Le vetture di Maranello si affacciano timidamente anche al Gren premio belga ma dovrebbero trovare il loro terreno ideale sui circuiti di Detroit e Montreal in giugno, quando il «Circus» iridato si trasferirà in terra americana. Alboreto è deluso più che mai per la scarsa affidabilità di una macchina che nella parte iniziale dell'85 era additata come la vettura più robusta. Per ovviare in parte alle deficienze della rinnovata sei cilindri i tecnici modenesi hanno deciso di cambiare le turbine. E l'esperimento viene fatto proprio qui in Belgio. La sorpresa potrebbe, dunque, arrivare proprio dalle «rosse» di Maranello. Concorrenza permettendo.

Roberto Carella

FORMULA UNO G.P. DEL BELGIO

a cura SPE

FIAT SERVIZIO

OFFICINE AUTORIZZATE FIAT vi offrono

LA GRIGLIA DI PARTENZA

6. PIQUET Williams-Honda 1'54''331
20. BERGER Benetton-Bmw 1'54''468
1. PROST McLaren/Tag-Porsche 1'54''501
12. SENNA Lotus-Renault 1'54''576
5. MANSELL Williams-Honda 1'54''582
19. FABI Benetton-Bmw 1'54''765
25. ARNOUX Ligier-Renault 1'55''576
2. ROSBERG McLaren/Tag-Porsche 1'55''662
27. ALBORETO Ferrari 1'56''242
16. TAMBAY Lola-Ford 1'56''309
28. JOHANSSON Ferrari 1'56''496
3. BRUNDLE Tyrrell-Renault 1'56''537
11. DUMFRIES Lotus-Renault 1'57''462
18. BOUTSEN Arrows-Bmw 1'57''612
7. PATRESE Brabham-Bmw 1'57''612
15. JONES Lola-Ford 1'57'815
26. LAFFITE Ligier-Renault 1'58''238
4. STREIFF Tyrrell-Renault 1'58''603
23. DE CESARIS Minardi-Mm 1'59''960
14. PALMER Zakspeed 2'00''148

FIAT SERVIZIO

ANCHE PER LA VOSTRA PARTENZA

OPERAZIONE PRIMAVERA

MESSA A PUNTO DELLA VETTURA PER LA STAGIONE CALDA

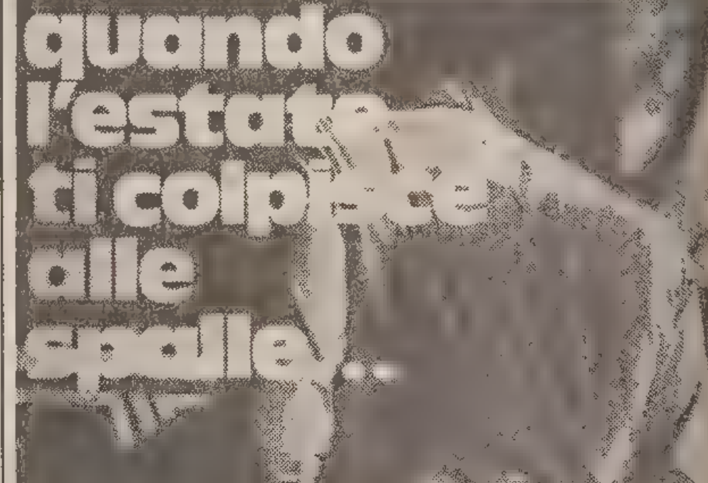
ANTONUCCI ATTILIO - Via Moreri 8, tel. 414396
AUTOFF. GIULIA - Via Giulia 55, tel. 569998
AUTOFF. SERVICAR - Via F. Severo 30, tel. 567706
CAMOZZI - Via Tacco 32, tel. 773688
CARLI ERVINO - Via Petronio 10, tel. 763653
PANARELLA ORESTE - Via Matteotti 21, tel. 755221
O.R.A. - Autostrada A4 Km 29.100, tel. 208576
AUTOFF. GREGORI - Padriciano 151, tel. 226161
CIMADORI MARINO - Via Sistiana 27/1, tel. 299018

SELEZIONATE DALLA FIAT, VI OFFRONO TUTTO CIÒ CHE LA FIAT STESSA VI DÀ

AUTORADIO TELEX

insieme verso il futuro

TELEX AUTORADIO



COPRISEDILI ANTISUDORE IN FIBRE VEGETALI

FODERE IN LINO E COTONE

ZANCHI AUTOFORNITURE

Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530-69588 - TRIESTE

condizionatori per autovetture/ autocarri e veicoli speciali

Vendita e Servizio: montaggio in giornata!

AUTOELETTRONICA di G. LOY

Via Piccardi 48 - TRIESTE - Tel. 040/761519

Diavia frigette

graphic design

UNA SODDISFAZIONE PER IL PUGILE NAPOLETANO TRIESTINO DI ADOZIONE (ANCHE SE POTEVA ANDAR MEGLIO)

Biagio Chianese è tornato dall'America con una medaglia di bronzo nella valigia

Bronzo amaro per Biagio Chianese ai campionati mondiali dilettanti recentemente conclusasi a Reno, negli Stati Uniti: il premio per la sua prestazione doveva senz'altro venir rappresentato, infatti, da metallo più mobile. La sconfitta in semifinale ad opera di Garcia, complice un verdetto scandaloso — come purtroppo non di rado avviene in manifestazioni internazionali dove gli atleti di casa sono supertutelati dai giudici — ha lasciato un comprensibile strascico di delusioni. Chianese, che non mostra sul volto alcun segno dei combattimenti sostenuti spiega: «Ho atterrato Garcia alla prima ripresa e solo il gong lo ha salvato. Poi nelle seguenti l'ho dominato ma non appena riusciva a toccarmi, l'arbitro mi «contava» in piedi. E l'ha fatto quattro volte per colpi ridicoli che non ho nemmeno avvertito. In tali condizioni non era possibile vincere. È chiaro che il verdetto era scontato».

Battimelli, suo maestro al Club sportivo Trieste - Accademia pugilistica, rincara: «L'allenatore della nazionale Falcinelli, sempre sereno e ponderato nei suoi giudizi mi ha confermato: Garcia non è all'altezza di Chianese e questi, se lo avessero lasciato combattere, se ne sarebbe sbarazzato agevolmente». Per finire un ultimo sguardo indietro verso questa esperienza (che per quanto sgradevole ha pur sempre portato all'Italia l'unica medaglia dai campionati mondiali) e quindi uno in avanti verso il futuro. «A Reno — afferma Chianese — non ho avuto poi la vita molto difficile: negli ottavi di finale ho eliminato lo svedese Brooks per Ko alla prima ripresa e nei quarti mi sono imposto ai punti al portoricano Rosa. Poi mi hanno tolto di mezzo in semifinale lasciandomi il premio di consolazione. Ora riposerò per un mese circa e quindi riprenderò il giro dei tornei internazionali con la squadra azzurra».

A proposito di azzurro, val la pena di sottolineare che Biagio non è il solo in casa del sodalizio triestino a vestire questo prestigioso colore agonistico. In questi giorni un altro atleta del CST — e Battimelli ne è particolarmente orgoglioso — è stato aggregato alla nazionale. Si tratta del welter Francesco Foti che dal 16 al 19 maggio scorsi ha partecipato a Pesaro ad un quadrangolare indetto tra i migliori juniores per promuovere uno alla nazionale. Sbarazzatosi autorevolmente di Marone e Cesarini, Foti ha ottenuto così sul campo l'ambito traguardo ed ha operato quel salto di categoria che era comunque da tempo nell'aria. Ora il nostro rappresentante, prodotto autentico del vivaio locale, si trova a Perugia per proseguire con la compagine azzurra gli allenamenti in vista dell'importante torneo internazionale che si svolgerà a Firenze tra il 3 e l'8 giugno ed al quale parteciperanno ben 17 nazioni.

Brunetto Vatta

Ma dov'è finito il pugilato regionale?

Al di là delle imprese di Chianese è da tempo che di pugilato non si sente parlare nella nostra regione. Per conoscere i motivi di questo silenzio abbiamo discusso con il presidente regionale della Fpi dott. Vida, il quale ha così sintetizzato la situazione: «Nel Friuli-Venezia Giulia esistono tutte le premesse per un fattivo rilancio della boxe; ci sono validissimi pugili, ottime palestre, abili ed esperti istruttori ma scarseggia una forte e determinata volontà da parte delle Società di formulare un unico programma organizzativo a prolungata scadenza.

«Soltanto con un piano di lavoro opportunamente stabilito sarà possibile riportare attorno ai ring quei tifosi che nutrivano entusiasmo per il nostro sport.

«Un tempo il pubblico partecipava numeroso alle riunioni pugilistiche per applaudire i propri campioni: Mitri, Benvenuti, Pravisani, Vecchiato, Barbadoro, che potrebbero attualmente essere sostituiti dai vari Chianese, Lanzolla, Zuliani, Foti e altri di valore. È indispensabile quindi farli conoscere, apprezzare e amare dal pubblico facendoli combattere sui ring di "casa", sistematicamente, senza creare dannose interruzioni».

«Non dobbiamo dimenticare che prima del bronzo di Reno il massimo Chianese aveva conquistato il titolo nazionale della categoria e Lanzolla e Zuliani si sono aggiudicati nel 1985 i titoli di campioni italiani novizi dei medi e dei super-massimi. Il Comitato regionale, inoltre, è ben disposto a sostenere le società organizzatrici, sia finanziariamente, sia con l'aiuto del valido direttore tecnico Rossi (Pordenone) sia provvedendo al ring e al suo allestimento. Queste premesse dimostrano come un programma organizzativo possa realizzarsi. Naturalmente, nelle prime riunioni non è sperabile un numeroso intervento di pubblico ma, appassionando gradatamente gli spettatori con programmi seri e ben congegnati, certamente si potrebbe arrivare, in un prossimo futuro, a esiti positivi.

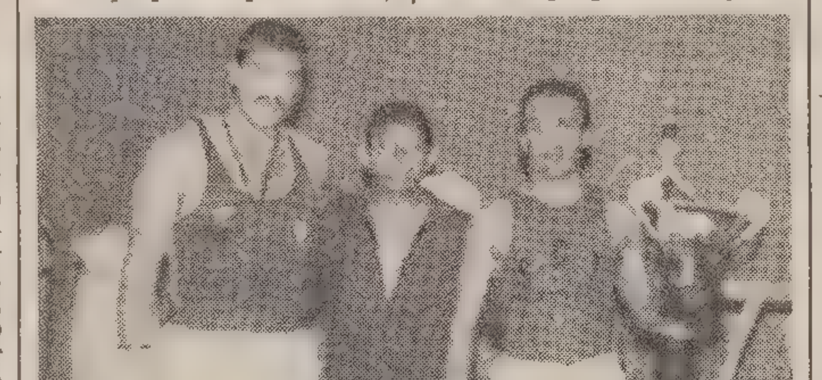
«Esiste una cetrta difficoltà — continua il dott. Vida — nel trovare gli ambienti dove svolgere le riunioni in quanto il palazzo dello sport, oltre a non essere economico, è anche difficilmente disponibile. È indispensabile pertanto trovare sedi alternative, quali potrebbero essere il campo di pattinaggio del Ferroviario, dove una volta si svolgevano ottimi incontri, o la palestra della stazione portuale o della Ginnastica triestina, tutti ambienti che si prestano a un inizio graduale.

«Certo è necessario trasferire sul ring il discorso delle palestre e trarre profitto da questo momento in cui è evidente che i pugili ci sono, e non vanno abbandonati in deludenti periodi di inattività».

Abbiamo poi chiesto al dott. Vida quale sia l'adesione dei giovanissimi all'avviamento a questo difficile sport. Il presidente ha fatto notare che, se agli inizi le adesioni sono numerose, successivamente, con il manifestarsi delle difficoltà, molti aspiranti pugili disertano.

Certamente, sarebbe indispensabile un più intenso contatto con le scuole e con le famiglie diffondendo la convinzione che la boxe non è poi quello sport pericoloso che tanti immaginano.

Bruno Fabris



Battimelli tra i due azzurri Biagio Chianese e Francesco Foti

Rientrati dalla Baviera i pugili di Lignano

È rientrata dalla Baviera la rappresentativa pugilistica della Società Boxe club Lignano, reduce da un incontro internazionale di club con il B. C. Traustein. I pugili della squadra di Lignano sono stati accompagnati nella traferta tedesca dal segretario regionale della Federboxe Vinicio Innocenti e dal consigliere tecnico Gianni Rossi della Federboxe regionale. Completava lo staff l'arbitro goriziano Fausto Cechet.

Perfetta parità al termine dei 10 incontri disputati. Risultato che premia in particolar modo i pugili di casa nostra, in quanto la caratura degli avversari godeva dei favori dei pronostici. Gli oltre 4 mila intervenuti si sono entusiasmati per l'ottimo livello agonistico e tecnico messo in mostra. Legittimamente soddisfatte entrambe le compagini. Il superwelter Dell'Aquila, premiato non a caso quale miglior pugile italiano della riunione, merita un cenno particolare in quanto ha inflitto un ko alla seconda ripresa al forte tedesco Glaser. Nelle file tedesche da segnalare la presenza del welter di colore Rashd, campione del mondo militari e più volte campione di Germania della categoria. Il più bravo Brattoli gli ha potuto resistere solo per una ripresa abbandonando, prima dell'inizio della seconda.

Nella riunione si è messo in evidenza l'arbitro di Gorizia Fausto Cechet, che ha diretto in maniera esemplare ben sei dei dieci incontri in cartellone. Il qualificato pubblico gli ha riservato una buona fetta di applausi di consenso per le ottime capacità tecniche e l'imparzialità dimostrate.

Questo il tabellino dei risultati: pesi piuma: Ruffi (L) batte Huber (T) per abbandono alla seconda ripresa; leggeri: Husel (T) batte Cremona (L) ai punti; superleggeri: Di Mitto (L) e Jnce (T) incontro pari; welter: Konig (T) batte Daga (L) ai punti; welter: Rashd (T) batte Brattoli (L) per abbandono alla prima ripresa; superwelter: Dell'Aquila batte Glaser (T) per ko alla seconda ripresa; superwelter: Pompilio batte Kowalik ai punti; medi: Zucco (L) batte Majer (T) ai punti; medi: Fudsiciter (T) batte Dell'Uomo (L) ai punti; mediomassimi: Magi (L) e Knechtl (T) incontro pari.

G. C.

TROTTO: DI SCENA UN POKER DI AGGUERRITI 3 ANNI NEL PREMIO TOSCANA

Fresia Sir e Fuerzass sfidano Friul Jet

Spentasi l'eco del Derby delle meraviglie, l'ippodromo di Montebello ha ripreso la sua vita di sempre che non appare comunque tanto monotona. All'appello della riunione odierna hanno risposto complessivamente 67 cavalli, ben distribuiti nelle otto corse in programma.

Stringato solo il campo dei partenti nel motivo centrale del convegno, che nel «Premio Toscana» sulla distanza dei 1660 metri, vedrà scendere in pista un agguerrito poker di tre anni d'estrazione locale. La carta vincente che dovrebbe uscire dal... mazzo, è quel Friul Jet che ha un biglietto da visita costituito da una suite di tre successi consecutivi. L'allievo di Antonio Quadri, che partirà con il numero due, è senza dubbio il cavallo da battere.

All'opposizione troverà Fresia Sir, che a Trieste è ancora alla ricerca della prima affermazione, Fuerzass che nell'ultimo ingaggio ha messo in mostra una buona condizione e il volitivo Fedelissimo che cercherà di sfruttare la pole position per ottenere un decoroso piazzamento.

Le femmine Fuerzass e Fresia Sir lanciano dunque il guanto della sfida a Friul Jet, anche se il loro compito non è dei più facili dato che si avvieranno, tra l'altro, con i numeri più alti. L'allieva di Schipani dovrebbe aver ormai superato l'impatto con la pista triestina e date le sue indiscusse qualità ci si attende un acuto che prima o poi dovrebbe arrivare. Che sia la volta buona? Fredia Sir è leggermente anteponibile alla giudiziosa Fuerzass, ma di queste valutazioni Friul Jet dovrebbe infischiarsene e cogliere senza tanta fatica i 5 milioni e mezzo che lo aspettano sul palo.

Soggetti di buona levatura anche nel premio «Firenze» riservato ai 4 anni. La dea bendata ha dato una mano a Erz di Jesolo (3 vittorie nelle ultime corse) che partirà allo steccato. Il cavallo di Carraro dovrà fare i conti con gli ospiti Eleusi, spostatosi da Padova e con l'indecifrabile Everest Vip che avrà in sulky Vittorio Ballardini. Da tenere d'occhio pure Educato Fa, sfortunato nell'ultima prova.

Nella categoria, in apertura di convegno, si daranno battaglia sulla breve distanza i gentlemen. Così di primo acchito non si può prescindere dai compagni di scuderia Bulawajo e Commissario, ma Allianz Aedo e Balmon sono tutti in grado di dire la loro.

Nella supplementare corsa Totip Ballardini sembra intenzionato a portare alla vittoria Dukic Bi che si divide i favori del pronostico con Darko. La sorpresa potrebbe fornirla Caiurla.

Nel «Premio Pisa» per 3 anni Frisbi Jet, con il miglior numero di partenza dovrebbe volare sempreché non si riprenda Festival Jet. Dalla categoria «G» potrebbe provenire il classico borro, vista l'assenza di un netto favorito. Rude se riuscisse ad andare in testa potrebbe avere buone chances, ma non sono da trascurare Beltara, il rientrante Evalso e Abadan.

Nel «Premio Arezzo sui 2060 metri, se esente da errori Edredone R1 dovrebbe prevalere in questa compagnia. Davanti però Elpidoss ed Eliza non gli daranno strada tanto facilmente.

In chiusura è stato confezionato un handicap per i gentlemen dove Cucciolo Crino Effe e Ciro di Jesolo dovranno rendere un nastro a Dalbosco, Ionio delle Rose, Scaccomatto, Dedro Om, Akron D'Ausa e Besef d'Iris. Certo che se Scaccomatto dovesse prenderla dritta gli inseguitori verrebbero a trovarsi a malpartito. Inizio alle ore 16.

M. C.

I NOSTRI FAVORITI

Premio «Siena»: (scud. Bulawajo - Commissario), Allianz.
Premio «Toscana»: Friul Jet, Fresia Sir.
Premio «Pistoia»: Dukic Bi, Darko, Caiurla.
Premio «Pisa»: Frisbi Jet, Festival Jet, Fruidoss.
Premio «Firenze»: Erz di Jesolo, Eleusi.
Premio «Livorno»: (scud. Rude-Vermuth), Evalso, Abadan.
Premio «Arezzo»: Edredone R1, Elpidoss, Eliza.
Premio «Grosseto»: Cucciolo, Ciro di Jesolo, Scaccomatto.

OGGI

CALCIO
Spareggi Terza categoria
Giarizzole-Pocenia, Guardiella ore 16.

Trofeo Heineken
Finale terzo posto, Muggia ore 18; Finale primo posto, Muggia, ore 20.
Under 18 finali regionali
Opicina Supercaffè-Passons, Aquilinia, ore 16.

HOCKEY SU PRATO
Sapreggio per la promozione in A2
Cus Trieste - Gatto azzurro Reggio Emilia, San Luigi, ore 11.

GOLF
Coppa Weinssenfels, 18 buche alla bandiera, campi di Padriciano ore 9.30.

[illegible]
Torneo Tecnoluce
Tecnoluce-Don Bosco, Ginnastica Triestina, ore 9.30; Fantoni-Stefanel, Ginnastica triestina, ore 11.15.

ATLETICA LEGGERA
Campionati provinciali amatori, campo di Cologna, ore 9.

KARATE
Trofeo «Città di Trieste» gara regionale, ore 14.30, Centro sportivo internazionale, Opicina.

CICLISMO
Trofeo «Wilier Triestina», corsa ciclistica per juniores, partenza ore 14.30 da Campo Sacro.

CRONACHE DELLO SPORT

Van Poppel manda in fumo il poker di Bontempi

TUTTI IN GRUPPO I CORRIDORI PENSANDO ALLE TAPPE DI MONTAGNA

È la seconda vittoria per lo sprinter olandese

SARZANA — Stanco di assistere alle feste dei velocisti italiani, in particolare di Guido Bontempi, l'olandese Jean Paul Van Poppel si organizza una festa per conto suo sul traguardo di Sarzana. Il primo degli esclusi è proprio Guido Bontempi che vorrebbe festeggiare ancora, se non altro per dire poi ai battuti: la prossima volta, vedrai, tocca a te.

Anche l'olandese, come Bontempi è recidivo in fatto di vittorie — ne ottenne una sul traguardo di Catania —, ma non ha, del gigante di Gussago, la virtù consolatrice. Van Poppel vince, fa festa e non regala pacche agli avversari battuti che, in questa maniera, sono due volte tristi e anche qualcos'altro.

Basta vedere la faccia di Guido Bontempi sul palco: da funerale. In realtà Bontempi è anche senza fiato: lo ha esaurito per scattare invano, per sgroppare cinquanta metri a beneficio del futuro vincitore che gli si è subdolamente incollato alla ruota. Van Poppel ha imparato bene come Bontempi organizza le sue feste e anche questa sta andando come previsto.

Ecco Ghirotto che rimorchia il suo capitano. Per vincere basta mettersi alle spalle di quest'ultimo e sfruttarne la scia, che è poi quella di un «Tir». Van Poppel calcola alla perfezione il momento di sorpassare quel camion che ieri non aveva la potenza dimostrata in altri e più gloriosi giorni. L'olandese ha invece la solita progressione che è tanto leggera per quanto è bruciante.

Bontempi viene battuto nettamente. La stessa sorte tocca ad altre punte del giro. Al redivivo Vanderaerden, che seguiva a sprintare per sfuggire a un misterioso virus importato dal Marocco. Stefano Allocchio che, abituato a essere battuto da Bontempi, si accorge che non cambia alcunché a esserlo da Van Poppel, ma almeno non si finisce battuti da Franck Hoste.

Quindi Paolo Rosola, vicino di casa e di volate di Bontempi, che può così provare la duplice amarezza della propria e dell'altrui sconfitta. Di buono la tappa 13.a del giro ha questo scontro finale, cui si arriva tutti in gruppo, dopo che l'unico tentativo di evasione, attuato da Bincoletto e Verhoven, è durato dal km 126 al km 158, pur avendo toccato un vantaggio di 1'10".

Dalla tappa non ci si aspetta altro. I girini, reduci dalla faticosa tappa a cronometro di venerdì, pensano a quella di oggi, la Savona-Salice d'Ulzio, prima delle quattro tappe di montagna che il giro regala nei prossimi sette giorni.

Quella di oggi sembra una delle più cattive, sia per quantità (236) sia per qualità dei chilometri. Si comincia salendo al Gpm del colle di Cadibona: appena 435 metri di quota, ma non è piacevole trovarseli davanti appena scesi dal letto. Seguono un paio di altre salite e poi, dal km 80 al km 140, si pedala in falsopiano.

Quindi si comincia, dolcemente, a salire verso i 2.035 metri del Gpm del colle del Sestriere, il cui culmine è posto al km 210.

Al suggestivo ritrovo di Piazza del campo, in Siena, protagonisti avari di pronostici. Moser: «Ora? Dobbiamo andare tutti forte». Baronchelli: «Ho già fatto la mia parte. Domani sarà Corti a vibrare il colpo». Saronni: «Timori? Come alla vigilia del Terminillo o della cronometro». Visentini: «Cercherò di dare battaglia». Vigneron, gregario di Lemond: «Questo giro è come quello dell'Oise, soltanto che dura tre settimane». Il francese vuol dire che la corsa rosa è troppo leggera per quel forzuto del suo capitano, il quale non trova terreno dove distruggere gli uomini di casa, favoriti da un compiacente organizzatore.

È dall'inizio del giro che Lemond va alla ricerca delle montagne. Impegnato com'era in questo certosino lavoro da rabdomante egli non si è neanche accorto che avrebbe potuto abbattere gli italiani nella cronometro, una delle più dure mai disegnate da Torriani. Se non ha gli stessi gusti e le stesse abitudini di Reinhold Messner, forse oggi Greg Lemond sarà soddisfatto.

Giro Friuli a Longo

UDINE — Il trevigiano Federico Longo ha vinto il 25.o Giro ciclistico del Friuli per dilettanti, cominciato cinque giorni fa a Udine e concluso ieri a San Vito al Tagliamento.

La tappa di ieri, San Daniele-San Vito al Tagliamento, è stata vinta, in volata, da Antonio Mazzon (U.S. Casano) che ha coperto i 141 chilometri del percorso in ore 36'25", alla media oraria di 45,479.

Ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo ufficiale della 13.ma tappa del 69.mo Giro d'Italia, Siena-Sarzana, di km 175:

1) Jean Paul von Poppel (Ola) 4h45'52", alla media oraria km 36,730 (abbuono di 20 secondi) 2) Guido Bontempi (abbuono 15 secondi), 3) Eric Vanderaerden (Bel) (abbuono 10 secondi), 4) Stefano Allocchio (abbuono 5 secondi), 5) Frank Hoste (Bel), 6) Paolo Rosola, 7) Adriano Baffi, 8) Daniele Asti, 9) Johann van der Velde (Ola), 10) Domenico Cavallo, 11) Silvano Riccò, 12) Flavio Chesini, 13) Dietrich Thurau (Rfg), 14) Patrizio Gambirasio, 15) Jesper Worre (Dan), 16) Daniele Caroli, 17) Stefano Giuliani, 18) Pierino Gavassi, 19) Jurg Bruggmann (Svi), 20) Giovanni Mantovani; 26) Jean René Bernaudeau (Fra), 27) Steve Bauer (Can), 29) Greg Lemond (Usa), 40) Stephen Roche (Irl); segue il gruppo, comprendente la maglia rosa Giuseppe Saronni, con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale

1) Giuseppe Saronni 59 ore, 08'31", 2) G. B. Baronchelli a 18, 3) Roberto Visentini a 1'31", 4) Francesco Moser a 2'50", 5) Mickael Wilson (Aus) a 3'09", 6) Steve Bauer (Can) a 3'21", 7) Acacio Da Silva (Por) a 3'29", 8) Greg Lemond (Usa) a 3'47", 9) Claudio Corti a 4'28", 10) Flavio Giupponi s.t., 11) Alfio Vandi a 5'12", 12 Dietrich Thurau (Rfg) a 5'14, 13) Emanuele Bombini a 5'29, 14) Franco Chioccioli a 5'52", 15) Marco Giovannetti a 6'01", 16) Niki Ruttiman (Svi) a 6'16", 17) Luciano Oro a 7'46", 18) Gianni Bugno a 7'50", 19) Stefano Colagé a 8'06", 20) Jesper Worre a 8'23", 22) Silvano Contini a 9'01", 32 Rocco Cattaneo a 12'41", 39) Heinz Imboden (Svi) a 14'56"; 50) Martin Early (Irl) a 23'08", 63) Stephe Roch (Irl) a 30'47".

La tappa di oggi

Si corre oggi la 14.a tappa, da Savona a Salice d'Ulzio per complessivi 236 chilometri.

Moto: prove Gp Germania

NURBURGRING — Dominio italiano nella classe 125 cc, nelle prove del Gran premio di Germania di motociclismo: Luca Cadalora ha mantenuto il numero uno di partenza, e al suo fianco in prima fila partiranno Fausto Gresini e Domenico Brigaglia.

Questi i risultati delle prove di qualificazione. **80 cc:** 1) Doerflinger (Svi-Krauser), 2) Martinez (Spa-Derbi), 3) Nieto (Spa-Deri). **125 cc:** 1) Cadalora (Ita-Garelli), 2) Gresini (Ita-Garelli), 3) Brigaglia (Ita-Ducados). **250 cc:** 1) Lavado (Ven-Yamaha), 2) Mang (Rfg-Honda), 3) Wimmer (Rfg-Yamaha). **500 cc:** 1) Lawson (Usa-Yamaha), 2) Gardner (Aus-Honda), 3) McElnea (Gbr-Yamaha). **Sidecar:** 1) Waltisperg (Svi-Krauser), 2) Schnieders (Ol-Lcr Yamaha), 3) Egloff (Svi-Lcr Yamaha).

Auto: mondiale F3000

SPA-FRANCORCHAMPS — Il francese Philippe Alliot ha vinto la quarta prova del campionato del mondo di Formula 3000 di automobilismo, svoltasi in Belgio.

Al secondo posto, a due secondi e mezzo dal vincitore, si è piazzato il danese John Nielsen. Al terzo, l'italiano Ivan Capelli.

LO SCUDETTO SARÀ ASSEGNATO DOPO LA «BELLA» DI MERCOLEDÌ

Dopo 45' di splendido basket la resa dei campioni a Caserta

Mobilgirgi-Simac 115-105

(dopo 1 t.s.)
(99-99) (49-46)

MOBILGIRGI CASERTA: Lopez 15, Gentile 18, Dell'Agnello 16, Capone 13, Generali 4, Scaranzin 4, Ricci 4, Oscar 41. Palmieri. N. e.: Esposito.

SIMAC MILANO: Bargna 7, Boselli, D'Antoni, 13, Premier 24, Meneghin 11, Gallinari, Schoene 26, Henderson 24, N.e.: Blasi e Bariviera.

ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

NOTE: Tiri liberi Mobilgirgi 27/33, Simac 25/36. Tiri da tre punti D'Antoni 4/9, Premier 3/12, Schoene 1/2, Henderson 0/1, Lopez 1/3, Gentile 1/2, Dell'Agnello 1/1, Capone 3/4, Oscar 6/11. Usciti per cinque falli D'Antoni e Dell'Agnello (a 3'18" dalla fine nel secondo tempo, 92/92). Spettatori otto mila per un incasso record di 95 milioni di lire.

CASERTA — *Si va alla bella. Alla Simac non riesce il colpaccio: deve piegarsi contro la Mobilgirgi in una partita palpitante, giocata sul filo dei nervi e dei minuti. Non è bastato ai milanesi ancora un grande Henderson che ha ripetuto l'eccellente prova dell'andata (24 punti, 9 rimbalzi offensivi e 9 difensivi, preziosissimo nei momenti decisivi della gara).*

La Mobilgirgi ha mostrato determinazione, concentrazione e voglia di vincere e alla fine ha prevalso. Occorrerà adesso la bella in programma mercoledì a Milano per designare i campioni d'Italia.

Quando la partita comincia il palazzetto dello sport è una bolgia: novemila spettatori (in massima parte casertani, con una sparuta pattuglia di 50 milanesi relegati in un settore riservato) sono stipati come sardine. Il clima è teso sia sugli spalti sia in campo. I giocatori sono nervosi e si vede subito. Nel giro di dieci minuti è un susseguirsi di colpi proibiti: a farne le spese sono Ricci e Lopez che vanno a terra per due volte.

La Simac è nervosa ma anche sorniona trascinata da Henderson (autore di 16 punti al termine del primo tempo) conduce ininterrottamente per i primi 14'. Il vantaggio raggiunge un massimo di nove punti al 10' (29-18). La Mobilgirgi reagisce ma con poca convinzione. Poi Oscar «scalda» la manina e con due bombe da tre riduce le distanze.

La Simac accusa il colpo e al 14' si fa raggiungere (35-35). I milanesi hanno difficoltà soprattutto a superare la difesa a zona della Mobilgirgi e perdono così molte palle in attacco. Colpo su colpo, i casertani passano in vantaggio e nel finale riescono a giungere fino a più cinque (49-44) a 20" dal termine.

Nella ripresa la Simac parte in quarta. Nel giro di tre minuti dapprima pareggia le sorti e poi passa addirittura a più sei (59-53). Due «bombe» consecutive di Oscar ristabiliscono subito le sorti, ma la Simac non molla, riesce a passare di nuovo in vantaggio, fino al 9' quando la Mobilgirgi riequilibria le sorti.

Il risultato è altalenante. La Simac, trascinata da Henderson e Schoene mena la danza; la Mobilgirgi illuminata dai lampi di Lopez e Oscar, le sta dentro. La squadra di Tanjevic perde Generali e Ricci che escono per cinque falli a distanza di un minuto l'uno dall'altro. Ma poco dopo li segue negli spogliatoi anche Meneghin, gravato di cinque falli.

Il risultato è 99-99 a 31" dal termine. La Mobilgirgi porta palla e cerca di trascorrere il tempo per indovinare il tiro giusto al limite della sirena, ma a 4" dal termine Lopez sbaglia dalla media distanza e così si va ai supplementari.

La Mobilgirgi parte subito in quarta. La Simac accusa colpo su colpo e dopo tre minuti è sotto di due punti (105-103). I casertani accelerano e a un minuto dal termine vanno sul 108-103. Henderson sbaglia un tiro da tre forse decisivo e Scaranzin, sull'azione susseguente, sull'altro fronte non sbaglia.

LA SAETTA MANDA IN TILT L'IMPIANTO ELETTRICO A CHIARBOLA

Un fulmine atmosferico blocca quei «fulmini» della Cividin

Cividin-Gasser Speck

(sospesa per scarsa illuminazione)

CIVIDIN: Nims, Marion, Fuliani, Sivini 1, Oveglia, Pischianz 1, Angelini; Schina 1, Valli, Guaitoli, Bozzola 1, Agostini.

GASSER SPECK: Pfattner, Niederwieser, Da Rui 1, Durnwalder, von Grebner, Gitzl, Moser C. 1, Moser R., Nossing, Pal, Rosso.

ARBITRI: Turola di Ferrara e Bonocore di Verona.

NOTE: SPETTATORI 1000 CIRCA. L'incontro è stato sospeso al 17' del primo tempo dopo che è saltato l'impianto di illuminazione del palasport in seguito al maltempo.

Incredibile ma vero. Anche una partita di pallamano può venire sospesa dagli arbitri causa il maltempo. Un fulmine al 17' del primo tempo, quando la Cividin era in vantaggio per 4-2, ha mandato in tilt l'impianto di illuminazione di Chiarbola. Sono rimaste accese solo le luci al neon. Gli addetti comunali si sono dati subito da fare per riattivare l'impianto. «Ci vorrà comunque una ventina di minuti — ha annunciato lo speaker — prima che i fari si riscaldino». Ma non è andata così.

Dopo oltre tre quarti d'ora dalla sospensione, il palasport non era ancora illuminato a giorno. Gli altoatesini, a quel punto, si sono spazientiti e hanno deciso di tornare a casa.

Evidentemente non ci stavano a giocare a lume di candela, guardandosi teneramente negli occhi con i giocatori verdeblù. Cosa accadrà adesso? Turola e Bonocore hanno preso atto che la sospensione è stata determinata da cause di forza maggiore e che quindi non esiste alcuna responsabilità oggettiva da parte della società triestina.

L'incontro verrà perciò ripetuto — anche se toccherà al giudice sportivo pronunciarsi in settimana — in data da destinarsi. Il contrattempo ha indispettito la Cividin che ora teme che la Federazione la costringa a riaffrontare il Gasser Speck mercoledì prossimo, ossia prima del big-match con lo Scafati.

«Non accetteremo — ha detto lo sponsor Mario Cividin — la soluzione dell'incontro infrasettimanale. Ci batteremo affinché la gara venga ripetuta dopo Scafati. Si potrebbe così fare anche gran festa...». I campani ieri hanno vinto a Reggio Emilia in casa del Cottodomus e momentaneamente hanno agganciato i campioni d'Italia.

Il black-out di Chiarbola ha danneggiato di più i triestini che al momento della sospensione si trovavano avanti di due gol (reti di Sivini, Schina, Bozzola e Pischianz) e sembravano in grado di tenere sotto controllo la situazione. «In Germania — è sbottato un tifoso altoatesino — queste cose non succedono. Questo impianto fa schifo, ja ja».

Da rilevare che quando la squadra ospite ha abbandonato il parquet quasi tutti i fari si stavano riaccendendo.

Gli arbitri, con un certo imbarazzo, hanno ammesso che casi del genere non sono contemplati dal regolamento, anche se esiste il precedente di Scafati, dove una partita non fu giocata per lo stesso motivo.

M. C.

Tennis: Reggi in finale

LUGANO — L'italiana Raffaella Reggi, dopo aver battuto in semifinale la tedesca occidentale Bettina Bunge, affronterà oggi, nella finale del torneo di Lugano dotato di 100 mila dollari, la bulgara Manuela Maleeva, data da tutti come favorita del torneo.

Ecco i risultati. Semifinali: Raffaella Reggi (Ita)-Bettina Bunge (Rdt) 7-5, 3-6, 7-6, Manuela Maleeva (Bul)-Sabrina Goles (Jug) 6-2, 6-3.

TRIESTINA: LA «A» IRRAGGIUNGIBILE

Svanisce il sogno della pallanuoto

Triestina-Leonessa Brescia 11-15

(2-4) (3-5) (1-2) (5-4)

TRIESTINA: Cuccaro, Calvani, U. Giustolisi 1, Pecorella 2, L. Giustolisi, Ingannamorte, Amato, Gavagnin 1, Poboni, Ferin, Levi, Kovacevic 7, Venier.

LEONESSA: Fekete, M. Zanetti 1, Mossi 1, Vicentini, CatTaneo 6, Gandaglia 1, Fronza, Olivetti 2, Gammelli 3, Di Renzo, Abaribbi, C. Zanetti 1, Floridi.

ARBITRI: Debardieri e Carnabuci di Genova.

Le ultime ambizioni di promozione della Triestina si sono infrante definitivamente al termine di questa infausta gara casalinga, nel corso della quale la formazione alabardata ha dovuto sopportare una direzione di gara decisamente insufficiente, imprecisa, a tratti sfacciatamente favorevole agli ospiti.

La squadra di Umer comunque, al di là di quelle che possono essere le colpe degli arbitri (non molto felice fra l'altro la scelta del designatore che ha spedito a Trieste due genovesi, mentre la concorrente diretta delle alabardate nella lotta per la seconda poltrona è il Quinto, compagine ligure) ha mostrato i segni di un certo logorio.

Già dalle prime battute i padroni di casa si sono trovati costretti a inseguire la Leonessa, partita a razzo, faticando a mantenere il ritmo imposto alla partita dei bresciani. Nelle prime due frazioni, conclusesi entrambe a favore degli ospiti, la Triestina ha commesso qualche errore di troppo sia in fase offensiva sia difensiva, evidenziando un certo nervosismo negli uomini-chiave. Il solo Kovacevic (cannoniere della serata con sette gol all'attivo) non riusciva a tenere le redini della squadra.

All'inzio del terzo tempo, quando i triestini scendevano in vasca per dare inizio a una rabbiosa reazione iniziava lo show degli arbitri che, oltre a scatenare il pubblico, fiaccava l'impegno dei ragazzi di Umer (fra l'altro venivano espulsi definitivamente prima Amato e poi Pecorella) che vedevano bloccate sul nascere le loro azioni da decisioni sconcertanti.

Nell'ultimo tempo la Triestina riusciva a realizzare l'unico praziale positivo, ma la partita era ormai compromessa.

I RISULTATI: Lerici-Cus Firenze 8-5, Eurocollege-Andrea Doria 9-12, Triestina-Leonessa 11-15, Torino 81-Mestrina 15-6, Fanfulla-Pegli 6-6, Olio Sasso Imperia-Quinto 7-8.

LA CLASSIFICA: Torino 81 punti 29, Quinto 25, Triestina e Leonessa 19, Fanfulla 16, Andrea Doria 15, Eurocollege 13, Lerici 12, Olio Sasso Imperia 11, Pegli 10, Cus Firenze 6, Mestrina 3.

A Udine la Snaidero e l'Ignis degli anni '60

UDINE — Basket revival questo pomeriggio alle 18 al Palasport Carnera: di fronte si troveranno gli ex della Snaidero e dell'Ignis Varese per una partita a favore dell'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia e della Lega friulana per le malattie cardiovascolari della quale è presidente Roberto Snaidero, figlio di Rino.

In campo saranno giocatori che hanno segnato un'epoca nel basket friulano e nazionale in genere: con la maglia arancione vedremo infatti sul parquet Joe Allen, Melilla, Sarti, Bovone e Cosmelli. Per l'Ignis non mancheranno Desson, Zanatta, Ossola, Manuel Raga Yelverton.

Altri campioni attesi all'appuntamento di questo pomeriggio sono Nino Cescutti, Lino Paschini, Giancarlo Sarti. Arbitri della partita saranno i signori Burcovich, Veneziani.

I biglietti per assistere all'incontro costano 5.000 lire: l'intero incasso sarà a favore dell'Associazione paraplegici e della Lega friulana per le malattie cardiovascolari.

La serata è stata organizzata dalla Libertas Paderno basket di Udine.

■ VELA — Il Circolo della vela di Muggia organizza dal 16 al 29 giugno l'annuale corso di scuola di vela per giovani dagli 8 ai 14 anni. Prenotazioni ed informazioni ogni sera in segreteria telefono 272416.

LE CESTISTE TRIESTINE DELL'OBERDAN FANNO OGGI LA FINALISSIMA

Studenteschi: Bertolissi di Udine medaglia d'oro nei 100 ostacoli

PESCARA — Dopo una giornata in cui i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia impegnati nelle prove della finale nazionale dei campionati studenteschi di Pescara avevano dovuto accontentarsi soltanto di due medaglie di bronzo conquistate con la ginnastica artistica (istituto Zanon di Udine e Giulia Tentindo del Galilei di Trieste), ieri, penultimo giorno di gare, grazie all'atletica, la nostra regione ha potuto arricchire il suo medagliere di un altro oro.

Nei cento ostacoli (98 per l'esattezza, visto che questa è la misura programmata dai campionati), ha vinto d'autorità il friulano Paolo Bertolissi del Cecconi di Udine (14"08). Il ragazzone (alto più di 1,80) si dedica seriamente all'atletica dal 1982 e già da un anno milita nella nazionale giovanile. E' figlio d'arte (padre ex atleta e ora anche preparatore) ed è uno dei più promettenti giovani ostacolisti italiani visto che vanta un record personale su misure ideal di 14"38.

«Quando sono venuto qui a Pescara — ha detto alla fine della gara Paolo — pensavo di vincere. Ma dopo i tempi delle qualificazioni, ho temuto che sarebbe stato più duro del previsto. Un decatleta del tutto sconosciuto aveva infatti segnato un tempo pari al mio. Poi, in finale, per fortuna è andato tutto secondo le previsioni».

Dopo la premiazione è stato avvicinato dall'olimpionico pescarese Cornacchia, direttore del Centro Fidal di ostacoli di questa città che ormai da qualche anno segue i progressi del nostro rappresentante.

Non ce l'ha fatta invece a salire sul podio (solamente quarto nonostante il terzo tempo di qualificazione) il triestino Diego Accoliti del Galilei.

Accoliti, contrariamente alla maggioranza dei finalisti di Pescara, ammette che è di natura molto pigro: «Per questo motivo mi alleno pochissimo — confessa candidamente — né il desiderio di risultati migliori mi spinge a intensificare la mia preparazione».

Non altrettanto afferma Alessandra Grillo, del Mattiussi di Pordenone che prima di iniziare la gara del salto in alto sperava di conquistare una medaglia di bronzo. La Grillo si è invece dovuta accontentare anche lei del quarto posto.

I nostri rappresentanti delle squadre di pallacanestro (maschi del Galileo Galilei di Gorizia e femmine dell'Oberdan di Trieste) ieri hanno vinto le semifinali. I goriziani hanno superato l'istituto tecnico commerciale Forti di Pistoia (111-73) e oggi disputeranno la finale per il primo e secondo posto, così come le ragazze triestine dell'Oberdan che hanno superato Pescara (71-42).

Annamaria Cecchi

Minibasket: torneo Don Marzari

È cominciato ieri il torneo di minibasket (maschile e femminile) ultima fase dei tornei giovanili «Don E. Marzari» giunti quest'anno alla loro quarta edizione.

La manifestazione organizzata dall'Azzurra R.d.R. sezione sportiva della Repubblica dei ragazzi in collaborazione con l'Unione sportiva Don Bosco, ha come scopo quello di onorare e ricordare anche attraverso lo sport giovanile la figura di mons. Edoardo Marzari.

Al torneo hanno aderito otto società e si svolgerà con la formula di due gironi, uno maschile e uno femminile, all'italiana di sola andata.

Tutte le partite in calendario si disputeranno sull'impianto polisportivo dell'Opera stessa a Punta Sottile; il torneo si concluderà domenica primo giugno (oppure lunedì

CALENDARIO

Oggi: ore 9.45: Oma-Chiarbola (femm.); ore 11.15: Ricreatori-Libertas (masch.); ore 16: Libertas-Interclub (femm.); ore 17.30: Sgt-Don Bosco (masch.).

Sabato 31, ore 16: Oma-Libertas (femm.); ore 17.30: Ricreatori-Sgt (masch.).

Domenica 1/6, ore 9.45: Libertas-Chiarbola (femm.); ore 11.15: Sgt-Libertas (masch.); ore 15.30: Oma-Interclub (femm.); ore 17: Don Bosco-Ricreatori (masch.).

sportFLASH

Tennis: Grand prix SuperBingo

Si è iniziato ieri mattina sui campi del Tennis club di Muggia, il secondo torneo «Città di Muggia», inserito nel circuito dei tornei di tennis SuperBingo. Centocinque gli iscritti al singolare maschile, fra cui il giudice arbitro Sergio Mirabile ha scelto otto teste di serie che sono le seguenti: Quargnal Franco, Sain Germano, Guzzo Giuseppe, Puggiotto Marino, Renier Sergio, Zebochin Fabio, Magris Roberto, Ciuk Robin.

Oltre a questi otto giocatori favoriti, molti altri sono i pretendenti alla vittoria che consentirà di accedere al master finale il quale dispone di un monte premi da capogiro. Un nome senz'altro di prestigio che potrebbe, se motivato, aggiudicarsi il torneo, è Antonio Tarabocchia, ex prima categoria che da sei-sette anni non scende in campo.

Volley: vince la Panini

MODENA — La Panini Modena ha battuto la Tartarini Bologna per 3-1 (15-9, 15-13, 12-15, 15-12) nel secondo incontro dei play-off per lo scudetto della serie «A» maschile.

La Panini conduce ora per 2-0. Il terzo incontro si giocherà martedì.

La Fantoni non riconferma il d.s.

UDINE — L'Associazione pallacanestro Udine, la cui squadra sponsorizzata dalla Fantoni è stata promossa nello scorso campionato in serie A1, ha comunicato che «tra le varie decisioni assunte nel corso dell'ultima seduta, il proprio consiglio direttivo ha deliberato di non rinnovare il rapporto di collaborazione con il direttore sportivo, prof. Nino Cescutti, a valere dalla prossima stagione agonistica».

La decisione, ha precisato l'ufficio stampa della società, non è stata ufficialmente motivata, né sono state fatte valutazioni in merito alla sostituzione di Cescutti. Il direttore sportivo uscente era entrato con tale carica nel maggio del 1984 e dall'esonero di Nikcolic da allenatore, durante la stagione dell'Australian, nel dicembre 1984, lo aveva sostituito fino al termine del campionato.

Tennis: torneo città di Firenze

FIRENZE — L'ecuadoriano Andrea Gomez e lo svedese Henrick Sundstrom sono i finalisti del torneo internazionale «Città di Firenze» che si concluderà nel pomeriggio di oggi sul campo delle Cascine e che avrà una conclusione tutta straniera perchè, anche nel doppio, gli italiani sono stati eliminati.

Risultati. Semifinali singolare: Gomez (Ecu) batte Mezzadri (Ita) 2-6, 6-2, 6-3; Sundstrom (Sve) batte Sanchez (Spa) 7-5, 7-6. Semifinale doppio: De Palmer-Donnelly (Usa) battono Cancellotti-Mezzadri (Ita) 6-3, 6-0.

CONI - F.I.T.
GRAN PRIX DI TENNIS
Matchball
Maschile e Femminile N.C.
SUPER BINGO®
il Resto del Carlino
LA NAZIONE
IL PICCOLO

CALENDARIO GARE

SINGOLARE MASCHILE

TRIESTE / FRIULI VENEZIA GIULIA

T.C. MUGGIA - MUGGIA (TS)
dal 24-5 al 1-6

TENNIS MINIGOLF LIGNANO - LIGNANO (UD)
dal 31-5 al 8-6

T.C. SAN VITO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
dal 12-7 al 20-7

T.C. CAMPOFORMIDO - CAMPOFORMIDO (UD)
dal 4-8 al 10-8

T.C. RUNNING DUINO - AURISINA (TS)
dal 11-8 al 17-8

SINGOLARE FEMMINILE

FRIULI

SPORTING CLUB WANG-HO
FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)
dal 18-8 al 24-8

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SENZA SORPRESE IERI NOTTE A SAINT VINCENT

Lena Biolcati ha vinto il «disco per l'estate»

Eugenio Bennato al secondo posto, Garbo al terzo

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Lena Biolcati con la canzone «Io donna anch'io» ha vinto la rassegna «Saint Vincent Estate '86» (ovvero il «disco per l'estate»).

Al secondo posto (con 360 punti contro 390 della ventiquattrenne cantante novarese) si è classificato Eugenio Bennato con la canzone «Sole sole». Terzo Garbo con «Il fiume» (260 punti).

Seguono al quarto posto i Kim and the Cadillacs, al quinto Stefano Sani, al sesto Flavia Fortunato, al settimo Andrea Mingardi. Ottavi e ultimi i Gaz Nevada.

Le canzonette estive, scritte apposta per la stagione del solleone, non esistono più. È questo il dato a nostro avviso più significativo della rassegna «Saint Vincent Estate '86», conclusasi ieri notte nel Teatro tenda «Gran Paradiso» e trasmessa in Eurovisione da Raiuno.

La quasi totalità delle canzoni presentate in questa «tre giorni» rifugge infatti dei soliti ingredienti stagionali: nei testi non ci sono estati né spiagge né ombrelloni né «pinne, fucili e occhiali», né donne abbronzatissime «bruciate dal sole».

Paradossalmente, l'unica canzone in qualche modo estiva della rassegna è «Sole, sole» di Eugenio Bennato, l'artista che forse ha meno da spartire, per la serietà delle sue passate e presenti ricerche folcloristiche, con una passerella di brani eseguiti in play-back.

Gli altri hanno proposto canzoni buone per tutte le stagioni, che avremmo potuto sentire tranquillamente magari a Sanremo o in qualche altra rassegna invernale. E uno dei trionfatori di Saint Vincent, Mango, qui ha addirittura cantato «La rosa dell'inverno», gran bel brano ma un tantino fuori stagione.

Da quel che si è visto e ascoltato quassù in Val D'Aosta, comunque, i protagonisti dell'estate '86 saranno sicuramente Eros Ramazzotti e lo stesso Mango, che è la vera sorpresa musicale dell'anno

Protagonisti dell'estate che praticamente è già iniziata saranno anche i Cock Robin, eroi video-musicali anche in Italia grazie alla canzone «The promise you made». Una curiosità: la cantante del gruppo è di madre cinese e di padre italiano di Potenza, come denunciato chiaramente da nome e cognome Anna La Cazio.

Sparuta la pattuglia degli altri ospiti stranieri: molto fumo e poco arrosto con Miguel Bosé, sprazzi di buona musica con i Blow Monkeys e i Pet Shop Boys, parvenze di musica vera con Amii Stewart.

Fra i big fuori gara, i nostri «Oscar dell'estate» ci sentiremmo di darli a Eros Ramazzotti, Nada e Gianni Morandi. Tre artisti che simboleggiano efficacemente lo stato di grazia della canzone italiana anche all'estero. «Baci rossi», il nuovo 33 giri di Nada, costituirà una sorpresa per molti. E Morandi, dopo lo spettacolo «Immagine italiana», dal quale è stato tratto l'album «Morandi in teatro», è il grande interprete che tutti conosciamo.

Ieri sera, Pippo Baudo ha animato la serata affiancando Eleonora Brigliadori. Si dice che potrebbe essere proprio lui, il Pippo nazionale a sostituire Gianni Ravera nel delicato e difficile ruolo se non di organizzatore almeno di «garante» dei prossimi Festivals di Sanremo.

Carlo Muscatello

Coppia da operetta

Una coppia avvolta da una spirale azzurro-rosa è il simbolo (ideato da Sebastiano Soldati) dell'imminente Festival dell'Operetta. Il manifesto accompagnerà il lancio pubblicitario della rassegna estiva che proporrà ventun rappresentazioni

PROSEGUE AL POLITEAMA LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Ultima neve e dolce «Requiem» nel concerto diretto da Gietzen

Successo di stima per il vincitore del premio di composizione «Città di Trieste»

Keith Gifford, trentenne compositore inglese, vincitore dell'edizione 1985 del premio di composizione «Città di Trieste», dev'essere rimasto sbalordito l'altra sera dalla «cornice» di folla che il «Rossetti» ha offerto alla sua «Late Snow». Per la verità, nel torrido Politeama già a temperatura da Festival dell'operetta, i benefici effetti di quella «neve fuori stagione» evocata nel titolo, il pubblico ha sperato invano di avvertirli nella musica ribollente e crepitante di Gifford destinata a un organico orchestrale assai vasto con largo impiego della percussione.

La partitura è nitida e analitica nell'organizzazione della farragine sinfonica post-moderna, nella quale ora galleggia ora sprofonda una sorta di melico fantasma. Ma la gran profusione di mezzi e di energie non lascia il segno proprio come neve fuori stagione.

Il pubblico l'ha accolta con il cosiddetto «successo di stima», indirizzato anche — e con intenzioni più sentite — all'impegno eccezionale dell'orchestra del «Verdi» diretta da Herbert Gietzen.

Si deve a questo giovane direttore tedesco, dotato di tecnica e sensibilità, l'esito per molti aspetti sorprendente di un concerto dal programma eterogeneo e per giunta rabberciato d'urgenza per cause di forza maggiore, che accostava a Gifford l'«Incompiuta» e a Shubert il Requiem di Fauré.

La sorpresa è venuta invece dalla misura felicissima e levigata dei piani sonori della sinfonia schubertiana, fin dall'incipit dell'Allegro.

Gietzen ha restituito agli archi poliezza di smalto e, all'organico nel suo complesso, una non consueta flessibilità dinamica. Questa particolare sensitività del direttore per le «mezzetinte» (che ha trovato nella nostra orchestra una disponibilità di segno quasi raffinato) si è rivelata preziosa nella delicatezza d'impasto sinfonico-corale del «Requiem» di Gabriel Fauré.

Esecuzione esemplare in quanto concepita davvero come una lunga, dolcissima «berceuse», dove il senso della morte è filtrato persino da una sensualità serena, e dove le risonanze più lievi e remote acquistano una squisita tensione emozionale.

Nell'estrema chiarezza di rapporto con l'orchestra, curato da Gietzen, il coro del Teatro Verdi è apparso letteralmente «ispirato» da questo quieto navigare negli spazi sognanti. Bellissimo, per il colore vibrante, il canto solistico del soprano Lucia Mazzariol (voce di qualità tuttora in espansione), ed elegante la linea vocale ed espressiva del baritono Nicola Rivenq.

Vivissimo il successo per il direttore, i solisti, l'orchestra, il coro magnificamente istruito da Andrea Giorgi (con il suo «aiuto» Marco Ghiglione).

Per la cronaca, consegna di sigillo trecentesco al vincitore del premio «Città di Trieste» da parte del presidente dell'Ente lirico. Il sindaco uscente, nel suo breve intervento, ha promesso fra gli applausi il ritorno autunnale dell'attività al Teatro Verdi «parzialmente rinnovato».

Gianni Gori

INDIMENTICABILE INTERPRETE DI «JOHNNY GUITAR»

L'«avventura» di Hayden tra il cinema e il mare

NEW YORK — L'attore cinematografico americano Sterling Hayden, spentosi venerdì scorso nella sua villa si Sausalito, in California, oltre che per gli introspettivi e meditabondi personaggi da lui interpretati per il grande schermo era altrettanto noto per la sua passione per il mare, la famiglia e lo scrivere.

Da anni Hayden soffriva di cancro e dal Natale scorso non riusciva più a muoversi dal letto, come ha ricordato un parente dell'attore, aggiungendo che già a poche ore dall'annuncio del decesso (di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di sabato) la famiglia ha cominciato a ricevere messaggi di condoglianze da ogni parte del mondo, «gente che aveva avuto modo di apprezzarne lo spirito, l'integrità, la passione al di là delle sue qualità artistiche».

Nella sua vita Sterling Hayden era stato uno spericolato uomo di mare e durante la seconda guerra mondiale fu protagonista di rischiose missioni. Combattè anche in Jugoslavia come capitano dei marines e venne decorato con la medaglia d'argento al valor militare. Con il passare degli anni si trasformò in un uomo tranquillo e pacifista, che amava dedicarsi alla vela.

La sua «avventura» si svolse parallela tra cinema e mare. Dopo aver interpetato diversi film western (dal 1939) con lo scopo dichiarato di fare soldi, Sterling Hayden nel 1950 venne lanciato da John Huston in «Giungla d'asfalto», dove sosteneva il ruolo di un gangster «duro» ma interiormente fragile e sfortunato.

Dopo una parentesi di circa tre anni, durante la quale preferì dedicarsi alla vela, ignorando interessanti offerte da parte delle majors di Hollywood, Hayden riprese l'attività e interpretò diversi altri film, fra cui «Johnny Guitar» (1954, con la regia di Nicholas Ray), un cui tratteggiò un personaggio schiacciato da una pena infinita, da una solitudine insuperabile, e «Rapina a mano armata» (1956, con la regia si Stanley Kubrick).

Hayden, il cui vero nome era John Hamilton, era nato al 26 marzo 1916 nel New Jersey. Lascia la moglie e sette figli avuti in tre matrimoni.

OGGI AL TEATRO GOLDONI

«Soirée» futurista aspettando «Attila»

VENEZIA — Per la stagione di musica teatro e danza dedicata al futurismo, oggi alle ore 20.30 al Teatro Goldoni andrà in scena la «Soirée Milhaud-Satie».

La «soirée» comprende, naturalmente, musiche di Darius Milhaud e di Erik Satie, una farsa di Jean Cocteau, scene e costumi di Fauconnet, Dufy, Picasso, Léger.

Lo spettacolo sarà replicato sempre al Goldoni nei giorni di martedì 27 maggio e di mercoledì 28 maggio sempre alle ore 20.30.

Per il ciclo dei grandi interpreti domani al Teatro La Fenice straordinario incontro con Alexis Weissenberg, oggi considerato uno fra i maggiori pianisti del mondo. Il suo repertorio più celebre comprende musiche di Bach, Stravinskij, Bartòk, Schumann. Ed è proprio una «serata Robert Schumann» quella che Weissenberg proporrà al pubblico della Fenice domani sera.

Infine, martedì 27 maggio ancora al Teatro La Fenice, prima della «venezianissima» opera verdiana «Attila». Infatti Giuseppe Verdi compose appositamente per La Fenice quest'opera nel 1846. Dunque dopo 140 anni «Attila» ritorna nel suo Teatro, grazie alla direzione di Gabriele Ferro, alla regia di Gianfranco De Bosio, e alle scene di Emanuele Luzzati.

Di questa importantissima messa in scena fanno parte Santuzza Calì per i costumi e Gabriella Borni per la coreografia.

Giovane inquieta

New York — L'attrice Meryl Streep nei panni di Susan Traherne, giovane inquieta inglese d'oggi protagonista del film «Plenty», diretto dal regista australiano Fred Schepisi

«Cobra» di Stallone stroncato dalla critica

ROMA — Un film «da bestiame»: ecco una delle tante definizioni che la critica ha sfoderato per il nuovo film di Sylvester Stallone, all'indomani del suo debutto in più di duemila sale cinematografiche degli Stati Uniti. Parole velenose come il titolo della nuova epica fatica di «Sly», «Cobra», e spietate almeno quanto lui lo è sullo schermo nei panni del poliziotto italo-americano che tenta di ripulire la sua città con un bagno di sangue.

Ormai è un classico: più il pubblico delira, applaude e si identifica con le gesta clamorose e violente del possente attore, più i critici intingono la penna nell'arsenico, riservandogli inappellabili stroncature. È come se Stallone, con i suoi 12 milioni di dollari a film, con i suoi incassi da capogiro, con la sua immagine che è il simbolo stesso dell'America reaganiana, fosse a capo di un governo e la critica invece, saldamente all'opposizione.

Prime visioni

L'uomo perfetto

L'uomo perfetto. Sceneggiatura, regia e musica: Tony Gatlif (Francia, 1982). Attori: Gérard Darmon, Muse Dalbray, Celine Militon, Concha Tavora, Dominique Maurin, Marie-Hélène Rudel. Durata: 100 minuti.

Dio creò l'uomo perché s'annoiava, racconta la bisnonna alla sua pronipotina. Fu così che un giorno prese un po' di terra, fece un pupazzo e lo mise nel forno. Ma si addormentò, dimenticando di spegnere il fuoco. Quando lo tirò fuori, il pupazzo era completamente bruciato e l'uomo che ne uscì, era nero. Allora Dio ne fece un altro, ripeté l'operazione, ma stavolta per paura di cuocerlo troppo, lo tirò fuori con eccessivo anticipo: e fu l'uomo bianco. Solo la terza volta lo cucinò a regola d'arte e venne fuori l'uomo perfetto, ovvero il gitano.

Questo bel racconto, tratto dalla cultura orale degli zingari (ma lo avevamo sentito in bocca anche agli indiani), viene proferito a metà del film «Les princes», che il regista algerino Tony Gatlif, di origine gitana, autodidatta con passato di fuorilegge, ha voluto dedicare al popolo delle sue origini: un popolo che ha dato occasione a film più o meno folcloristici, di quando in quando realizzati pure da autori di chiara fama, come il moravo Emil Lotjanu («Anche gli zingari vanno in cielo») e lo slavo Sacha Petrovic («Ho conosciuto anche zingari felici»).

Nel film di Gatlif gli zingari non sono affatto felici e nemmeno salgono in cielo: girovagano nei «terrains vagues» e, quando si trasformano da «nomadi» in «sedentari» si stabiliscono nelle periferie più zozze delle metropoli, incapaci di socializzare con la popolazione che li ospita. Eppure la loro evoluzione è inevitabile, come sta a dimostrare la stessa vicenda umana di Gatlif, pregiudicato, analfabeta fino ai 18 anni e ora regista dalla professionalità di ferro oltre che bravo attore, senza per questo tradire le proprie origini.

Ma quello che è riuscito a Gatlif, non riesce alla media dei gitani e tanto meno a Nara, il protagonista di «Les princes» esemplare «uomo perfetto» (da cui il titolo italiano), il quale, divenuto «stanziale», rischia di smarrire la propria identità.

Melodramma che si trasforma in una sorta di «road movie» appiedato, «L'uomo perfetto» ha il merito di non cedere mai alla tentazione del miserabilismo.

Un film singolare, quindi, anche se raccontato e girato secondo canoni squisitamente tradizionali. Alla sua riuscita coopera una schiera di efficaci attori che, nonostante l'apparenza, sono tutti o quasi dei veri e propri professionisti, a cominciare da coloro che vestono i panni dei personaggi principali: Gérard Darmon e la ottantenne Muse Delbray, la quale sullo schermo era finora apparsa soltanto in un film di Pialat ma a teatro vanta un repertorio vastissimo di ruoli, dai classici ai contemporanei.

C. Cos.

«Il segreto di Svevo» oggi a Buona domenica

ROMA — Oggi pomeriggio nel corso di «Buona domenica», in onda dalle 13.30 su Canale 5, nella rubrica «Bancarella libri» Maurizio Costanzo intervisterà Fulvio Anzellotti, autore del libro «Il segreto di Svevo», edito da Studio Tesi di Pordenone.

«Hanna e le sue sorelle» di Woody Allen

«Hanna e le sue sorelle». Sceneggiatura e regia: Woody Allen (Usa 1986). Attori: Allen, Mia Farrow, Michael Caine, Barbara Hershey, Dianne West, Maureen O'Sullivan, Lloyd Nolan, Carrie Fisher, Max von Sydov, Daniel Stern, Tony Roberts, Sam Waterston. Fotografia: Carlo di Palma. Durata: 106 minuti.

In un appartamento di Manhattan, la sera del Thanksgiving day. Come di rito, Hanna ha riunito a casa sua le due sorelle minori, Holly e Lee, nonché gli amici più intimi. In casa, oltre al marito Elliot e a un numero imprecisato di figli, albergano i genitori: una vecchia coppia cresciuta e vissuta all'ombra dello show business. Hanna è la loro «figlia d'arte»; anzi, lo fu, poiché ha abbandonato da tempo le scene per occuparsi interamente della casa, del marito e dei figli. E' un po' il punto di riferimento per tutti, il lume tutelare della grande famiglia, la loro guida, anche perché nel corso della vita ha dimostrato di avere sempre la testa sulle spalle. Cosa che non si può dire in assoluto né dei genitori, (il padre, in fondo, fu un «travet» della musica leggera; la madre qualcosa di più, ma è usa annegare nell'alcol le proprie frustrazioni), né delle sorelle (Lee, eterna studentessa bisognosa di «educatore», ha avuto un primo marito, ora convive con un artista misantropo, tanto che si è rifiutato di accompagnarla al Thanksgiving dinner; inoltre, si crogiola nel ruolo della eterna bambina viziata); Holly, poi è la tipica donna instabile, «voglio ma non posso», che intraprende mille iniziative, senza soppesarle bene, senza confrontarle con le sue effettive capacità, e regolarmente le pianta, quando si accorge di andare verso il fallimento.

Hanna è alle seconde nozze, ma il fallimento del primo matrimonio con Mickey, un produttore televisivo, è stato determinato dalla verificata sterilità di costui, mentre la prima ambizione di lei era quella di mettere al mondo dei figli. Elliot, l'ha pienamente gratificata in tutti i sensi. Coppia felice, dunque? Lo è stata fino all'inizio del film si può dire. Ma il film si apre proprio su Elliot che si sente attratto dalla bella Lee; in modo sofferto ma irresistibile, tanto che, con l'andare della vicenda, non potrà fare a meno di mettere le corna alla moglie. Nel costume americano ciò è di per sé grave; ma lo è alla maggior ragione nella fattispecie, dato che l'amante è la sorella della moglie.

«Hanna e le sue sorelle» è un film polifonico che si ripromette di non trascurare alcun personaggio e riesce a mettere tutti a fuoco, anche quelli assenti dal Thanksgiving dinner, come il severo Frederick, amante e tutore di Lee, nonché Mickey, l'ipocondriaco Mickey, malato immaginario che, però stavolta potrebbe avere sul serio un tumore al cervello e, nell'attesa del responso delle analisi (che, per fortuna sua, sarà negativo), non sa a che santo votarsi e finisce addirittura per abbracciare (momentaneamente) la fede cattolica, la quale ha almeno il pregio di farti credere nella vita eterna.

Hanna dunque non è la protagonista del film ma solo il baricentro di un microcosmo, la sua famiglia, appunto capace di manifestare una forza di gravità tale da attirare su di sé tutti gli eventi, tutti i drammi, le unioni, le rotture, le successive saldature.

Ancora una volta, quando Woody Allen parte dalle proprie esperienze di vita, come in «Annie Hall» e in «Manhattan», i due film più vicini a «Hanna», la famiglia — secondo l'etica ebraica — emerge da protagonista.

Da notare poi il carattere «circolare» della vicenda, il flusso continuo dei piccoli eventi che impediscono gli «assoli» dei singoli personaggi, i quali raramente sono ripresi in primo piano. Fa eccezione a questa regola Woody Allen che nel ruolo di Mickey si concede qualche primo piano in più. Tuttavia egli resta una voce del coro e questo ci dà lo spunto per un'ultima riflessione. E' veramente encomiabile la lotta che Allen conduce nei suoi stessi confronti per non strafare, per non rubare spazio agli altri attori, come in genere sono tentati di fare i comici, portati, se non a ripetersi, perlomeno a fare da mattatori.

Combattuto fra il culto dei fratelli Marx e quello di Bergman, Allen ha optato alla fine per quest'ultimo, non per scimmiottarlo, ma per fiducia nel cinema in quanto tale: cioè in un cinema non condizionato dall'attore.

Il pubblico vorrebbe da lui esattamente il contrario, poiché ama gli attori che si ripetono, finché se ne stanca e li butta. Ma, appunto perché egli non vuole essere buttato e si sente in primo luogo un autore, evita di ripetersi. E allora pur tornando a Manhattan, dopo alcuni viaggi fuori del suo habitat e lontani dal suo tempo, Allen si è guardato bene dal fare con «Hanna» una semplice variante del film che all'isola di New si intitolava e che era stato fino a oggi il suo più folgorante successo.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Oggi

Mango in concerto a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi dopo le 17 al «Valentinis Club» di Monfalcone avrà luogo l'annunciato concerto del cantautore Mango, reduce dalla partecipazione a «Saint Vincent Estate 86».

«Silverado» di Kasdan al Comunale

MONFALCONE — Ancora oggi al Teatro Comunale è in programma il film western di Lawrence Kasdan «Silverado» con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner e Linda Hunt.

Domani

Il Duo Belli-Sirsen al Cca

Domani alle ore 18.45 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 2, organizzato dalla sezione musica del Cca, avrà luogo un concerto del duo formato dal violinista Massimo Belli e dal pianista Silvio Sirsen. Musiche di Grieg, Brahms, Beethoven. Ingresso libero.

Lilian Capponi all'organo della Luterana

Domani alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana si terrà il concerto dell'organista triestina Lilian Capponi. Musiche di Krieger, Haendel, Marcello, Bach, Respighi, Liszt, Vierne, Viozzi. Ingresso libero.

L'astronomia ad «Altra frequenza»

Nella settimana da domani fino a venerdì 30 maggio la trasmissione radiofonica regionale «Altra frequenza» sarà dedicata all'astronomia.

AL COMUNALE DI MONFALCONE CON L'ORCHESTRA DI LUBIANA

Il pianista Thiollier coglie un altro strepitoso successo

MONFALCONE — Dopo la prima avvincente serata con il pianista François Joël Thiollier, il pubblico del Comunale di Monfalcone ha accolto nuovamente e con accresciuto calore questo straordinario e infaticabile musicista, realizzatore di una sintesi interpretativa dell'arte beethoveniana determinante nell'ottica di una rassegna che mette a confronto diverse esperienze stilistiche.

Già nell'impegno precedente, con sonate e variazioni, le molteplici sfaccettature della sua arte erano balzate decise senza la preoccupazione di obbedire a stilemi esecutivi consueti e forse proprio tale irrequietezza arricchiva di fascino le sue interpretazioni.

Nel secondo concerto, nell'affrontare la dimensione sinfonico-concertante, il pianista francese si è dimostrato più propenso a dominare l'esuberanza del temperamento in un controllo formale ineccepibile.

L'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana guidata abilmente, come sempre, dal M.o Anton Nanut, ha svolto con precisione il ruolo che nel quarto concerto in sol magg. è di contrapposizione con il solista nel discorso amabile, pacato, dolcemente poetico dell'Allegro moderato iniziale, che diventa drammatico, implorante, di netta opposizione nell'Andante con moto.

In questo secondo movimento con grande concentrazione Thiollier replicava sommessamente all'impetuoso fraseggio dell'orchestra attraverso piani-sonori di grande bellezza. Vivace e gioioso il Rondò finale condotto con forza trascinante.

Nella prima parte del concerto, dopo l'Ouverture dell'«Fidelio», orchestra e solista si sono coraggiosamente cimentati nell'interpretazione del concerto in re magg. per violino, trascritto per piano forte dallo stesso Beethoven.

Un raro ascolto che nella esecuzione dell'altra sera ha oltrepassato il puro interesse storico per l'operazione di trasposizione strumentale, per acquistare valore espressivo nella diversa dimensione timbrica di più intima e raffinata cantabilità.

Della capacità di cesellare sonorità delicatamente intese e di infuocarsi poi con incontenibile slancio, l'interprete ha dato un ultimo sfavillante saggio nel fuori programma, eseguendo «Rhapsody in blue» di Gershwin con pianismo dalle proporzioni sinfoniche, legato a fantasmagoriche acrobazie, entusiasmanti per il pubblico.

Laura De Simone

Composizione di Gulin a Budapest

L'assemblea generale della Società internazionale di musica contemporanea (Simc) e i World Music Days, svoltisi quest'anno a Budapest nel corso del Festival di primavera hanno fornito l'occasione di una fitta rassegna di musiche.

Fra i numerosi compositori italiani ospitati nel corso della manifestazione, figurava anche il nome del musicista triestino Corrado Gulin, vincitore a soli vent'anni del primo premio al concorso internazionale indetto dall'Unione dei compositori ungheresi. All'Accademia della capitale il pianista Adam Fellegi ha eseguito con successo la sua «Fantasia sulla sonata in si minore di F. Liszt».

DOMANI E MARTEDÌ A PORDENONE «FLOWERS» DI LINDSAY KEMP

Una pantomima sconvolgente

Pordenone — Domani e martedì alle ore 21 al Teatro Verdi di Pordenone «Flowers», pantomima di Lindsay Kemp (nella foto) tratta da «Notre-Dame-des-Fleurs» di Jean Genet, interpretata dalla Lindsay Kemp Company, concluderà la rassegna «Espressione Europa» dedicata quest'anno alla danza. Di quest'opera il critico teatrale triestino Ugo Volli ha scritto «È uno degli spettacoli più sconvolgenti e precisi che mi sia capitato di vedere»

IN PROGRAMMA DAL 7 AL 27 LUGLIO

Ben tre opere di Verdi al Festival di Abbazia

ABBAZIA — Il Festival estivo di Abbazia si svolgerà quest'anno nel mese di luglio. Sarà inaugurato il 7 luglio dall'opera «Nabucco» di Verdi e proseguirà il 14 luglio con l'«Aida».

Il 21 luglio sarà rappresentata la più nota opera jugoslava, il «Burlone caduto dal cielo» di Gotovac, mentre per la chiusura del Festival il 27 luglio sarà in programma l'«Otello» di Verdi.

Come ci ha informato Josip Cucancic, il direttore di «Mozaik», il principale organizzatore della manifestazione estiva abbaziana, a differenza delle precedenti edizioni, quando la base per le esecuzioni liriche proveniva soltanto dal vicino Teatro dell'Opera di Fiume, quest'anno invece oltre questo teatro verranno con le loro orchestre, cori, scene, costumi e il personale tecnico anche i Teatri di Lubiana e di Spalato. Per l'inaugurazione verrà l'Opera di Lubiana, mentre per la chiusura sarà ad Abbazia il Teatro nazionale di Spalato.

Si sta ancora esaminando la possibilità di inserire in programma anche un'esecuzione del «Requiem» di Verdi, che se certi ostacoli saranno eliminati, sarà rappresentato il 10 luglio in una chiesa della nota località turistica.

D. L.

Il professor Gale ospite di «Mixer»

ROMA — «Shultz mi ha parlato della sua personale determinazione a incontrare Shevardnadze in settembre per preparare il vertice Reagan-Gorbacev»: questa è una delle informazioni date a Giovanni Minoli dal prof. Robert Gale, ospite d'eccezione del suo faccia a faccia (in onda oggi alle ore 21.50 su Tv2 nella trasmissione «Mixer») per un'intervista in esclusiva per l'Italia.

A lui Minoli ha chiesto di ricostruire la sua esperienza unica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 L'Olimpiade della risata: Nuova Zelanda.
10.20 Una sfida per tutti i tempi: Rita da Cascia. Un programma realizzato da Vittorio Barattolo.
11.00 Dalla parrocchia di S. Annunciata in Sant'Agata dei Goti (Benevento) S. Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica, di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 - Notizie.
13.55 Toto-Tv radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.35 Domenica in... notizie sport. - Domenica in... studio.
15.30 Domenica in... discoring '85-'86, di Antonello Caprino. Domenica in... studio.
16.50 Domenica in... notizie sport. - Domenica in... studio.
17.50 Domenica in... notizie sport.
18.30 Domenica in... 90.o minuto.
18.50 Domenica in... campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.20 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «LA GOVANE REGINA VITTORIA» (1954), film commedia. Con Romy Schneider, Adrian Hoven, Karl-Ludwing.
22.20 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1.
23.20 Agrigento: Assegnazione dell'Efebo d'oro '86 per il cinema e la tv, a cura di Gianni Raviele e Giuseppe Sicari. Telecronista Luciano Luisi, regia di A. Dossena.
23.55 Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a Franz Liszt nel centenario della morte. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani: «Il virtuosismo di Franz Liszt pianista», di Vincenzo Balzani.
10.50 Body body. Appuntamento settimanale con Barbara Bouchet.
11.45 Matinee - Al cinema di domenica. Charlie Chan: giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (X): «MEZZANOTTE A BRODWAY». (1937), film: con Warne Oland.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa.
14.15 Tg 2 - Diretta sport, a cura della redazione sportiva del Tg 2. - Eurovisione Belgio, Spa. Automobilismo: Gran premio del Belgio di Formula 1. Roma: nuoto, Trofeo «7 colli»; da Sauze d'Oulx, ciclismo, 69.o Giro d'Italia, 14.a tappa Savona-Sauze d'Oulx.
18.30 La luce delle stelle lontane: inediti da Hollywwod: «I FRATELLI MARX AL COLLEGE» (1932), film. Regia di Norman Z. Mcleod. Con Groucho, Harpo, Chico, Zeppo, Thelma Todd.
19.45 Meteo 2.
19.55 Da Città del Messico, via satellite, calcio: Italia-Guatemala, - Nell'intervallo Tg 2 - Telegiornale.
21.50 Mixer. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli.
23.00 Tg 2 - Stasera.
23.10 Tg 2 - Trentatré - Settimanale di medicina di L. Onder.
23.40 Dse: Teledidattica, un programma di Maria PaolaTurrini Grillo, «Punto Europa» (2.a parte), Obiettivi e prospettive.
0.15 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

9.35 TuttoGovi. 2.a puntata. La vita dal 1918 al 1927. Commedia. Pignasecco e pignaverde. I tipi di caratteri e la generosità di Mauro Manciotti e Vito Molinari da un'idea di Arnaldo Bagnasco. Regia di Vito Molinari.
12.05 Tg 3 - Diretta sportiva. 1.a parte. Eurovisione, Germania: Nürburgring, motociclismo, Gran premio di Germania, classe 250 cc.
13.00 Che fai ridi? Massimo Catalano in La vita è una tromba. Soggetto e sceneggiatura di Massimo Catalano e Anna Maciocci.
14.00 Tg 3 - Diretta sportiva. Da Firenze, tennis, Torneo internazionale. Eurovisione, Germania Nürburgring, motociclismo, Gran premio di Germania, classe 500 cc e 125 cc.
17.05 Femmina folle - Estremi femminili (18) a cura di E. Ghezzi e S. Grmeck Germani, film: «CIELO SULLA PALUDE», (1949), con Luca Orsini, Mauro Matteucci e Giovanni Martella.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. A cura delle redazioni regionali.
19.40 Dal «Colosseum» di Mantova la domenica è spettacolo. 3.a puntata. Programma a cura di Alfonso De Liguoro.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
21.30 Dse: Il cinema cos'è. 2.a puntata. Immagine e immaginari, un programma di Giuseppe Ferrara e Giacomo Gambetti.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie B.
23.15 Aspettando il mundial. Revival delle più belle partite degli azzurri. A cura di Aldo Biscardi: Italia-Austria.

CANALE 5

8.50 Telefilm: Alice.
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere.
11.30 Superclassifica show.
12.20 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica» programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.

Meryl Streep

20.30 Sceneggiato: «Olocausto» con Michael Moriarty, Meryl Streep, James Woods. 4.a puntata.
22.45 «Monitor» - settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.45 «Punto 7» dibatto su argomenti di attualità (r.).
0.55 Telefilm: Sceriffo a New York.

BARBARA

8.00 Vetrina in tv.
8.45 Sì o no Italia, con Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 L'ora dell'aperitivo, presenta Catone Biasiol.
13.00 Vetrina in tv.
13.30 Telefilm.
20.00 «Sherlok Holmes», Telefilm.
20.30 «Casablanca», film.
22.00 Vetrina in tv.
0.30 Video hit.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme, presenta Marisa Del Frate.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica: D'Anna preziosi.
14.00 Film: «LA TAVERNA DEI 7 PECCATI», con Marlene Dietrich e John Wayne, avventura.
16.00 Telefilm: Bret Maverick.
17.00 Telefilm: Settima strada.
18.00 Telefilm: Alle soglie del futuro.
19.00 Cartoni animati.

Edwige Fenech

20.30 Film: «L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO», con Edwige Fenech e Lino Banfi.
22.30 Rubrica: Fuorigioco.
23.30 Rubrica: Primo piano.
24.00 Film: «IL SOLITARIO DEL RIO GRANDE», conGregory Peck e Pat Quinn, western.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam (cartoni animati).
10.30 Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm: Manimal.
12.45 Gran prix - Settimanale televisivo. Pista/strada/rally (replica).
14.00 Deejay televison.
16.00 Telefilm: Legmen.
17.00 Telefilm: La banda dei sette.
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
19.00 Cartoni animati: Muppet Babies - Occhi di gatto.
20.30 Drive in con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo. (Ultima puntata).
22.20 Film: «BRITANNIA HOSPITAL» con Joan Plowright, Jill Bennet, Malcolm McDowel. (1982) comico.
0.10 Telefilm: Strike force.
1.00 Telefilm: Cannon.
1.50 Telefilm: Quincy.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale regione (r.).
19.45 Telequattro sport in studio Guerrino Bernardis.
22.20 Telequattro sport notte in studio Marco Luchetta.

ANTENNA-TMC

11.00 Programma promozionale.
12.00 In diretta da piazza San Pietro: L'Angelus.
12.15 Snack, cartoni animati.
13.34 Promozionale.
13.45 Speciale regione (r.).
14.00 Oroscopo di oggi.
14.05 Tmc sport. In diretta e in eurovisione dal Belgio automobilismo: Gran Premio di Formula 1. Motociclismo: Gran Premio di Germania.
18.00 Il film della domenica «UNA STRANA FAMIGLIA».
20.00 Documentario.
21.00 Il film delle nove: «GIOVANI AVVOCATI», poliziesco con Jason Evers, Richard Pryor, Luise Latham.
23.00 Rta sport, Pallamano: Cividin Trieste - Forts Bressanone.

telefriuli

8.45 Sì o no Italia.
11.45 Sì o no.
12.58 Buongiorno Friuli.
13.00 Regione verde, rubrica.
13.30 Cartoni animati.
14.30 Joibe furlane.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente - Grado.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «IL RE DELLE CORSE», film.
22.30 «IDENTIKIT», film.
0.30 News dal mondo.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube», concerti in esclusiva presentati dagli studi di Newcastle da Paula Yates.
15.00 Lo special.
16.00 Video musicali non stop.
18.00 L'intervista «Videomusic».
19.00 Video musicali non stop.
23.00 «London Calling», esclusiva «videomusic».
24.00 America hot 100, i primi cento brani della classifica Usa.
1.00 Videomusic rotation non stop.

TELECAPODISTRIA

15.00 Verdi - 9. ed ultimo episodio (r.).
16.35 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.00 XXII Festival della canzone per l'infanzia dell'Uiif.
18.30 Come usare il computer, documentario 10.a puntata.
19.00 Colonel March, telefilm.
19.30 Casa grigia, sceneggiato.
20.30 Bellamy, telefilm.
21.40 Belgrado: Giornata della giovinezza.
22.40 Automobilismo: Gran premio di Belgio di Formula 1.
23.40 Il cardinale Stepinac, documentario.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «LA FUGGITIVA» con Jole Voleri, Anna Magnani.

Dean Martin

10.00 Film: «DIECIMILA CAMERE DA LETTO», con Dean Martin, Anna Maria Alberghetti. (1957), commedia.
12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura.
13.00 Ciao ciao (cartoni animati).
15.00 Telefilm: I gemelli Edison.
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
16.15 Telefilm: I ragazzi di padre Murphey.
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
17.30 Telefilm: Amici per la pelle.
18.20 Telefilm: Cassie e company.
19.15 Retequattro per voi - Anteprime dei programmi.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.40 Telefilm: Mash.
23.10 Telefilm: Masquerade.
24.00 Telefilm: Ironside.
0.50 Telefilm: Mod squad.
1.40 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta.

VIDEOFRIULI

13.00 Il prezzo della settimana (rassegna di tappeti orientali).
14.00 Tutto cuore di pietra (telenovela).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Sam il ragazzo del West (cartoni animati) - Gordian.
19.15 Vetrina sport.
20.00 Speciale Natalie (telenovela).
21.00 Tutto cuore di pietra (telenovela).
23.15 «TIARA TAHITI». Film.

PORDENONE

13.00 Il prezzo della settimana (rassegna di tappeti orientali).
13.30 Da Lugano: tennis/European open '86. In eurovisione: Automobilismo - Gran premio del Belgio (cronaca diretta).
16.30 In eurovisione: motociclismo - Gran premio di Germania (differita).
17.30 Ciclismo: Giro d'Italia, cronaca differita delle fasi finali.
17.50 Super car (telefilm).
19.00 Dal corpo allo spirito (rubrica religiosa).
19.15 Vetrina sport.
20.00 Telegiornale.
20.30 Pearl Harbour (sceneggiato 2.a puntata).
21.30 Piaceri della musica.
22.20 Telegiornale.
22.30 Sport notte.
23.25 Telegiornale.
23.30 Moses Wine detective (film).

T V M

16.00 Telefilm.
17.00 Film: «VAGABONDO DELLA FORESTA».
18.40 Cartoni animati.
20.30 Film: «CAMPANE DI S. MARIA».
22.20 Film «IL BOSS».
23.30 Telefilm.

Programmi radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23.23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 18, 18.56, 21.25, 21.57, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Padre Gabriele Adani; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.29: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sottotiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sottotiro; 14.30: Microsolco che passione; 15, 18.03: Carta bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 tutto basket; 19.55: Da Città del Messico, calcio: Italia-Guatemala, con E. Ameri, S. Ciotti e E. Luzzi; 22: Stagione lirica di Radiouno: «Il tabarro», un atto di Giacomo Puccini.

STEREOUNO

14.30: Carta bianca stereo, tra le 15.45 e le 17: Il 69.o Giro d'Italia, 14.a tappa; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18, 18.57, 23.20: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Gr1 sport tutto basket; 19.55: Calcio, in amichevole Italia-Guatemala; 21.57-23.59: Stereobig parade; 23.23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.50, 18.45, 19.30, 22.30. 6: Flic: Musica e bersaglieri, di A. Fugardi; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando col Giro, fatti e personaggi del 69.o Giro d'Italia; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: Rubrica religiosa; 8.45: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regionali; 14.30, 16.57, 18.47: Stereosport; 16, 18: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo autoritratti segreti; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Geno Pampaloni: Dolce Maremma, Maremma amara.

STEREODUE

14.30: Stereosport; 15.30, 16.50, 18.45: Gr2 notizie; 16-18: Domenica sport; 20.30-23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (1); 12.30: Quintetti di Boccherini (4); 13.10: Viaggio di ritorno, di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre: Servizi, prosa, concerti, musica a richiesta, agenda dei convegni, anticipazione dei programmi; 20: Pagine da «I mandarini», di S. De Beauvoir, lettura di A. Bonaiuto; 21.10: Rassegna delle riviste: Antropologia; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano stagione sinfonica pubblica 85-86 della Rai, direttore R. Norrington; nell'intervallo (ore 21.40) Libri novità; 23: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dell'Italia.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: La strada delle padelle di latta (5.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (5.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Un sogno divertente»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: «La nuvola di Magellano»; 15.25: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 17: Sport; 19: Segnale orario, Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GG 148

«PRIMA» ALL'ARISTON

"I ellera Dio servoglià tanto bene la cultura che apparve l'uomo perfetto: lo zingaro".

L'UOMO PERFETTO
(les princes)

un film di TONI GATLIF

con GERARD DARMON e MUSE DALBRAY

Premio AGIS-BNL
"Cariddi d'oro" a premio per la migliore interpretazione femminile, TAORMINA 1984

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

BEETHOVEN

Martedì 27 maggio alle ore 20.30

TAMÀAS VÀSÀRY

pianoforte

Sonata in La bemolle maggiore op. 26; Sonata in Mi bemolle maggiore op. 27.1 «Quasi una fantasia»; Sonata in Do diesis minore op. 27.2 «Al chiaro di luna»; Sonata in Mi bemolle maggiore op. 81.a «Les Adieux»; Sonata in Fa minore op. 57 «Appassionata».

Prevendita biglietti alla Cassa del Teatro (ore 10-12 e 17-19). UTAT di Trieste - Agenzia Appiani di Gorizia - Agenzia Ferrari di Udine.

Lumiere Fice

«IN COMPAGNIA DEI LUPI»

di JORDAN

ALCIONE (Tel. 304832)

Amadeus

di Milos Forman

POLITEAMA ROSSETTI. Teatro G. Verdi - Stagione sinfonica «Primavera 1986». Venerdì alle ore 20.30 (turni A e B) direttore David Shallon, pianista L. de Fusco. Musiche di Beethoven, Hindemith, Respighi. Sabato alle ore 18 (turno S).

TEATRO VERDI - PORDENONE. Espressione Europa Danza. Lunedì 26, martedì 27 maggio, ore 21: Lindsay Kemp Company presenta «Flowers»,un eccezionale spettacolo di Lindsay Kemp. Prevendite: Trieste, Utat Biglietteria Centrale; Gorizia, Ag. Appiani Viaggi. Informazioni tel. 0432/503705.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Teatro «Komedija» di Zagabria. E. Kishon, I. Kušan, A. Kabiljo in «Contratto di matrimonio». Commedia musicale, regia di Želimir Orešković. Oggi ore 17 Casa di cultura - Trieste e domani 26 maggio ore 16.30; martedì 27 maggio ore 20.30 Casa di cultura - Gorizia.

ARISTON. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. Premio per il miglior film e la migliore attrice al Festival di Taormina 1984: «L'Uomo Perfetto» (Les Princes) di Tony Gatlif, con Gerard Darmon e Muse Dalbray. La fiera cultura gitana in bilico tra autoconservazione e integrazione, raccontata orgogliosamente e sinceramente «dal di dentro».

EDEN. 15.30, ult. 22. 1.o film: «Lady Dinamite» (seconda parte), 2.o film: «Marina e le sue voglie». Solo per adulti. Ultimi due giorni.

SALA EXCELSIOR. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Crystal Heart - Voglia d'amore» con Lloyd Bochner nel ruolo di Frank. Un film giovane con le musiche rock di Joel Goldsmith in Dolby stereo.

SALA AZZURRA. Ore 18.15, 20, 21.45: «Una donna una storia vera» con Sissy Spacek e Jeff Daniels. Corruzione, violenza, delitto, ma lei non si piegò e allora...

FENICE. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Doppio taglio» con Glenn Close e Jeff Bridges, Due sole piste da seguire in questo enigma: omicidio ...e passione.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Trionfo di pubblico al Festival di Cannes per «Hanna e le sue sorelle» con Woody Allen che ha regalato un'elegia cinematografica all'amore con Michael Caine, Mia Farrow, Maureen O'Sullivan, Max von Sydow.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Morirai a mezzanotte» un thrilling di Lamberto Bava. L'appuntamento col brivido a cui non puoi mancare. Viet. min. anni 14.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.25, 22.15: «Vendetta dal futuro» con Daniel Greene, il nuovo Schwarzenegger.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.15: «Scuola di geni». Un'altra scuola che vi farà morire dal ridere!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 4.o mese.

CAPITOL. 16, 18.45, 21.30. Tanta musica e tanta fantasia nel pirotecnico, originalissimo ultimo film di A. Celentano: «Joan Lui» con A. Celentano e C. Mori. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.25, 20.15, 22: «Spie come noi». Regia di J. Landis il maestro della comicità con C. Chase, D. Aykroyd, S. Forrest. Un film da non perdere.

LUMIERE FICE (tel. 820530) 16.30, 18.20, 20.10, 22: «In compagnia dei lupi» di Neil Jordan (G. B. 1984). Il visione con Sarah Patterson, Angela Lansbury e David Warner. Premio speciale della giuria e del pubblico al Festival del fantastico 1985.

ALCIONE (tel. 304832) 16, 18.40 ult. 21.30. A grande richiesta «Amadeus». Il capolavoro ineguagliabile di Milos Forman vincitore di 5 premi Oscar.

RADIO. 15.30, 21.30: «Safari d'amore». Mi me vesto in sahariana per zercar nela savana dela zona de Cavana 'ste gazele de putele. Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: «Silverado» di L. Kasdan con K. Kline, S. Glenn, R. Asquette, J. Cleese, K. Costner, B. Denneby, L. Hunt. Inizio spettacoli ore 17.30-19.45-22. La stagione cinematografica '85-'86 si conclude il 1.o giugno p.v., dopo tale data non saranno più considerate valide le attuali tesserine ad ingresso.

EXCELSIOR. 16.30-17.15-22: «Passaggio in India» con Alec Guinnes e Sudit Davis.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Femmine morbose».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «La moglie viziosa».
ITALIA. 15: «Avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney. Ore 18: «Explores».

GORIZIA

VERDI. 16-22: «Unico indizio la luna piena».
CORSO. 16-22: «La Veneziana» con Laura Antonelli e Monica Guerritore. Colori. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIA. 16-22: «Telefono rosso» con Ilona Staller. Vietato ai minori di 18 anni.

Oggi sul piccolo schermo

«La giovane regina Vittoria»

«La giovane regina Vittoria». In onda oggi alle 20.30 su Raiuno, è il film che rese famosa Romy Schneider. All'epoca, la metà degli anni '50, era poco più che adolescente e proprio la freschezza del suo volto e della sua recitazione costituirono in quegli anni un elemento di novità.

Conosciuto anche come «L'amore di una grande regina», il film è firmato dal regista Ernst Marischka (quello che poi ha diretto tutti gli episodi della principessa «Sissi»). Il personaggio di Sissi nacque proprio da questa pellicola in cui la Schneider già compare accanto alla madre (che poi la affiancherà anche nella fortunata serie).

La storia racconta della giovane principessa Vittoria che si trova coinvolta suo malgrado negli intrighi di corte. Mentre tutti i consiglieri si danno da fare per trovarle uno sposo, la principessa sparisce insieme alla sua governante. Vittoria è in cerca di svago ma incontrerà il suo principe azzurro durante un temporale complice un'orchestra diretta

Romy Schneider

da Strauss in persona. Naturalmente il principe azzurro è un principe in carne e ossa, così tutti possono vivere felici e contenti, cortigiani compresi. Una favola girata con meticolosità che ha aperto ad una grande attrice le porte del successo.

* * *

Centrali nucleari, energie alternative ed ecologia saranno gli argomenti al centro della puntata di **«Buona domenica»** in onda oggi dalle 13.30 su Canale 5, con la quale si conclude il secondo ciclo del programma condotto da Maurizio Costanzo con la regia di Grazia Michelacci.

Il fisico Giovanni Mattioli e l'ing. Valerio Bitetto, consigliere dell'Enel, discuteranno, da fronti opposti, sulle centrali nucleari italiane, sui problemi dell'informazione in questo campo, sulle energie alternative, sui rischi di incidenti, sul futuro dei giovani.

Vittorio Matthieu, professore di filosofia morale, Giovanni Melzi, professore di matematica, e Paolo Cerletti, professore di chimica e biochimica, esamineranno la possibilità di un «uomo nuovo» ecologico, che sappia vivere in sintonia con l'ambiente.

Interverrà alla trasmissione anche Gianni Locatelli, direttore del quotidiano «Il Sole 24 ore», che darà consigli su come risparmiare nei modi migliori il denaro.

Un altro appuntamento sarà quello con la piccola Emilia e la sua famiglia: ricorderanno Rocky, il cane che è morto per sottrarli al rogo della loro casa a Napoli. Torneranno Sherif, bambino egiziano di sette anni, e sua madre Egidia Pitzalis: andarono a «Buona domenica» a raccontare che, rimasti senza casa, erano stati ospitati a turno dalle famiglie dei compagni di classe di Sherif; ora hanno finalmente trovato una casa e la festeggeranno in modo singolare.

* * *

«Agrigento: assegnazione dell'Efebo d'oro 1986 per il cinema e la tv». (Raiuno - 23.20). Cerimonia dell'assegnazione dei premi. Telecronista Luciano Luisi. Regia di Armando Dossena.

* * *

«Tg2 - Diretta sport». (Raidue - 14.15). A cura della redazione sportiva del Tg2. In Eurovisione da Spa (Belgio): automobilismo G.P. del Belgio di F. 1. da Roma: nuoto. Trofeo Sette Colli. Da Sause D'Ouix: ciclismo. 69.O Giro d'Italia. 14.a tappa: Savona-Sausse d'Ouix.

* * *

«Calcio: Italia - Guatemala». (Raidue - 19.55). In collegamento via satellite con Città del Messico.

RISTORANTI E RITROVI

Coca-Cola, Mare 105, Guinness, Martini
Vi presentano «La ragazza Coca-Cola» questa sera alla discoteca Arenella di Fiumicello.

GREEN PARK
Ristorante con giardino, aperto fino alle 2. Via Cisternone 21. Tel. 417618.

DA LIDIA - MONFALCONE
Pranzi e cene al giardino estivo. Specialità marinare per tutti i gusti. Sala per banchetti, cene sociali 0481/712016.

ITALIA-GUATEMALA su schermo gigante
Per gli sportivi (e non) al dancing Paradiso di Trieste, via Flavia bus 20-21 tel. 812391-823793 dalle 22 in poi liscio e revival con l'orchestra «Forza 4». Ingresso lire 5.000.

AKROPOLIS
Cena greca 10.000. Toti 21.

DISCOTECA LA CAPANNINA
Aperto tutte le sere dalle 22 in poi. Giorni festivi dalle 15.30 alle 19.

AL RISTORANTE TRIESTE DI PUNTA SOTTILE
Questa sera cena con musica. Tel. 271192.

TAVERNETTA AL MOLO - GRIGNANO
Pizzeria, ristorante, bar. Tel. 224275.

«L'OASI» - BRAZZANO DI CORMONS
Cene a lume di candela. Si balla con la musica dei maestri Ghini e Riccato. 0481-62305.

LA GROLLA PROSECCO
19 portate lire 22.000. Telefono 225216.

TRATTORIA EX ELIO
(Zindis). Nuova gestione, cucina casalinga. Tel. 271931.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio dalle 16 alle 20 Trieste, via Flavia bus 20-21.

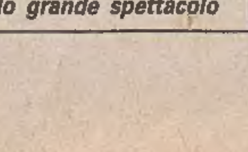
MANGO IN CONCERTO
Oggi pomeriggio al VALENTINIS CLUB Monfalcone. Discomusic con il d.j. CAVARIZZI.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE
Questa sera ballo liscio con l'orchestra ZERO SOUND. Discoteca con il d.j. CAVARIZZI. Tel. 0481/470443.

GG167

Ippodromo di Montebello

OGGI - Ore 16



Tanti partenti

SETTE TRIS MONTEBELLO

Un solo grande spettacolo

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — La sesquiquadratura Marte-Mercurio vi avverte di essere prudenti in tutto e dappertutto.

TORO — Venere in trigono a Plutone opposto a Nettuno creerà gioia e dolori per l'affetto o i lavori che riguardano l'arte.

GEMELLI — Siate prudenti, Mercurio si trova un po' male. Non firmate documenti, controllate bene le spese, i conti.

CANCRO — Potrà esserci per voi un colpo di fortuna. Tentate magari un terno al lotto o il Totip la prossima settimana.

LEONE — Siate cauti alla guida della vostra vettura o nell'attraversare la strada. Attenti, potreste perdere un documento.

VERGINE — Aspetti contrastanti di Mercurio potranno mettervi in difficoltà a causa di leggerezza e disattenzione.

BILANCIA — Avrete piccoli ostacoli da superare. Cercate di prendere le giuste decisioni al momento giusto.

SCORPIONE — Giorno buono per le quattro A: Amore, Affetto, Amicizia, Arte. Stringerete amicizia con persona altolocata.

SAGITTARIO — Sarete dotati di un forte intuito che sconfinerà alla percezione extrasensoriale; quasi sarete maghi, insomma.

CAPRICORNO — Cercate di mettere da parte il vostro pessimismo innato. Sorridete alla vita e la vita vi sorriderà.

ACQUARIO — Sarete più del solito proiettati verso gli altri. Dovrebbe nascere un legame sentimentale.

PESCI — Nettuno, parallelo a Mercurio e opposto a Venere, fa passare una giornata capricciosa e un po' complicata.

MAGLIETTE PUBBLICITARIE
ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (7, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
L U medican D, e L, A = Lume di candela

Leggi d'Italia
Testo Vigente
Edizioni Giuridiche Istituto De Agostini

Unica raccolta di tutte le leggi vigenti, annotate e coordinate tra loro con aggiornamento mensile continuativo. Corredata da un indice analitico, alfabetico e cronologico.
Richiedete gratis il saggio illustrativo dell'opera o informazioni presso UNIPEM, via Roncheto 71/1, tel. 820712 al consulente sig. Mariniello.

CRUCIVERBA

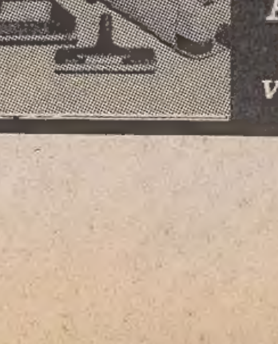
■	1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11	12
13	■	14					■	15	■	16				
17	18					■	19		20				■	
21					■	22						■	23	
24				■	25						■	26		
27			■	28						■	29			
30		■	31						■	32				
	■	33						■	34					
35	36				■		■	37					■	
38						■	39							■

ORIZZONTALI: 1 Un fabbricato - 7 Ginger, attrice e ballerina statunitense - 14 Coraggio - 16 I suoi clienti, di regola, sono automobilisti - 17 Pungente - 19 Funzione protettiva - 21 Infiammazione dell'orecchio - 22 Eccezione - 23 Le iniziali dell'attore Girotti - 24 Una cantante in cattive acque... - 25 Da quella indiana si estrae l'hascisc - 26 Caffè decaffeinizzato - 27 Isola greca delle Cicladi - 28 Si legge in copertina - 29 Sono di colore grigio cenere - 30 Un fondo di cacao - 31 Un verbo da cani - 32 Antico strumento a corde - 33 Hanno perso il marito - 34 Piccola costruzione di legno - 35 Una scuola per piccolissimi - 37 Dette e ridette - 38 Inventare - 39 Si prova volentieri.

VERTICALI: 2 Infelice, misero - 3 Eroina in camicia rossa - 4 Si usa nel bagno - 5 Profondo - 6 Articolo maschile - 8 Chiude l'alfabeto greco - 9 L'inizio del tubo digerente - 10 L'ha bella il centenario - 11 Un pezzo degli scacchi - 12 Buttato fuori di casa - 13 Lavorano in edicola - 15 Un dipinto su parete - 18 Era una misura di capacità per cereali - 19 Un cantante lirico - 20 Gigio, pupazzo animato - 22 Un caso della declinazione dei nomi - 23 Brutte figure - 25 Saluto affettuoso - 26 Adolf, capo del nazismo - 28 Dinastia di sovrani inglesi - 29 Elevate all'onore degli altari - 31 Centro petrolifero in provincia di Caltanissetta - 32 Molto elegante - 33 Strade - 34 La voce della cornacchia - 36 Una sede senza pari - 37 Dopo di esse...

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

P	A	R	A	F	A	N	G	O	■	E	B	E	T	E
A	■	U	M	I	D	O	■	M	U	S	I	C	A	■
L	U	M	A	C	A	■	R	I	T	I	R	O	■	Q
A	M	I	C	O	■	C	U	C	I	T	O	■	H	U
T	I	N	A	■	S	I	M	I	L	I	■	L	U	I
I	L	E	■	B	I	P	E	D	E	■	C	A	L	E
N	E	■	C	O	R	O	N	A	■	J	A	B	O	T
O	■	B	A	R	I	L	E	■	F	A	T	A	T	A
■	S	E	R	I	A	L	■	B	A	Z	A	R	■	R
K	E	N	I	A	■	E	S	E	N	Z	I	O	N	E



Electrolux
TRIESTE VIA ROSSETTI 22 A TEL. 750245
STARANZANO VIA S. GIORGIO 7 TEL. 470349
OGNI LUNEDÌ APERTO
NUOVA SERIE 1986
ASPIRAPOLVERE
BATTITAPPETO
Valutazione massima di ogni tipo e marca di usato

UNA VEDUTA PARZIALE DEI NOSTRI STABILIMENTI IN UNA FASE OPERATIVA.

Comunicare srl

Da che mondo è mondo, il latte lo fanno solo le mucche.

Per noi della Torvis, è facile garantire la qualità del latte.

Perché conosciamo le nostre mucche. Le abbiamo in casa e sappiamo cosa mangiano. Il segreto della freschezza, della genuinità e dell'alta qualità del latte Torvis è tutto qui. Un piccolo segreto che fa grande il nostro latte.

TORVIS

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA